Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 24

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 14 giugno 2006 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario - ERDISU - Trieste:

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

S04
06_24_1_DPR_001_DECR 161

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 MAGGIO 2006, n. 0161/Pres.

Legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, art. 26. Regolamento per la concessione dei contributi previsti a sostegno della danza folcloristica. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTE le disposizioni della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), ed in particolare quelle di cui all'articolo 26, che affidano alla Regione il compito di sostenere le iniziative e le attività delle associazioni operanti nel settore della danza folcloristica concorrendo nelle spese da esse sostenute per il proprio funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività culturali, mediante contributi annui da concedere secondo le modalità di cui al successivo articolo 28;

ATTESA la necessità di definire più puntualmente, in via regolamentare, i criteri e le modalità procedurali per la gestione dei summenzionati interventi;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2006, n. 1011;

DECRETA

È approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi previsti a sostegno della danza folcloristica dall'articolo 26 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 maggio 2006

ILLY

S04
06_24_1_DPR_001_DECR 161_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi previsti a sostegno della danza folcloristica dall'articolo 26 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo

2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi previsti per il sostegno della danza folcloristica dall'articolo 26 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero).

Art. 2

(Oggetto e beneficiari degli interventi)

1. Gli interventi di cui all'articolo 1 sono attuati mediante la concessione di contributi annui alle associazioni attive nel settore della danza folcloristica, a titolo di concorso nelle spese da esse sostenute per il proprio funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività culturali.

2. Possono accedere ai contributi di cui al comma 1 le associazioni aventi sede legale nella regione, regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda di contributo, i cui scopi istituzionali sono indirizzati alla promozione delle tradizioni di danza folcloristica del Friuli Venezia Giulia ed allo sviluppo e alla diffusione delle conoscenze in tale ambito.

Art. 3

(Spese ammissibili)

1. Tra le spese necessarie per il funzionamento e per l'attività culturale dell'associazione richiedente sono ammissibili a contributo le seguenti, da sostenere successivamente alla data di presentazione della domanda:

a) spese connesse con l'organizzazione di manifestazioni di danza e con la partecipazione ad analoghe iniziative al di fuori della regione, comprese quelle per le coperture assicurative, per il noleggio di mezzi di trasporto e l'acquisto delle attrezzature e dei materiali necessari nonché le spese di ospitalità per i partecipanti alle manifestazioni in Italia e all'estero;

b) spese per l'organizzazione di corsi, seminari e laboratori didattici, comprese quelle per compensi a docenti e relatori e relative spese di ospitalità, nonchè per la pubblicizzazione delle iniziative;

c) costi per l'affidamento di incarichi di studio e ricerca sulle tradizioni di danza folcloristica del Friuli Venezia Giulia, quali espressioni della storia e della varietà del patrimonio linguistico e culturale regionale, spese per la stampa e la diffusione dei relativi elaborati e di pubblicazioni a carattere didattico, educativo ed informativo, nonché spese per la realizzazione e distribuzione di opere audiovisive.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante dell'associazione, redatte in conformità al modello di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente regolamento, sono presentate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili, di seguito denominato Servizio, entro il termine del 31 gennaio di ogni anno per le iniziative da svolgersi nell'anno stesso, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 7/2000.

2. Le domande sono corredate della seguente documentazione:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto nonchè composizione degli organi sociali, se non già in possesso del Servizio;

b) relazione sintetica e aggiornata dell'attività svolta dall'associazione nel corso della sua vita sociale, da cui risulti la sua rappresentatività e il radicamento sul territorio in cui opera;

c) programma di attività, con specifica illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare nell'anno per il quale viene richiesto il contributo e relativo preventivo dettagliato delle entrate e delle spese previste per le iniziative stesse, con specifica evidenza delle previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione regionale.

3. Le domande che pervengono oltre il termine di cui al comma 1 non sono prese in considerazione e vengono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all' associazione interessata.

4. Eventuali modifiche ed integrazioni del modello di cui all'allegato A previsto dal comma 1 sono disposte con decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

(Concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi)

1. L'entità del contributo da assegnare per ciascuna iniziativa è fissata con riferimento all'importo delle spese riconosciute ammissibili, fino alla misura massima del 100%.

2. La determinazione dei contributi da assegnare è effettuata tenendo conto dell'obiettivo di assicurare il soddisfacimento del più alto numero di domande di contributo compatibile con lo stanziamento a disposizione.

3. Con il decreto di concessione può essere erogato, a titolo di anticipo, a fronte di espressa richiesta del beneficiario, un importo pari all'80% del contributo concesso.

4. L'importo rimanente viene erogato a seguito della presentazione, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello della concessione, da parte del legale rappresentante dell'associazione, che ne assume ogni responsabilità, della seguente documentazione:

a) bilancio consuntivo e relazione descrittiva delle attività e delle iniziative svolte nell'anno per il quale il contributo è stato concesso;

b) elenco analitico dei giustificativi di spesa fino all'ammontare del contributo concesso.

5. In sede di rendicontazione sono inoltre indicati tutti gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la stessa iniziativa; il contributo è definitivamente determinato nella misura di cui al comma 1, con riferimento alle spese rimaste effettivamente a carico del beneficiario.

6. Nel caso in cui non sia presentata la documentazione indicata al comma 4, o le iniziative previste dal programma di attività non siano state realizzate, e la mancata realizzazione non sia dipesa da comprovata causa di forza maggiore, il responsabile del procedimento provvede a revocare il contributo concesso ed a richiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del comma 3, secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000. Il beneficiario non è ammesso a contributo per i tre anni successivi.

Art. 6

(Disposizione di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale 7/2000.

Art. 7

(Disposizioni transitorie)

1. In via di prima applicazione, sono fatte salve le domande presentate entro il termine di cui all'articolo 3, comma 1, ancorché non redatte in conformità al modello ivi previsto, purché integrate, ove necessario, dalla documentazione indicata all'articolo medesimo entro il termine di venti giorni dalla richiesta del Servizio.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

S04
06_24_1_DPR_001_DECR 161_ALL2

Spazio riservato al protocollo regionale

Marca da Bollo
nella misura di legge
(esclusi Enti Locali ,
ONLUS federazioni
sportive, enti di promozione
sportiva)

Domanda di contributo per il sostegno della danza folcloristica, L.R. 8/2003, art. 26.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio per le attività ricreative, sportive e le politiche giovanili
Via del Lavatoio, n. 1
34132 Trieste

Il/La sottoscritto/a (1) ______________________ nato a ____________________ (__)

il ____________________e residente a _____________________________ (__)

Via ___________________________ n. _____ tel. n. ____________________,

legale rappresentante di (2)____ con

sede legale in Via (3) ____

n.__________ CAP __________ città ________________________________ (__)

tel. n. _____________ e-mail ____

Codice fiscale dell'Associazione

|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

CHIEDE

un contributo nella misura massima consentita per realizzare la seguente iniziativa:
denominazione (descrizione sintetica dell'oggetto):______________________________

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

ALLEGA la seguente documentazione:

1. atto costitutivo/statuto/composizione degli organi sociali, qualora non sia già in possesso del Servizio;
2. relazione sintetica e aggiornata dell'attività svolta dall'associazione nel corso della sua vita sociale, da cui risulti la sua rappresentatività e il radicamento sul territorio in cui opera;

3. programma di attività, con specifica illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare nell'anno per il quale viene chiesto il contributo e relativo preventivo dettagliato delle entrate delle spese previste per le iniziative stesse, con specifica evidenza delle previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione regionale.

DICHIARA che l'Associazione richiedente:

- ha acquisito la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97) ☐ SI ☐ NO
- è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. ☐ SI ☐ NO

DICHIARA inoltre di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. 196/2003).

REFERENTE da contattare per eventuali necessità:
nominativo____
tel.______________________cell.________________________fax________________
e-mail____

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere timbrato e firmato per esteso, allegando copia di un documento d'identità valido del sottoscrittore.

______________________ ______________________________
luogo e data Timbro e firma del legale rappresentante

Allegati.n______

Legenda: indicare (1) nome e cognome, (2) denominazione dell' Associazione, (3) indirizzo completo dell'Associazione richiedente.

ALLEGATO A

Bilancio preventivo della iniziativa

ENTRATE			**USCITE**		
Altri contributi pubblici(se Regione, specificare Direzioni competenti)	€		Spese di organizzazione e partecipazione a manifestazioni di danza	€	
Sponsor e contributi privati	€		Spese per il noleggio di mezzi di trasporto		
Biglietti/abbonamenti	€		Spese per l'acquisto delle attrezzature e materiali necessari		

Quote di partecipazione /associative	€		Spese di organizzazione di corsi, seminari e laboratori didattici	€	
Altro (specificare)	€		Allestimento della sede dell'iniziativa	€	
	€		Spese per pubblicità e informazione delle iniziative	€	
	€		Spese per coperture assicurative	€	
			Spesa di segreteria per l'organizzazione dell'iniziativa		
	€		Spese di ospitalità per i partecipanti alle iniziative (danzerini, docenti, relatori)	€	
	€		Compensi per docenti e relatori	€	
	€		Costi per affidamento incarichi (per studi e ricerche)	€	
	€		Spese per la realizzazione e distribuzione di opere audiovisive	€	
	€		Altre spese di organizzazione (specificare)	€	
Totale entrate	€		Totale spese	€	

Riepilogo Generale	€
Totale Entrate	€
Totale Uscite	€
Disavanzo previsto	€

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

I06
06_24_1_DPR_002_DECR_162

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 maggio 2006, n. 0162/Pres.

L.R. 1° settembre 1996, n. 27. Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela del patrimonio speleologico della Regione. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTE le disposizioni di cui all'articolo 1, lettere b) e c), della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27 (Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli Venezia Giulia), che prevedono la concessione di contributi volti a promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative per lo sviluppo e la divulgazione delle conoscenze sul patrimonio speleologico regionale e per la diffusione, il progresso e la sicurezza delle attività speleologiche;

VISTE inoltre le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 55 ed all'articolo 14 della legge regionale 16 agosto 1982, n. 52, che integrano la suindicata normativa precisando in particolare il termine di presentazione delle domande di contributo e di trasmissione della documentazione giustificativa della spesa;

CONSIDERATO che peraltro la disciplina così delineata non stabilisce i criteri e le modalità procedurali per la gestione dei summenzionati interventi;

ATTESA pertanto la necessità di definire in via regolamentare detti criteri e modalità, alla luce dell'esperienza operativa maturata nel tempo e tenendo conto delle specifiche caratteristiche ed esigenze del settore considerato;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2006, n. 1012;

DECRETA

È approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela del patrimonio speleologico della regione dalla legge regionale 1 settembre 1966, n. 27", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 maggio 2006

ILLY

I06
06_24_1_DPR_002:decr 162_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela del patrimonio speleologico della Regione dalla legge regionale 1° settembre 1966, n. 27.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo

2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1, lettere b) e c), della legge regionale 1 settembre 1966, n. 27 (Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli Venezia Giulia).

Art. 2

(Beneficiari e iniziative ammissibili)

1. Sono ammesse agli interventi contributivi di cui all'articolo 1 le iniziative degli enti e organismi senza fine di lucro aventi sede legale nel Friuli Venezia Giulia, che perseguono scopi coerenti con le finalità della legge, aventi ad oggetto:

a) la realizzazione di ricerche scientifiche, studi e pubblicazioni riguardanti i fenomeni carsici della regione;

b) l'organizzazione di convegni e congressi, corsi di studio, conferenze ed ogni altra manifestazione ed iniziativa che abbia come fine la diffusione, il progresso e la sicurezza delle attività speleologiche.

Art. 3

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo le spese da sostenere successivamente alla data di presentazione della domanda, che risultano direttamente inerenti alla realizzazione dell'iniziativa, ed in particolare le seguenti:

a) costi per l'affidamento di incarichi di studio e ricerca e spese per la stampa e la diffusione dei relativi elaborati nonché di pubblicazioni a carattere didattico, scientifico, educativo ed informativo;

b) spese per l'istituzione di borse di studio e per l'acquisto di oggetti destinati alle premiazioni;

c) spese per compensi a relatori, docenti e tecnici e per l'ospitalità dei medesimi, nonché spese organizzative, ivi comprese quelle per la pubblicizzazione dell'iniziativa;

d) spese connesse con l'organizzazione e lo svolgimento di attività di esplorazione speleologica e di iniziative a carattere didattico – educativo, ivi comprese quelle per l'acquisto di attrezzature, equipaggiamenti e materiale speleologico.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente regolamento, e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, sono presentate alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili, di seguito denominato Servizio, entro il mese di febbraio di ogni anno per le iniziative da svolgersi nell'anno stesso.

2. Le domande sono corredate della seguente documentazione:

a) programma delle attività e iniziative proposte;

b) preventivo dettagliato delle entrate e delle spese, con specifica evidenza delle previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione regionale;

c) relazione sulla situazione finanziaria del soggetto richiedente;

d) atto costitutivo, statuto e cariche sociali, qualora non già in possesso del Servizio, per le associazioni e gli altri organismi privati.

3. Le domande che pervengono oltre il termine di cui al comma 1 non sono prese in considerazione e vengono archiviate.

4. Eventuali modifiche ed integrazioni del modello di cui all'allegato A previsto dal comma 1 sono disposte con decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

(Concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi)

1. L'entità del contributo da assegnare per ciascuna iniziativa è fissata con riferimento all'importo delle spese riconosciute ammissibili fino alla misura massima del 100%.

2. La determinazione dei contributi da assegnare è effettuata tenendo conto dell'obiettivo di assicurare il soddisfacimento del più alto numero di domande di contributo compatibile con lo stanziamento a disposizione.

3. Con il decreto di concessione può essere erogato a titolo di anticipo, a fronte di espressa richiesta del beneficiario, un importo pari all'80% del contributo concesso.

4. L'importo rimanente viene erogato a seguito della presentazione a rendiconto, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello della concessione, della documentazione giustificativa della spesa unitamente a una relazione descrittiva dell'iniziativa svolta.

5. In sede di rendicontazione, sono inoltre indicati tutti gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la stessa iniziativa, oggetto di contributo regionale; il contributo è definitivamente determinato nella misura di cui al comma 1, con riferimento alle spese rimaste effettivamente a carico del beneficiario.

Art. 6

(Disposizione di rinvio)

1 Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale 7/2000.

Art. 7

(Disposizioni transitorie)

1. In via di prima applicazione, sono fatte salve le domande presentate entro il termine di cui all'articolo 4, comma 1, ancorché non redatte in conformità al modello ivi previsto, purché integrate, ove necessario, dalla documentazione indicata all'articolo medesimo entro il termine di venti giorni dalla richiesta del Servizio.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I06
06_24_1_DPR_002_DECR 162_ALL2

Spazio riservato al protocollo regionale

Marca da Bollo *nella misura di legge (esclusi Enti Locali, ONLUS federazioni sportive, enti di promozione sportiva)*

Domanda di contributo per la tutela del patrimonio speleologico, L.R. 27/1966.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio per le attività ricreative, sportive e le politiche giovanili
Via del Lavatoio, n. 1
34132 Trieste

Il/La sottoscritto/a (1) ________________ nato a ________________ (__)

il ________________ e residente a ________________ (__)

Via ________________ n. ______ tel. n. ________________,

legale rappresentante di (2)________________ con

sede legale in Via (3) ________________

n.__________ CAP __________ città ________________ (__)

tel. n. ____________ e-mail ________________

Codice fiscale dell'Ente o organismo richiedente

|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

CHIEDE

un contributo nella misura massima consentita per realizzare la seguente iniziativa:
denominazione (descrizione sintetica dell'oggetto):________________

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

ALLEGA la seguente documentazione:

1. programma delle attività e iniziative proposte ;
2. preventivo dettagliato delle entrate e delle spese, con specifica evidenza delle previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione regionale;

3. relazione sulla situazione finanziaria del soggetto richiedente;

4. atto costitutivo, statuto e cariche sociali, qualora non già in possesso del Servizio, per le associazioni e gli altri organismi privati.

DICHIARA che l'Ente o organismo richiedente:

- ha acquisito la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97) ☐ SI ☐ NO
- è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. ☐ SI ☐ NO

DICHIARA inoltre di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. 196/2003).

REFERENTE da contattare per eventuali necessità:
nominativo____
tel.___________________cell._____________________fax_______________
e-mail____________________________________

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere timbrato e firmato per esteso, allegando copia di un documento d'identità valido del sottoscrittore.

____________________ __________________________
luogo e data Timbro e firma del legale rappresentante

Allegati.n______

Legenda: indicare (1) nome e cognome, (2) denominazione dell' Ente/organismo richiedente, (3) indirizzo completo dell'Ente/organismo richiedente.

ALLEGATO A

Bilancio preventivo della iniziativa

ENTRATE			**USCITE**		
Altri contributi pubblici(se Regione, specificare Direzioni competenti)	€		Costi per affidamento incarichi (per studi e ricerche)	€	
Sponsor e contributi privati	€		Spese per la stampa e la diffusione degli elaborati di studi e di ricerche, nonché di	€	

			pubblicazioni a carattere didattico, scientifico, educativo ed informativo		
Biglietti/abbonamenti	€		Spese per l'istituzione di borse di studio, per l'acquisto di oggetti destinati alle premiazioni	€	
Quote di partecipazione /associative			Compensi per relatori, docenti e tecnici.	€	
Altro (specificare)	€		Spese di ospitalità di relatori, docenti e tecnici.	€	
	€		Spese di organizzazione e di pubblicizzazione dell'iniziativa	€	
	€		Spese per l'acquisto di attrezzature e per l'acquisto di equipaggiamenti e materiale speleologico		
	€		Altre spese di organizzazione (specificare)	€	
Totale entrate	€		Totale spese	€	

Riepilogo Generale	€
Totale Entrate	€
Totale Uscite	€
Disavanzo previsto	€

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

O02
06_24_1_DPR_003:decr 166

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 maggio 2006, n. 0166/Pres.

Commissione disciplinare di primo grado di cui all'art. 25 della L.R. 30/1999. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 ed in particolare l'articolo 25, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, che al comma 1, istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori, a violazioni di disposizioni normative e alle prescrizioni degli enti ed organismi preposti al settore;

VISTO il comma 2, del citato articolo 25, che stabilisce che la suddetta Commissione disciplinare sia composta da dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D, di cui almeno uno laureato in giurisprudenza;

VISTO il comma 9, dell'articolo 25 medesimo, che prevede che le funzioni di segretario della suddetta Commissione disciplinare siano svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla C;

PRESO ATTO delle dimissioni da dipendente regionale presentate in data 27 aprile 2006 dalla dott.ssa Laura Chiussi, già componente supplente di detta Commissione, con cessazione dal servizio a decorrere dal 22 maggio 2006;

PRESO ATTO delle dimissioni da dipendente regionale presentate in data 7 dicembre 2005 dalla dott.ssa Antonella Conte, già segretaria di detta Commissione;

RITENUTO di sostituire la componente dimissionaria dott.ssa Laura Chiussi con la dott.ssa Elisabetta Agosto dipendente regionale laureata in giurisprudenza di categoria D2;

RITENUTO di sostituire la segretaria dimissionaria dott.ssa Antonella Conte con il dott. Silvio Moro dipendente regionale di categoria D8;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

DECRETA

1) La dott.ssa Elisabetta Agosto è nominata componente supplente della Commissione disciplinare di primo grado prevista dall'articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, e successive modifiche e integrazioni, presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in sostituzione della dott.ssa Laura Chiussi, e il dott. Silvio Moro segretario di detta commissione, in sostituzione della dott.ssa Antonella Conte.

2) La Commissione risulta pertanto ora così composta:

- sig.	Fabio	Missana	(Presidente);
- dott.	Graziano	Olivo	(componente);
- rag.	Roberto	Muscari	(componente);
-dott.ssa	Elisabetta	Agosto	(supplente);
- dott.	Silvio	Moro	(segretario).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 maggio 2006

ILLY

B01
06_24_1_DPR_004_decr 167

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 maggio 2006, n. 0167/Pres.

Banca di Credito Cooperativo di Basiliano - Società cooperativa con sede in Basiliano. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO il D.P.R. 30 ottobre 1969, n. 871;

VISTO il D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

VISTA la nota della "Banca di Credito Cooperativo di Basiliano – Società cooperativa" del 23 marzo 2006, con la quale la stessa ha chiesto di modificare gli articoli 20, 43 e 44 del proprio Statuto sociale;

VISTO l'estratto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2006 nella quale si è deliberato in ordine alle succitate modifiche;

VISTA la nota prot. n. 501797 dd. 4 maggio 2006, della Banca d'Italia, Amministrazione centrale, Servizio Vigilanza sugli Enti Creditizi, con la quale, è stato espresso il parere, per i profili della vigilanza, in ordine al testo statutario proposto;

CONSIDERATO che la modifica dell'articolo 20 dello Statuto, nei termini prospettati dalla Banca, non è stata ritenuta dalla Banca d'Italia in linea con la normativa vigente in materia di valore nominale delle azioni delle Banche di Credito Cooperativo;

CONSIDERATO che non sussistono elementi ostativi all'attuazione delle variazioni statutarie concernenti gli artt. 43, comma 3, e 44;

VISTO l'estratto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione della "Banca di Credito Cooperativo di Basiliano – Società cooperativa" del 5 maggio 2006 nella quale si sono recepite le osservazioni formulate dalla Banca d'Italia, proponendo la sola modifica degli articoli 43 e 44 e mantenendo l'art. 20 nella sua attuale formulazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 933 di data 5 maggio 2006, con la quale è stato approvato il nuovo testo degli articoli 43 e 44 dello Statuto sociale della "Banca di Credito Cooperativo di Basiliano – Società cooperativa;

VISTO il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci della "Banca di Credito Cooperativo di Basiliano – Società cooperativa" con sede in Basiliano (Udine) di data 7 maggio 2006 redatto dal dott. Giorgio Maraspin, Notaio in Codroipo, n. di rep. 74541, n. di racc. 17361, in termini per la registrazione, con il quale è stato approvato il nuovo testo dello Statuto sociale;

DECRETA

È approvato il nuovo testo degli articoli 43 e 44 dello Statuto della "Banca di Credito Cooperativo di Basiliano – Società cooperativa" con sede in Basiliano (Udine) nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 maggio 2006

ILLY

B01
06_24_1_DPR_004_decr 167_ALL

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO

Modifica dell'articolo 43, introduzione di un nuovo articolo (44) e conseguente rinumerazione degli articoli successivi.

Art. 43

Compiti e poteri del collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Art. 44

Controllo contabile

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

E05
06_24_1_DPR_005_decr 168

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2006, n. 0168/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, art. 2. Associazione sportiva dilettantistica "Centro Universitario Sportivo di Udine - C.U.S." - Udine. Approvazione nuovo statuto soci.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.Reg. n. 0193/Pres. del 15 giugno 2004 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione sportiva dilettantistica "Centro universitario sportivo di Udine – C.U.S. Udine", con sede a Udine, e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda del 24 maggio 2006 con cui il Presidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati dell'11 aprile 2006;

VISTO il verbale di detta assemblea a rogito del dott. Fabio Conte, notaio in Udine, rep. n. 24228, racc. n. 13268, ivi registrato il 28 aprile 2006 al n. 2514/1 PUBB;

RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo alle mutate esigenze organizzative ed operative dell'Associazione;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

DECRETA

- È approvato il nuovo statuto dell'Associazione sportiva dilettantistica "Centro universitario sportivo di Udine – C.U.S. Udine", con sede a Udine, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta dell'11 aprile 2006.

- Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2006

ILLY

E05
06_24_1_DPR_005:decr 168 ALL

STATUTO DEL C.U.S. UDINE A.S.D.

TITOLO I

Natura e scopi

Articolo 1

Definizione

1. È costituita l'associazione sportiva dilettantistica denominata Centro Universitario Sportivo di Udine - Associazione Sportiva Dilettantistica: C.U.S. UDINE A.S.D.. Il C.U.S. UDINE è un Ente Sportivo Universitario, con sede in Udine che aderisce alla federazione nazionale, denominata Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.) che, a sua volta, è aderente alla F.I.S.U. (Fédération Internationale du Sport Universitaire), di cui è membro fondatore ed all'E.U.S.A. (European University Sport Association).

2. Il C.U.S. UDINE è un'associazione che realizza, le finalità istituzionali proprie e del C.U.S.I., cui aderisce, con operatività limitata alla Regione Friuli-Venezia Giulia, e partecipa alle attività nell'ambito locale, nazionale ed internazionale, ai fini delle L. 28 giugno 1977, n. 394, art. 2 lett. b), L. 3 agosto 1985, n. 429, art. 1 comma 3, L. 19 novembre 1990, n. 341, art. 6 lett. c), L. 2 dicembre 1991, n. 390, art. 12 lett. d), lett. g) e successive modificazioni.

3. Il C.U.S. UDINE attua direttamente le sue finalità istituzionali nell'ambito dell'aggregazione universitaria dell'Università degli Studi di Udine e, ferma restando la sua autonomia organizzativa, finanziaria, amministrativa e patrimoniale, aderendo al C.U.S.I..

4. Il C.U.S. UDINE sin dal 1978 organo periferico del C.U.S.I., persona giuridica riconosciuta a norma del D.P.R. 30 aprile 1968 n. 770 nonché Ente Nazionale di Promozione Sportiva Universitaria riconosciuto dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano ai sensi dell'art. 27 comma 2 dello Statuto CONI, ne rappresenta la continuità, come Ente associativo federato, nel pieno rispetto dello Statuto del C.U.S.I..

5. Il C.U.S. UDINE considera l'esperienza dello sport universitario integrativa di quella maturata nel ciclo

dell'istruzione secondaria ed extrascolastica, come momento di educazione, crescita, impegno ed aggregazione sociale, conformando la sua azione ai valori umani e civili al servizio delle persone e del territorio, nonché quale componente essenziale delle attività culturali, formative e di tempo libero in ambito universitario, che investono l'intero corso della vita.

6. Il C.U.S. UDINE si conforma allo Statuto del C.U.S.I. e ne accetta le norme ed i diritti e doveri da esso discendenti.

7. Il C.U.S. UDINE si vincola a non svolgere attività incompatibile con lo statuto del C.U.S.I. e con le sue finalità.

Articolo 2

Finalità

1. Sono finalità del C.U.S. UDINE:

a) la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria, nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche;

b) l'organizzazione, nell'ambito territoriale regionale, di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale ed internazionale e la relativa partecipazione, nell'ambito del CONI, della FISU, delle FSN e di altri Enti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 4;

c) la valorizzazione dello sport, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non, avuto riguardo ai portatori di handicap, nonché del personale docente e non docente delle università;

d) lo sviluppo e l'attuazione di incontri, conferenze, manifestazioni e attività sportive, anche non competitive, di corsi di formazione e di aggiornamento per tecnici, dirigenti e studenti, di centri di formazione motoria e sportiva, nel settore dello sport per tutti e del tempo libero, d'intesa con le università nel cui ambito opera e in conformità con le leggi vigenti, anche in raccordo con le facoltà e i corsi di laurea di scienze motorie, gli enti locali nonché gli enti operanti nei campi di interesse della Federazione;

e) il finanziamento, la partecipazione e lo svolgimento, a livello locale e non, di progetti e di programmi di ricerca e di formazione nelle discipline attinenti lo sport, da effettuarsi d'intesa con l'università di riferimento, in proprio o presso istituzioni sia pubbliche che private di ricerca, nazionali ed estere, nell'ottica della interdisciplinarietà formativa e della integrazione scuola-università all'interno di un processo di formazione aperto e continuo, anche per il tramite della cultura sportiva;

f) l'implementazione sostenibile di studi, assegni, borse, contratti di tirocinio o di formazione, dottorati di ricerca e sostegni equivalenti, nell'ambito delle discipline afferenti alle attività motorie ed, in genere sportive, di tipo educativo, scolastiche, universitarie, d'intesa con le singole università di riferimento;

g) la diffusione di attività culturali ed editoriali, anche a mezzo di apposito centro studi ovvero di organismi similari.

2. Nel perseguimento delle proprie finalità può inoltre:

a) acquisire, condurre in locazione e/o gestire strutture, aree ed impianti per l'organizzazione e la pratica sportiva, in proprietà o affidati in gestione dall'università ovvero da enti pubblici o privati;

b) svolgere iniziative socio-culturali ed attività di tempo libero e ricreative a favore dei propri soci, associati e partecipanti tesserati;

c) promuovere lo sviluppo sportivo e la formazione professionale, individuale e collettiva, nell'insegnamento e nella partecipazione alla vita universitaria con iniziative qualificate, temi e programmi scientifici e culturali per docenti, discenti ed operatori universitari e scolastici e, più in generale, per la società civile attenta alle problematiche universitarie e sportive;

d) effettuare ogni altra attività, anche commerciale, connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi, così come consentita agli enti non commerciali dalle disposizioni legislative vigenti;

e) costituire e detenere quote di società e partecipare ad enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per svolgere attività strettamente connesse con i suoi fini istituzionali.

Articolo 3

Natura

1. Il C.U.S. UDINE è aconfessionale, apartitico e non ha scopo di lucro.

2. Il C.U.S. UDINE ha propria autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale ed amministrativa, con disciplina uniforme del rapporto associativo dei soci e con divieto di distribuire, anche in forma indiretta, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita dell'associazione ed all'atto dell'eventuale liquidazione, salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 2 dello statuto della federazione.

3. Il C.U.S. UDINE può richiedere il riconoscimento della personalità giuridica, in conformità alla normativa vigente.

4. L'adesione del C.U.S. UDINE al C.U.S.I. comporta il suo riconoscimento ai fini sportivi.

5. Il CUS Udine accetta le norme e le direttive del CONI nonché gli Statuti e Regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate, alle quali aderisce tramite affiliazione, recependo ed integrando con regolamenti interni le specifiche norme che fossero richieste dalle singole Federazioni, purchè non in contrasto con lo Statuto ed i Regolamenti del C.U.S.I..

Articolo 4

Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

In caso di recesso o di esclusione dal C.U.S.I., l'Associazione decade dal diritto di utilizzare la denominazione Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) o altra denominazione simile, affine o comunque idonea ad ingenerare confusione con quelle Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.) o Centro Universitario Sportivo (C.U.S.).

Articolo 5

Modalità di adesione al C.U.S.I.

1. Il C.U.S. UDINE, già organo associativo del C.U.S.I., con l'approvazione del presente statuto è socio - federato del C.U.S.I., ai sensi degli artt. 7 e 41 comma 2 dello statuto C.U.S.I., fatti salvi gli adempimenti previsti dal successivo art. 24.

2. Il C.U.S. UDINE accetta, ad ogni effetto, per sé e per i propri soci ed associati, lo Statuto, i regolamenti e tutte le delibere e le disposizioni dei competenti organi del C.U.S.I., ivi compresi gli artt. 25 lettera m), 29 e 34 dello Statuto del C.U.S.I. e si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla sua qualità di socio e federato, stabiliti dallo Statuto e dai regolamenti C.U.S.I. e dai suoi atti deliberativi e regolamentari.

3. Il C.U.S. UDINE acquisisce diritti, doveri e prerogative previsti dallo Statuto del C.U.S.I. e conseguentemente:

a) si obbliga a far osservare ai propri associati lo Statuto ed i regolamenti del C.U.S.I. ed ogni suo atto deliberativo;

b) si obbliga a versare all'atto dell'adesione e, successivamente ogni anno, la quota annuale di affiliazione, come determinata dal Consiglio Federale del C.U.S.I..

Articolo 6

Strutture organizzative

1. Il C.U.S. UDINE struttura la sua organizzazione sportiva in articolazioni interne o periferiche.

2. Le articolazioni interne o periferiche, ai soli fini dell'attività sportiva, possono assumere denominazioni distintive, autorizzate dal Consiglio Direttivo del C.U.S. UDINE, fermo restando l'autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale del singolo C.U.S., aderente al C.U.S.I..

3. Una diversa modalità di aggregazione universitaria, interuniversitaria e consortile dovrà preventivamente essere autorizzata dall'Assemblea Federale del C.U.S.I., ai sensi dell'art. 6 comma 3 dello statuto del C.U.S.I..

TITOLO II

I Soci

Articolo 7

Soci del C.U.S. UDINE

1. Sono soci del C.U.S. UDINE le persone fisiche associate e divenute tali a seguito dell'accoglimento della domanda di iscrizione.
I soci si dividono in effettivi ed anziani, godono tutti degli stessi diritti, sono soggetti agli stessi obblighi e partecipano, con identiche modalità, all'attività espletata dal C.U.S. UDINE.

2. Sono soci effettivi tutti gli studenti regolarmente iscritti ad una Università od Istituto Superiore Universitario avente sede legale nella città, sede del C.U.S. UDINE, fatto salvo specificatamente quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'art. 15 dello Statuto del C.U.S.I., che svolgano effettiva e particolare attività sportiva per il C.U.S. UDINE.

3. Sono soci anziani tutti i soci che, avendo cessato di appartenere alla categoria di soci effettivi, facciano richiesta di transitare in tale categoria entro l'anno successivo all'anzidetta cessazione.

4. Per divenire socio effettivo od anziano, gli interessati dovranno presentare domanda secondo le modalità stabilite dal regolamento di attuazione del presente Statuto.

5. L'ammissione è deliberata dall'organo amministrativo a maggioranza, previo esame della richiesta e della eventuale documentazione.

6. La qualità di socio viene acquisita previo versamento della quota associativa e viene annotata in apposito registro dei soci.

7. È fatto divieto, per l'acquisizione della qualità di socio, di individuare requisiti e procedure diverse da quelle prescritte dallo Statuto del C.U.S.I. o di prevedere ulteriori categorie di soci.

Articolo 8

Esclusione - recesso - decadenza

1. L'inadempimento da parte dei soci agli obblighi derivanti dal presente Statuto e l'inosservanza dei regolamenti sono causa di esclusione di diritto dal C.U.S. UDINE.

L'esclusione dovrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

La decisione di esclusione di un socio ha effetto immediato ed il provvedimento dovrà, a cura del Presidente del C.U.S. UDINE, essere notificato all'interessato, a mezzo lettera raccomandata A.R. ed essere annotato nel registro soci.

Il provvedimento può essere impugnato davanti all'Assemblea dei soci del C.U.S. UDINE.

2. Il recesso del socio ha effetto dalla comunicazione al Consiglio Direttivo del C.U.S. UDINE.

3. Decade dalla qualifica di socio: chi non versa per due anni consecutivi le quote associative, chi perde lo status di studente universitario senza acquisire la qualifica di socio anziano.

4. In deroga a quanto previsto dal comma 3 del presente articolo il Consiglio Direttivo del CUS UDINE ha la facoltà di reintegrare con propria delibera, a fronte di motivate ragioni e nell'interesse del C.U.S. stesso, eventuali soci decaduti dalla qualifica per le ragioni di cui al comma precedente.

TITOLO III

I Tesserati

Articolo 9

Definizione

1. Tutti coloro che, secondo le finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto e dell'art. 16 dello Statuto del C.U.S.I., nell'ambito delle iniziative e dei programmi di diffusione della pratica sportiva, nelle istituzioni universitarie e scolastiche, partecipano alle attività di promozione e propaganda organizzate dal C.U.S. UDINE, sotto l'egida della Federazione, vengono tesserati al C.U.S.I., sempre che rispettino le norme dello Statuto del medesimo.

2. Gli interessati devono fare richiesta di tesseramento al C.U.S. UDINE che provvede ad effettuare il relativo tesseramento al C.U.S.I..

3. Ai partecipanti, tesserati al C.U.S.I., vengono riconosciuti i diritti previsti dall'art. 16 dello Statuto del C.U.S.I..

Articolo 10

Doveri dei Tesserati

1. I partecipanti, tesserati al C.U.S.I., hanno il dovere di attenersi alle disposizioni emanate dal C.U.S.I., anche tramite i C.U.S. locali.

2. Il tesseramento al C.U.S.I. deve essere rinnovato, a pena di decadenza, all'inizio di ogni anno di attività, secondo le modalità fissate dal Consiglio Federale del C.U.S.I..

TITOLO IV

Organi

Articolo 11

Organi del C.U.S. UDINE

Sono organi del C.U.S. UDINE:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Presidente;

c) il Consiglio Direttivo;

d) il Collegio dei Revisori.

Articolo 12

Norme in tema di Assemblea

1. L'Assemblea è organo deliberativo del C.U.S. UDINE ed è composta dai soci effettivi ed anziani, risultanti dal libro soci, in regola con i pagamenti della quota associativa annuale.

2. L'Assemblea viene convocata in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario e almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea Federale del C.U.S.I., su iniziativa del Consiglio Direttivo, mediante avviso contenente l'ordine del giorno da pubblicarsi, almeno quindici giorni prima della data stabilita, all'albo degli affissi del C.U.S. UDINE e su un quotidiano locale (ovvero F.A.L.).

3. L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria con le stesse modalità previste per l'ordinaria ogni volta che se ne ravvisi la necessità, su iniziativa del Consiglio Direttivo o del Presidente o di almeno metà dei soci del C.U.S. UDINE.

4. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti; l'Assemblea costituita delibera a maggioranza semplice dei soci presenti.

5. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto ed in seconda con il 50% più uno dei soci e delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il consenso di almeno tre quarti dei presenti. In caso di Assemblea straordinaria che debba discutere sullo scioglimento della Associazione e sulla devoluzione del relativo patrimonio, l'Assemblea Straordinaria stessa dovrà deliberare con il voto favorevole di almeno ¾ degli aventi diritto

6. Nel caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea dei Soci è validamente costituita e delibera ai sensi dell'art. 21 del Codice Civile.

Articolo 13

L'Assemblea Ordinaria

1. Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria del C.U.S. UDINE:

a) l'elezione del Presidente del C.U.S. UDINE;

b) l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, previa determinazione del loro numero, e del Collegio dei Revisori dei Conti;

c) l'approvazione dell'indirizzo programmatico delle attività proposte dall'Organo Amministrativo per l'esercizio successivo;

d) la determinazione della quota annuale di iscrizione;

e) l'esame e l'approvazione della relazione tecnico-finanziaria annuale e del relativo conto consuntivo;

f) l'esame di ogni altro eventuale oggetto inerente la gestione dell'associazione riservato dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza o sottoposto al suo esame dall'organo amministrativo.

2. L'elezione del Presidente, dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti avviene con votazione segreta.

Articolo 14

L'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea, in sede straordinaria, è competente a deliberare sulle seguenti materie:

a) modifiche allo statuto;

b) scioglimento anticipato della associazione e devoluzione del relativo patrimonio;

c) nomina e determinazione dei poteri dei liquidatori;

d) altre materie riservate per legge alla sua competenza.

Articolo 15

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i soci del C.U.S. UDINE.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale, dirige l'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

3. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente Vicario.

Articolo 16

Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del C.U.S. UDINE ed è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, per il conseguimento dei fini dell'associazione.

2. Il Consiglio Direttivo è competente in particolare a:

a) nominare nel suo seno uno o più Vicepresidenti, designando il Vicepresidente Vicario e il Tesoriere nel corso della sua prima riunione;

b) deliberare sulle domande di ammissione dei soci, sulla loro esclusione, reintegro e sull'applicazione delle sanzioni;

c) convocare le assemblee dei soci;

d) approvare gli eventuali regolamenti interni;

e) nominare i delegati che rappresentano il C.U.S. UDINE alle assemblee federali;

f) approvare il bilancio preventivo;

g) approvare la relazione tecnico-morale sull'attività svolta da sottoporre all'Assemblea;

h) redigere il conto consuntivo da sottoporre al Collegio dei Revisori ed all'Assemblea;

i) programmare, realizzare e gestire l'attività sportiva ed istituzionale;

j) promuovere le azioni giudiziarie a tutela dell'ente o resistervi;

k) provvedere a tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria che non siano tassativamente riservati alla competenza dell'Assemblea ai sensi degli artt. 13 e 14 del presente statuto.

3. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile di membri, che sarà stabilito dall'Assemblea Ordinaria, nel rispetto del tetto minimo di 5 e massimo di 10 (o 15), compresi il Presidente ed i membri di cui al successivo comma 5.
I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

4. Possono essere componenti del Consiglio Direttivo solo i soci del C.U.S. UDINE, eletti dall'Assemblea dei Soci.

5. Una percentuale di rappresentanti non superiore al 20% del numero dei componenti del Consiglio Direttivo, come determinato dall'Assemblea ai sensi del precedente comma 3, è nominata direttamente dal Rettore dell'Università con apposito decreto in conformità con quanto disposto dall'art. 41 commi 9, 10 e 11 dello Statuto C.U.S.I..

6. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno quattro volte l'anno dal Presidente del C.U.S. UDINE, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o necessario, ovvero ne sia fatta richiesta scritta, con l'indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione deve essere fatta mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi a tutti i componenti almeno 3 gg. prima della data stabilita o, nei casi di urgenza, nella stessa giornata.

7. Il Consiglio Direttivo si intende validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi membri eletti e delibera a maggioranza dei presenti.

8. Delle riunioni del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito processo verbale.

9. Il Consiglio Direttivo decade:

a) a seguito di cessazione dalla carica del Presidente del C.U.S. UDINE, per qualunque motivo;

b) a seguito di dimissioni contestuali, decadenza o venir meno della carica di Consigliere per qualsiasi altra causa, della metà più uno dei componenti eletti.

Articolo 17

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri, soci e non soci, di cui almeno uno iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori, eletti dall'Assemblea.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Nella prima riunione successiva all'elezione, il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.

Ove necessario, i membri del Collegio venuti meno sono eletti nel corso della prima Assemblea utile e restano in carica fino alla fine del quadriennio.

I compiti, le funzioni, le prerogative ed il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti sono quelli attribuiti al Collegio Sindacale dalle disposizioni del Codice Civile, in quanto applicabili.

TITOLO V

Patrimonio e Mezzi

Articolo 18

Patrimonio

Il patrimonio del C.U.S. UDINE è costituito dai beni mobili ed immobili di cui l'Associazione sia proprietaria.

Articolo 19

Mezzi finanziari

1. Per il conseguimento delle finalità istituzionali il C.U.S. UDINE si avvale dei seguenti mezzi:

a) contributi annuali versati dai soci a norma del presente statuto;

b) contributi previsti da leggi dello Stato e/o delle Regioni e/o Province Autonome, o concessi da altri Enti o da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private, dalle Federazioni Sportive per i rispettivi sport, nonché i proventi comunque derivanti al C.U.S. UDINE dall'esercizio delle sue attività;

c) le donazioni, i legati e i lasciti, i rimborsi e i proventi comunque conseguiti dalle attività;

d) ogni altro tipo di entrata.

2. I fondi occorrenti per l'ordinaria gestione sono depositati in conti presso uno o più Istituti di Credito, comprese le Poste Italiane, scelti dal Consiglio Direttivo, intestati a nome del C.U.S. UDINE.

Le reversali ed i mandati necessari per i prelievi e le erogazioni sono firmati dal Presidente e dal Segretario Tesoriere o, in caso di necessità, dal Vicepresidente Vicario.

Articolo 20

Bilancio e Conto Consuntivo

1. L'esercizio finanziario del C.U.S. UDINE comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Per la gestione del C.U.S. UDINE è compilato un apposito Bilancio di Previsione annuale corrispondente alla durata dell'esercizio finanziario ed articolato per fonti di entrata e destinazioni di spesa.

3. Alla fine di ogni esercizio, è compilato il Conto Consuntivo accompagnato da apposita relazione finanziaria da sottoporre alla competente Assemblea.

4. Almeno un mese prima dell'inizio di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo approva il relativo Bilancio di Previsione.

TITOLO VI

Disposizioni finali

Articolo 21

Scioglimento del C.U.S. UDINE

1. Lo scioglimento del C.U.S. UDINE è deliberato dall'Assemblea Straordinaria, che provvederà alla determinazione del numero e dei poteri dei liquidatori, nonché alla relativa nomina, con le maggioranze previste dal presente statuto.

2. Il patrimonio residuo sarà devoluto a fini sportivi ai sensi dell'art. 90 co. 18 L. 289/2002; può essere, su indicazione dell'Assemblea, destinato al C.U.S.I. ovvero all'Università territorialmente competente.

Articolo 22

Controversie

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere tra il C.U.S. UDINE e la Federazione, il C.U.S. UDINE ed altri C.U.S., tra il C.U.S. UDINE ed i suoi associati, ovvero tra gli associati del C.U.S. UDINE a qualsiasi titolo, purché inerenti il rapporto federativo-associativo, ivi comprese le controversie relative all'interpretazione ed applicazione delle norme statutarie e dei regolamenti federali, nonché le controversie di natura patrimoniale, dovranno essere deferite ad un Collegio Arbitrale composto da 3 membri: i primi due designati, uno per parte, da ciascun interessato ed il terzo di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale competente, ai sensi dell'art. 810 comma 2 c.p.c..

2. Qualora una delle parti non provveda alla designazione del proprio arbitro, l'altra, decorso inutilmente il termine di 20 gg. dalla notificazione dell'invito, potrà chiedere la nomina al Presidente del Tribunale competente, ai sensi dell'art. 810 comma 2 c.p.c..

3. Il Collegio stabilirà la sua sede e deciderà, in via rituale, secondo diritto.

4. La domanda arbitrale sarà procedibile solo dopo che sia stato esperito il tentativo di conciliazione innanzi al Collegio dei Probiviri del C.U.S.I..

5. Per le controversie in cui sia parte anche la Federazione si fa espresso rinvio a quanto previsto dall'art. 34 dello Statuto del C.U.S.I..

Articolo 23

Normativa applicabile

1. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle

leggi speciali in materia per la disciplina delle associazioni sportive dilettantistiche e per il riconoscimento della personalità giuridica.

Articolo 24

Norma transitoria

1. Il presente statuto viene trasmesso immediatamente, dopo l'approvazione, al C.U.S.I. a cura del Presidente del C.U.S. UDINE, ai sensi degli artt. 41 comma 2 e 25 comma 2, lett. i) dello Statuto C.U.S.I., per la verifica di conformità ai principi informatori dello Statuto C.U.S.I..

2. Coloro che sono, all'atto dell'approvazione del presente statuto già soci del C.U.S.I. acquisiscono automaticamente presso il C.U.S. UDINE la qualità di soci effettivi o anziani secondo il presente Statuto.

A tal fine, il C.U.S. UDINE procederà alla ricognizione dei soci attuali, per l'individuazione della compagine associativa.

Articolo 25

Norme integrative ed interpretative

1. L'esclusione del socio prevista dall'art. 8, commi 2 e 3, può essere deliberata in presenza di gravi motivi, conseguentemente al mancato rispetto delle norme statutarie e delle norme stabilite dal C.O.N.I., dalle Federazioni Sportive e dal C.U.S.I..

2. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri previsti dall'art. 16, commi 1 e 2, ad esclusione di quelli riservati per statuto all'Assemblea dei Soci.

3. I Regolamenti interni approvati dal Consiglio Direttivo entrano in vigore dalla data della delibera e devono essere ratificati dall'Assemblea dei Soci nella prima riunione utile.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

P09
06_24_1_DAS_001:decr 1CD

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE 22 maggio 2006, n. 1/CD3/2006.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2006, n. 3495. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi il giorno 9 settembre 2005 nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ed a rimuovere le situazioni di pericolo con adeguate opere di prevenzione.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 14 ottobre 2005, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato fino al 31 dicembre 2006 lo stato di emergenza nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia colpito da intense ed eccezionali precipitazioni meteoriche il giorno 9 settembre 2005;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3495 di data 11 febbraio 2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 44 di data 22 febbraio 2006, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali, verificatisi il giorno 9 settembre 2005";

ATTESO che all'art. 1, comma 1 della suddetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3495/2005, è stato nominato l'Assessore regionale alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali di cui sopra, assegnando allo stesso Commissario delegato il compito di provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative, anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale, volte a rimuovere le situazioni di pericolo nelle zone colpite dai predetti eventi alluvionali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della citata Ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi del 9 settembre 2005, provvede all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ai predetti eventi alluvionali;

VALUTATE le segnalazioni pervenute alla Protezione civile della Regione da parte di Comuni e di soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali di cui sopra, nonché preso atto degli esiti dei sopralluoghi effettuati, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, nel periodo immediatamente successivo agli eventi;

RITENUTO di individuare i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali del 9 settembre 2005 elencati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante, ai fini di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali in argomento, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3495/2006;

VISTO il decreto 5 dicembre 2003, n. 0433/Pres.;

In esecuzione all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3495 di data 11 febbraio 2006

DECRETA

Art. 1

Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali del giorno 9 settembre 2005 elencati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante, ai fini di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali in argomento, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3495/2006.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Palmanova, 22 maggio 2006

MORETTON

TABELLA ALLEGATA

ELENCO DEI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 9 SETTEMBRE 2005 (ART. 1 COMMA 2 O.P.C.M. n. 3495/2006		
N	**COMUNE**	**PROV.**
1	AZZANO DECIMO	PN
2	BRUGNERA	PN
3	CHIONS	PN
4	CORDENONS	PN
5	FIUME VENETO	PN
6	PASIANO DI PORDENONE	PN
7	PORDENONE	PN
8	PRATA DI PORDENONE	PN
9	PRAVISDOMINI	PN
10	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
11	ZOPPOLA	PN

P09
06_24_1_DAS_002:DECR 2CD

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 23 maggio 2006, n. 2/CD3/2006.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2006, n. 3495. Approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 9 settembre 2005.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 ottobre 2005, n. 248, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2006 lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia colpito da intense ed eccezionali precipitazioni meteoriche il giorno 9 settembre 2005;

VISTA l'Ordinanza 11 febbraio 2006, n. 3495, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 22 febbraio 2006, n. 44 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi il giorno 9 settembre 2005nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

RILEVATO che ai sensi della citata Ordinanza il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito all'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi di cui in premessa;

VISTO il decreto del Commissario delegato 22 maggio 2006, n. 1/CD3 che individua i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali del 9 settembre 2005, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali in argomento;

ACCERTATO che l'articolo 1, comma 3 della citata Ordinanza n. 3495/2006 prevede che, ai fini dell'erogazione dei contributi per favorire la ripresa delle attività produttive ed il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate dai predetti eventi alluvionali, il Commissario delegato provveda secondo modalità attuative fissate con proprio provvedimento;

ATTESO che l'articolo 1, comma 5 della citata Ordinanza n. 3495/2006 autorizza il Commissario delegato, per quanto concerne l'attività di gestione, ad avvalersi, in qualità di soggetti attuatori, dei sindaci dei comuni interessati dagli eventi calamitosi;

ATTESO, altresì, che l'articolo 1, comma 6 della citata Ordinanza n. 3495/2006 autorizza il Commissario delegato ad avvalersi delle strutture regionali, della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché di uno o più soggetti attuatori cui affidare specifici settori di intervento;

RILEVATO che agli oneri derivanti dall'attuazione dell'Ordinanza n. 3495/2006 si provvede con le risorse all'uopo stanziate secondo quanto stabilito dall'articolo 6 dell'Ordinanza stessa e dall'articolo 6 commi 1, 2 e 3 della L.R. 18 gennaio 2006, n. 2;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, concernente la gestione del Fondo regionale per la protezione civile, amministrato dal Presidente Regione o dall'Assessore dallo stesso delegato;

RITENUTO di adottare le modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni individuati ai sensi del decreto 22 maggio 2006, n. 1/CD3 al fine di dare attuazione alla citata Ordinanza n. 3495/2006;

RITENUTO di avvalersi, ai fini dell'istruttoria per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 3495/2006, dei Sindaci dei comuni individuati dal decreto del Commissario delegato 22 maggio 2006, n. 1/CD3;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2003, n. 0433/Pres.;

In esecuzione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2006, n. 3495

DECRETA

Art. 1

Sono approvate, per i motivi in premessa illustrati, le modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il giorno 9 settembre 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3495/2006, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Ai fini dell'istruttoria per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, il Commissario delegato si avvale dei Sindaci dei comuni interessati dal procedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Palmanova, 23 maggio 2006

MORETTON

P09
06_24_1_DAS_002_DECR 2CD ALL

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2006, n. 3495 e articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia colpiti dagli eventi alluvionali del giorno 9 settembre 2005.

TITOLO I

CONTRIBUTI A FAVORE DEI PRIVATI

CAPO I

BENEFICIARI ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Art. 1

(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo I disciplina, in attuazione degli articoli 1 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2006, n. 3495, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati al ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, mediante il ripristino dei beni danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali del 9 settembre 2005, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato n. 1/CD3/2006 del 22 maggio 2006.

2. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.

Art. 2

(Soggetti beneficiari)

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1 sono le persone fisiche proprietarie, al momento degli eventi alluvionali del 9 settembre 2005, di beni immobili e mobili, distrutti o danneggiati in conseguenza dell'evento con esclusione dei beni mobili registrati.

2. Possono inoltre accedere ai contributi previsti dalle presenti modalità attuative, limitatamente al ripristino dei danni ai beni immobili, le persone fisiche:

a) locatarie, al momento dell'evento, dei beni stessi, previa autorizzazione da parte dei proprietari;

b) titolari, al momento dell'evento, di diritti reali di godimento sui beni medesimi, nel caso in cui gli stessi siano tenuti, per atto giuridicamente rilevante, al relativo ripristino, ovvero previa autorizzazione da parte dei proprietari.

3. Le persone fisiche proprietarie, alla data dell'evento, di beni mobili ed immobili destinati ed utilizzati per attività d'impresa alla medesima data, accedono ai contributi ai sensi del Titolo II delle presenti modalità attuative.

Art. 3

(Contributi per il ripristino dei beni danneggiati)

1. I contributi possono essere richiesti per:

a) il ripristino delle unità immobiliari comprese le relative pertinenze catastali;

b) le spese accessorie connesse con il ripristino dei beni danneggiati di cui alla lettera a);

c) il ripristino dei beni mobili ubicati in locali danneggiati di unità immobiliari.

2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo sono comprensive dell'I.V.A.

Art. 4

(Beni immobili)

1. Per le unità immobiliari, comprese le relative pertinenze catastali, distrutte o danneggiate, è concesso per la ricostruzione sul medesimo sedime o per le opere di riparazione un contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di ripristino ammessi. Per la ricostruzione il contributo è commisurato alla superficie e al volume preesistenti agli eventi.

2. I costi ammissibili a contributo sono comprensivi degli oneri di demolizione e di smaltimento.

3. Il contributo per ciascuna unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali è erogato fino al limite massimo di:

a) euro 100.000,00, qualora destinata ad abitazione principale;

b) euro 50.000,00, qualora non destinata ad abitazione principale;

c) euro 20.000,00, qualora destinata ad uso non abitativo e qualora non utilizzata per attività d'impresa.

4. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 accedono ai contributi nelle misure previste dal comma 3, lettere b) e c) del presente articolo.

5. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari sono concessi con-

tributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, con le esclusioni di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d).

Art. 5

(Spese accessorie)

1. Per il ripristino dei danni subiti dai beni di cui all'articolo 4, sono ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 75 per cento:

a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino) il cui ammontare non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili.

b) le spese per la pulizia dei fanghi, dei detriti e del materiale alluvionale, nonché per l'emungimento delle acque.

2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono alla determinazione del contributo massimo di cui all'articolo 4.

Art. 6

(Lavori in economia)

1. Sono ammessi i lavori in economia, intendendo come tali i lavori eseguiti in proprio dal danneggiato, limitatamente al ripristino dei beni immobili con esclusione della voce b) comma 1, articolo 5.

2. Le spese per i materiali utilizzati per i lavori in economia sono ammissibili a contributo nella misura del 75 per cento sulla base della documentazione di spesa e non concorrono al limite massimo di euro 5.000,00 di cui al comma 4.

3. I contributi per i lavori in economia sono erogati nella misura massima del 40 per cento della differenza tra la stima dei costi di ripristino dei beni immobili e le spese documentate; entrambe le voci sono intese al netto dell'I.V.A..

4. I contributi di cui al comma 3 possono essere erogati fino al limite di euro 5.000,00, entro i limiti massimi di contributo erogabile previsti dall'articolo 4, comma 3.

Art. 7

(Parti comuni)

1. Sono ammessi a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 i danni subiti dalle parti comuni delle unità immobiliari in proprietà condominiale, di cui all'articolo 1117 del codice civile.

2. Nel caso in cui nel condominio siano presenti unità immobiliari abitative e unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, le parti comuni sono assimilate ai beni immobili dei privati e i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a); la domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero, se questo non è nominato, da uno dei condomini, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3 per il caso di comproprietà.

Art. 8

(Beni mobili)

1. Qualora risulti danneggiata l'intera unità immobiliare destinata ad abitazione principale, comprese le relative pertinenze, per i beni mobili danneggiati, è concesso un contributo a fondo perduto fino al massimo erogabile di euro 30.000,00.

2. Qualora risultino danneggiati solo alcuni locali principali dell'unità immobiliare, il contributo per i beni mobili danneggiati in essi contenuti è concesso fino al massimo di euro 27.500,00.

3. Per i beni mobili danneggiati contenuti nei locali adibiti a cucina, soggiorno, salotto, sala da pranzo, camera da letto, è concesso un contributo nella misura massima di euro 5.000,00 a locale; per gli altri locali, quali bagni, cantine, box, garage, soffitte e centrali termiche, è concesso un contributo fino al massimo di euro 2.500,00 a locale.

4. Nel caso di beni mobili, ubicati in un unico locale cantina o soffitta indiviso, il contributo è concesso fino al massimo di euro 2.500,00 per i soggetti di cui all'articolo 2 con riferimento ai beni mobili lì depositati.

5. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, non sono considerati locali gli ingressi, i disimpegni, i ripostigli, i corridoi e i vani scale.

6. Qualora i beni mobili danneggiati, siano contenuti in una unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, non destinata ad abitazione principale o ad uso non abitativo, i contributi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 sono ridotti del 50 per cento.

Art. 9

(Esclusioni)

1. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi del Titolo VI, Capo III della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica).

2. Sono esclusi dal contributo:

a) le unità immobiliari o porzioni delle stesse costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico – ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria entro il 9 settembre 2005;

b) i beni mobili di cui agli articoli 8 ubicati all'interno delle unità immobiliari o di porzioni d'immobile costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico – ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria entro il 9 settembre 2005;

c) i lavori in economia eseguiti su immobili o porzioni d'immobile costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico – ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria entro il 9 settembre 2005;

d) la piantumazione di orti e giardini, fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, comma 5;

e) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni;

f) le opere di prevenzione.

CAPO II

PROCEDIMENTO

Art. 10

(Presentazione delle domande di contributo)

1. Per accedere ai contributi i soggetti individuati all'articolo 2 presentano domanda entro sessanta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. La domanda è presentata al Comune ove è ubicato il bene immobile.

3. In caso di comproprietà di beni immobili, la domanda è presentata da uno solo dei proprietari in nome e per conto degli altri ovvero unitariamente da tutti i comproprietari, specificando le rispettive quote di proprietà.

4. La domanda è presentata utilizzando il modello A) reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);

b) autorizzazione del proprietario ovvero atto giuridicamente rilevante da cui risulti l'obbligo del ripristino dei beni per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b);

c) fatture quietanzate, ricevute fiscali o scontrini fiscali recanti data successiva al 9 settembre 2005, nel caso di spese già sostenute;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà utilizzando il modello A1), nel caso di lavori in economia già eseguiti.

5. Nel caso in cui il Comune non aderisca alla sperimentazione di cui al successivo articolo 11, il Comune stesso potrà richiedere ad integrazione della domanda preventivi analitici o computi metrici estimativi di data successiva al 9 settembre 2005 relativi ai costi di ripristino dei beni immobili, forniti da ditta o redatti da professionisti abilitati e dagli stessi sottoscritti.

Art. 11

(Stima dei danni)

1. Ai fini della stima dei danni effettuata ai sensi dei commi 2 e 3, il Comune, entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, verifica:

a) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 2;

b) la conformità sostanziale degli immobili alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico.

2. Nel caso in cui il Comune aderisca alla sperimentazione di cui dall'articolo 8, comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3495/2006, la stima dei costi di ripristino, comprensiva delle eventuali spese tecniche e degli oneri IVA, è effettuata attraverso il ricorso a periti assicurativi, con il supporto del Consorzio universitario per l'ingegneria nelle assicurazioni.

3. I periti assicurativi, entro sessanta giorni dal termine fissato al comma 1 per l'espletamento delle verifiche da parte dei Comuni, effettuano i sopralluoghi e redigono la perizia di stima dei costi di ripristino dei danni sulla base dei criteri espressi nelle presenti modalità attuative.

4. Nel caso in cui il Comune non aderisca alla sperimentazione di cui al comma 2, il Comune stesso provvede alla stima dei danni, entro sessanta giorni dal termine fissato al comma 1, sulla scorta delle integrazioni eventualmente richieste ai sensi dell'articolo 10, comma 5.

Art. 12

(Determinazione del fabbisogno finanziario)

1. Comuni trasmettono alla Protezione civile, secondo il modello A2) dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo dei costi di ripristino relativi ai danni subiti dai privati, tenuto conto di eventuali spese tecniche.

2. Entro i successivi venti giorni il Commissario Delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni ai privati e determina, in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, la percentuale ed il limite massimo di contributo per ciascuna tipologia di danno.

3. Delle percentuali e dei limiti massimi di contributo viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 13

(Attività istruttoria dei Comuni e trasferimento dei fondi)

1. Il Comune, avvalendosi o meno dell'opera dei periti assicurativi, svolge l'istruttoria delle domande presentate e chiede eventuali integrazioni che dovranno pervenire entro venti giorni dalla richiesta.

2. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre il termine massimo di novanta giorni decorrenti dalla data dell'avviso di cui all'articolo 12, comma 3, il Comune provvede ad accogliere le domande, quantificando i relativi contributi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 12, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.

3. Entro i dieci giorni successivi al termine di cui al comma 2, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione dei fondi e l'eventuale erogazione del 50 per cento degli stessi, allegando una tabella riassuntiva contenente i seguenti elementi:

a) nominativi dei privati danneggiati, distinti in residenti e non residenti;

b) danno subito dai beni immobili per singolo danneggiato;

c) danno subito dai beni mobili per singolo danneggiato;

d) fondi richiesti per il ripristino dei beni immobili;

e) fondi richiesti per il ripristino dei beni mobili;

f) termine concesso al singolo danneggiato per la presentazione della rendicontazione della spesa.

4. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti del 50 per cento dei fondi assegnati.

5. Alle successive erogazioni si provvede su motivata richiesta.

6. Il Comune comunica ai privati i provvedimenti di conclusione dell'istruttoria, specificando i relativi contributi e il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi, per la presentazione al Comune della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i diciotto mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 14

(Documentazione a consuntivo)

1. Ai fini dell'erogazione, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune, entro il termine di cui all'articolo 13, comma 6, la documentazione giustificativa della spesa ammessa, costituita da fatture quietanzate, ricevute fiscali e scontrini fiscali, recanti data successiva al 9 settembre 2005; per i lavori in economia di cui all'articolo 6, va prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da presentare utilizzando il modello A1) reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione.

2. Qualora la spesa documentata dai beneficiari sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dai beneficiari sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella medesima percentuale di cui all'articolo 12, applicata alla spesa documentata e ammessa a contributo.

3. Il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sugli eventuali contributi richiesti o concessi da Enti pubblici o sugli indennizzi in corso o incassati da compagnie assicuratrici.

4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte del richiedente danneggiato, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del contributo concesso.

Art. 15

(Erogazioni)

1. Il contributo è erogato nelle percentuali fissate ai sensi dell'articolo 12, comma 2, a fronte delle spese documentate e ammesse.

2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

3. In caso di comproprietà il richiedente che ha presentato domanda in nome e per conto degli altri proprietari, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, è tenuto a presentare, ai fini dell'erogazione, apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari; le fatture e gli altri documenti giustificativi della spesa devono essere intestati al richiedente; in alternativa, qualora la domanda sia stata presentata unitariamente dai comproprietari, la documentazione di spesa può essere intestata ad uno solo di essi e l'erogazione del contributo avviene proporzionalmente alle quote di proprietà.

4. I beneficiari, nel caso di interventi di ripristino sugli immobili, possono chiedere al Comune di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 16, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.

5. Le erogazioni per stati di avanzamento, di cui al comma 4, non sono ammesse per i lavori in economia.

Art. 16

(Erogazioni in via anticipata)

1. Il Comune può erogare ai beneficiari che ne facciano richiesta una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 13, previa prestazione di idonea fideiussione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune.

2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa ed è redatta secondo il modello E) reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione.

3. Tutti i contributi in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva dell'effettivo ripristino dei beni distrutti o danneggiati, e pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

4. Il Comune provvede a verificare i termini di validità delle fideiussioni, richiedendo l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 17

(Titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario)

1. In caso di decesso del beneficiario, gli eredi sono ammessi, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, a subentrare nel contributo, secondo le seguenti modalità:

a) se il decesso del beneficiario avviene tra il 9 settembre 2005 e prima dell'atto di accoglimento della domanda di contributo, gli eredi presentano domanda di contributo a proprio nome, anche se già presentata dal titolare deceduto, dichiarando la loro qualità di eredi;

b) se il decesso del beneficiario avviene dopo l'atto di accoglimento della domanda di contributo, il contributo è trasferito in capo agli eredi, senza necessità da parte loro di ripresentare domanda. Gli eredi sono comunque tenuti a certificare tale requisito, mediante autocertificazione.

2. In presenza di una pluralità di eredi, tenuti a ripresentare domanda ai sensi del comma 1, lettera a) si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3 e articolo 15, comma 3.

TITOLO II

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE

CAPO I

BENEFICIARI ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Art. 18

(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo II disciplina, in attuazione degli articoli 1 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2006, n. 3495, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati alla ripresa delle attività produttive, mediante il ripristino dei beni danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali del 9 settembre 2005, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato n. 1/CD3/2006 del 22 maggio 2006.

2. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.

3. I contributi possono essere richiesti per:

a) il ripristino degli immobili adibiti ad attività produttiva, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere;

b) le spese tecniche relative al ripristino degli immobili;

c) la pulizia dei fanghi, dei detriti e del materiale alluvionale, nonché i lavori per l'emungimento delle acque;

d) il ripristino dei beni mobili, delle attrezzature e dei macchinari, funzionali all'attività d'impresa;

e) la ricostituzione delle scorte e delle materie prime danneggiate;

f) il ripristino dei prodotti finiti, limitatamente al costo della materia prima necessaria per produrli.

Art. 19

(Soggetti beneficiari)

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono le imprese, che svolgevano, alla data dell'evento, attività industriali, commerciali, artigianali, di trasporto, professionali, di servizi, turistiche ed alberghiere, nonché società sportive e associazioni, proprietarie di beni immobili e mobili con esclusione dei beni mobili registrati danneggiati dagli eventi alluvionali del 9 settembre 2005, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato n. 1/CD3/2006 del 22 maggio 2006.

2. La titolarità del diritto di proprietà rispetto al bene distrutto o danneggiato, deve sussistere al momento dell'evento.

3. Sono inoltre destinatari dei contributi le persone fisiche proprietarie, alla data dell'evento, dei beni mobili ed immobili destinati ad attività svolte dai soggetti di cui al comma 1 ed utilizzati alla medesima data.

4. Possono accedere ai contributi anche i soggetti che effettuino interventi di ripristino di beni danneggiati, di proprietà di terzi, detenuti, alla data dell'evento, a titolo di noleggio, leasing, locazione, comodato, o contratto di riparazione, revisione o di altro legittimo titolo di possesso, previa autorizzazione dei proprietari.

Art. 20

(Contributi per il ripristino dei beni danneggiati)

1. I contributi per il ripristino dei beni danneggiati, sono concessi, fatto salvo quanto previsto al comma 2,

sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei danni subiti, verificati secondo i criteri previsti dagli articoli 21, 22 , 23 e 24.

2. I contributi per il ripristino delle materie prime danneggiate sono concessi fino al limite massimo del 40 per cento del danno; i contributi per il ripristino dei prodotti finiti danneggiati sono concessi fino al limite massimo del 70 per cento della materia prima necessaria per la produzione degli stessi, secondo il criterio indicato all'articolo 23, comma 2.

3. L'ammontare delle spese tecniche di cui all'articolo 18, comma 3, lettera b) non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili.

4. I contributi di cui al presente articolo sono erogabili fino al limite massimo complessivo di Euro 200.000,00 per ciascuna unità produttiva danneggiata, compresi i contributi di cui all'articolo 24.

5. Per il ripristino dei beni di cui al presente titolo, la spesa per l'I.V.A. non è ammissibile a contributo, salvo il caso in cui sia dimostrato che essa rappresenta un effettivo onere per il soggetto danneggiato.

Art. 21

(Beni immobili)

1. L'ammontare del danno è determinato dai costi di ripristino del bene danneggiato per le opere di riparazione o di ricostruzione sul medesimo sedime; per la ricostruzione il contributo è commisurato alla superficie e al volume preesistenti agli eventi alluvionali.

2. I costi ammissibili a contributo sono comprensivi degli oneri di demolizione e di smaltimento.

3. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità produttive, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, con le esclusioni di cui all'articolo 25, comma 2, lettera f).

Art. 22

(Beni mobili, attrezzature, macchinari)

1. Per i beni mobili, le attrezzature e i macchinari funzionali all'attività d'impresa, l'ammontare del danno è determinato:

a) in caso di danno riparabile, dal costo per la riparazione;

b) in caso di danno non riparabile, dal costo per il riacquisto di un bene avente analoghe caratteristiche e funzionalità del bene danneggiato.

2. Il bene riacquistato può avere una funzionalità diversa da quella del bene non riparabile, purché inerente al settore di attività dell'impresa.

Art. 23

(Scorte, materie prime e prodotti finiti)

1. Per le scorte e le materie prime, distrutte e danneggiate, l'ammontare del danno è desunto dal costo di riacquisto delle stesse.

2. Per i prodotti finiti distrutti e danneggiati, l'ammontare del danno è desunto dal costo di riacquisto della materia prima necessaria per la produzione degli stessi.

Art. 24

(Lavori in economia)

1. Nel caso di lavori in economia, intendendo come tali i lavori eseguiti con proprio personale dipendente

dall'impresa danneggiata, possono essere concessi contributi, nella medesima percentuale di cui all'articolo 20, comma 1 fino al limite massimo di Euro 25.000,00 per ciascuna impresa.

2. Sono ammesse a contributo le spese sostenute dall'impresa per l'utilizzo di proprio personale dipendente e per l'utilizzo di materiali a magazzino.

3. Il costo del proprio personale dipendente ed il valore dei materiali di cui al comma 2, devono essere riscontrabili dalla contabilità aziendale e vanno specificati in apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo il modello B1) reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione.

4. Nel caso di lavori in economia eseguiti dai soggetti di cui all'articolo 19 comma 3 e dalle imprese individuali i contributi sono concessi secondo i criteri dettati dall'articolo 6 del Titolo I.

5. I contributi di cui al presente articolo concorrono alla determinazione del limite massimo di cui all'articolo 20 comma 4.

Art. 25

(Esclusioni)

1. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi del Titolo VI, Capo III della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica).

2. Sono esclusi dal contributo:

a) gli immobili o le porzioni d'immobile costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico – ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria entro il 9 settembre 2005;

b) i beni di cui agli articoli 22 ubicati all'interno degli immobili o delle porzioni d'immobile costruiti in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico – ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria entro il 9 settembre 2005;

c) i lavori in economia eseguiti sugli immobili o porzioni d'immobile di cui alla lettera a);

d) i lavori in economia eseguiti su beni di cui agli articoli 22 e ubicati all'interno degli immobili o le porzioni d'immobile costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico – ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria entro il 9 settembre 2005;

e) i danni subiti dai terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni;

f) la piantumazione di orti e giardini, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21, comma 3;

g) le opere di prevenzione.

CAPO II

PROCEDIMENTO

Art. 26

(Presentazione delle domande di contributo)

1. Per accedere ai contributi, i soggetti individuati all'articolo 19 presentano ai Comuni domanda di contributo, entro sessanta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. La domanda di contributo è presentata al Comune ove è ubicato il bene immobile.

3. Per le imprese aventi più sedi operative danneggiate, localizzate in Comuni diversi, la domanda è unica per tutte le sedi ed è presentata alla Protezione civile della Regione.

4. La domanda è presentata utilizzando il modello B) reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 19, comma 4;

b) qualora le spese per il ripristino dei beni di cui agli articoli 21, 22 e 23 siano già state sostenute, fatture quietanzate recanti data successiva al 9 settembre 2005, relative alla riparazione e al riacquisto dei beni danneggiati, nonché dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, attestante il danneggiamento dei beni stessi; nel caso di danni alle scorte e alle materie prime, la suddetta dichiarazione dovrà attestare il danneggiamento, la tipologia e le quantità presenti a magazzino alla data del 9 settembre 2005.

5. Per i lavori in economia già eseguiti, alla domanda va allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorietà, utilizzando il modello B1) di cui all'articolo 24, comma 3.

6. Nel caso in cui il Comune non aderisca alla sperimentazione di cui al successivo articolo 27, il Comune stesso potrà richiedere ad integrazione della documentazione preventivi analitici o computi metri estimativi di data successiva al 9 settembre 2005 relativi ai costi di ripristino dei beni danneggiati di cui agli articoli 21, 22 e 23, forniti da ditta o redatti da professionisti abilitati e dagli stessi sottoscritti.

Art. 27

(Stima dei danni)

1. Ai fini della stima dei costi dei danni dei commi 2 e 3 il Comune, entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 26, verifica:

a) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 19;

b) la conformità sostanziale degli immobili alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico.

2. Nel caso in cui il Comune aderisca alla sperimentazione di cui all'articolo 8, comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3495/2006, la stima dei costi di ripristino, comprensiva delle eventuali spese tecniche, è effettuata attraverso il ricorso a periti assicurativi, con il supporto del Consorzio universitario per l'ingegneria nelle assicurazioni.

3. I periti assicurativi, entro sessanta giorni dal termine fissato al comma 1 per l'espletamento delle verifiche da parte dei Comuni, effettuano i sopralluoghi e redigono la perizia di stima dei costi di ripristino dei danni sulla base dei criteri espressi nelle presenti modalità attuative.

4. Nel caso in cui il Comune non aderisca alla sperimentazione di cui al comma 2, il Comune stesso provvede alla stima dei danni, entro sessanta giorni dal termine fissato al comma 1, sulla scorta delle integrazioni eventualmente richieste ai sensi dell'articolo 26, comma 6.

5. I medesimi termini e modalità valgono per la Protezione civile della Regione per le domande alla stessa presentate.

Art. 28

(Determinazione del fabbisogno finanziario)

1. Entro venti giorni dalla consegna delle stime effettuate dai periti assicurativi o dai Comuni stessi, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello B2) dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo dei costi di ripristino relativi ai danni subiti dalle imprese, tenuto conto di eventuali spese tecniche.

2. Entro i successivi venti giorni il Commissario Delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni alle imprese e determina, in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, la percentuale ed il limite massimo di contributo per ciascuna tipologia di danni.

3. Delle percentuali e dei limiti massimi di contributo viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 29

(Attività istruttoria e trasferimento dei fondi)

1. Il Comune, avvalendosi o meno dell'opera dei periti assicurativi, svolge l'istruttoria delle domande presentate dalle imprese e chiede eventuali integrazioni che dovranno pervenire entro venti giorni dalla richiesta; all'istruttoria delle domande presentate dalle imprese di cui all'articolo 26, comma 3 provvede la Protezione civile della Regione.

2. Il Comune o la Protezione civile verificano il rispetto della legge 31 maggio 1965, n. 575 e del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 in materia di normativa antimafia.

3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre il termine massimo di novanta giorni decorrenti dalla data dell'avviso di cui all'articolo 28, comma 3, il Comune o la Protezione civile provvedono ad accogliere le domande, quantificando i contributi spettanti entro le percentuali e i limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 28, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.

4. Entro i dieci giorni successivi al termine di cui al comma 3, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'eventuale erogazione del 50 per cento degli stessi, allegando una tabella riassuntiva contenente i seguenti elementi:

a) denominazione e ragione sociale delle imprese danneggiate;

b) danno subito dai beni immobili per singola impresa danneggiata;

c) danno subito dai beni mobili, attrezzature, macchinari, scorte, materie prime e prodotti finiti per singola impresa danneggiata;

d) fondi richiesti per il ripristino dei beni immobili;

e) fondi richiesti per il ripristino dei beni mobili attrezzature, macchinari, scorte e materie prime, semilavorati e prodotti finiti;

f) termine concesso al singolo danneggiato per la conclusione degli interventi.

5. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti del 50 per cento dei fondi assegnati.

6. Alle successive erogazioni si provvede su motivata richiesta.

7. Il Comune o la Protezione civile comunicano alle imprese i provvedimenti di conclusione dell'istruttoria specificando i contributi spettanti e il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i diciotto mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, salvo motivata proroga.

Art. 30

(Documentazione a consuntivo)

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro il termine di cui all'articolo 29, comma 7, al Comune o, per le imprese di cui all'articolo 26, comma 3, alla Protezione civile della Regione, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate e ricevute fiscali, recanti data successiva al 9 settembre 2005; per i lavori in economia, va prodotta la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 24.

2. L'impresa è tenuta a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale

rappresentante, attestante gli eventuali contributi richiesti o concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.

3. Salvo motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa danneggiata, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune o della Protezione civile della Regione, la revoca del contributo concesso.

Art. 31

(Erogazioni)

1. Il contributo è erogato a fronte delle spese documentate e ritenute ammissibili.

2. Qualora la spesa documentata dai beneficiari sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dai beneficiari sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella medesima percentuale di cui all'articolo 28, comma 2, applicata alla spesa documentata e ammessa a contributo.

3. Le erogazioni delle somme spettanti alle imprese devono essere effettuate dai Comuni o dalla Protezione civile della Regione entro novanta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

4. I beneficiari possono, nel caso di interventi di ripristino sugli immobili, chiedere al Comune o alla Protezione civile della Regione di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 32 sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.

5. Le erogazioni per stati di avanzamento di cui al comma 4, non sono ammesse per i lavori in economia.

Art. 32

(Erogazioni in via anticipata)

1. Il Comune o la Protezione civile della Regione erogano, alle imprese che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 29, previa prestazione di idonea fideiussione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune e della Protezione civile della Regione.

2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa e redatta secondo il modello E) reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione.

3. I contributi in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva del ripristino dei beni distrutti o danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

4. Il Comune provvede a verificare i termini di validità delle fideiussioni, richiedendo l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 33

(Titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario)

1. In caso di decesso del titolare dell'impresa individuale danneggiata, gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:

a) se il decesso del danneggiato avviene tra il 9 settembre 2005 e prima dell'atto di accoglimento della domanda di contributo, gli eredi sono tenuti a presentare domanda di contributo a proprio nome, anche se già presentata dal titolare deceduto, dichiarando la loro qualità di eredi;

b) se il decesso del danneggiato avviene dopo l'atto di accoglimento della domanda, il contributo è trasferito in capo agli eredi, senza necessità da parte loro di ripresentare domanda; gli eredi sono comunque tenuti a certificare tale requisito, mediante autocertificazione.

2. In presenza di una pluralità di eredi dell'impresa individuale, tenuti a ripresentare domanda ai sensi del comma 1, lettera a), si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3 e all'articolo 15, comma 3.

Art. 34

(Cessazione, fallimento e liquidazione)

1. Non possono presentare domanda di contributo imprese cessate o fallite o in liquidazione, anche se attive al momento dell'evento.

2. Nel caso di impresa cessata o fallita o posta in liquidazione dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima del provvedimento di concessione del contributo da parte del Comune, la domanda decade.

3. Nel caso in cui l'impresa cessi, fallisca o sia posta in liquidazione dopo il provvedimento di concessione del contributo da parte del Comune:

A) se l'impresa ha già sostenuto spese per il ripristino, i contributi sono erogati, su presentazione di documentazione giustificativa della spesa, al soggetto già titolare dell'impresa individuale, o, pro quota, ai soci, se si trattava di società, in caso di cessazione; in caso di fallimento o di liquidazione, il contributo è erogato al curatore o al liquidatore;

B) se l'impresa non ha ancora sostenuto spese per il ripristino, essa è dichiarata decaduta dal contributo.

TITOLO III

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI ED ALLE PARROCCHIE

Art. 35

(Contributi agli Enti locali)

1. Agli Enti locali, come individuati all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono essere concessi, sulla base delle risorse disponibili, contributi fino al limite massimo del 70 per cento della spesa sostenuta per il ripristino del proprio patrimonio edilizio.

2. Sono altresì ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 70 per cento della spesa, gli oneri relativi agli incentivi per la progettazione e la realizzazione di lavori pubblici previsti dalla vigente normativa, le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino) e l'I.V.A. qualora rappresenti un effettivo onere per l'Ente locale.

3. Sono esclusi dal contributo:

a) la piantumazione di orti e giardini, fatta salva la sistemazione del terreno intesa come rinterri e riporti;

b) le opere di prevenzione.

4. I contributi possono essere erogati nel limite massimo complessivo per ciascun beneficiario, riferito alle voci di spesa di cui ai commi 1 e 2, di 500.000,00 euro.

5. Entro il termine di quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione gli Enti locali presentano alla Protezione civile della Regione apposita domanda di contributo utilizzando il modello C) reperibile presso la Protezione civile della Regione.

6. La domanda di cui al comma 4 è redatta sulla base della stima dei danni subiti effettuata dagli Uffici

tecnici dei medesimi Enti locali, ed è corredata da computi metrici estimativi, relativi al ripristino dei beni immobili danneggiati;

7. Il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario complessivo per il ristoro dei danni subiti dagli Enti locali, e con proprio decreto fissa, in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, le percentuali ed il limite massimo di contributo di cui ai commi 1 e 2.

8. Della percentuale e dei limiti massimi di contributo erogabile è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

9. Con decreto del Commissario delegato è concesso il contributo spettante ed è fissato il termine entro il quale deve essere presentata la rendicontazione della spesa sostenuta.

10. L'erogazione dei contributi è subordinata alla presentazione da parte degli Enti locali del rendiconto delle spese sostenute, di cui al comma 9. Qualora la spesa documentata dai beneficiari sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dai beneficiari sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella medesima percentuale, nonché nel limite massimo erogabile di cui al comma 7, applicata sulla spesa documentata e ammessa a contributo.

Art. 36

(Contributi alle Parrocchie)

1. Alle Parrocchie possono essere concessi, sulla base delle risorse disponibili, contributi fino al limite massimo del 70 per cento del danno accertato per il ripristino dei beni immobili di proprietà delle stesse fino al limite massimo di 200.000,00 euro.

2. Sono ammissibili a contributo, nella medesima percentuale e nel limite massimo di cui al comma 1, le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino) e l'I.V.A. qualora rappresenti un effettivo onere per la Parrocchia; l'ammontare delle spese tecniche non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile.

3. Sono esclusi dal contributo:

a) le unità immobiliari o porzioni delle stesse costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico – ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria entro il 9 settembre 2005;

b) i danni subiti dai terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni;

c) la piantumazione di orti e giardini, fatta salva la sistemazione del terreno intesa come rinterri e riporti;

d) le opere di prevenzione.

4. Entro il termine di sessanta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione, le Parrocchie presentano domanda di contributo al Comune nel quale è ubicato il bene immobile danneggiato.

5. La domanda di contributo è presentata utilizzando il modello D) reperibile presso i Comuni e deve essere corredata da fatture quietanzate, ricevute fiscali o scontrini fiscali recanti data successiva al 9 settembre 2005, nel caso di spese già sostenute.

6. Ai fini della stima dei danni effettuata ai sensi dei commi 8 e 9, il Comune, entro trenta giorni dal termine di presentazione delle domande di cui al comma 5, verifica:

a) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui al comma 1;

b) la conformità sostanziale degli edifici realizzati alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico.

7. Nel caso in cui il Comune aderisca alla sperimentazione di cui all'articolo 8, comma 4 dell'O.P.C.M. n.

3495/2006, la stima dei costi di ripristino, comprensiva delle eventuali spese tecniche e degli oneri IVA, è effettuata attraverso il ricorso a periti assicurativi, con il supporto del Consorzio universitario per l'ingegneria nelle assicurazioni.

8. I periti assicurativi, entro sessanta giorni dal termine fissato al comma 6 per l'espletamento delle verifiche da parte dei Comuni, effettuano i sopralluoghi e redigono la perizia di stima dei costi di ripristino dei danni sulla base dei criteri espressi nelle presenti modalità attuative.

9. Nel caso in cui il Comune non aderisca alla sperimentazione di cui al comma 7, il Comune stesso provvede alla stima dei danni, entro sessanta giorni, potendo richiedere ad integrazione della domanda di contributo preventivi analitici o computi metrici estimativi di data successiva al 9 settembre 2005, forniti da ditta o redatti da professionisti abilitati e dagli stessi sottoscritti.

10. Entro venti giorni dalla consegna delle perizie di stima redatte dai periti assicurativi o dai Comuni stessi, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello D2) dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo dei costi di ripristino relativi ai danni subiti dalle Parrocchie, tenuto conto di eventuali spese tecniche.

11. Entro i successivi venti giorni, sulla base dei dati forniti ai sensi del comma 10, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario complessivo per il ristoro dei danni subiti dalle Parrocchie e con proprio decreto fissa, in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, le percentuali e il limite massimo di contributo di cui al comma 1.

12. Delle percentuali e dei limiti massimi di contributo erogabile è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

13. Il Comune avvalendosi o meno dell'opera dei periti assicurativi, svolge l'istruttoria, sulla base delle domande presentate dalle Parrocchie e chiede eventuali integrazioni che dovranno pervenire entro venti giorni dalla richiesta.

14. Al termine dell'istruttoria sulle domande presentate e comunque non oltre il termine massimo di novanta giorni decorrenti dalla data di avviso di cui al comma 12, il Comune accoglie le domande, quantificando i contributi spettanti entro le percentuali ed il limite massimo stabiliti ai sensi del comma 11; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.

15. Entro i dieci giorni successivi al termine di cui al comma 14, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione del 50 per cento dei fondi necessari per il ristoro dei danni subiti dai beni immobili delle Parrocchie allegando una tabella riassuntiva contenente i seguenti elementi:

a) nominativi delle Parrocchie danneggiate;

b) danno subito dai beni immobili per singolo danneggiato;

c) fondi richiesti per il ripristino dei beni immobili;

d) termine concesso al singolo danneggiato per la presentazione della rendicontazione della spesa.

16. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti del 50 per cento dei fondi assegnati.

17. Il Comune comunica alle Parrocchie i provvedimenti di conclusione dell'istruttoria, specificando i relativi contributi spettanti ed il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi, per la presentazione al Comune della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i diciotto mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune su motivata richiesta del beneficiario.

18. Il Comune eroga i contributi alle Parrocchie, subordinatamente alla presentazione da parte delle stesse del rendiconto delle spese sostenute, composto da fatture quietanzate, ricevute fiscali e scontrini fiscali recanti data successiva al 9 settembre 2005. Qualora la spesa documentata dai beneficiari sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa do-

cumentata dai beneficiari sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella medesima percentuale, nonché nel limite massimo di cui al comma 12 , applicata sulla spesa documentata e ammessa a contributo.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37

(Detrazioni e cumulabilità)

1. Entro il valore massimo della spesa per il ripristino, è ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti disposizioni e indennizzi assicurativi o altri contributi pubblici; nel caso in cui la sommatoria ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi di cui alle presenti disposizioni.

Art. 38

(Rendiconto e controlli)

1. Il Comune rendiconta al Commissario delegato l'utilizzo dei fondi di cui alle presenti disposizioni con cadenza semestrale, mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64.

2. I Comuni effettuano controlli tramite sopralluoghi su tutte le domande che abbiano usufruito di anticipazioni, a conclusione dell'intervento.

3. I Comuni, per quanto concerne i contributi previsti dalle presenti modalità attuative, effettuano, mediante sorteggio, controlli a campione, tramite sopralluoghi, nella misura del 30 per cento dei beneficiari liquidati in ogni semestre; dei sopralluoghi è redatto apposito verbale; dovrà comunque essere assicurato il controllo a campione almeno sul 10 per cento dei lavori effettuati in economia.

4. Qualora in sede di controllo sia accertata la mancata o parziale effettuazione dei lavori, il Comune, o il Commissario delegato procedono alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo provvede la Regione.

Art. 39

(Entrata in vigore)

1. Le presenti modalità attuative entrano in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO: MORETTON

S01
06_24_1_DDC_001_DECR 363 SPS

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 23 maggio 2006, n. 363/SPS/PCO.

D.Lgs. 230/95 art. 29 e successive modifiche. Impiego di radioisotopi in forma non sigillata per diagnostica in vivo presso l'Unità operativa di Medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero di Gorizia. Riconversione del provvedimento autorizzativo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:

il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;

il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni;

la Legge 23 dicembre 1978, n° 833 e successive modifiche e integrazioni;

la L.R. 24 ottobre 2003 n. 17;

VISTA l'istanza prot. 2005/32159 dd. 29.9.2005 - e le successive note integrative dd. 20.1.2006 e 28.2.2006 - con la quale il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" chiede, ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni, il rilascio del nulla osta - mediante la riconversione del D.P.G.R. n. 0194/Pres. dd. 12.6.2000 – all' impiego di radioisotopi in forma non sigillata per diagnostica in vivo presso l'Unità operativa di Medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero di Gorizia, come da tabella riportata nella relazione tecnica e precisamente:

RADIONUCLIDI IN FORMA NON SIGILLATA	ATTIVITA' MASSIME (GBq)	
	ISTANTANEA	ANNUALE
Mo 99	53	2200
Tc 99m	53	2200
TI 201	0.185	5
Ga 67	0.555	15
I 123	0.6	8

VISTE le relazioni tecniche redatte dall' esperto qualificato dott. Gilberto Contento e allegate alla sopra citata istanza:

- dd. 12.8.2005 RIF. N. CONV-MN/GO

- dd. 9.9.2005 RIF. N. ESPOT-MN-GO-1/2005

- dd. 22.8.2005 RIF. N. PQC-MN-1/2005

- dd. 12.9.2005 RIF. N. ARUQ-MN-GO-1/2005;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

– in data 12.8.2005 dal medico autorizzato dott. Pier Luigi Esposito;

– in data 18.8.2005 dal medico competente dott.ssa Maria Zerbin;

– in data 10.8.2005 dall' esperto qualificato dott. Gilberto Contento;

VISTE:

– la nota integrativa dd. 20.1.2006 prot. n. 2006/2296 del Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e la relativa documentazione;

– la nota integrativa dd. 28.2.2006 prot. n. 2006/7640 del Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e la relativa documentazione;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica - costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. dd. 30.03.2004 così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. dd. 13.9.2004 - nella seduta del 7 marzo 2006, con le seguenti richieste all'Ass n. 2 "Isontina:

a) documento sulle modalità di attuazione del D.Lgs. 187/2000 a firma del nuovo responsabile degli impianti/apparecchiature che utilizzano radiazioni ionizzanti ubicati presso la Medicina Nucleare;

b) correzione della tabella di pag. 4 della relazione dd. 12-8-2005 per lo Iodio 123

c) esplicitazione dei calcoli relativi al valore di dose equivalente interna di 0.026 mSv (pag. 10 della relazione dd. 12-8-2005);

d) esplicitazione del numero di scarichi/anno delle vasche di contenimento;

VISTA la nota dd. 4 aprile 2006 prot. n. 7609/SPS/PCO della Direzione centrale salute e protezione sociale inviata al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e contenente le richieste formulate dalla Commissione;

VISTA la successiva nota di risposta dd. 9 maggio 2006 prot. n. 2006/15686 dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";

DECRETA

1. Il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" è autorizzato, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 230/95 e successive modifiche ed integrazioni, all'impiego di radioisotopi in forma non sigillata per diagnostica in vivo presso l'Unità operativa di Medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero di Gorizia, come da tabella riportata nella relazione tecnica e precisamente:

RADIONUCLIDI IN FORMA NON SIGILLATA	ATTIVITA' MASSIME (GBq)	
	ISTANTANEA	ANNUALE
Mo 99	53	2200
Tc 99m	53	2200
TI 201	0.185	5
Ga 67	0.555	15
I 123	0.6	8

2. La presente autorizzazione converte, con alcune modifiche, l' autorizzazione precedentemente rilasciata con D.P.G.R. n. 0194/Pres. dd. 12.6.2000.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" per l'esecuzione.

Trieste, 23 maggio 2006

DE SIMONE

E06
06_24_1_DDS_001_DECR 538 ESP

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI, 22 marzo 2006, n. 538 D/ESP/4311

Espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di completamento delle opere di distribuzione irrigua nell'impianto

pluvirriguo di Borgnano-Medea e realizzazione di uno scarico di troppo pieno nella stazione di sollevamento pluvirriguo di Corona in comune di Mariano del Friuli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Regionale dell'Agricoltura, Servizio Bonifica e Irrigazione, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune Censuario di Medea

Settore n. 10:

1) Partita Tavolare 1176, c.t. 1,
p.c. 1144/3, di mq. 7.370,
superficie da asservire: mq. 66,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 66,50 = € 26,60,
ditta: FELCARO Anna n. San Giovanni al Natisone il 05.08.1932 in c.l.f.,
Paviot Ernesto n. Cormons il 04.06.1929 in c.l.f.;

2) Partita Tavolare 152, c.t. 3,
p.c. 1182, di mq. 4.061,
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: CECOT Noemi n. Cormons il 08.09.1927;

3) Partita Tavolare 1059, c.t. 1,
p.c. 1183/2, di mq. 10.181,
superficie da asservire: mq. 89
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 89 = € 35,60,
ditta: Godeas Dorina n. Cormons il 04.03.1935;

4) Partita Tavolare 1058, c.t. 1,
p.c. 1181/2, di mq. 11.010,
uperficie da asservire: mq. 101
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 101 = € 40,40,
itta: Godeas Eligio n. Cormons il 05.03.1938;

5) Partita Tavolare 897, c.t. 1,
p.c. 1180, di mq. 3.334,
superficie da asservire: mq. 145
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 145 = € 58,00,
ditta: Battistutta Fides n. Cormons il 29.11.1943;

6) Partita Tavolare 591, c.t. 1,
p.c. 1184, di mq. 3.129,
superficie da asservire: mq. 37
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 37 = € 14,80,
ditta: Mucchiut Guido n. Cormons il 10.02.1930;

7) Partita Tavolare 263, c.t. 1,
p.c. 1179/1, di mq. 4.363,

superficie da asservire: mq. 74
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 74 = € 29,60,
ditta: Battistutta Fides n. Cormons il 29.11.1943;

8) Partita Tavolare 263, c.t. 1,
p.c. 1179/2, di mq. 115,
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Battistutta Fides n. Cormons il 29.11.1943;

9) Partita Tavolare 217, c.t. 32,
p.c. 1178, di mq. 7.190,
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Parrocchia S. Maria Assunta;

10) Partita Tavolare 139, c.t. 1,
p.c. 1189/3, di mq. 4.246,
superficie da asservire: mq. 125,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 125 = € 50,00,
ditta: Canesin Bruno n. Cormons il 05.08.1932;

11) Partita Tavolare 866, c.t. 1,
p.c. 1176, di mq. 5.176,
superficie da asservire: mq. 2,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Medeot Liliana n. Cormons il 18.07.1938 con 1/2 p.i.,
Battistutta Simonetta n. Cormons il 07.04.1976 con 1/2 p.i.;

12) Partita Tavolare 263, c.t. 1,
p.c. 1143/3, di mq. 2.122,
superficie da asservire: mq. 9,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 9,50 = € 3,80,
ditta: Battistutta Fides n. Cormons il 29.11.1943;

13) Partita Tavolare 217, c.t. 32,
p.c. 1143/4, di mq. 317,
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Parrocchia S. Maria Assunta;

14) Partita Tavolare 217, c.t. 32,
p.c. 1143/2, di mq. 4.553,
superficie da asservire: mq. 42
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 42 = € 16,80,
ditta: Parrocchia S. Maria Assunta;

15) Partita Tavolare 217, c.t. 32,
p.c. 1143/1, di mq. 331,
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Parrocchia S. Maria Assunta;

Settore n. 11:

1) Partita Tavolare 71, c.t. 4,
p.c. 1196/15, di mq. 500,
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

2) Partita Tavolare 436, c.t. 2,
p.c. 1196/14, di mq. 470,
superficie da asservire: mq. 14,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: Gon Arrigo n. Cormons il 27.01.1939;

3) Partita Tavolare 688, c.t. 3,
p.c. 1196/13, di mq. 440,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Geromet Luigi n. Cormons il 10.10.1939 con 1/3 p.i.,
Geromet Luciana n. Cormons il 15.06.1946 con 1/3 p.i.,
Geromet Loreta n. Gorizia il 31.03.1962 con 1/3 p.i.;

4) Partita Tavolare 135, c.t. 8,
p.c. 1196/12, di mq. 590,
superficie da asservire: mq. 31,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40
ditta: Cisilin Giovanni n. Cormons il 12.05.1938 con 1/2 p.i.,
Godeas Lidia n. Medea il 01.09.1913 con 1/2 p.i.;

5) Partita Tavolare 431, c.t. 2,
p.c. 1196/11, di mq. 320,
superficie da asservire: mq. 8 + 2,
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 8 = € 1,20
onere per un pozzetto consortile € 1,50
totale € 2,70
ditta: Cabas Lucio n. Cormons il 16.09.1942 in c.l.f.,
Kristiancic Ivanka n. Cerò Superiore (SLO) il 28.06.1947 in c.l.f.;

6) Partita Tavolare 192, c.t. 2,
p.c. 1196/10, di mq. 400,
superficie da asservire: mq. 8 + 2,
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 8 = € 1,20
onere per un pozzetto consortile € 1,50
totale € 1,70
ditta: Cabas Antonio pt. Pietro con 1/6 p.i.,
Cabas Luigi n. Medea il 16.11.1897 con 1/6 p.i.,
Cabas Lucio n. Cormons il 16.09.1942 e Kristiancic Ivanka n. Cerò Superiore (SLO) il 28.06.1947 con 4/6 p.i in c.l.f.;

7) Partita Tavolare 110, c.t. 2,
p.c. 1196/9, di mq. 890,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 19 = € 7,60,
ditta: Cisilin Giovanni n. Cormons il 12.05.1938 con 1/2 p.i.,
Godeas Lidia n. Medea il 01.09.1913 con 1/2 p.i.;

8) Partita Tavolare 383, c.t. 3,
p.c. 1196/8, di mq. 980,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Errani Gianfranco n. Cormons il 26.08.1944;

9) Partita Tavolare 560, c.t. 1,
p.c. 1196/7, di mq. 1.000,
superficie da asservire: mq. 23,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Perissutti Rosanna n. Rive d'Arcano il 23.01.1962;

10) Partita Tavolare 127, c.t. 2,
p.c. 1196/6, di mq. 1.190,
superficie da asservire: mq. 23,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Godeas Giovanni pt. Giv. Batta;

11) Partita Tavolare 910, c.t. 1,
p.c. 1196/5, di mq. 1.210,
superficie da asservire: mq. 21,
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 21 = € 3,15,
ditta: Cisilin Vincenzo n. Cormons il 09.12.1950 con 1/2 p.i.,
Zuiani Dirce n. Premariacco il 21.02.1925 con 1/2 p.i.;

12) Partita Tavolare 1313, c.t. 1,
p.c. 1196/3, di mq. 967,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 19 = € 7,60,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

13) Partita Tavolare 11, c.t. 1,
p.c. 1196/2, di mq. 2.790,
superficie da asservire: mq. 47,50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 47, 50 = € 19,00,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

14) Partita Tavolare 880, c.t. 1,
p.c. 1196/1, di mq. 1.061,
superficie da asservire: mq. 16,50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16.50 = € 6,60,
ditta: Battistutta Dorina n. Cormons il 15.07.1921;

15) Partita Tavolare 379, c.t. 4,
p.c. 1149/2, di mq. 4.028,
superficie da asservire: mq. 60,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 60 = € 24,00
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

16) Partita Tavolare 843, c.t. 1,
p.c. 1149/1, di mq. 4.492,
superficie da asservire: mq. 50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 50 = € 20,00
ditta: Paviot Ernesto n. Cormons il 04.06.1929;

17) Partita Tavolare 568, c.t. 3,
p.c. 1147, di mq. 3.697,
superficie da asservire: mq. 53,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 53 = € 21,20
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

18) Partita Tavolare 838, c.t. 1,
p.c. 1148/1, di mq. 532,
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20
ditta: Battistutta Aldo n. Cormons il 19.04.1928;

19) Partita Tavolare 843, c.t. 2,
p.c. 1151, di mq. 6.632,
superficie da asservire: mq. 34,50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 34,50 € 13,80
ditta: Paviot Ernesto n. Cormons il 04.06.1929;

20) Partita Tavolare 412, c.t. 2,
p.c. 1154, di mq. 263,
superficie da asservire: mq. 22,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 22 € 8,80
ditta: Maur Sereno n. Medea il 28.11.1922;

21) Partita Tavolare 1, c.t. 2,
p.c. 1153, di mq. 4.071,
superficie da asservire: mq. 39 + 2,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60
onere per un pozzetto consortile € 4,00
totale € 19,60
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

22) Partita Tavolare 976, c.t. 1,
p.c. 1155, di mq. 6.629,
superficie da asservire: mq. 18,50 + 2,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18.50 € 7,40
onere per un pozzetto consortile € 4,00
totale € 11,40
ditta: Cisilin Carmela n. Medea il 26.06.1919 con 1/2 p.i.,
Godeas Edi n. Cormons il 14.01.1950 con 1/2 p.i.;

23) Partita Tavolare 1, c.t. 1,
p.c. 1152, di mq. 4.043,
superficie da asservire: mq. 22,50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 22,50 = € 9,00
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

24) Partita Tavolare 559, c.t. 2,
p.c. 1145, di mq. 8.945,
superficie da asservire: mq. 31,50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31,50 = € 12,60
ditta: Felcaro Anna n. S. Giovanni al Natisone il 05.08.1932 in c.l.f.,
Paviot Ernesto n. Cormons il 04.06.1929 in c.l.f.;

25) Partita Tavolare 131, c.t. 6,
p.c. 1156, di mq. 2.417,
superficie da asservire: mq. 10,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00
ditta: Avian Cristina n. Palmanova il 08.02.1967 in c.l.f.,
Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964 in c.l.f.;

26) Partita Tavolare 720, c.t. 1,
p.c. 1187/1, di mq. 2.210,
superficie da asservire: mq. 52,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 52 = € 20,80
ditta: Paviot Ernesto n. Cormons il 04.06.1929;

27) Partita Tavolare 720, c.t. 1,
p.c. 1187/2, di mq. 410,
superficie da asservire: mq. 2,
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14
ditta: Paviot Ernesto n. Cormons il 04.06.1929;

28) Partita Tavolare 552, c.t. 5,
p.c. 1188/1, di mq. 3.697,
superficie da asservire: mq. 2,
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

29) Partita Tavolare 135, c.t. 11,
p.c. 1193/2, di mq. 173,
superficie da asservire: mq. 30,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00
ditta: Cisilin Giovanni n. Cormons il 12.05.1938 con 1/2 p.i.;
Godeas Lidia n. Medea il 01.09.1913 con 1/2 p.i.;

30) Partita Tavolare 552, c.t. 5,
p.c. 1188/2, di mq. 4.481,
superficie da asservire: mq. 36,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 36 = € 14,40
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

31) Partita Tavolare 183, c.t. 10,
p.c. 1190, di mq. 4.341,
superficie da asservire: mq. 70,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 70 = € 28,00
ditta: Paviot Ernesto n. Cormons il 04.06.1929;

32) Partita Tavolare 873, c.t. 1,
p.c. 1192/2, di mq. 7.136,
superficie da asservire: mq. 136,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 136 = € 54,40
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943;

33) Partita Tavolare 873, c.t. 1,
p.c. 1192/1, di mq. 155,
superficie da asservire: mq. 136,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 136 = € 54,40
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943;

34) Partita Tavolare 1058, c.t. 3,
p.c. 1191/1, di mq. 133,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20
ditta: Godeas Eligio n. Cormons il 05.03.1938;

35) Partita Tavolare 65, c.t. 4,
p.c. 1191/3, di mq. 3.295,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20
ditta: Battistutta Armando n. Cormons il 20.02.1945 in c.l.f.,
Zucchi Gianna n. Pagnacco il 24.09.1954 in c.l.f.;

36) Partita Tavolare 984, c.t. 1,
p.c. 1191/4, di mq. 3.065,
superficie da asservire: mq. 156,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 156 = € 62,40
ditta: Battistutta Armando n. Cormons il 20.02.1945 in c.l.f.,
Zucchi Gianna n. Pagnacco il 24.09.1954 in c.l.f.;

37) Partita Tavolare 566, c.t. 2,
p.c. 1175/1, di mq. 544,
superficie da asservire: mq. 26,50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 26,50 = € 10,60
ditta: Gon Anna n. Cormons il 15.08.1930;

38) Partita Tavolare 566, c.t. 1,
p.c. 1171, di mq. 7.639,
superficie da asservire: mq. 33,

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20
ditta: Gon Anna n. Cormons il 15.08.1930;

39) Partita Tavolare 369, c.t. 8,
p.c. 1175/2, di mq. 1.387,
superficie da asservire: mq. 26,50,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 26,50 = € 10,60
ditta: Godeas Giovanni pt. Giovanni Battista;

40) Partita Tavolare 567, c.t. 1,
p.c. 1172/2, di mq. 3.205,
superficie da asservire: mq. 12,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80
ditta: Errani Roberto Guerrino n. Cormons il 16.12.1916;

41) Partita Tavolare 794, c.t. 1,
p.c. 1172/1, di mq. 6.632,
superficie da asservire: mq. 14,50,
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 14,50 = € 3,19
ditta: Marian Silvia n. San Donà di Piave il 18.08.1974;

42) Partita Tavolare 1058, c.t. 3,
p.c. 1191/2, di mq. 2.791,
superficie da asservire: mq. 25,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 25 = € 10,00,
ditta: Godeas Eligio n. Cormons il 05.03.1938;

Settore 12:

1) Partita Tavolare 545, c.t. 2,
p.c. 484/17, di mq. 2.165,
superficie da asservire: mq. 14,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963 in c.l.f.,
Spollero Donatella n. Udine il 14.05.1968 in c.l.f.;

2) Partita Tavolare 347, c.t. 1,
p.c. 484/14, di mq. 2.219,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 19 = € 7,60,
ditta: Zanel Fausta n. Cormons il 03.09.1934;

3) Partita Tavolare 19, c.t. 1,
p.c. 1201/1, di mq. 1.870,
superficie da asservire: mq. 1,5,
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 1,5 = € 0,23,
ditta: Adamo Lucia pt. Giov. Batta con ½ p.i.,
Maur Valerio n. Cormons il 04.05.1931 con ½ p.i.;

4) Partita Tavolare 383, c.t. 2,
p.c. 1201/2, di mq. 1.360,
superficie da asservire: mq. 1,5,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,5 = € 0,60,
ditta: Errani Gianfranco n. Cormons il 26.08.1944;

5) Partita Tavolare 807, c.t. 1,
p.c. 484/13, di mq. 1.953,
superficie da asservire: mq. 15,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Degrassi Maria Cristina n. Grado il 23.01.1965 con 1/2 p.i.,
Degrassi Daniela n. Grado il 15.02.1966 con 1/2 p.i.;

6) Partita Tavolare 358, c.t. 3,
p.c. 484/10, di mq. 1.759,
superficie da asservire: mq. 12,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12,50= € 5,00,
ditta: Tortul Elio n. Cormons il 19.01.1951;

7) Partita Tavolare 350, c.t. 3,
p.c. 484/9, di mq. 1.784,
superficie da asservire: mq. 9
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 9 = € 3,60,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

8) Partita Tavolare 431, c.t. 3,
p.c. 484/6, di mq. 1.039,
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 5 = € 2,00,
ditta: Cabas Lucio n. Cormons il 16.09.1942 in c.l.f.,
Kristiancic Ivanka n. Cerò Superiore (SLO) il 28.06.1947 in c.l.f.;

9) Partita Tavolare 192, c.t. 1,
p.c. 484/5, di mq. 896,
superficie da asservire: mq. 1,5
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,5 = € 0,60,
ditta: Cabas Antonio pt. Pietro con 2/12 p.i.,
Cabas Luigi n. Medea il 16.11.1897 con 1/6 p.i.,
Cabas Lucio n. Cormons il 16.09.1942 e Kristiancic Ivanka n. Cerò Superiore (SLO) il 28.06.1947 con 8/12 p.i. in c.l.f.;

10) Partita Tavolare 136, c.t. 1,
p.c. 484/2, di mq. 2.395,
superficie da asservire: mq. 9
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 9 = € 3,60,
ditta: Valdemarin Luigi n. Napoli il 16.03.1937;

11) Partita Tavolare 797, c.t. 1,
p.c. 484/1, di mq. 1.521,
superficie da asservire: mq. 9
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 9 = € 3,60,
ditta: Errani Roberto Guerrino n. Cormons il 16.12.1916;

12) Partita Tavolare 1156 c.t. 1,
p.c. 279/3, di mq. 1.284,
superficie da asservire: mq. 72
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 72 = € 28,80
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

13) Partita Tavolare 1156 c.t. 1,
p.c. 279/2, di mq. 464,
superficie da asservire: mq. 25
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 25 = € 10,00
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

14) Partita Tavolare 1156 c.t. 1,
p.c. 279/1, di mq. 291,
superficie da asservire: mq. 26
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 26 = € 10,40
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

15) Partita Tavolare 1156, c.t. 1,
p.c. 278, di mq. 3.179,

superficie da asservire: mq. 30 + 2,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 € 12,00
onere per un pozzetto consortile € 4,00
totale € 16,00
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

16) Partita Tavolare 1157, c.t. 1,
p.c. 275, di mq. 4.104,
superficie da asservire: mq. 2,
indennità: onere per un pozzetto consortile € 4,00
ditta: Gallas Flavio n. Gorizia il 14.06.1961 con ½ p.i.;
Gallas Mauro n. Gorizia il 20.09.1962 con ½ p.i.;

17) Partita Tavolare 109 c.t. 3,
p.c. 1201/5, di mq. 1.507,
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 22 = € 8,80
ditta: Vriz Giov. Batta pt. Antonio con 6/60 p.i.,
Veldemarin Mario n.Romans d'Is. il 30.03.1942 e
Battistutta Maria n. Cormons il 18.04.1946 con 162/180 p.i. in c.l.f.;

18) Partita Tavolare 960 c.t. 2,
p.c. 1207, di mq. 5.830,
superficie da asservire: mq. 71
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 71 = € 28,40,
ditta: Lesizza Renato n. Medea il 17.03.1921;

19) Partita Tavolare 813 c.t. 2,
p.c. 1162/6, di mq. 1.309,
superficie da asservire: mq. 43
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 43 = € 17,20,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

20) Partita Tavolare 739 c.t. 1,
p.c. 1164, di mq. 4.575,
superficie da asservire: mq. 54
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 54 = € 21,60,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

21) Partita Tavolare 1366 c.t. 1,
p.c. 1162/5, di mq. 1.367,
superficie da asservire: mq. 49
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 49 = € 19,60,
ditta: Godeas Edi n. Cormons il 14.01.1950;

22) Partita Tavolare 813 c.t. 2,
p.c. 1163, di mq. 5.467,
superficie da asservire: mq. 120
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 120 = € 48,00,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

23) Partita Tavolare 1366 c.t. 1,
p.c. 1162/4, di mq. 1.543,
superficie da asservire: mq. 22,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 22,50 = € 9,00,
ditta: Godeas Edi n. Cormons il 14.01.1950;

24) Partita Tavolare 1366 c.t. 1,
p.c. 1162/3, di mq. 662,
superficie da asservire: mq. 27,50

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27,50 = € 11,00,
ditta: Godeas Edi n. Cormons il 14.01.1950;

25) Partita Tavolare 1059 c.t. 1,
p.c. 1162/2, di mq. 935,
superficie da asservire: mq. 32
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80,
ditta: Godeas Dorina n. Cormons il 04.03.1935;

26) Partita Tavolare 869 c.t. 1,
p.c. 1162/1, di mq. 1.345,
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 20 = € 3,00,
ditta: Godeas Eligio n. Cormons il 05.03.1938;

27) Partita Tavolare 813 c.t. 1,
p.c. 1165, di mq. 3.226,
superficie da asservire: mq. 79
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 79 = € 31,60,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

28) Partita Tavolare 816 c.t. 1,
p.c. 1169/1, di mq. 3.485,
superficie da asservire: mq. 23
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Godeas Eligio n. Cormons il 05.03.1938;

29) Partita Tavolare 868 c.t. 1,
p.c. 1169/3, di mq. 3.596,
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80
ditta: Medeot Liliana n. Cormons il 18.07.1938 con 1/2 p.i.,
Battistutta Simonetta n. Cormons il 07.04.1976 con 1/2 p.i.;

30) Partita Tavolare 719 c.t. 1,
p.c. 1169/2, di mq. 6.205,
superficie da asservire: mq. 41
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 41 = € 16,40,
ditta: Gon Bruno n. Cormons il 04.10.1931;

31) Partita Tavolare 794 c.t. 2,
p.c. 1167, di mq. 2.927,
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 5 = € 2,00,
ditta: Marian Silvia n. San Donà di Piave il 18.08.1974;

32) Partita Tavolare 594 c.t. 1,
p.c. 282/1, di mq. 2.611,
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Abate Giorgio n. Cividale del Friuli il 23.04.1961;

33) Partita Tavolare 131 c.t. 5,
p.c. 1158, di mq. 5.780,
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 6 = € 2,40,
ditta: Avian Cristina n. Palmanova il 08.02.1967 in c.l.f.,
Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964 in c.l.f.;

34) Partita Tavolare 379 c.t. 2,

p.c. 1159/2, di mq. 2.362,
superficie da asservire: mq. 36
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 36 = € 25,20,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

35) Partita Tavolare 379 c.t. 3,
p.c. 1209, di mq. 3.670,
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

36) Partita Tavolare 890 c.t. 1,
p.c. 1198/2, di mq. 2.154
superficie da asservire: mq. 97
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 97 = € 38,80,
ditta: Mucchiut Enzo n. Cormons il 06.05.1932;

37) Partita Tavolare 857 c.t. 1,
p.c. 1198/1, di mq. 6.207
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Errani Gianfranco n. Cormons il 26.08.1944;

38) Partita Tavolare 282 c.t. 2,
p.c. 1199/1, di mq. 2.700
superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: Milloch Francesco n. Chiopris-Viscone il 5.11.1960;

39) Partita Tavolare 857 c.t. 2,
p.c. 1201/3, di mq. 1.496
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Errani Gianfranco n. Cormons il 26.08.1944;

40) Partita Tavolare 846 c.t. 5,
p.c. 1201/4, di mq. 1.507
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

41) Partita Tavolare 890 c.t. 1,
p.c. 1199/2, di mq. 1.741
superficie da asservire: mq. 10
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00,
ditta: Mucchiut Enzo n. Cormons il 06.05.1932;

42) Partita Tavolare 258 c.t. 1,
p.c. 1204, di mq. 2.924
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Milloch Carlo n. Chiopris-Viscone il 03.08.1928;

Settore 30:

1) Partita Tavolare 1048 c.t. 1,
p.c. 1110/1, di mq. 8.100
superficie da asservire: mq. 85
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 85 = € 34,00,
ditta: Tofful Livio n. Cormons il 17.09.1953;

2) Partita Tavolare 743 c.t. 1,
p.c. 1110/4, di mq. 1.862
superficie da asservire: mq. 70
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 70 = € 28,00,
ditta: Battistutta Melchiorre n. Cormons il 06.01.1933;

3) Partita Tavolare 453 c.t. 1,
p.c. 1109/1, di mq. 3.489
superficie da asservire: mq. 202
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 202 = € 80,80,
ditta: Danelut Dorina n. Cormons il 02.12.1922;

4) Partita Tavolare 507 c.t. 1,
p.c. 1109/2, di mq. 4.307
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 1 = € 0,70,
ditta: Danelutti Anna n. Cormons il 17.06.1927;

5) Partita Tavolare 505 c.t. 7,
p.c. 1103/1, di mq. 3.133
superficie da asservire: mq. 36
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 36 = € 25,20,
ditta: Danelut Dorina n. Cormons il 02.12.1922;

6) Partita Tavolare 929 c.t. 1,
p.c. 1105/2, di mq. 83
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Calligaris Luigia n. Romans d'Is. il 13.10.1956;

7) Partita Tavolare 929 c.t. 1,
p.c. 1105/1, di mq. 4.636
superficie da asservire: mq. 179
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 179 = € 125,30
ditta: Calligaris Luigia n. Romans d'Is. il 13.10.1956;

8) Partita Tavolare 1110 c.t. 2,
p.c. 1115/2, di mq. 1.625
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: Calligaris Luigia n. Romans d'Is. il 13.10.1956;

9) Partita Tavolare 920 c.t. 1,
p.c. 1101/2, di mq. 7.540
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: Brumat Verginia n. Cormons il 13.04.1945;

10) Partita Tavolare 920 c.t. 1,
p.c. 1101/1, di mq. 140
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 40 = € 2,80,
ditta: Brumat Verginia n. Cormons il 13.04.1945;

11) Partita Tavolare 621 c.t. 3,
p.c. 1099/3, di mq. 3.970
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 22 = € 1,54,
ditta: Brumat Aurelia n. Cormons il 25.04.1936;

12) Partita Tavolare 231 c.t. 7,
p.c. 1100, di mq. 2.731
superficie da asservire: mq. 46
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 46 = € 32,20
ditta: Brumat Aurelia n. Cormons il 25.04.1936;

13) Partita Tavolare 504 c.t. 1,
p.c. 1098/3, di mq. 4.250
superficie da asservire: mq. 14
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: Brumat Maurizio n. Gorizia il 01.05.1953;

14) Partita Tavolare 1003 c.t. 2,
p.c. 1098/2, di mq. 3.310
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 1 = € 0,70,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

15) Partita Tavolare 593 c.t. 4,
p.c. 1080/3, di mq. 7.070
superficie da asservire: mq. 70
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 70 = € 28,00,
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943;

16) Partita Tavolare 415 c.t. 1,
p.c. 1080/2, di mq. 1.960
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Brandolin Adriano n. Cormons il 21.11.1955 con 1/2 p.i.,
Brandolin Romea n. Cormons il 21.03.1959 con 1/2 p.i.;

17) Partita Tavolare 415 c.t. 1,
p.c. 1080/5, di mq. 5.020
superficie da asservire: mq. 48
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 48 = € 19.20,
ditta: Brandolin Adriano n. Cormons il 21.11.1955 con 1/2 p.i.,
Brandolin Romea n. Cormons il 21.03.1959 con 1/2 p.i.;

18) Partita Tavolare 608 c.t. 3,
p.c. 1081/2, di mq. 1.049
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Vriz Luciana n. Gorizia il 17.09.1948;

19) Partita Tavolare 738 c.t. 2,
p.c. 1082, di mq. 6.585
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 2 = € 0,30,
ditta: Battistutta Ado n. Cormons il 19.12.1924;

20) Partita Tavolare 700 c.t. 1,
p.c. 1084/3, di mq. 5.434
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Simonit Luigi n. Gorizia il 04.08.1963;

21) Partita Tavolare 565 c.t. 2,
p.c. 1079/2, di mq. 3.666
superficie da asservire: mq. 29
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 29 = € 20,30,
ditta: Gon Bruno n. Cormons il 04.10.1931;

22) Partita Tavolare 683 c.t. 1,
p.c. 1079/1, di mq. 2.900
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: Mucchiut Roberto n. Gorizia il 20.02.1962;

23) Partita Tavolare 490 c.t. 1,
p.c. 1108/1, di mq. 7.156
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Montina Norina n. Cormons il 13.06.1938;

24) Partita Tavolare 776 c.t. 1,
p.c. 1107/1, di mq. 3.295
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Gon Arrigo n. Cormons il 27.01.1939;

Settore 31:

1) Partita Tavolare 354 c.t. 3,
p.c. 1067/2, di mq. 11.084
superficie da asservire: mq. 23 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 17,20
ditta: Brandolin Giuseppe n. Cormons il 19.03.1922;

2) Partita Tavolare 907 c.t. 1,
p.c. 1069, di mq. 8.460
superficie da asservire: mq. 59
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 59 = € 23,60,
ditta: Brandolin Giuseppe n. Cormons il 19.03.1922;

3) Partita Tavolare 1177 c.t. 2,
p.c. 1080/1, di mq. 9.200
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 4 = € 2,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

4) Partita Tavolare 647 c.t. 3,
p.c. 1070, di mq. 2.983
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 18 = € 1,26,
ditta: Mauri Laura n.Gorizia il 22.01.1948;

5) Partita Tavolare 493 c.t. 1,
p.c. 1071/9, di mq. 4.263
superficie da asservire: mq. 29
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 29 = € 11,60,
ditta: Russian Marino n. Cormons il 03.01.1931;

6) Partita Tavolare 491 c.t. 2,
p.c. 1071/7, di mq. 3.112
superficie da asservire: mq. 30
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00,
ditta: Cecot Doris n. Cormons il 09.03.1954;

7) Partita Tavolare 490 c.t. 1,
p.c. 1071/3, di mq. 3.417

superficie da asservire: mq. 16
in natura: seminativo
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Montina Norina n. Cormons il 13.06.1938;

8) Partita Tavolare 492 c.t. 2,
p.c. 1071/1, di mq. 13.999
superficie da asservire: mq. 96
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 96 = € 38,40,
ditta: Cecot Regina pt. Sebastiano;

9) Partita Tavolare 1177 c.t. 2,
p.c. 1077/1, di mq. 17.103
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 2 = € 0,44,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

10) Partita Tavolare 1177 c.t. 2,
p.c. 1075/1, di mq. 3.148
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 3 = € 2,10,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

11) Partita Tavolare 398 c.t. 2,
p.c. 1072/1, di mq. 1.400
superficie da asservire: mq. 71
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 71 = € 49,70
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

12) Partita Tavolare 398 c.t. 2,
p.c. 1072/2, di mq. 3.810
superficie da asservire: mq. 41
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 41 = € 16,40
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

13) Partita Tavolare 398.t. 1,
p.c. 1073/2, di mq. 1.766
superficie da asservire: mq. 70
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 70 = € 49,00,
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

14) Partita Tavolare 398 c.t. 1,
p.c. 1073/1, di mq. 11.880
superficie da asservire: mq. 129
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 129 = € 51,60,
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

15) Partita Tavolare 739 c.t. 2,
p.c. 480, di mq. 11.322
superficie da asservire: mq. 21
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 21 = € 8,40,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

16) Partita Tavolare 581 c.t. 3,
p.c. 416/1, di mq. 1.863
superficie da asservire: mq. 109
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 109 = € 43,60
ditta: De Lorenzi Maria Angela n. Cividale del Friuli il 15.05.1926;

17) Partita Tavolare 218 c.t. 5,

p.c. 478/2, di mq. 446
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 6 = € 2,40,
ditta: Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Gorizia con sede in Gorizia;

18) Partita Tavolare 218 c.t. 5,
p.c. 479, di mq. 7.478
superficie da asservire: mq. 203 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 203 = € 81,20
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 89,20
ditta: Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Gorizia con sede in Gorizia;

19) Partita Tavolare 581 c.t. 4,
p.c. 441, di mq. 2.359
superficie da asservire: mq. 45 + 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 45 = € 18,00
onere per un pozzetto consortile € 4,00
totale € 22,00
ditta: De Lorenzi Maria Angela n. Cividale del Friuli il 15.05.1926;

20) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 440/2, di mq. 5.434
superficie da asservire: mq. 2
indennità: onere per un pozzetto consortile € 4,00
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

21) Partita Tavolare 248 c.t. 3,
p.c. 477/1, di mq. 14.261
superficie da asservire: mq. 92
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 92 = € 36,80,
ditta: Battistutta Melchiorre n. Cormons il 06.01.1933;

22) Partita Tavolare 279 c.t. 3,
p.c. 471, di mq. 1.629
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Brandolin Giuseppe n. Cormons il 19.03.1922;

23) Partita Tavolare 157 c.t. 1,
p.c. 415/1, di mq. 5.405
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Cancellier Luigia n. Attimis il 08.05.1922;

24) Partita Tavolare 157 c.t. 1,
p.c. 415/2, di mq. 2.420
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 2 = € 1,40,
ditta: Cancellier Luigia n. Attimis il 08.05.1922;

25) Partita Tavolare 1037 c.t. 1,
p.c. 414, di mq. 4.579
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 3 = € 0.66,
ditta: Cisilin Michele n. Medea il 05.08.1946;

26) Partita Tavolare 679 c.t. 1,
p.c. 413, di mq. 4.561
superficie da asservire: mq. 1,50

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Lebus Livia n. Medea il 26.08.1927;

27) Partita Tavolare 382 c.t. 1,
p.c. 412/1, di mq. 2.852
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

28) Partita Tavolare 1273 c.t. 1,
p.c. 416/2, di mq. 14.841
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Tomadin Silvano n. Cormons il 06.03.1950;

Settore 32:

1) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 411/1, di mq. 661
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

2) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 410/1, di mq. 4.148
superficie da asservire: mq. 118
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 118 = € 60,18,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

3) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 408, di mq. 4.075
superficie da asservire: mq. 63
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 63 = € 32,13,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

4) Partita Tavolare 1177 c.t. 11,
p.c. 407, di mq. 1.957
superficie da asservire: mq. 36
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 36 = € 18,36,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

5) Partita Tavolare 1202 c.t. 1,
p.c. 404/1, di mq. 11.676
superficie da asservire: mq. 39
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 39 = € 19,89,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

6) Partita Tavolare 1177 c.t. 16,
p.c. 403/1, di mq. 4.035
superficie da asservire: mq. 32
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 32 = € 16,32,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

7) Partita Tavolare 1177 c.t. 8,
p.c. 402/1, di mq. 4.699
superficie da asservire: mq. 39
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 39 = € 19,89
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

8) Partita Tavolare 421 c.t. 4,

p.c. 401/1, di mq. 5.700
superficie da asservire: mq. 95
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 95 = € 38,00,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

9) Partita Tavolare 539 c.t. 1,
p.c. 397/2, di mq. 4.147
superficie da asservire: mq. 137
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 137 = € 54,80,
ditta: Cisilin Maria Pia n. Cormons il 18.12.1938;

10) Partita Tavolare 484 c.t. 8,
p.c. 399/3, di mq. 3.160
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20,
ditta: Battistutta Aldo n. Cormons il 19.04.1928;

11) Partita Tavolare 302 c.t. 2,
p.c. 399/1, di mq. 3.400
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20
ditta: Tomas Bianca n. Cervignano del Friuli il 03.06.1947;

12) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 398/1, di mq. 4.165
superficie da asservire: mq. 37
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 37 = € 14,80
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

13) Partita Tavolare 368.t. 1,
p.c. 400/3, di mq. 94
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

14) Partita Tavolare 368 c.t. 1,
p.c. 400/1, di mq. 5.120
superficie da asservire: mq. 117
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 117 = € 46,80,
ditta: Zoff Alfredo n. Cormons il 25.08.1928;

15) Partita Tavolare 539 c.t. 1,
p.c. 397/1, di mq. 151
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: Cisilin Maria Pia n. Cormons il 18.12.1938;

16) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 396, di mq. 4.172
superficie da asservire: mq. 25
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 25 = € 10,00
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

17) Partita Tavolare 1177 c.t. 10,
p.c. 395/1, di mq. 363
superficie da asservire: mq. 42
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 42 = € 2,94,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

18) Partita Tavolare 1177 c.t. 10,

p.c. 395/2, di mq. 8.585
superficie da asservire: mq. 145
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 145 = € 73,95
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

19) Partita Tavolare 1177 c.t. 10,
p.c. 395/3, di mq. 255
superficie da asservire: mq. 4 + 2
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 4 = € 2,04
onere per un pozzetto consortile € 5,10
totale € 7,14
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

20) Partita Tavolare 1177 c.t. 11,
p.c. 394/4, di mq. 2.886
superficie da asservire: mq. 41 + 2
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 41 = € 20,91
onere per un pozzetto consortile € 5,10
totale € 26,01
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

21) Partita Tavolare 1177 c.t. 15,
p.c. 391/2, di mq. 4.100
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 35 = € 17,85,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

22) Partita Tavolare 1177 c.t. 7,
p.c. 391/6, di mq. 2.920
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 17 = € 8,67,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

23) Partita Tavolare 1177 c.t. 7,
p.c. 391/1, di mq. 1.774
superficie da asservire: mq. 2
indennità: onere per un pozzetto consortile € 5,10
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

Settore 33:

1) Partita Tavolare 1177 c.t. 12,
p.c. 117/1, di mq. 7.212
superficie da asservire: mq. 230 + 4,
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 230 € 117,30
onere per un pozzetto consortile € 10,20
totale € 127,50
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

2) Partita Tavolare 1177 c.t. 18,
p.c. 1265/4, di mq. 1.557
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 7 = € 3,57,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

3) Partita Tavolare 1177 c.t. 2,
p.c. 290/4, di mq. 19.969
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 2 = € 1,02,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

4) Partita Tavolare 445 c.t. 5,
p.c. 294/4, di mq. 7.010
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,62 x mq. 28 = € 17,36,
ditta: Brandolin Giorgia n. Capriva del Friuli il 18.03.1934 con 1/9 p.i.,
Franco Antonino n. Cormons il 16.08.1955 con 1/9 p.i.,
Franco Ester n. Cormons il 10.04.1921 con 1/3 p.i.,
Franco Rita n. Cormons il 04.04.1958 con 1/9 p.i.,
Piceni Bertilla n. Milano il 16.06.1962 con 1/3 p.i.;

5) Partita Tavolare 445 c.t. 5,
p.c. 294/2, di mq. 150
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 40 = € 2,80,
ditta: Brandolin Giorgia n. Capriva del Friuli il 18.03.1934 con 1/9 p.i.,
Franco Antonino n. Cormons il 16.08.1955 con 1/9 p.i.,
Franco Ester n. Cormons il 10.04.1921 con 1/3 p.i.,
Franco Rita n. Cormons il 04.04.1958 con 1/9 p.i.,
Piceni Bertilla n. Milano il 16.06.1962 con 1/3 p.i.;

6) Partita Tavolare 639 c.t. 1,
p.c. 294/6, di mq. 73
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 40 = € 2,80,
ditta: Brandolin Giorgia n. Capriva del Friuli il 18.03.1934 con 1/9 p.i.,
Franco Antonino n. Cormons il 16.08.1955 con 1/9 p.i.,
Franco Ester n. Cormons il 10.04.1921 con 1/3 p.i.,
Franco Rita n. Cormons il 04.04.1958 con 1/9 p.i.,
Piceni Bertilla n. Milano il 16.06.1962 con 1/3 p.i.;

7) Partita Tavolare 518 c.t. 4,
p.c. 294/1, di mq. 3.782
superficie da asservire: mq. 40,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 40,50 = € 16,20,
ditta: Zamaro Laura n. Cormons il 03.12.1943 con 1/2 p.i.,
Zamaro Renata n. Cormons il 06.10.1947 con 1/2 p.i.;

8) Partita Tavolare 1209 c.t. 1,
p.c. 294/5, di mq. 2.279
superficie da asservire: mq. 29
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 29 = € 11,60,
ditta: Cabas Bruno n. Cormons il 20.02.1945 in c.l.f.,
Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948 in c.l.f.;

9) Partita Tavolare 1299 c.t. 1,
p.c. 304/1, di mq. 248
superficie da asservire: mq. 65
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 65 = € 26,00,
ditta: Perissutti Rosanna n. Rive d'Arcano il 23.01.1962;

10) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 296, di mq. 4.809
superficie da asservire: mq. 47
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 47 = € 18,80,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

11) Partita Tavolare 518 c.t. 4,
p.c. 294/3, di mq. 1.269
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Zamaro Laura n. Cormons il 03.12.1943 con 1/2 p.i.,
Zamaro Renata n. Cormons il 06.10.1947 con 1/2 p.i.;

12) Partita Tavolare 1125 c.t. 1,
p.c. 303/2, di mq. 180
superficie da asservire: mq. 50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 50 = € 20,00,
ditta: Mucchiut Gioies n. Medea il 05.04.1928;

13) Partita Tavolare 1125 c.t. 1,
p.c. 303/1, di mq. 9.251
superficie da asservire: mq. 96
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 96 = € 38,40,
ditta: Mucchiut Gioies n. Medea il 05.04.1928;

14) Partita Tavolare 655 c.t. 3,
p.c. 302/1, di mq. 4.081
superficie da asservire: mq. 146
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 146 = € 58,40,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

15) Partita Tavolare 655 c.t. 3,
p.c. 302/2, di mq. 2.010
superficie da asservire: mq. 36
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 36 = € 25,20,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

16) Partita Tavolare 973 c.t. 1,
p.c. 300/1, di mq. 2.871
superficie da asservire: mq. 31
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 31 = € 21,70,
ditta: Godeas Bruno n. Cormons il 08.06.1942;

17) Partita Tavolare 655 c.t. 3,
p.c. 299/1, di mq. 2.331
superficie da asservire: mq. 65
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 65 = € 26,00,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

18) Partita Tavolare 504 c.t. 4,
p.c. 298/4, di mq. 3.540
superficie da asservire: mq. 23
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 23 = € 16,10,
ditta: Brumat Maurizio n. Gorizia il 01.05.1953;

19) Partita Tavolare 924 c.t. 2,
p.c. 298/1, di mq. 3.431
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 20 = € 14,00,
ditta: Brumat Severino n. Cormons il 26.10.1925;

20) Partita Tavolare 1177 c.t. 2,
p.c. 305/4, di mq. 13.361
superficie da asservire: mq. 120 + 4,
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 120 € 84,00
onere per un pozzetto consortile € 14,00
totale € 98,00
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

21) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,

p.c. 305/2, di mq. 6.980
superficie da asservire: mq. 63
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 63 = € 44,10,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

22) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 306/2, di mq. 699
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 5 = € 3,50,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

23) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 306/1, di mq. 5.703
superficie da asservire: mq. 57
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 57 = € 39,90,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

24) Partita Tavolare 217 c.t. 8,
p.c. 307/4, di mq. 2.615
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 35 = € 7,70,
ditta: Parrocchia S. Maria Assunta Farra d'Isonzo;

25) Partita Tavolare 217 c.t. 8,
p.c. 310/2, di mq. 2.249
superficie da asservire: mq. 52
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 52 = € 20,80,
ditta: Parrocchia S. Maria Assunta Farra d'Isonzo;

26) Partita Tavolare 924 c.t. 1,
p.c. 120/2, di mq. 1.774
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00
ditta: Brumat Severino n. Cormons il 26.10.1925;

27) Partita Tavolare 1066 c.t. 2,
p.c. 308/1, di mq. 245
superficie da asservire: mq. 4,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4,50 = € 1,80,
ditta: Brumat Paolo n. Cormons il 23.12.1954;

28) Partita Tavolare 1066 c.t. 2,
p.c. 308/2, di mq. 5.870
superficie da asservire: mq. 31
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40
ditta: Brumat Paolo n. Cormons il 23.12.1954;

29) Partita Tavolare 1133 c.t. 2,
p.c. 309/1, di mq. 288
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963 in c.l.f.,
Spollero Donatella n. Udine il 14.05.1968 in c.l.f;

30) Partita Tavolare 1133 c.t. 2,
p.c. 309/2, di mq. 12.941
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963 in c.l.f.,
Spollero Donatella n. Udine il 14.05.1968 in c.l.f;

31) Partita Tavolare 877 c.t. 1,
p.c. 118/2, di mq. 2.443
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,62 x mq. 2 = € 1,24,
ditta: Budin Rodolfo n. Trieste il 24.10.1947 in c.l.f.,
Versa Sonia n. Trieste il 23.03.1950 in c.l.f.;

32) Partita Tavolare 331 c.t. 4,
p.c. 298/3, di mq. 4.620
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Losetti Carla n.Cormons il 07.06.1974;

Settore 34:

1) Partita Tavolare 932 c.t. 1,
p.c. 333/6, di mq. 2.630
superficie da asservire: mq. 2,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Buzzighin Adriano n. Cormons il 01.06.1944 con 1/3 p.i.,
Buzzighin Virgilio n. Medea il 30.11.1913 con 1/3 p.i.,
Godeas Giuseppina n. Medea il 19.05.1915 con 1/3 p.i.;

2) Partita Tavolare 585 c.t. 5,
p.c. 333/4, di mq. 3.850
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Calligaris Alessandro Antonio n. Manzano il 12.11.1945;

3) Partita Tavolare 222 c.t. 20,
p.c. 333/3, di mq. 219
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Menon Giovanni pt. Antonio con 1/2 p.i.,
Menon Silvano n. Medea il 15.11.1919 con 1/2 p.i.;

4) Partita Tavolare 953 c.t. 3,
p.c. 332/2, di mq. 3.456
superficie da asservire: mq. 135
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 135 = € 54,00,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

5) Partita Tavolare 953 c.t. 3,
p.c. 332/3, di mq. 80
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 22 = € 1,54,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

6) Partita Tavolare 1145 c.t. 2,
p.c. 332/4, di mq. 49
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Enel Distribuzione S.p.A.. con sede in Roma;

7) Partita Tavolare 1263 c.t. 1,
p.c. 330/1, di mq. 223
superficie da asservire: mq. 65
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 65 = € 26,00,
ditta: Calligaris Alessandro Antonio n. Manzano il 12.11.1945;

8) Partita Tavolare 1213 c.t. 1,
p.c. 329/3, di mq. 129
superficie da asservire: mq. 36
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 36 = € 14,40,
ditta: Franz Antonio n. Udine il 13.12.1941 in c.l.f.,
Zoratti Maria Luisa n. Tavagnacco il 01.02.1943 in c.l.f.;

9) Partita Tavolare 1213 c.t. 2,
p.c. 327/2, di mq. 273
superficie da asservire: mq. 63
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 63 = € 25,20,
ditta: Franz Antonio n. Udine il 13.12.1941 in c.l.f.,
Zoratti Maria Luisa n. Tavagnacco il 01.02.1943 in c.l.f.;

10) Partita Tavolare 1238 c.t. 2,
p.c. 327/4, di mq. 85
superficie da asservire: mq. 19
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 19 = € 1,33,
ditta: Del Frate Ivana n. Palmanova il 09.02.1947 in c.l.f.,
Lesizza Sergio n. Cormons il 20.07.1946 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 1238 c.t. 1,
p.c. 326/2, di mq. 227
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: Del Frate Ivana n. Palmanova il 09.02.1947 in c.l.f.,
Lesizza Sergio n. Cormons il 20.07.1946 in c.l.f.;

12) Partita Tavolare 1238 c.t. 1,
p.c. 326/1, di mq. 8.941
superficie da asservire: mq. 172
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 172 = € 68,80,
ditta: Del Frate Ivana n. Palmanova il 09.02.1947 in c.l.f.,
Lesizza Sergio n. Cormons il 20.07.1946 in c.l.f.;

13) Partita Tavolare 332 c.t. 2,
p.c. 323/2, di mq. 133
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

14) Partita Tavolare 1213 c.t. 2,
p.c. 327/1, di mq. 6.903
superficie da asservire: mq. 145
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 145 = € 58,00,
ditta: Franz Antonio n. Udine il 13.12.1941 in c.l.f.,
Zoratti Maria Luisa n. Tavagnacco il 01.02.1943 in c.l.f.;

15) Partita Tavolare 899 c.t. 3,
p.c. 328/1, di mq. 16.110
superficie da asservire: mq. 98
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 98 = € 68,60,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

16) Partita Tavolare 899 c.t. 1,
p.c. 328/5, di mq. 3.018
superficie da asservire: mq. 128
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 128 = € 51,20,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

17) Partita Tavolare 846 c.t. 6,
p.c. 313/2, di mq. 380
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 5 = € 2,00,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

18) Partita Tavolare 846 c.t. 6,
p.c. 313/1, di mq. 7.340
superficie da asservire: mq. 75
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 75 = € 30,00,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

19) Partita Tavolare 846 c.t. 6,
p.c. 293/1, di mq. 328
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 6 = € 0,42,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

20) Partita Tavolare 291 c.t. 16,
p.c. 311/2, di mq. 180
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: Comune di Medea;

21) Partita Tavolare 899 c.t. 1,
p.c. 328/3, di mq. 183
superficie da asservire: mq. 77
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 77 = € 53,90,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

22) Partita Tavolare 572 c.t. 1,
p.c. 314/1, di mq. 5.400
superficie da asservire: mq. 132
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 132 = € 52,80
ditta: Godeas Claudio n. Gorizia il 22.07.1967 con 1/4 p.i.,
Godeas Sergio n. Medea il 28.08.1928 con 1/2 p.i.,
Godeas Tiziano n. Gorizia il 05.08.1957 con 1/4 p.i.;

23) Partita Tavolare 625 c.t. 1,
p.c. 315/2, di mq. 406
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Lebus Walter n. Cormons il 28.04.1949;

24) Partita Tavolare 625 c.t. 1,
p.c. 315/3, di mq. 2.658
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Lebus Walter n. Cormons il 28.04.1949;

25) Partita Tavolare 172 c.t. 2,
p.c. 325/7, di mq. 189
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 1 = € 0,07,
ditta: Lesizza Sergio n. Cormons il 20.07.1946;

26) Partita Tavolare 221 c.t. 3,
p.c. 311/1, di mq. 4.083
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Weber Fulvio n. Trieste il 21.11.1944;

Settore 35:

1) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 333/2, di mq. 95
superficie da asservire: mq. 4,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

2) Partita Tavolare 924 c.t. 1,
p.c. 337/2, di mq. 23.742
superficie da asservire: mq. 62
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 62 = € 24,80,
ditta: Brumat Severino n. Cormons il 26.10.1925;

3) Partita Tavolare 953 c.t. 2,
p.c. 337/3, di mq. 563
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

4) Partita Tavolare 953 c.t. 2,
p.c. 337/4, di mq. 22.196
superficie da asservire: mq. 154
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 154 = € 61,60,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

5) Partita Tavolare 953 c.t. 2,
p.c. 337/5, di mq. 440
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

6) Partita Tavolare 807 c.t. 1,
p.c. 338/1, di mq. 7.379
superficie da asservire: mq. 204
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 204 = € 81,60
ditta: Degrassi Maria Cristina n. Grado il 23.01.1965 con 1/2 p.i.,
Degrassi Daniela n. Grado il 15.02.1966 con 1/2 p.i.;

7) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/23, di mq. 1.527
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 28 = € 14,28,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

8) Partita Tavolare 1177 c.t. 2,
p.c. 371/10, di mq. 6.467
superficie da asservire: mq. 84
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 84 = € 42,84,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

9) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/4, di mq. 7.013
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 15 = € 7,65,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

10) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/5, di mq. 138
superficie da asservire: mq. 3

indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

11) Partita Tavolare 141 c.t. 9,
p.c. 912/2, di mq. 194
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con 1/2 p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con 1/2 p.i.;

12) Partita Tavolare 141 c.t. 9,
p.c. 912/1, di mq. 5.355
superficie da asservire: mq. 111
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 111 = € 44,40,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con 1/2 p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con 1/2 p.i.;

13) Partita Tavolare 1370 c.t. 1,
p.c. 371/19, di mq. 4.727
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Vriz Gianna n. Udine il 13.07.1952;

14) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/11, di mq. 1.568
superficie da asservire: mq. 88
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 88 = € 44,88,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

15) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/9, di mq. 90
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 5 = € 3,50,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

16) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/24, di mq. 660
superficie da asservire: mq. 45
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 45 = € 31,50,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

17) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/25, di mq. 410
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 16 = € 11,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

18) Partita Tavolare 1177 c.t. 2,
p.c. 371/6, di mq. 8.813
superficie da asservire: mq. 47
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 47 = € 23,97,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;
19)
Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 371/2, di mq. 4.402
superficie da asservire: mq. 39
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 6 = € 3,06,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

20) Partita Tavolare 1177 c.t. 13,

p.c. 371/14, di mq. 4.539
superficie da asservire: mq. 37
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 37 = € 18,87
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

21) Partita Tavolare 1370 c.t. 1,
p.c. 371/15, di mq. 2.231
superficie da asservire: mq. 96
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 96 = € 38,40,
ditta: Vriz Gianna n. Udine il 13.07.1952;

22) Partita Tavolare 1370 c.t. 1,
p.c. 371/13, di mq. 106
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60
ditta: Vriz Gianna n. Udine il 13.07.1952;

23) Partita Tavolare 1370 c.t. 1,
p.c. 372/1, di mq. 9.285
superficie da asservire: mq. 53
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 53 = € 21,20
ditta: Vriz Gianna n. Udine il 13.07.1952;

Settore 36:

1) Partita Tavolare 1117 c.t. 2,
p.c. 340, di mq. 6.269
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

2) Partita Tavolare 577 c.t. 1,
p.c. 341, di mq. 4.981
superficie da asservire: mq. 29
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 29 = € 11,60,
ditta: Brumat Gabriele n. Cormons il 26.06.1969;

3) Partita Tavolare 777 c.t. 1,
p.c. 995, di mq. 4.791
superficie da asservire: mq. 31
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

4) Partita Tavolare 614 c.t. 1,
p.c. 994, di mq. 7.075
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 40 = € 16,00,
ditta: Deganis Ermellina n. Chiopris-Viscone il 09.04.1938 con 1/2 p.i.,
Deganis Renato n. Trieste il 06.05.1936 con 1/2 p.i.;

5) Partita Tavolare 1190 c.t. 2,
p.c. 993, di mq. 4.161
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20,
ditta: Perissutti Rosanna n. Rive d'Arcano il 23.01.1962 in c.l.f.,
Zuttioni Giorgio n. Medea il 26.02.1959 in c.l.f.;

6) Partita Tavolare 1035, c.t. 1,
p.c. 991, di mq. 5.007
superficie da asservire: mq. 52

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 52 = € 20,80,
ditta: Mucchiut Gagliano n. Cormons il 24.01.1948;

7) Partita Tavolare 1299 c.t. 3,
p.c. 990/1, di mq. 4.330
superficie da asservire: mq. 34
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 34 = € 13,60,
ditta: Perissutti Rosanna n. Rive d'Arcano il 23.01.1962;

8) Partita Tavolare 886 c.t. 2,
p.c. 1005/2, di mq. 129
superficie da asservire: mq. 25,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 25,50 = € 10,20,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

9) Partita Tavolare 886 c.t. 2,
p.c. 1006, di mq. 3.820
superficie da asservire: mq. 74
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 74 = € 29,60,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

10) Partita Tavolare 467 c.t. 4,
p.c. 1007/1, di mq. 7.783
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Simonetti Bernardo n. Romans d'Is. il 29.07.1932 con 1/2 p.i.,
Simonetti Giovanni n. Cormons il 17.04.1943 con 1/2 p.i.;

11) Partita Tavolare 1299, c.t. 3,
p.c. 990/2, di mq. 281
superficie da asservire: mq. 117
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 117 = € 46,80,
ditta: Perissutti Rosanna n. Rive d'Arcano il 23.01.1962;

12) Partita Tavolare 772 c.t. 2,
p.c. 1005/3, di mq. 367
superficie da asservire: mq. 115,50
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 115,50 = € 8,09,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920 ;

13) Partita Tavolare 218 c.t. 6,
p.c. 1004/1, di mq. 2.570
superficie da asservire: mq. 29,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 29,50 = € 11,80,
ditta: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Gorizia con sede in Gorizia;

14) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 1003/1, di mq. 176
superficie da asservire: mq. 77
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 77 = € 30,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

15) Partita Tavolare 1156 c.t. 1,
p.c. 1002/2, di mq. 108
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 8 = € 0,56,
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

16) Partita Tavolare 954 c.t. 3,
p.c. 1037/7, di mq. 95

superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 13 = € 0,91,
ditta: Lebus Adele n. Cormons il 16.05.1943;

17) Partita Tavolare 937 c.t. 2,
p.c. 1038/1, di mq. 3.183
superficie da asservire: mq. 48
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 48 = € 19,20,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947;

18) Partita Tavolare 937 c.t. 2,
p.c. 1038/2, di mq. 723
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947;

19) Partita Tavolare 1156 c.t. 1,
p.c. 1001/2, di mq. 349
superficie da asservire: mq. 30
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 30 = € 2,10,
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

20) Partita Tavolare 1156 c.t. 1,
p.c. 1001/3, di mq. 1.791
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 27 = € 5,94
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

21) Partita Tavolare 769 c.t. 1,
p.c. 998/3, di mq. 268
superficie da asservire: mq. 44,50
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 44,50 = € 3,12,
ditta: STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con ¼ p.i.,
STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con 3/4 p.i.in c.l.f.,
LANZAFAME Maria n. Roma il 12.08.1932 con ¾ p.i. in c.l.f.;

22) Partita Tavolare 537 c.t. 1,
p.c. 999/1, di mq. 300
superficie da asservire: mq. 14
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 14 = € 0,98,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

23) Partita Tavolare 769 c.t. 1,
p.c. 998/2, di mq. 4.697
superficie da asservire: mq. 101 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 101 € 44,40
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 52,40
ditta: STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con ¼ p.i.,
STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con 3/4 p.i.in c.l.f.,
LANZAFAME Maria n. Roma il 12.08.1932 con ¾ p.i. in c.l.f.;

24) Partita Tavolare 769 c.t. 1,
p.c. 998/1, di mq. 312
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con ¼ p.i.,
STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con 3/4 p.i.in c.l.f.,
LANZAFAME Maria n. Roma il 12.08.1932 con 3/4 p.i. in c.l.f.;

25) Partita Tavolare 656 c.t. 1,
p.c. 997/1, di mq. 3.637
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: Severo Ermenegildo pt. Giovanni ;

26) Partita Tavolare 1177 c.t. 9,
p.c. 996/7, di mq. 188
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

27) Partita Tavolare 537 c.t. 1,
p.c. 999/2, di mq. 6.773
superficie da asservire: mq. 173,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 173,50 = € 69,40,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

28) Partita Tavolare 937 c.t. 2,
p.c. 1038/3, di mq. 4.258
superficie da asservire: mq. 58
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 58 = € 23,20,
ditta: Menon Antonio n. Medea il 06.11.1947;

29) Partita Tavolare 772 c.t. 2,
p.c. 1007/3, di mq. 3.251
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 2 = € 1,40,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920 ;

30) Partita Tavolare 218 c.t. 6,
p.c. 1004/2, di mq. 94
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14,
ditta: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Gorizia;

31) Partita Tavolare 937 c.t. 2,
p.c. 1038/4, di mq. 191
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Menon Antonio n. Medea il 06.11.1947;

32) Partita Tavolare 528 c.t. 3,
p.c. 1037/3, di mq. 122
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Gallas Ezio n. Cormons il 30.09.1954 in c.l.f.,
Stabile Orietta n. Cormons il 04.06.1960 in c.l.f.;

33) Partita Tavolare 528 c.t. 3,
p.c. 1037/2, di mq. 4.350
superficie da asservire: mq. 1.5
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,5 = € 0,60,
ditta: Gallas Ezio n. Cormons il 30.09.1954 in c.l.f.,
Stabile Orietta n. Cormons il 04.06.1960 in c.l.f.;

34) Partita Tavolare 798 c.t. 2,
p.c. 1037/4, di mq. 81
superficie da asservire: mq. 2,50
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2,5 = € 0,18,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

35) Partita Tavolare 798 c.t. 2,
p.c. 1037/8, di mq. 3.450
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,5 = € 0,60,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

36) Partita Tavolare 1156 c.t. 2,
p.c. 1001/1, di mq. 1.737
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 1,5 = € 0,33,
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

37) Partita Tavolare 769 c.t. 1,
p.c. 998/6, di mq. 2.000
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,5 = € 0,60,
ditta: STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con ¼ p.i.,
STACUL Giorgio n. Monfalcone il 06.05.1929 con 3/4 p.i.in c.l.f.,
LANZAFAME Maria n. Roma il 12.08.1932 con ¾ p.i. in c.l.f.;

Settore 37:

1) Partita Tavolare 555 c.t. 3,
p.c. 361/1, di mq. 3.035
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 22 = € 15,40,
ditta: Mucchiut Evaristo n. Cormons il 23.10.1940;

2) Partita Tavolare 765 c.t. 1,
p.c. 360, di mq. 3.794
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: Cisilin Vincenzo n. Cormons il 09.12.1950 con 1/2 p.i.,
Zuiani Dirce n. Premariacco il 21.02.1925 con 1/2 p.i.;

3) Partita Tavolare 584 c.t. 1,
p.c. 359/1, di mq. 4.056
superficie da asservire: mq. 11,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 11,50 = € 4,60,
ditta: Zanel Fausta n. Cormons il 03.09.1934;

4) Partita Tavolare 1068 c.t. 1,
p.c. 366/3, di mq. 6.952
superficie da asservire: mq. 135,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 135,50 = € 54,20,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963 in c.l.f.,
Spollero Donatella n. Udine il 14.05.1968 in c.l.f.;

5) Partita Tavolare 892 c.t. 1,
p.c. 358/1, di mq. 4.072
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

6) Partita Tavolare 584, c.t. 3,
p.c. 357/1, di mq. 4.580
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Zanel Fausta n. Cormons il 03.09.1934;

7) Partita Tavolare 495 c.t. 1,
p.c. 354/1, di mq. 5.382
superficie da asservire: mq. 50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 50 = € 20,00,
ditta: Mucchiut Enzo n. Cormons il 06.05.1932;

8) Partita Tavolare 914 c.t. 2,
p.c. 1008/8, di mq. 2.210
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Gallas Lidia n. Cormons il 18.04.1941 con 1/3 p.i.,
Gallas Anita n. Cormons il 29.01.1936 con 1/3 p.i.,
Gallas Nerina n. Cormons il 10.05.1950 con 1/3 p.i.;

9) Partita Tavolare 914 c.t. 2,
p.c. 1008/3, di mq. 7.120
superficie da asservire: mq. 49
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 49 = € 19,60,
ditta: Gallas Lidia n. Cormons il 18.04.1941 con 1/3 p.i.,
Gallas Anita n. Cormons il 29.01.1936 con 1/3 p.i.,
Gallas Nerina n. Cormons il 10.05.1950 con 1/3 p.i.;

10) Partita Tavolare 628 c.t. 2,
p.c. 1008/2, di mq. 252
superficie da asservire: mq. 27,50
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 27,50 = € 14,03,
ditta: Modonutti Davide n. Cividale del Friuli il 09.03.1974 con 1/6 p.i.,
Modonutti Stefano n. Cividale del Friuli il 24.03.1978 con 1/6 p.i.,
Nadalutti Maria Rosa n. Moimacco il 23.04.1949 con 1/6 p.i.,
Oratorio Salesiano S. Francesco di Sales con sede in Torino con 1/2 p.i.;

11) Partita Tavolare 1251, c.t. 1,
p.c. 1008/4, di mq. 11.862
superficie da asservire: mq. 69,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 69,50 = € 27,80,
ditta: Brumat Paolo n. Cormons il 23.12.1954;

12) Partita Tavolare 450 c.t. 3,
p.c. 370/1, di mq. 2.675
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Dibarbora Eliana Alberta n. Die Drome (F) il 08.04.1932 con 1/5 p.i.,
Dibarbora Vincenzo n. Medea il 16.09.1906 con 4/5 p.i.;

13) Partita Tavolare 792 c.t. 3,
p.c. 370/8, di mq. 1.660
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: Dibarbora Eliana Alberta n. Die Drome (F) il 08.04.1932 con 1/5 p.i.,
Dibarbora Vincenzo n. Medea il 16.09.1906 con 4/5 p.i.;

14) Partita Tavolare 875 c.t. 1,
p.c. 370/2, di mq. 6.785
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14,
ditta: Stacul Giorgio n. Cormons il 12.11.1945 con ½,
Stacul Lucio n. Cormons il 26.09.1949 con 1/2;

15) Partita Tavolare 886 c.t. 1,
p.c. 1009/1, di mq. 5,726

superficie da asservire: mq. 23
in natura: seminativo
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920 ;

16) Partita Tavolare 1226 c.t. 2,
p.c. 350/1, di mq. 6.647
superficie da asservire: mq. 68
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 68 = € 27,20,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

17) Partita Tavolare 1039 c.t. 1,
p.c. 353, di mq. 5.201
superficie da asservire: mq. 39
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60,
ditta: Mucchiut Enzo n. Cormons il 06.05.1932;

18) Partita Tavolare 605 c.t. 7,
p.c. 354/2, di mq. 1.070
superficie da asservire: mq. 43
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 43 = € 17,20
ditta: COMUNE DI MEDEA;

19) Partita Tavolare 679 c.t. 1,
p.c. 989/2, di mq. 1.338
superficie da asservire: mq. 49
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 49 = € 19,60
ditta: Lebus Livia n. Medea il 26.08.1927;

20) Partita Tavolare 679 c.t. 1,
p.c. 989/1, di mq. 4.270
superficie da asservire: mq. 43
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 43 = € 17,20,
ditta: Lebus Livia n. Medea il 26.08.1927;

21) Partita Tavolare 539 c.t. 3,
p.c. 988/4, di mq. 1.180
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: Cisilin Maria Pia n. Cormons il 18.12.1938;

22) Partita Tavolare 539 c.t. 3,
p.c. 988/2, di mq. 1.870
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: Cisilin Maria Pia n. Cormons il 18.12.1938;

23) Partita Tavolare 886 c.t. 3,
p.c. 987, di mq. 4.762
superficie da asservire: mq. 23
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

24) Partita Tavolare 830 c.t. 1,
p.c. 1008/1, di mq. 14.800
superficie da asservire: mq. 61
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 61 = € 31,11,
ditta: Modonutti Davide n. Cividale del Friuli il 09.03.1974 con 1/3 p.i.,
Modonutti Stefano n. Cividale del Friuli il 24.03.1978 con 1/3 p.i.,
Nadalutti Maria Rosa n. Moimacco il 23.04.1949 con 1/3 p.i.;

25) Partita Tavolare 830 c.t. 1,
p.c. 1033, di mq. 4.262
superficie da asservire: mq. 26
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 26 = € 13,26,
ditta: Modonutti Davide n. Cividale del Friuli il 09.03.1974 con 1/3 p.i.,
Modonutti Stefano n. Cividale del Friuli il 24.03.1978 con 1/3 p.i.,
Nadalutti Maria Rosa n. Moimacco il 23.04.1949 con 1/3 p.i.;

26) Partita Tavolare 1342 c.t. 1,
p.c. 1032/1, di mq. 4.631
superficie da asservire: mq. 68
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 68 = € 4,76,
ditta: Beltramini Lilia n. Udine il 02.04.1949 con 55/100 p.i.,
Passon Virginia n. Mendoza (ARG) il 10.01.1922 con 45/100 p.i.;

27) Partita Tavolare 809 c.t. 1,
p.c. 985, di mq. 4.521
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 6 = € 2,40,
ditta: Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con 1/2 p.i.,
Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con 1/2 p.i.;

28) Partita Tavolare 721 c.t. 1,
p.c. 986/1, di mq. 5.370
superficie da asservire: mq. 3 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 € 1,20
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 9,20
ditta: Godeas Franco n. Cormons il 06.08.1938 con 1/5 p.i. e 4/5 in c.l.f.
Battilana Albina n. San Giovanni al Natisone il 08.10.1940 con 4/5 in c.l.f.;

Settore 38:

1) Partita Tavolare 54 c.t. 2,
p.c. 660/13, di mq. 1.334
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

2) Partita Tavolare 294 c.t. 14,
p.c. 660/16, di mq. 777
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Lebus Walter n. Cormons il 28.04.1949;

3) Partita Tavolare 1343 c.t. 1,
p.c. 660/25, di mq. 694
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Vriz Giov. Batta fu Andrea con 6/60 p.i.,
Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964 e Avian Cristina n. Palmanova il 08.02.1967 con 54/60 in c.l.f.;

4) Partita Tavolare 126 c.t. 4,
p.c. 660/27, di mq. 101
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Stacul Lorenzo n. Cormons il 10.08.1943 con 1/3 p.i.,
Stacul Maria Luigia n. Cormons il 12.09.1938 con 1/3 p.i.,
Stacul Sergio n. Cormons il 09.01.1940 con 1/3 p.i.;

5) Partita Tavolare 54 c.t. 6,
p.c. 660/36, di mq. 719
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

6) Partita Tavolare 1225, c.t. 1,
p.c. 660/39, di mq. 809
superficie da asservire: mq. 60
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 60 = € 24,00,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

7) Partita Tavolare 91 c.t. 2,
p.c. 660/48, di mq. 806
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Stecchina Ugo n. Medea il 11.02.1931;

8) Partita Tavolare 703 c.t. 2,
p.c. 660/51, di mq. 741
superficie da asservire: mq. 19
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 19 = € 7,60,
ditta: Lebus Walter n. Cormons il 28.04.1949;

9) Partita Tavolare 54 c.t. 6,
p.c. 660/60, di mq. 698
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

10) Partita Tavolare 655 c.t. 3,
p.c. 660/63, di mq. 1.075
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 1.225.c.t. 1,
p.c. 660/38, di mq. 108
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 6 = € 0,42,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

12) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 851/1, di mq. 8.226
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

13) Partita Tavolare 763 c.t. 1,
p.c. 349/3, di mq. 110
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

14) Partita Tavolare 762 c.t. 1,
p.c. 849/4, di mq. 5.240
superficie da asservire: mq. 250
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 250 = € 100,00,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

15) Partita Tavolare 510 c.t. 1,
p.c. 848/1, di mq. 3.823
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

16) Partita Tavolare 856 c.t. 1,
p.c. 847/1, di mq. 6.794
superficie da asservire: mq. 30
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00,
ditta: Simonit Bruna Maria n. Cormons il 21.03.1935;

17) Partita Tavolare 1091 c.t. 1,
p.c. 846/1 di mq. 5.176
superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: Simonit Denis n. Gorizia il 24.03.1974;

18) Partita Tavolare 886 c.t. 3,
p.c. 845/1, di mq. 4.517
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

19) Partita Tavolare 467 c.t. 5,
p.c. 844/1, di mq. 8.138
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80
ditta: Simonetti Bernardo n. Romans d'Is. il 29.07.1932 con 1/2 p.i.,
Simonetti Giovanni n. Cormons il 17.04.1943 con 1/2 p.i.;

20) Partita Tavolare 712 c.t. 2,
p.c. 839/2, di mq. 162
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Zuttioni Giorgio n. Medea il 26.02.1959;

21) Partita Tavolare 712 c.t. 2,
p.c. 839/1, di mq. 8.492
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Zuttioni Giorgio n. Medea il 26.02.1959;

22) Partita Tavolare 716 c.t. 1,
p.c. 838/1, di mq. 7.373
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Godeas Luciana n. Cormons il 31.03.1941;

23) Partita Tavolare 716 c.t. 1,
p.c. 838/2 di mq. 126
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Godeas Luciana n. Cormons il 31.03.1941;

24) Partita Tavolare 889 c.t. 1,
p.c. 878, di mq. 6.122
superficie da asservire: mq. 191
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 191 = € 76,40,
ditta: Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964;

25) Partita Tavolare 414 c.t. 3,
p.c. 877/1, di mq. 5.445
superficie da asservire: mq. 74
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 74 = € 29,60,
ditta: Simonit Adriana n. Cormons il 27.04.1943;

26) Partita Tavolare 414 c.t. 3,
p.c. 885, di mq. 169
superficie da asservire: mq. 47
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 47 = € 18,80,
ditta: Simonit Adriana n. Cormons il 27.04.1943;

27) Partita Tavolare 181 c.t. 4,
p.c. 884, di mq. 543
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Folla Lorenzo n. Gorizia il 13.05.1973;

28) Partita Tavolare 181 c.t. 5,
p.c. 883, di mq. 640
superficie da asservire: mq. 14
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60
ditta Folla Lorenzo n. Gorizia il 13.05.1973;

29) Partita Tavolare 306 c.t. 4,
p.c. 882, di mq. 856
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Cisilin Giovanni n. Cormons il 12.05.1938 con ½ p.i.,
Godeas Lidia n. Medea il 01.09.1913 con ½ p.i.;

30) Partita Tavolare 131 c.t. 6,
p.c. 881, di mq. 1.011
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 18 = € 12,60,
ditta: Avian Cristina n. Palmanova il 08.02.1967 in c.l.f.,
Zorzenon Gianluigi n. Gorizia il 05.07.1964 in c.l.f.;

31) Partita Tavolare 1169 c.t. 4,
p.c. 837, di mq. 2.849
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

32) Partita Tavolare 1003 c.t. 1,
p.c. 1011, di mq. 709
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Brumat Ermenegildo n. Cormons il 06.01.1932;

33) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 1012, di mq. 1.496
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 40 = € 16,00,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

34) Partita Tavolare 181, c.t. 5,
p.c. 1013, di mq. 975
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Folla Lorenzo n. Gorizia il 13.05.1973;

35) Partita Tavolare 181 c.t. 4,
p.c. 1014, di mq. 1.529
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Folla Lorenzo n. Gorizia il 13.05.1973;

36) Partita Tavolare 578 c.t. 1,
p.c. 1015, di mq. 795
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 7 = € 2,80,
ditta: Brandolin Violetta n. Medea il 20.01.1920;

37) Partita Tavolare 1299 c.t. 2,
p.c. 1016, di mq. 3.086
superficie da asservire: mq. 30 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 € 12,00
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 20,00
ditta: Perissutti Rosanna n. Rive d'Arcano il 23.01.1962;

38) Partita Tavolare 909 c.t. 1,
p.c. 1017, di mq. 2.198
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Cisilin Maria Pia n. Cormons il 18.12.1938;

39) Partita Tavolare 643, c.t. 1,
p.c. 1018, di mq. 2.769
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 12 = € 8,40,
ditta: Mucchiut Evaristo n. Cormons il 23.10.1940;

40) Partita Tavolare 414 c.t. 3,
p.c. 876, di mq. 12.196
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Simonit Adriana n. Cormons il 27.04.1943;

41) Partita Tavolare 414 c.t. 3,
p.c. 886, di mq. 162
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 6 = € 2,40,
ditta: Simonit Adriana n. Cormons il 27.04.1943;

Settore 39:

1) Partita Tavolare 643 c.t. 2,
p.c. 251/1, di mq. 5.093
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Mucchiut Evaristo n. Medea il 23.10.1940;

2) Partita Tavolare 856 c.t. 1,
p.c. 250, di mq. 4.647
superficie da asservire: mq. 80
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 80 = € 32,00
ditta: Simonit Bruna Maria n. Cormons il 21.03.1935;

3) Partita Tavolare 1059 c.t. 1,
p.c. 249/1, di mq. 4.480

superficie da asservire: mq. 125
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 125 = € 50,00,
ditta: Godeas Dorina n. Cormons il 04.03.1935;

4) Partita Tavolare 1.058 c.t. 1,
p.c. 249/3, di mq. 3.760
superficie da asservire: mq. 29
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 29 = € 11,60,
ditta: Godeas Eligio n. Cormons il 05.03.1938;

5) Partita Tavolare 599 c.t. 1,
p.c. 248/1, di mq. 2.330
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Buzzighin Arrigo n. Medea il 07.11.1922;

6) Partita Tavolare 599, c.t. 1,
p.c. 248/2, di mq. 2.008
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 7 = € 2,80,
ditta: Buzzighin Arrigo n. Medea il 07.11.1922;

7) Partita Tavolare 1059 c.t. 1,
p.c. 249/2, di mq. 3.773
superficie da asservire: mq. 198
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 198 = € 79,20,
ditta: Godeas Dorina n. Cormons il 04.03.1935;

8) Partita Tavolare 1252 c.t. 1,
p.c. 828, di mq. 4.363
superficie da asservire: mq. 77,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 77,50 = € 31,00,
ditta: Brumat Gabriele n. Cormons il 26.06.1969;

9) Partita Tavolare 888 c.t. 1,
p.c. 827/3, di mq. 6.130
superficie da asservire: mq. 21
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 21 = € 14,70,
ditta: Godeas Ugo n. Cormons il 01.01.1941;

10) Partita Tavolare 671 c.t. 1,
p.c. 822/3, di mq. 126
superficie da asservire: mq. 14
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 14 = € 0,98,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 671.c.t. 1,
p.c. 822/2, di mq. 7.690
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

12) Partita Tavolare 947, c.t. 1,
p.c. 823/1, di mq. 2.542
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Gallas Rita n. Cormons il 25.09.1949;

13) Partita Tavolare 225 c.t. 4,
p.c. 823/4, di mq. 5.165
superficie da asservire: mq. 37
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 37 = € 14,80,
ditta: Gallas Rita n. Cormons il 25.09.1949;

14) Partita Tavolare 884 c.t. 1,
p.c. 826/2, di mq. 5.745
superficie da asservire: mq. 46
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 46 = € 18,40,
ditta: Lesizza Renato n. Medea il 17.03.1921;

15) Partita Tavolare 888 c.t. 1,
p.c. 827/4, di mq. 930
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Godeas Ugo n. Cormons il 01.01.1941;

16) Partita Tavolare 887 c.t. 1,
p.c. 827/1, di mq. 6.800
superficie da asservire: mq. 23
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Godeas Giorgio n. Medea il 28.01.1956 con ½ p.i.,
Godeas Marisa n. Cormons il 13.08.1961 con ½ p.i.;

17) Partita Tavolare 522 c.t. 2,
p.c. 827/2 di mq. 9.035
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Godeas Sebastiano n. Medea il 01.11.1915;

18) Partita Tavolare 552 c.t. 7,
p.c. 820/2, di mq. 5.960
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 7 = € 2,80,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

19) Partita Tavolare 576 c.t. 5,
p.c. 818/2, di mq. 5.610
superficie da asservire: mq. 36
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 36 = € 14,40,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Is. il 07.05.1948;

20) Partita Tavolare 678 c.t. 1,
p.c. 816/2, di mq. 10.430
superficie da asservire: mq. 47
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 47 = € 18,80,
ditta: Lebus Walter n. Cormons il 28.04.1949;

21) Partita Tavolare 429 c.t. 1,
p.c. 814/1, di mq. 5.800
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: Brumat Bruno n. Cormons il 18.03.1950;

22) Partita Tavolare 1.096 c.t. 1,
p.c. 829, di mq. 6.035
superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: Menon Luigia n. Medea il 26.02.1897;

23) Partita Tavolare 148 c.t. 17,
p.c. 830 di mq. 7.909
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Gallas Giuliano n. Cormons il 01.11.1949;

24) Partita Tavolare 1150 c.t. 1,
p.c. 831, di mq. 4.143
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Mucchiut Evaristo n. Cormons il 23.10.1940;

25) Partita Tavolare 552 c.t. 8,
p.c. 843, di mq. 3.176
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

26) Partita Tavolare 704 c.t. 1,
p.c. 840, di mq. 3.762
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Simonit Adriana n. Cormons il 27.04.1943;

27) Partita Tavolare 1096 c.t. 1,
p.c. 832/2, di mq. 385
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: Menon Luigia n. Medea il 26.02.1897;

28) Partita Tavolare 1096 c.t. 1,
p.c. 832/1, di mq. 2.827
superficie da asservire: mq. 106
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 106 = € 42,40,
ditta: Menon Luigia n. Medea il 26.02.1897;

29) Partita Tavolare 798 c.t. 1,
p.c. 841, di mq. 5.402
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

30) Partita Tavolare 766 c.t. 1,
p.c. 834, di mq. 4.953
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Godeas Luciana n. Cormons il 31.03.1941 in c.l.f.,
Zorzenon Lino n. Fogliano Redipuglia il 29.04.1938 in c.l.f.;

31) Partita Tavolare 937 c.t. 2,
p.c. 833/3, di mq. 457
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947;

32) Partita Tavolare 937 c.t. 2,
p.c. 833/2, di mq. 4.204
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947;

Settore 40:

1) Partita Tavolare 1133 c.t. 1,
p.c. 264/22, di mq. 1.553
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963 in c.l.f.,
Spollero Donatella n. Udine il 14.05.1968 in c.l.f.;

2) Partita Tavolare 358 c.t. 1,
p.c. 264/21, di mq. 1.470
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80
ditta: Tortul Elio n. Cormons il 19.01.1951;

3) Partita Tavolare 13 c.t. 1,
p.c. 264/18, di mq. 1.285
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Lebus Walter n. Cormons il 28.04.1949;

4) Partita Tavolare 571 c.t. 2,
p.c. 264/17, di mq. 1.160
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Pian Alessio n. Palmanova il 17.07.1973;

5) Partita Tavolare 23 c.t. 1,
p.c. 264/14, di mq. 1.072
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Brumat Gabriele n. Cormons il 26.06.1969;

6) Partita Tavolare 516, c.t. 4,
p.c. 264/13, di mq. 925
superficie da asservire: mq. 21
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 21 = € 8,40,
ditta: Zanel Giuseppe n. Cormons il 16.03.1937;

7) Partita Tavolare 735 c.t. 1,
p.c. 264/8, di mq. 705
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Tuan Giancarlo n. Gorizia il 05.05.1963;

8) Partita Tavolare 954 c.t. 2,
p.c. 264/7, di mq. 1.168
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 22 = € 8,80,
ditta: Lebus Adele n. Cormons il 16.05.1943;

9) Partita Tavolare 954 c.t. 2,
p.c. 264/4, di mq. 765
superficie da asservire: mq. 18 + 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 € 7,20
onere per un pozzetto consortile € 4,00
totale € 11,20
ditta: Lebus Adele n. Cormons il 16.05.1943;

10) Partita Tavolare 954 c.t. 2,

p.c. 264/1, di mq. 792
superficie da asservire: mq. 17 + 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 € 6,80
onere per un pozzetto consortile € 4,00
totale € 10,80
ditta: Lebus Adele n. Cormons il 16.05.1943;

11) Partita Tavolare 954.c.t. 1,
p.c. 263/39, di mq. 840
superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: Lebus Adele n. Cormons il 16.05.1943;

12) Partita Tavolare 954, c.t. 1,
p.c. 263/38, di mq. 864
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Lebus Adele n. Cormons il 16.05.1943;

13) Partita Tavolare 1074 c.t. 1,
p.c. 263/34, di mq. 1.005
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Gallas Giuliano n. Cormons il 01.11.1949 in c.l.f.,
Medeot Graziella n. Tapogliano il 13.12.1949;

14) Partita Tavolare 334 c.t. 3,
p.c. 263/33, di mq. 897
superficie da asservire: mq. 14
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: Poian Anna Margherita n. Medea il 05.02.1913 con 1/3 p.i.,
Poian Caterina Lidia n. Medea il 21.11.1921 con 1/3 p.i.,
Poian Elda Antonia (Ilda) n. Medea il 28.11.1919 con 1/3 p.i.;

15) Partita Tavolare 1095 c.t. 1,
p.c. 263/29, di mq. 688
superficie da asservire: mq. 9
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 9 = € 3,60,
ditta: Gallas Giuliano n. Cormons il 01.11.1949 in c.l.f.,
Medeot Graziella n. Tapogliano il 13.12.1949 in c.l.f.;

16) Partita Tavolare 860 c.t. 1,
p.c. 263/28, di mq. 1.530
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Lesizza Aurelio n. Cormons il 29.11.1930;

17) Partita Tavolare 860 c.t. 1,
p.c. 263/24 di mq. 582
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 7 = € 2,80,
ditta: Lesizza Aurelio n. Cormons il 29.11.1930;

18) Partita Tavolare 61 c.t. 2,
p.c. 263/23, di mq. 997
superficie da asservire: mq. 11
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: Gallas Lucia n. Cormons il 11.02.1968 con 1/6 p.i.,
Gallas Paola n. Medea il 26.01.1957 con 1/6 p.i.,
Simonit Erminia n. Cormons il 01.12.1934 con 4/6 p.i.;

19) Partita Tavolare 61 c.t. 5,
p.c. 263/18, di mq. 130
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Gallas Lucia n. Cormons il 11.02.1968 con 1/6 p.i.,
Gallas Paola n. Medea il 26.01.1957 con 1/6 p.i.,
Simonit Erminia n. Cormons il 01.12.1934 con 4/6 p.i.;

20) Partita Tavolare 61 c.t. 5,
p.c. 263/17, di mq. 870
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Gallas Lucia n. Cormons il 11.02.1968 con 1/6 p.i.,
Gallas Paola n. Medea il 26.01.1957 con 1/6 p.i.,
Simonit Erminia n. Cormons il 01.12.1934 con 4/6 p.i.;

21) Partita Tavolare 61 c.t. 5,
p.c. 263/13, di mq. 820
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Gallas Lucia n. Cormons il 11.02.1968 con 1/6 p.i.,
Gallas Paola n. Medea il 26.01.1957 con 1/6 p.i.,
Simonit Erminia n. Cormons il 01.12.1934 con 4/6 p.i.;

22) Partita Tavolare 61 c.t. 5,
p.c. 263/12, di mq. 682
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80
ditta: Gallas Lucia n. Cormons il 11.02.1968 con 1/6 p.i.,
Gallas Paola n. Medea il 26.01.1957 con 1/6 p.i.,
Simonit Erminia n. Cormons il 01.12.1934 con 4/6 p.i.;

23) Partita Tavolare 61 c.t. 5,
p.c. 263/10 di mq. 54
superficie da asservire: mq. 9
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 9 = € 3,60,
ditta: Gallas Lucia n. Cormons il 11.02.1968 con 1/6 p.i.,
Gallas Paola n. Medea il 26.01.1957 con 1/6 p.i.,
Simonit Erminia n. Cormons il 01.12.1934 con 4/6 p.i.;

24) Partita Tavolare 796 c.t. 1,
p.c. 263/6, di mq. 1.096
superficie da asservire: mq. 58
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 58 = € 40,60,
ditta: Coletta Ruggiero n. Viticuso il 15.05.1937;

25) Partita Tavolare 894 c.t. 1,
p.c. 263/40, di mq. 465
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 17 = € 11,90,
ditta: Chiaruttini Edilia n. Medea il 05.05.1928;

26) Partita Tavolare 107 c.t. 1,
p.c. 263/4, di mq. 272
superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: Maur Francesco pt. Giov. Batta con 1/2 p.i.,
Maur Orsola con 1/2 p.i.;

27) Partita Tavolare 107 c.t. 1,

p.c. 263/3, di mq. 260
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 6 = € 2,40,
ditta: Maur Francesco pt. Giov. Batta con 1/2 p.i.,
Maur Orsola con 1/2 p.i.;

28) Partita Tavolare 960 c.t. 2,
p.c. 259/1, di mq. 2.856
superficie da asservire: mq. 49
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 49 = € 34,30,
ditta: Lesizza Renato n. Medea il 17.03.1921;

29) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 262/6, di mq. 6.550
superficie da asservire: mq. 38
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

30) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 262/8, di mq. 475
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

31) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 260/4, di mq. 2.802
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

32) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 260/1, di mq. 5.740
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

33) Partita Tavolare 840 c.t. 1,
p.c. 229/1, di mq. 11.276
superficie da asservire: mq. 98
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 98 = € 39,20,
ditta: Godeas Ado n. Cormons il 18.10.1932 con 1/5 p.i.,
Godeas Ado n. Cormons il 18.10.1932 e Godeas Maria Assunta n. Medea il 15.07.1933 con 4/5 p.i. in c.l.f.;

34) Partita Tavolare 716 c.t. 2,
p.c. 247/1, di mq. 5.445
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Godeas Luciana n. Cormons il 31.03.1941;

35) Partita Tavolare 1155 c.t. 1,
p.c. 252, di mq. 3.748
superficie da asservire: mq. 43
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 43 = € 17,20,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947 in c.l.f.,
Zorzenon Eliana n. Aquileia il 10.05.1949 in c.l.f.;

36) Partita Tavolare 1155 c.t. 1,
p.c. 258/1, di mq. 9.617
superficie da asservire: mq. 55

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 55 = € 22,00,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947 in c.l.f.,
Zorzenon Eliana n. Aquileia il 10.05.1949 in c.l.f.;

37) Partita Tavolare 958 c.t. 1,
p.c. 257/3, di mq. 5.645
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947;

38) Partita Tavolare 1035 c.t. 1,
p.c. 255/2, di mq. 4.550
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: Mucchiut Gagliano n. Cormons il 24.01.1948;

39) Partita Tavolare 1047 c.t. 1,
p.c. 254/1, di mq. 5.965
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 2,80,
ditta: Godeas Luigi n. Cormons il 21.06.1934;

40) Partita Tavolare 990 c.t. 1,
p.c. 284/3, di mq. 640
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 15 = € 2,25,
ditta: Gallas Onorino n. Medea il 14.07.1925;

41) Partita Tavolare 990 c.t. 1,
p.c. 284/8, di mq. 946
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 18 = € 2,70,
ditta: Gallas Onorino n. Medea il 14.07.1925;

42) Partita Tavolare 990 c.t. 1,
p.c. 284/4, di mq. 392
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 22 = € 1,54,
ditta: Gallas Onorino n. Medea il 14.07.1925;

43) Partita Tavolare 990.c.t. 1,
p.c. 284/14, di mq. 4.810
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 28 = € 19,60,
ditta: Gallas Onorino n. Medea il 14.07.1925;

44) Partita Tavolare 846, c.t. 5,
p.c. 284/1, di mq. 11.870
superficie da asservire: mq. 41
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 41 = € 16,40,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

45) Partita Tavolare 218 c.t. 11,
p.c. 284/6, di mq. 6.979
superficie da asservire: mq. 11
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Gorizia con sede in Gorizia;

46) Partita Tavolare 218 c.t. 11,
p.c. 284/7, di mq. 1.635

superficie da asservire: mq. 11
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Gorizia con sede in Gorizia;

47) Partita Tavolare 924 c.t. 5,
p.c. 262/3, di mq. 184
superficie da asservire: mq. 41
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 41 = € 16,40,
ditta: Brumat Severino n. Cormons il 26.10.1925;

48) Partita Tavolare 924 c.t. 5,
p.c. 262/16, di mq. 159
superficie da asservire: mq. 38
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20,
ditta: Brumat Severino n. Cormons il 26.10.1925;

49) Partita Tavolare 502 c.t. 5,
p.c. 262/13 di mq. 139
superficie da asservire: mq. 31
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40,
ditta: I.C.I. Impianti Civili ed Industriali Soc. Coop. a r.l.;

50) Partita Tavolare 502 c.t. 4,
p.c. 262/10, di mq. 5.213
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: I.C.I. Impianti Civili ed Industriali Soc. Coop. a r.l.;

51) Partita Tavolare 516 c.t. 3,
p.c. 262/19, di mq. 5.007
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 40 = € 16,00,
ditta: Zanel Giuseppe n. Cormons il 16.03.1937;

52) Partita Tavolare 516 c.t. 3,
p.c. 262/12, di mq. 9.700
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 28 = € 11,20,
ditta: Zanel Giuseppe n. Cormons il 16.03.1937;

53) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 263/2, di mq. 1.144
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

Settore 43:

1) Partita Tavolare 1288 c.t. 2,
p.c. 1094/1, di mq. 2.860
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Simonit Luigi n. Gorizia il 04.08.1963;

2) Partita Tavolare 436 c.t. 4,
p.c. 1094/2, di mq. 2.552
superficie da asservire: mq. 122
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 122 = € 48,80,
ditta: Gon Arrigo n. Cormons il 27.01.1939;

3) Partita Tavolare 1287 c.t. 1,
p.c. 1093/4, di mq. 1.205
superficie da asservire: mq. 11
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 11 = € 7,70,
ditta: Gon Pietro n. Cormons il 21.11.1940;

4) Partita Tavolare 1288 c.t. 1,
p.c. 1093/3, di mq. 1.225
superficie da asservire: mq. 14
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 14 = € 0,98,
ditta: Simonit Luigi n. Gorizia il 04.08.1963;

5) Partita Tavolare 1288 c.t. 1,
p.c. 1093/2, di mq. 4.331
superficie da asservire: mq. 42
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 42 = € 2,94,
ditta: Simonit Luigi n. Gorizia il 04.08.1963;

6) Partita Tavolare 142, c.t. 2,
p.c. 1092/5, di mq. 1.670
superficie da asservire: mq. 85
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 85 = € 43,35,
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

7) Partita Tavolare 986 c.t. 1,
p.c. 1091/5, di mq. 4.294
superficie da asservire: mq. 154 + 4
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 154 € 78,54
onere per un pozzetto consortile € 10,20
totale € 88,74
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

8) Partita Tavolare 986 c.t. 1,
p.c. 1091/4, di mq. 964
superficie da asservire: mq. 122
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 122 = € 48,80,
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

9) Partita Tavolare 466 c.t. 1,
p.c. 1090/2, di mq. 525
superficie da asservire: mq. 112
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 112 = € 44,80,
ditta: Olivo Luciano n. Cormons il 13.01.1958;

10) Partita Tavolare 466 c.t. 1,
p.c. 1090/1, di mq. 5.130
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00
ditta: Olivo Luciano n. Cormons il 13.01.1958;

11) Partita Tavolare 986.c.t. 1,
p.c. 1091/1, di mq. 12.714
superficie da asservire: mq. 32
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80,
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

12) Partita Tavolare 986, c.t. 1,
p.c. 1091/2, di mq. 468
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

13) Partita Tavolare 986 c.t. 1,
p.c. 1091/3, di mq. 334
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

14) Partita Tavolare 717 c.t. 1,
p.c. 1089/2, di mq. 5.390
superficie da asservire: mq. 98
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 98 = € 39,20,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

15) Partita Tavolare 120 c.t. 4,
p.c. 1060, di mq. 5.287
superficie da asservire: mq. 46
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 46 = € 18,40,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

16) Partita Tavolare 478 c.t. 2,
p.c. 1059, di mq. 6.720
superficie da asservire: mq. 116
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 116 = € 46,40,
ditta: Battistutta Tranquilla n. Cormons il 15.03.1930;

17) Partita Tavolare 674 c.t. 1,
p.c. 461/6 di mq. 6.800
superficie da asservire: mq. 182
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 182 = € 72,80,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

18) Partita Tavolare 120 c.t. 5,
p.c. 456/4, di mq. 7.649
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

19) Partita Tavolare 120 c.t. 2,
p.c. 456/3, di mq. 420
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

20) Partita Tavolare 120 c.t. 2,
p.c. 456/2, di mq. 7.976
superficie da asservire: mq. 85
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 85 = € 34,00,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

21) Partita Tavolare 674 c.t. 1,
p.c. 461/5, di mq. 1.960

superficie da asservire: mq. 14
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

22) Partita Tavolare 395 c.t. 1,
p.c. 458/1, di mq. 11.300
superficie da asservire: mq. 76
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 76 = € 5,32
ditta: Falzari Adriano n. Mariano del Friuli il 23.09.1931 con 1/3 p.i.,
Falzari Alcide n. Mariano del Friuli il 30.06.1928 con 1/3 p.i.,
Falzari Silvano n. Mariano del Friuli il 10.08.1944 con 1/3 p.i.;

23) Partita Tavolare 674 c.t. 1,
p.c. 461/4 di mq. 5.360
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 40 = € 28,00,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

24) Partita Tavolare 674 c.t. 1,
p.c. 461/3, di mq. 16.550
superficie da asservire: mq. 148
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 148 = € 59,20,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

25) Partita Tavolare 826 c.t. 2,
p.c. 450, di mq. 4.740
superficie da asservire: mq. 94
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 94 = € 37,60,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

Settore 44:

1) Partita Tavolare 1036 c.t. 1,
p.c. 1085, di mq. 5.125
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 1 = € 0,15,
ditta: Battistutta Ado n. Cormons il 19.12.1924;

2) Partita Tavolare 354 c.t. 3,
p.c. 1068, di mq. 1.489
superficie da asservire: mq. 90
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 90 = € 36,00,
ditta: Brandolin Giuseppe n. Cormons il 19.03.1922;

3) Partita Tavolare 458 c.t. 3,
p.c. 464/3, di mq. 8.423
superficie da asservire: mq. 147,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 147,50 = € 59,00,
ditta: Visintin Pio n. Mariano del Friuli il 04.05.1929 con 1/2 p.i.,
Visintin Cristina n. Cormons il 08.05.1968 con 1/4 p.i.,
Visintin Federica n. Cormons il 04.05.1973 con 1/4 p.i.;

4) Partita Tavolare 916 c.t. 1,
p.c. 467/2, di mq. 7.423

superficie da asservire: mq. 104
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 104 = € 7,28,
ditta: Tofful Emilio n. Cormons il 21.02.1948;

5) Partita Tavolare 385 c.t. 3,
p.c. 466, di mq. 2.384
superficie da asservire: mq. 10
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00,
ditta: Battistutta Alfeo n. Cormons il 04.09.1950;

6) Partita Tavolare 385, c.t. 2,
p.c. 465, di mq. 1.417
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Battistutta Alfeo n. Cormons il 04.09.1950;

7) Partita Tavolare 385 c.t. 1,
p.c. 1064/2, di mq. 3.129
superficie da asservire: mq. 25
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 25 = € 10,00,
ditta: Battistutta Alfeo n. Cormons il 04.09.1950;

8) Partita Tavolare 608 c.t. 1,
p.c. 1064/1, di mq. 3.129
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Vriz Luciana n. Gorizia il 17.09.1948 ;

9) Partita Tavolare 398 c.t. 3,
p.c. 1065, di mq. 2.482
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 28 = € 1,96,
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

10) Partita Tavolare 365 c.t. 3,
p.c. 1066, di mq. 3.521
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Simonit Luigi n. Gorizia il 04.08.1963;

11) Partita Tavolare 1114.c.t. 1,
p.c. 463/1, di mq. 2.878
superficie da asservire: mq. 62,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 62,50 = € 25,00,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

12) Partita Tavolare 1117, c.t. 1,
p.c. 468/1, di mq. 18.005
superficie da asservire: mq. 148
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 148 = € 59,20,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

13) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 468/2, di mq. 539
superficie da asservire: mq. 60
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 60 = € 24,00,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

14) Partita Tavolare 313 c.t. 1,
p.c. 468/3, di mq. 870

superficie da asservire: mq. 82
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 82 = € 5,74,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

15) Partita Tavolare 691 c.t. 1,
p.c. 448/3, di mq. 3.960
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

16) Partita Tavolare 690 c.t. 1,
p.c. 448/2, di mq. 5.700
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

17) Partita Tavolare 785 c.t. 1,
p.c. 469 di mq. 4.561
superficie da asservire: mq. 42
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 42 = € 2,94,
ditta: Mucchiut Roberto n. Gorizia il 20.02.1962;

18) Partita Tavolare 1026 c.t. 1,
p.c. 448/5, di mq. 4.370
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

19) Partita Tavolare 1025 c.t. 1,
p.c. 448/1, di mq. 5.104
superficie da asservire: mq. 73,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 73,50 = € 29,40,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

20) Partita Tavolare 916 c.t. 1,
p.c. 470, di mq. 6.377
superficie da asservire: mq. 45
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 45 = € 3,15,
ditta: Tofful Emilio n. Cormons il 21.02.1948;

21) Partita Tavolare 248 c.t. 3,
p.c. 476, di mq. 748
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 8 = € 1,20,
ditta: Battistutta Melchiorre n. Cormons il 06.01.1933;

22) Partita Tavolare 934 c.t. 1,
p.c. 445/1, di mq. 15.350
superficie da asservire: mq. 155
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 155 = € 10,85,
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

23) Partita Tavolare 934 c.t. 1,
p.c. 438 di mq. 17.259
superficie da asservire: mq. 76 + 8
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 76 € 5,32
onere per due pozzetti consortili € 2,80
totale € 8,12
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

Settore 45:

1) Partita Tavolare 1273 c.t. 1,
p.c. 416/3, di mq. 745
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Tomadin Silvano n. Cormons il 06.03.1950;

2) Partita Tavolare 581 c.t. 3,
p.c. 416/1, di mq. 1.863
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: De Lorenzi Maria Angela n. Cividale del Friuli il 15.05.1926;

3) Partita Tavolare 268 c.t. 6,
p.c. 417/3, di mq. 2.687
superficie da asservire: mq. 94
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 94 = € 6,58,
ditta: Benardelli Fiammetta n. Cormons il 17.11.1947;

4) Partita Tavolare 268 c.t. 6,
p.c. 417/4, di mq. 1.629
superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 13 = € 0,91,
ditta: Benardelli Fiammetta n. Cormons il 17.11.1947;

5) Partita Tavolare 268 c.t. 6,
p.c. 417/5, di mq. 6.762
superficie da asservire: mq. 72
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 72 = € 5,04,
ditta: Benardelli Fiammetta n. Cormons il 17.11.1947;

6) Partita Tavolare 268, c.t. 6,
p.c. 423, di mq. 5.783
superficie da asservire: mq. 102
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 102 = € 7,14,
ditta: Benardelli Fiammetta n. Cormons il 17.11.1947;

7) Partita Tavolare 268 c.t. 6,
p.c. 417/6, di mq. 38.419
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 7 = € 0,49,
ditta: Benardelli Fiammetta n. Cormons il 17.11.1947;

8) Partita Tavolare 1137 c.t. 1,
p.c. 424, di mq. 14.926
superficie da asservire: mq. 89 + 2
in natura: capezzagna
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 89 € 6,23
onere per un pozzetto consortile € 0,70
totale € 6,93
ditta: Tofful Livio n. Cormons il 17.09.1953;

9) Partita Tavolare 1177 c.t. 12,
p.c. 388/4, di mq. 8,874
superficie da asservire: mq. 55 + 2
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 55 € 28,05
onere per due pozzetti consortili € 5,10
totale € 33,15
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

10) Partita Tavolare 1177 c.t. 4,
p.c. 388/5, di mq. 6.793
superficie da asservire: mq. 36
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 36 = € 18,36,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

11) Partita Tavolare 1177.c.t. 4,
p.c. 388/1, di mq. 36.492
superficie da asservire: mq. 171 + 4
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 171 € 87,21
onere per un pozzetto consortile € 10,20
totale € 97,41
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

12) Partita Tavolare 1117, c.t. 12,,
p.c. 388/3, di mq. 229
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 4 = € 2,04,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

13) Partita Tavolare 1117 c.t. 12,
p.c. 389/1, di mq. 345
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 6 = € 3,06,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

14) Partita Tavolare 199 c.t. 2,
p.c. 431, di mq. 536
superficie da asservire: mq. 54
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 54 = € 21,60,
ditta: Brandolin Silvana Maria n. Cormons il 20.08.1941;

15) Partita Tavolare 564 c.t. 1,
p.c. 433/1, di mq. 5.967
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 6 = € 0,90,
ditta: Mucchiut Guido n. Mariano del Friuli il 12.11.1920;

16) Partita Tavolare 873 c.t. 2,
p.c. 433/2, di mq. 4.450
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943;

17) Partita Tavolare 693 c.t. 1,
p.c. 435/2 di mq. 1.490
superficie da asservire: mq. 80
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 80 = € 32,00,
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943;

Settore 46:

1) Partita Tavolare 1117 c.t. 1,
p.c. 324/1, di mq. 5.532
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

2) Partita Tavolare 332 c.t. 2,
p.c. 323/3, di mq. 3.925

superficie da asservire: mq. 23
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

3) Partita Tavolare 332 c.t. 2,
p.c. 323/1, di mq. 2.840
superficie da asservire: mq. 51
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 51 = € 20,40,
ditta: Mucchiut Giovanni n. Gorizia il 17.09.1967;

4) Partita Tavolare 853 c.t. 1,
p.c. 460, di mq. 5.179
superficie da asservire: mq. 172
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 172 = € 68,80,
ditta: Godeas Luigi n. Cormons il 21.06.1934;

5) Partita Tavolare 1061 c.t. 1,
p.c. 375/3, di mq. 1.284
superficie da asservire: mq. 160 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 160 € 64,00
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 72,00
ditta: Thurn della Torre Valsassina Cajetan Christoph n. Rastenfeld (A) il 29.01.1945 in c.l.f.,
Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947 in c.l.f.;

6) Partita Tavolare 964, c.t. 1,
p.c. 377, di mq. 3.899
superficie da asservire: mq. 45
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 45 = € 18,00,
ditta: Beltramini Lilia n. Udine il 02.04.1949 con ½ p.i.,
Passon Virginia n. Mendoza (Argentina) il 10.01.1922 con ½ p.i.;

7) Partita Tavolare 1177 c.t.4,
p.c. 321, di mq. 277
superficie da asservire: mq. 45
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 45 = € 6,75,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

8) Partita Tavolare 964 c.t. 1,
p.c. 318, di mq. 100
superficie da asservire: mq. 19
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 19 = € 7,60,
ditta: Beltramini Lilia n. Udine il 02.04.1949 con ½ p.i.,
Passon Virginia n. Mendoza (Argentina) il 10.01.1922 con ½ p.i.;

9) Partita Tavolare 391 c.t. 6,
p.c. 320, di mq. 3.072
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Lesizza Sergio n. Cormons il 20.07.1946;

10) Partita Tavolare 1043 c.t. 2,
p.c. 316/1, di mq. 9.023
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947 in c.l.f.,
Zorzenon Eliana n. Aquileia il 10.05.1949 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 15,.c.t. 2,
p.c. 378/1, di mq. 1.367

superficie da asservire: mq. 53
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 53 = € 7,95,
ditta: Menon Silvano n. Medea il 15.11.1919;

12) Partita Tavolare 15, c.t. 2,
p.c. 378/2, di mq. 957
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 28 = € 4,20,
ditta: Menon Silvano n. Medea il 15.11.1919;

13) Partita Tavolare 15, c.t. 2,
p.c. 378/3, di mq. 1.079
superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 24 = € 3,60,
ditta: Menon Silvano n. Medea il 15.11.1919;

14) Partita Tavolare 1061, c.t. 1,
p.c. 376, di mq. 3.323
superficie da asservire: mq. 10
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00,
ditta: Thurn della Torre Valsassina Cajetan Christoph n. Rastenfeld (A) il 29.01.1945 in c.l.f.,
Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947 in c.l.f.;

15) Partita Tavolare 1061, c.t. 1,
p.c. 375/1, di mq. 68.981
superficie da asservire: mq. 241
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 241 = € 96,40,
ditta: Thurn della Torre Valsassina Cajetan Christoph n. Rastenfeld (A) il 29.01.1945 in c.l.f.,
Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947 in c.l.f.;

Settore 47:

1) Partita Tavolare 148, c.t. 20,
p.c. 905/1, di mq. 4.545
superficie da asservire: mq. 24 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 24 € 9,60
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 17,60
ditta: Gallas Giuliano n. Cormons il 01.11.1949;

2) Partita Tavolare 846, c.t. 4,
p.c. 906/1, di mq. 4.817
superficie da asservire: mq. 32
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

3) Partita Tavolare 846, c.t. 2,
p.c. 907/2, di mq. 6.417
superficie da asservire: mq. 43
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 43 = € 17,20,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

4) Partita Tavolare 846, c.t. 4,
p.c. 908/1, di mq. 3.851
superficie da asservire: mq. 26
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 26 = € 10,40,
ditta: Cisilin Michele n. Cormons il 05.08.1946;

5) Partita Tavolare 669, c.t. 1,
p.c. 909/2, di mq. 3.570

superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

6) Partita Tavolare 1075, c.t. 1,
p.c. 910/3, di mq. 3.620
superficie da asservire: mq. 23
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

7) Partita Tavolare 1126, c.t. 1,
p.c. 910/2, di mq. 7.460
superficie da asservire: mq. 60
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 60 = € 24,00,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

8) Partita Tavolare 141, c.t. 9,
p.c. 911/2, di mq. 4.118
superficie da asservire: mq. 37
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 37 = € 14,80,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con ½ p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con ½ p.i.;

9) Partita Tavolare 141, c.t. 9,
p.c. 917/1, di mq. 6.325
superficie da asservire: mq. 49
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 49 = € 19,60,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con ½ p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con ½ p.i.;

10) Partita Tavolare 448, c.t. 2,
p.c. 918/1, di mq. 1.955
superficie da asservire: mq. 112
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 112 = € 44,80,
ditta: Dissegna Bianca n. Cormons il 22.12.1936 in c.l.f.,
Tortul Mirano Alfieri n. Romans d'Is. il 06.01.1934 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 217, c.t. 22,
p.c. 919, di mq. 115
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Parrocchia S. Maria Assunta con sede in Medea;

12) Partita Tavolare 141, c.t. 9,
p.c. 916, di mq. 694
superficie da asservire: mq. 31
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con ½ p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con ½ p.i;

13) Partita Tavolare 142, c.t. 9,
p.c. 911/1, di mq. 133
superficie da asservire: mq. 9
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 9 = € 0,63,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con ½ p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con ½ p.i;

14) Partita Tavolare 1177, c.t. 12,
p.c. 1300/3, di mq. 2.290
superficie da asservire: mq. 8

indennità: € /mq. 0,07 x mq. 8 = € 0,56,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

15) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 384, di mq. 2.130
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 3 = € 1,53,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

16) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 379/1, di mq. 4.950
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 15 = € 7,65,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

17) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 385, di mq. 2.115
superficie da asservire: mq. 62
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 62 = € 31,62,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

18) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 380/1, di mq. 1.208
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 27 = € 13,77,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

19) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 386/1, di mq. 42.560
superficie da asservire: mq. 97
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 97 = € 49,47,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

20) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 386/2, di mq. 719
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

21) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 386/3, di mq. 5.488
superficie da asservire: mq. 72
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 72 = € 28,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

Settore 48:

1) Partita Tavolare 239, c.t. 4,
p.c. 1039/1, di mq. 157
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14,
ditta: Del Mestri Giuseppe pt. Egidio;

2) Partita Tavolare 937, c.t. 2,
p.c. 1040/1, di mq. 27.165
superficie da asservire: mq. 155
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 155 = € 62,00,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947;

3) Partita Tavolare 937, c.t. 2,

p.c. 1040/2, di mq. 345
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947;

4) Partita Tavolare 987, c.t. 1,
p.c. 1041, di mq. 2.539
superficie da asservire: mq. 31
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40,
ditta: Zuttioni Antonio n. Medea il 23.03.1925;

5) Partita Tavolare 402, c.t. 4,
p.c. 1042/1, di mq. 2.662
superficie da asservire: mq. 30
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00,
ditta: Zuttioni Antonio n. Medea il 23.03.1925;

6) Partita Tavolare 403, c.t. 4,
p.c. 1042/2, di mq. 155
superficie da asservire: mq. 47
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 47 = € 3,29,
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943 con ¼ p.i.,
Mucchiut Orazio n. Romans d'Is. il 02.09.1930 con ¼ p.i.,
Zuttioni Antonio n. Medea il 23.03.1925 con ½ p.i.;

7) Partita Tavolare 595, c.t. 2,
p.c. 1045/1, di mq. 5.280
superficie da asservire: mq. 118
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 118 = € 47,20,
ditta: Gallo Arturo n. Romans d'Is. il 22.12.1957;

8) Partita Tavolare 595, c.t. 2,
p.c. 1045/2, di mq. 133
superficie da asservire: mq. 37
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 37 = € 2,59,
ditta: Gallo Arturo n. Romans d'Is. il 22.12.1957;

9) Partita Tavolare 592, c.t. 1,
p.c. 1049/1, di mq. 201
superficie da asservire: mq. 60
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 60 = € 4,20,
ditta: Gallo Arturo n. Romans d'Is. il 22.12.1957;

10) Partita Tavolare 1051, c.t. 1,
p.c. 1055/3, di mq. 183
superficie da asservire: mq. 54
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 54 = € 3,78,
ditta: Bernardi Giancarlo n. Udine il 08.09.1940 in c.l.f.,
Mavrencic Majda n. Dobrovo (YU) il 18.09.1949 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 595, c.t. 1,
p.c. 1056/1, di mq. 245
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14,
ditta: Gallo Arturo n. Romans d'Is. il 22.12.1957;

12) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 1057/1, di mq. 932
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

13) Partita Tavolare 595, c.t. 1,
p.c. 1056/2, di mq. 6.927
superficie da asservire: mq. 2
indennità: onere per un pozzetto consortile € 4,00,
ditta: Gallo Arturo n. Romans d'Is. il 22.12.1957;

14) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 1057/2, di mq. 23.993
superficie da asservire: mq. 2
indennità: onere per un pozzetto consortile € 4,00,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

15) Partita Tavolare 1126, c.t. 1,
p.c. 910/1, di mq. 480
superficie da asservire: mq. 2,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2,5 = € 1,00,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

16) Partita Tavolare 141, c.t. 9,
p.c. 911/1, di mq. 133
superficie da asservire: mq. 2,50
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2,5 = € 0,18,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con ½ p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con ½ p.i.;

17) Partita Tavolare 141, c.t. 9,
p.c. 917/2, di mq. 162
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Menon Lionello n. Cormons il 23.07.1950 con ½ p.i.,
Zoff Maria n. Cormons il 10.08.1928 con ½ p.i.;

18) Partita Tavolare 448, c.t. 2,
p.c. 918/3, di mq. 1.605
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 2 = € 1,40,
ditta: Dissegna Bianca n. Cormons il 22.12.1936 in c.l.f.,
Tortul Mirano Alfieri n. Romans d'Is. il 06.01.1943 in c.l.f.;

19) Partita Tavolare 593, c.t. 2,
p.c. 1043/3, di mq. 6.794
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943;

20) Partita Tavolare 194, c.t. 3,
p.c. 1043/1, di mq. 6.869
superficie da asservire: mq. 54
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 54 = € 21,60,
ditta: Mucchiut Orazio n. Romans d'Is. il 02.09.1930;

21) Partita Tavolare 1175, c.t. 1,
p.c. 1052, di mq. 29.219
superficie da asservire: mq. 116
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 116 = € 59,16,
ditta: Durli Cinzia n. Palmanova il 02.12.1955;

22) Partita Tavolare 1198, c.t. 1,
p.c. 1048/1, di mq. 367
superficie da asservire: mq. 4

indennità: € /mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: Gallo Arturo n. Romans d'Is. il 22.12.1957;

23) Partita Tavolare 1196, c.t. 1,
p.c. 1048/2, di mq. 8.960
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Gallo Arturo n. Romans d'Is. il 22.12.1957;

Settore 49:

1) Partita Tavolare 1117, c.t. 1,
p.c. 1034/1, di mq. 8.518
superficie da asservire: mq. 283 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 283 € 113,20
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 121,20
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

2) Partita Tavolare 1117, c.t. 1,
p.c. 1034/4, di mq. 2.290
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

3) Partita Tavolare 23, c.t. 2,
p.c. 1054/1, di mq. 2.572
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Brumat Gabriele n. Cormons il 26.06.1969;

4) Partita Tavolare 23, c.t. 2,
p.c. 1054/2, di mq. 147
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Brumat Gabriele n. Cormons il 26.06.1969;

5) Partita Tavolare 32, c.t. 2,
p.c. 1054/3, di mq. 8.610
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Brumat Gabriele n. Cormons il 26.06.1969;

6) Partita Tavolare 765, c.t. 1,
p.c. 1054/7, di mq. 2.849
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Zuiani Dirce n. Premariacco il 21.02.1925 con ½ p.i.,
Cisilin Vincenzo n. Cormons il 09.12.1950 con ½ p.i.;

7) Partita Tavolare 1117, c.t. 1,
p.c. 1034/2, di mq. 165
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

8) Partita Tavolare 765, c.t. 1,
p.c. 1054/6, di mq. 4.960
superficie da asservire: mq. 129
in natura: seminativo

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 129 = € 51,60,
ditta: Zuiani Dirce n. Premariacco il 21.02.1925 con ½ p.i.,
Cisilin Vincenzo n. Cormons il 09.12.1950 con ½ p.i.;

9) Partita Tavolare 1038, c.t. 1,
p.c. 1054/5, di mq. 1.345
superficie da asservire: mq. 42
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 42 = € 16,80,
ditta: Zoff Dino n. Mariano del Friuli il 28.02.1942;

10) Partita Tavolare 1177, c.t. 14,
p.c. 981, di mq. 3.456
superficie da asservire: mq. 91
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 91 = € 36,40,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

11) Partita Tavolare 1208, c.t. 1,
p.c. 980, di mq. 3.989
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

12) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 979/3, di mq. 15.707
superficie da asservire: mq. 48
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 48 = € 19,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

13) Partita Tavolare 497, c.t. 1,
p.c. 982/1, di mq. 8.395
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Cabas Mario n. Milano il 25.08.1936;

14) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 983, di mq. 5.586
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

15) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 984/1, di mq. 5.025
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

16) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 984/2, di mq. 72
superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

17) Partita Tavolare 718, c.t. 3,
p.c. 978/3, di mq. 180
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14,
ditta: Stabile Orietta n. Cormons il 04.06.1960;

18) Partita Tavolare 718, c.t. 3,
p.c. 978/2, di mq. 4.686

superficie da asservire: mq. 113
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 113 = € 45,20,
ditta: Stabile Orietta n. Cormons il 04.06.1960;

19) Partita Tavolare 718, c.t. 3,
p.c. 978/1, di mq. 111
superficie da asservire: mq. 30
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 30 = € 2,10,
ditta: Stabile Orietta n. Cormons il 04.06.1960;

20) Partita Tavolare 718, c.t. 1,
p.c. 977/2, di mq. 417
superficie da asservire: mq. 110
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 110 = € 7,70,
ditta: Stabile Orietta n. Cormons il 04.06.1960;

21) Partita Tavolare 1177, c.t. 1,
p.c. 975/1, di mq. 309
superficie da asservire: mq. 70 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 70 € 28,00
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 36,00
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

22) Partita Tavolare 1177, c.t. 1,
p.c. 951/2, di mq. 5.499
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

Settore 50:

1) Partita Tavolare 1, c.t. 2,
p.c. 973, di mq. 2.057
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 28 = € 19,60,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

2) Partita Tavolare 506, c.t. 1,
p.c. 972, di mq. 1.845
superficie da asservire: mq. 32
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80,
ditta: Zamaro Laura n. Cormons il 03.12.1943 con ½ p.i.,
Zamaro Renata n. Cormons il 06.10.1947 con ½ p.i.;

3) Partita Tavolare 712, c.t. 1,
p.c. 1019, di mq. 4.604
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Zuttioni Giorgio n. Medea il 26.02.1959;

4) Partita Tavolare 9, c.t. 7,
p.c. 1020/1, di mq. 8.761
superficie da asservire: mq. 1
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1 = € 0,40,
ditta: Zuttioni Antonio n. Medea il 23.03.1925;

5) Partita Tavolare 927, c.t. 1,
p.c. 971, di mq. 1.888
superficie da asservire: mq. 20

indennità: € /mq. 0,70 x mq. 20 = € 14,00,
ditta: Mucchiut Alceo n. Cormons il 22.03.1949;

6) Partita Tavolare 648, c.t. 1,
p.c. 970, di mq. 1.824
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Zamaro Laura n. Cormons il 03.12.1943 con ½ p.i.,
Zamaro Renata n. Cormons il 06.10.1947 con ½ p.i.;

7) Partita Tavolare 333, c.t. 1,
p.c. 1022, di mq. 4.996
superficie da asservire: mq. 14 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 14 € 5,60
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 13,60
ditta: Godeas Bruno n. Cormons il 08.06.1942;

8) Partita Tavolare 479, c.t. 2,
p.c. 1023, di mq. 4.863
superficie da asservire: mq. 26
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 26 = € 10,40,
ditta: Godeas Bruno n. Cormons il 08.06.1942;

9) Partita Tavolare 1057, c.t. 1,
p.c. 1024/1, di mq. 4.841
superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 24 = € 3,60,
ditta: Piani Carlo n. Palmanova il 05.11.1946;

10) Partita Tavolare 144, c.t. 1,
p.c. 1025, di mq. 4.769
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 33 = € 13,20,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 601, c.t. 3,
p.c. 1026/1, di mq. 5.449
superficie da asservire: mq. 190
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 190 = € 76,00,
ditta: Menon Antonio n. Cormons il 06.11.1947 in c.l.f.,
Zorzenon Eliana n. Aquileia il 10.05.1949 in c.l.f.;

12) Partita Tavolare 893, c.t. 2,
p.c. 1026/2, di mq. 94
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 7 = € 0,49,
ditta: Godeas Luigi n. Cormons il 21.06.1934;

13) Partita Tavolare 893, c.t. 2,
p.c. 1031, di mq. 4.276
superficie da asservire: mq. 6
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 6 = € 2,40,
ditta: Godeas Luigi n. Cormons il 21.06.1934;

14) Partita Tavolare 1059, c.t. 1,
p.c. 1030, di mq. 4.287
superficie da asservire: mq. 43
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 43 = € 17,20,
ditta: Godeas Dorina n. Cormons il 04.03.1935;

15) Partita Tavolare 821, c.t. 1,
p.c. 1026/3, di mq. 4.650
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 28 = € 11,20,
ditta: Godeas Luigi n. Cormons il 21.06.1934;

16) Partita Tavolare 552, c.t. 2,
p.c. 1027/1, di mq. 4.219
superficie da asservire: mq. 51
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 51 = € 20,40,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

17) Partita Tavolare 1169, c.t. 3,
p.c. 963/2, di mq. 115
superficie da asservire: mq. 30
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

18) Partita Tavolare 550, c.t. 4,
p.c. 962/4, di mq. 8.392
superficie da asservire: mq. 52
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 52 = € 20,80,
ditta: Zamaro Laura n. Cormons il 03.12.1943 con ½ p.i.,
Zamaro Renata n. Cormons il 06.10.1947 con ½ p.i.;

19) Partita Tavolare 488, c.t. 7,
p.c. 962/1, di mq. 4.520
superficie da asservire: mq. 33
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 33 = € 2,31,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

20) Partita Tavolare 488, c.t. 5,
p.c. 962/5, di mq. 2.800
superficie da asservire: mq. 19
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 19 = € 13,30,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

21) Partita Tavolare 488, c.t. 5,
p.c. 962/2, di mq. 5.307
superficie da asservire: mq. 78
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 78 = € 54,60,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

22) Partita Tavolare 1169, c.t. 3,
p.c. 963/1, di mq. 4.877
superficie da asservire: mq. 152
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 152 = € 60,80,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

23) Partita Tavolare 1117, c.t. 1,
p.c. 952/1, di mq. 4
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

24) Partita Tavolare 1117, c.t. 1,
p.c. 952/2, di mq. 2.759
superficie da asservire: mq. 69
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 69 = € 27,60,
ditta: Zach Irmtraud n. Dobersberg (A) il 21.12.1947;

25) Partita Tavolare 1059, c.t. 1,
p.c. 953/2, di mq. 3.998
superficie da asservire: mq. 5 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 5 € 2,00
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 10,00
ditta: Godeas Dorina n. Cormons il 04.03.1935;

26) Partita Tavolare 685, c.t. 1,
p.c. 966, di mq. 4.668
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Cisilin Antonia fu Giovanni-Battista con 3/8 p.i.,
Cisilin Elda Luigia fu Giovanni-Battista con 3/8 p.i.,
Franco Rosanna n. Gorizia il 15.08.1971 con 1/8 p.i.,
Franco Paolo n. Gorizia il 20.01.1975 con 1/8 p.i.;

27) Partita Tavolare 713, c.t. 1,
p.c. 967/1, di mq. 4.975
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 2 = € 1,02,
ditta: Tomasin Renato n. Campolongo al Torre il 08.07.1937 in c.l.f.,
Godeas Teresa n. Cormons il 17.02.1935 in c.l.f.;

28) Partita Tavolare 852, c.t. 1,
p.c. 968, di mq. 2.234
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,51 x mq. 2 = € 1,02,
ditta: Tomasin Renato n. Campolongo al Torre il 08.07.1937 in c.l.f.,
Godeas Teresa n. Cormons il 17.02.1935 in c.l.f.;

29) Partita Tavolare 1094, c.t. 2,
p.c. 969/1, di mq. 4.553
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Zamaro Laura n. Cormons il 03.12.1943 con ½ p.i.,
Zamaro Renata n. Cormons il 06.10.1947 con ½ p.i.;

Settore 51:

1) Partita Tavolare 923 c.t. 1,
p.c. 874/2, di mq. 2.572
superficie da asservire: mq. 4
indennità: oenere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

2) Partita Tavolare 923, c.t. 1,
p.c. 873/1, di mq. 266
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

3) Partita Tavolare 923, c.t. 1,
p.c. 873/2, di mq. 3.143
superficie da asservire: mq. 84
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 84 = € 33,60,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

4) Partita Tavolare 923, c.t. 1,
p.c. 873/3, di mq. 104

superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 18 = € 2,70,
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

5) Partita Tavolare 474, c.t. 2,
p.c. 871/2, di mq. 5.063
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

6) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 871/1, di mq. 3.560
superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

7) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 872/1, di mq. 496
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

8) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 870/1, di mq. 10.261
superficie da asservire: mq. 39
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

9) Partita Tavolare 1177, c.t. 4,
p.c. 870/2, di mq. 338
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz S.r.l. con sede in Medea;

10) Partita Tavolare 375, c.t. 6,
p.c. 868, di mq. 561
superficie da asservire: mq. 43
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 43 = € 3,01,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

11) Partita Tavolare 375, c.t. 6,
p.c. 869, di mq. 9.287
superficie da asservire: mq. 44
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 44 = € 17,60,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

12) Partita Tavolare 1297, c.t. 1,
p.c. 867, di mq. 4.082
superficie da asservire: mq. 41
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 41 = € 16,40,
ditta: Simonit Denis n. Gorizia il 24.03.1974;

13) Partita Tavolare 1073, c.t. 1,
p.c. 866, di mq. 3.485
superficie da asservire: mq. 38
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

14) Partita Tavolare 1169, c.t. 2,
p.c. 865/2, di mq. 173
superficie da asservire: mq. 48
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 48 = € 19,20,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

15) Partita Tavolare 160, c.t. 3,
p.c. 863/1, di mq. 223
superficie da asservire: mq. 63
in natura: seminativo
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 63 = € 25,20,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963 in c.l.f.,
Spollero Donatella n. Udine il 14.05.1968 in c.l.f.;

16) Partita Tavolare 214, c.t. 1,
p.c. 862/1, di mq. 3.430
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963 in c.l.f.,
Spollero Donatella n. Udine il 14.05.1968 in c.l.f.;

17) Partita Tavolare 1169, c.t. 1,
p.c. 961/3, di mq. 3.950
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 22 = € 8,80,
ditta: Felchero Andrea n. Cormons il 29.07.1963;

18) Partita Tavolare 718, c.t. 2,
p.c. 859/1, di mq. 176
superficie da asservire: mq. 42
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 42 = € 2,94,
ditta: Stabile Orietta n. Cormons il 04.06.1960;

19) Partita Tavolare 883, c.t. 1,
p.c. 858, di mq. 4.287
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Simonit Ezio n. Cormons il 29.12.1941;

20) Partita Tavolare 626, c.t. 1,
p.c. 853/3, di mq. 154
superficie da asservire: mq. 39
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60,
ditta: Cisilin Vincenzo n. Cormons il 09.12.1950 con ½ p.i.,
Zuiani Dirce n. Premariacco il 21.02.1925 con ½ p.i.;

21) Partita Tavolare 612, c.t. 1,
p.c. 853/1, di mq. 79
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 78 = € 7,20,
ditta: Godeas Luciana n. Cormons il 31.03.1941 in c.l.f.,
Zorzenon Lino n. Fogliano Redipuglia il 29.04.1938 in c.l.f.;

22) Partita Tavolare 612 c.t. 1,
p.c. 853/2, di mq. 4.420
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 5 = € 2,00,
ditta: Godeas Luciana n. Cormons il 31.03.1941 in c.l.f.,
Zorzenon Lino n. Fogliano Redipuglia il 29.04.1938 in c.l.f.;

23) Partita Tavolare 125 c.t. 4,
p.c. 854, di mq. 4.180
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Godeas Luciana n. Cormons il 31.03.1941 in c.l.f.,
Zorzenon Lino n. Fogliano Redipuglia il 29.04.1938 in c.l.f.;

24) Partita Tavolare 655, c.t. 2,
p.c. 660/83 di mq. 2.590
superficie da asservire: mq. 37
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 37 = € 14,80,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

25) Partita Tavolare 930, c.t. 1,
p.c. 660/80, di mq. 719
superficie da asservire: mq. 10
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00
ditta: Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944;

26) Partita Tavolare 420, c.t. 1,
p.c. 660/79, di mq. 712
superficie da asservire: mq. 10
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00,
ditta: Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944;

27) Partita Tavolare 291, c.t. 30,
p.c. 660/78 di mq. 1.331
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: COMUNE DI MEDEA;

28) Partita Tavolare 1072, c.t. 1,
p.c. 660/86, di mq. 12.446
superficie da asservire: mq. 19
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 19 = € 7.60,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

29) Partita Tavolare 1072, c.t. 1,
p.c. 660/87, di mq. 1.396
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6.80,
ditta: Firman Rosalia n. Palmanova il 10.08.1946 in c.l.f.,
Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944 in c.l.f.;

30) Partita Tavolare 56, c.t. 2,
p.c. 660/90, di mq. 1.313
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Lebus Walter n. Cormons il 28.04.1949;

31) Partita Tavolare 930, c.t. 1,
p.c. 660/91, di mq. 1.320
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Simonit Ennio n. Cormons il 17.08.1944;

32) Partita Tavolare 772, c.t. 1,
p.c. 660/92, di mq. 1.410

superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Cisilin Silvio n. Medea il 02.08.1920;

33) Partita Tavolare 275, c.t. 1,
p.c. 660/99, di mq. 4.770
superficie da asservire: mq. 43 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 43 € 17,20
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 25,20
ditta: Zonch Maria Maddalena n. Gradisca d'Isonzo il 07.05.1948;

Comune Censuario di Cormons

Settore 9

1) Partita Tavolare 4917 c.t. 1,
p.c. 2510, di mq. 6.810
superficie da asservire: mq. 265 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 265 € 106,00
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 114,00
ditta: Cecotti Alfredo n. S. Giovanni al Natisone il 19.11.1926;

2) Partita Tavolare 322, c.t. 1,
p.c. 2511, di mq. 4.449
superficie da asservire: mq. 71
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 71 = € 28,40,
ditta: Lesizza Renato n. Medea il 17.03.1921;

3) Partita Tavolare 2577, c.t. 2,
p.c. 2524/3, di mq. 17.000
superficie da asservire: mq. 49,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 49,50 = € 19,80,
ditta: Proietti Zolla Claudio n. Viterbo il 26.10.1947 in c.l.f.,
Paviot Gioies n. Cormons il 01.03.1950 in c.l.f.;

4) Partita Tavolare 3695, c.t. 1,
p.c. 2507/3, di mq. 4.630
superficie da asservire: mq. 29
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 29 = € 2,03,
ditta: Brumat Verginia n. Cormons il 13.04.1945;

5) Partita Tavolare 2356, c.t. 204,
p.c. 2524/2, di mq. 7.555
superficie da asservire: mq. 42 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 42 € 16,80
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 24,80
ditta: Tenuta di Angoris S.p.A. con sede in Cormons
loc. Angoris;

6) Partita Tavolare 4144, c.t. 1,
p.c. 2532/1, di mq. 10.330
superficie da asservire: mq. 62
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 62 = € 24,80,
ditta: Cecot Aldo n. Cormons il 19.05.1927 con 1/2 p.i.,
Ambrosi Emilia n. Dolegna del Collio il 21.11.1935 con 1/2 p.i.;

7) Partita Tavolare 1038, c.t. 4,

p.c. 2537, di mq. 3733
superficie da asservire: mq. 92
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 92 = € 36,80,
ditta: Battistutta Fides n. Cormons il 29.11.1943;

8) Partita Tavolare 4144, c.t. 1,
p.c. 2532/2, di mq. 565
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: Cecot Aldo n. Cormons il 19.05.1927 con 1/2 p.i.,
Ambrosi Emilia n. Dolegna del Collio il 21.11.1935 con 1/2 p.i.;

9) Partita Tavolare 1358, c.t. 4,
p.c. 2536, di mq. 8.320
superficie da asservire: mq. 7
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 7 = € 2,80,
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

Settore 10:

1) Partita Tavolare 2356 c.t. 288,
p.c. 2552/7, di mq. 3.110
superficie da asservire: mq. 45 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 45 € 18,00
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 26,00
ditta: Tenuta di Angoris S.p.A. con sede in Cormons;

2) Partita Tavolare 4916, c.t. 1,
p.c. 2552/1, di mq. 2.370
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: Battistutta Maria n. Cormons il 29.03.1930;

3) Partita Tavolare 822, c.t. 1,
p.c. 2552/3, di mq. 6.470
superficie da asservire: mq. 50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 50 = € 20,00,
ditta: Gallas Adriana n. Chiopris Viscone il 16.02.1944 con 1/8 p.i.,
Gallas Carlo n. Chiopris Viscone il 12.09.1949 con 1/8 p.i.,
Gallas Pierino n. Chiopris Viscone il 30.01.1941 con 1/8 p.i.,
Gallas Silvano n. Chiopris Viscone il 13.11.1938 con 5/8 p.i.;

4) Partita Tavolare 822, c.t. 1,
p.c. 2551, di mq. 2.885
superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: Gallas Adriana n. Chiopris Viscone il 16.02.1944 con 1/8 p.i.,
Gallas Carlo n. Chiopris Viscone il 12.09.1949 con 1/8 p.i.,
Gallas Pierino n. Chiopris Viscone il 30.01.1941 con 1/8 p.i.,
Gallas Silvano n. Chiopris Viscone il 13.11.1938 con 5/8 p.i.;

5) Partita Tavolare 6100, c.t. 2,
p.c. 2524/7, di mq. 3.880
superficie da asservire: mq. 131
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 131 = € 28,82,
ditta: Ambrosi Emilia n. Dolegna del Collio il 21.11.1935;

6) Partita Tavolare 2577, c.t. 2,
p.c. 2524/3, di mq. 17.000

superficie da asservire: mq. 79
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 79 = € 31,60,
ditta: Paviot Gioies n. Cormons il 01.03.1950 in c.l.f.,
Proietti Zolla Claudio n. Viterbo il 26.10.1947 in c.l.f.;

7) Partita Tavolare 3471 c.t. 1,
p.c. 2524/4, di mq. 5.393
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Gon Luciano n. Cormons il 09.02.1933;

8) Partita Tavolare 2489, c.t. 2,
p.c. 2524/9, di mq. 760
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: Gon Arrigo n. Cormons il 27.01.1939;

9) Partita Tavolare 648, c.t. 7,
p.c. 2524/5, di mq. 4.630
superficie da asservire: mq. 18
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: Gon Arrigo n. Cormons il 27.01.1939;

10) Partita Tavolare 6100 c.t. 2,
p.c. 2524/8, di mq. 4.210
superficie da asservire: mq. 75
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 75 = € 16,50,
ditta: Ambrosi Emilia n. Dolegna del Collio il 21.11.1935;

11) Partita Tavolare 4027, c.t. 2,
p.c. 2548, di mq. 3.967
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Simonit Mario n. Cormons il 02.02.1940;

12) Partita Tavolare 2410, c.t. 1,
p.c. 2546/1, di mq. 3.108
superficie da asservire: mq. 58
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 58 = € 23,20,
ditta: De Lorenzi Maria Angela n. Cividale del Friuli il 15.05.1926;

13) Partita Tavolare 6646, c.t. 1,
p.c. 2545, di mq. 2.284
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Vita Vito Antonio n. S. Vito dei Normanni il 28.01.1924;

14) Partita Tavolare 6646, c.t. 1,
p.c. 2544, di mq. 2.014
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: Vita Vito Antonio n. S. Vito dei Normanni il 28.01.1924;

15) Partita Tavolare 3823, c.t. 1,
p.c. 2543/1, di mq. 3244
superficie da asservire: mq. 4,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 4,50 = € 1,80,
ditta: Calligaris Luciano n. Cormons il 25.03.1930 con 1/2 p.i.,
Calligaris Marcello n. Moruzzo il 16.01.1924 con 1/2 p.i.;

16) Partita Tavolare 3823, c.t. 1,
p.c. 2542/2, di mq. 1.895
superficie da asservire: mq. 7,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 7,50 = € 3,00,
ditta: Calligaris Luciano n. Cormons il 25.03.1930 con 1/2 p.i.,
Calligaris Marcello n. Moruzzo il 16.01.1924 con 1/2 p.i.;

17) Partita Tavolare 2246, c.t. 1,
p.c. 2541, di mq. 2.467
superficie da asservire: mq. 47,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 47,50 = € 19,00,
ditta: Gon Arrigo n. Cormons il 27.01.1939;

18) Partita Tavolare 2781, c.t. 1,
p.c. 2539, di mq. 3.237
superficie da asservire: mq. 12,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12,50 = € 5,00,
ditta: Battistutta Fides n. Cormons il 29.11.1943;

19) Partita Tavolare 1038, c.t. 9,
p.c. 2538, di mq. 4.453
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Battistutta Fides n. Cormons il 29.11.1943;

Settore 41:

1) Partita Tavolare 535 c.t. 3,
p.c. 1328/27, di mq. 18.951
superficie da asservire: mq. 25 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 25 € 10,00
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 18,00
ditta: Losetti Claudio n. Cormons il 20.02.1949 con 1/2 p.i.,
Losetti Ennio n. Cormons il 01.09.1954 con 1/2 p.i.;

2) Partita Tavolare 535, c.t. 3,
p.c. 1328/5, di mq. 1.815
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 35 = € 2,45,
ditta: Losetti Claudio n. Cormons il 20.02.1949 con 1/2 p.i.,
Losetti Ennio n. Cormons il 01.09.1954 con 1/2 p.i.;

3) Partita Tavolare -, c.t. -,
p.c. 1328/20, di mq. 308
superficie da asservire: mq. 230
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 230 = € 161,00,
ditta: Ierman Silvio n. Farra d'Isonzo il 23.03.1954;

4) Partita Tavolare 535, c.t. 3,
p.c. 1328/2, di mq. 12.700
superficie da asservire: mq. 20
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: Losetti Claudio n. Cormons il 20.02.1949 con 1/2 p.i.,
Losetti Ennio n. Cormons il 01.09.1954 con 1/2 p.i.;

5) Partita Tavolare 3487, c.t. 1,
p.c. 1327/1, di mq. 5.320
superficie da asservire: mq. 29
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 29 = € 11,60,
ditta: Kocina Arturo n. Cormons il 17.12.1921;

6) Partita Tavolare 3686, c.t. 3,
p.c. 1327/3, di mq. 5.470
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Cantina Produttori Cormons – Vini del Collio e Dell'Isonzo – Soc. Coop. a responsabilità limitata;

7) Partita Tavolare - c.t. -,
p.c. 1328/4, di mq. 14.745
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 2 = € 1,40,
ditta: Ierman Silvio n. Farra d'Isonzo il 23.03.1954;

8) Partita Tavolare 2999, c.t. 1,
p.c. 1328/17, di mq. 6.728
superficie da asservire: mq. 87
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 87 = € 34,80,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

9) Partita Tavolare 2999, c.t. 1,
p.c. 1328/7, di mq. 24.187
superficie da asservire: mq. 390
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 390 = € 156,00,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

10) Partita Tavolare 2999 c.t. 1,
p.c. 1328/16, di mq. 600
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

11) Partita Tavolare 6448, c.t. 1,
p.c. 1328/25, di mq. 8.420
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

12) Partita Tavolare 2999, c.t. 1,
p.c. 1328/6, di mq. 26.862
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

13) Partita Tavolare 1578, c.t. 2,
p.c. 1287/3, di mq. 3.828
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: Godeas Enrica n. Medea il 30.04.1914 con 1/6 p.i.,
Sgubin Elvia n. Cormons il 01.12.1944 con 1/6 p.i.,
Sgubin Franca n. Cormons il 15.02.1949 con 1/2 p.i.,
Sgubin Gianni n. Cormons il 09.07.1946 con 1/6 p.i.;

14) Partita Tavolare 1703, c.t. 1,
p.c. 1287/2, di mq. 4.306
superficie da asservire: mq. 47
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 47 = € 18,80,
ditta: Mucchiut Guido n. Cormons il 10.02.1930;

15) Partita Tavolare 3418, c.t. 1,
p.c. 1289, di mq. 2.370
superficie da asservire: mq. 2

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Mucchiut Guido n. Cormons il 10.02.1930;

16) Partita Tavolare 2999, c.t. 1,
p.c. 1328/8, di mq. 3.787
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

17) Partita Tavolare 3675, c.t. 1,
p.c. 1287/1, di mq. 4.100
superficie da asservire: mq. 50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 50 = € 20,00,
ditta: Visintin Vinicio n. Cormons il 24.09.1959;

18) Partita Tavolare 2148, c.t. 3,
p.c. 1287/4, di mq. 3.630
superficie da asservire: mq. 40
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 40 = € 16,00,
ditta: Gall Ugo n. Cormons il 16.10.1938;

19) Partita Tavolare 3418, c.t. 1,
p.c. 1288, di mq. 3.737
superficie da asservire: mq. 87
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 87 = € 34,80,
ditta: Mucchiut Guido n. Cormons il 10.02.1930;

20) Partita Tavolare 1681, c.t. 1,
p.c. 1286, di mq. 8.783
superficie da asservire: mq. 62
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 62 = € 24,80,
ditta: Mucchiut Roberto n. Gorizia il 20.02.1962;

21) Partita Tavolare 2356, c.t. 204,
p.c. 1285/3, di mq. 1.622
superficie da asservire: mq. 5
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 5 = € 2,00,
ditta: Tenuta di Angoris S.p.A. con sede in Cormons ;

22) Partita Tavolare 2356, c.t. 217,
p.c. 3168, di mq. 306
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 3 = € 0,21,
ditta: Tenuta di Angoris S.p.A. con sede in Cormons ;

23) Partita Tavolare 2356, c.t. 204,
p.c. 1285/2, di mq. 939
superficie da asservire: mq. 25
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 25 = € 10,00,
ditta: Tenuta di Angoris S.p.A. con sede in Cormons ;

24) Partita Tavolare 2999, c.t. 1,
p.c. 1328/10, di mq. 5.122
superficie da asservire: mq. 24
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

25) Partita Tavolare 2999, c.t. 1,
p.c. 1328/11, di mq. 6.301
superficie da asservire: mq. 26

indennità: € /mq. 0,40 x mq. 26 = € 10,40,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

26) Partita Tavolare 2999 c.t. 1,
p.c. 1328/12, di mq. 1.694
superficie da asservire: mq. 35
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

27) Partita Tavolare 2999, c.t. 1,
p.c. 1284/1, di mq. 3.823
superficie da asservire: mq. 2
indennità: onere per un pozzetto consortile € 4,00,
ditta: Turus Paolo n. Gorizia il 22.06.1949;

28) Partita Tavolare 993, c.t. 1,
p.c. 1329/1, di mq. 5.796
superficie da asservire: mq. 2
indennità: onere per un pozzetto consortile € 1,50,
ditta: Silvestri Luciana n. Mariano del Friuli il 02.01.1941;

29) Partita Tavolare 3570 c.t. 1,
p.c. 1328/30, di mq. 22
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Kocina Sergio n. Cormons il 18.11.1952;

Settore 42:

1) Partita Tavolare 952 c.t. 14,
p.c. 1348/1, di mq. 3.730
superficie da asservire: mq. 2
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: Vriz Luciana n. Gorizia il 17.09.1948;

2) Partita Tavolare 952, c.t. 18,
p.c. 1347/2, di mq. 3.322
superficie da asservire: mq. 30
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00,
ditta: Vriz Luciana n. Gorizia il 17.09.1948;

3) Partita Tavolare 6009, c.t. 2,
p.c. 1346/1, di mq. 3.103
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Odorico Renzo n. Morsano al Tagliamento il 05.02.1945 in c.l.f.,
Biasini Rosa n. Morsano al Tagliamento il 22.05.1951 in c.l.f.;

4) Partita Tavolare 6975, c.t. 1,
p.c. 1346/3, di mq. 2.209
superficie da asservire: mq. 15
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: Rinaldi Mario n. Santa Maria del Cedro il 16.05.1960 in c.l.f.,
Resia Artenzina n. Santa Maria del Cedro il 20.10.1961 in c.l.f.;

5) Partita Tavolare 5013, c.t. 1,
p.c. 1345, di mq. 14.581
superficie da asservire: mq. 305
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 305 = € 122,00,
ditta: Simonit Luigi n. Gorizia il 04.08.1963;

6) Partita Tavolare 1440, c.t. 3,
p.c. 1344/2, di mq. 6.834
superficie da asservire: mq. 25,50
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 25,50 = € 17,85,
ditta: Brandolin Rino n. Cormons il 15.08.1943 in c.l.f.,
Petruz Nadia n. Romans d'Is. il 30.10.1946 in c.l.f.;

7) Partita Tavolare 2577 c.t. 1,
p.c. 1344/4, di mq. 2667
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 8 = € 5,60,
ditta: Paviot Gioies n. Cormons il 01.03.1950 in c.l.f.,
Proietti Zolla Claudio n. Viterbo il 26.10.1947 in c.l.f.;

8) Partita Tavolare 444, c.t. 1,
p.c. 1344/1, di mq. 2.110
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 16 = € 11,20,
ditta: Brandolin Veneranda in Felchero n. Cormons il 18.03.1924;

9) Partita Tavolare 444, c.t. 1,
p.c. 1344/6, di mq. 2.230
superficie da asservire: mq. 17
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 17 = € 11,90,
ditta: Brandolin Veneranda in Felchero n. Cormons il 18.03.1924;

10) Partita Tavolare 7315 c.t. 3,
p.c. 1343/2, di mq. 2.260
superficie da asservire: mq. 55
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 55 = € 3,85,
ditta: Olivo Edi n. Gorizia il 07.03.1961;

11) Partita Tavolare 2638, c.t. 1,
p.c. 1340/2, di mq. 1.455
superficie da asservire: mq. 3
indennità: € /mq. 0,70 x mq. 3 = € 2,10,
ditta: Romanut Bruno pt. Alessandro n. Brazzano il 26.10.1947;

12) Partita Tavolare 2637, c.t. 1,
p.c. 1340/3, di mq. 1.640
superficie da asservire: mq. 22
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 22 = € 1,54,
ditta: Canesin Bruno n. Cormons il 05.08.1932;

13) Partita Tavolare 2639, c.t. 1,
p.c. 1339/3, di mq. 3.090
superficie da asservire: mq. 23
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: Ferrari Elda n. Merna il 11.09.1922;

14) Partita Tavolare 2356, c.t. 204,
p.c. 1339/2, di mq. 4.620
superficie da asservire: mq. 49
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 49 = € 19,60,
ditta: Tenuta di Angoris S.p.A. con sede in Cormons;

15) Partita Tavolare 1788, c.t. 4,
p.c. 1338/1, di mq. 1.969
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 12 = € 0,84,
ditta: Errani Gianfranco n. Cormons il 26.08.1944;

16) Partita Tavolare 1787, c.t. 4,
p.c. 1338/4, di mq. 2.060
superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: Danelutti Ada n. Cormons il 12.07.1944;

17) Partita Tavolare 3229, c.t. 1,
p.c. 1338/7, di mq. 2.154
superficie da asservire: mq. 12
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: Danelut Dorina n. Cormons il 02.12.1922;

18) Partita Tavolare 1721, c.t. 3,
p.c. 1338/10, di mq. 2.240
superficie da asservire: mq. 13
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: Danelut Angelo n. Gantts Quary, Alabama (USA) il 15.07.1911 con 1/3 p.i.,
Danelut Elisa n. Minero San Paolo (Brasile) il 08.08.1902 con 1/3 p.i.,
Danelut Tranquillo n. Gantts Quary, Alabama (USA) il 21.11.1909 con 1/3 p.i.;

19) Partita Tavolare 2289, c.t. 1,
p.c. 1336/1, di mq. 9.820
superficie da asservire: mq. 94
indennità: € /mq. 0,22 x mq. 94 = € 20,68,
ditta: Cantina Produttori Cormons – Soc. Coop. a responsabilità limitata;

20) Partita Tavolare 85, c.t. 3,
p.c. 1335/2, di mq. 7.555
superficie da asservire: mq. 31
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40,
ditta: Battistutta Elda Maria n. Cormons il 08.05.1935 con 1/2 p.i.,
Battistutta Franca Natalina n. Cormons il 12.12.1939 con 1/2 p.i.;

21) Partita Tavolare 101, c.t. 9,
p.c. 1334/2, di mq. 4.231
superficie da asservire: mq. 16
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: Brumat Aurelia n. Cormons il 25.04.1936;

22) Partita Tavolare 2450, c.t. 1,
p.c. 1333/1, di mq. 4.910
superficie da asservire: mq. 19 + 4
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 19 € 7,60
onere per un pozzetto consortile € 8,00
totale € 15,60
ditta: Mucchiut Roberto n. Gorizia il 20.02.1962;

23) Partita Tavolare 2450, c.t. 1,
p.c. 1333/2, di mq. 487
superficie da asservire: mq. 8
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: Mucchiut Roberto n. Gorizia il 20.02.1962;

24) Partita Tavolare 1365, c.t. 5,
p.c. 1332/3, di mq. 7.228
superficie da asservire: mq. 32
indennità: € /mq. 0,07 x mq. 32 = € 2,24,
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

25) Partita Tavolare 1365, c.t. 4,
p.c. 1332/4, di mq. 7.109
superficie da asservire: mq. 4

indennità: onere per un pozzetto consortile € 10,20
ditta: Simonit Alberto n. Gorizia il 10.05.1966;

26) Partita Tavolare 1215 c.t. 3,
p.c. 1337, di mq. 3.183
superficie da asservire: mq. 28
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 28 = € 11,20,
ditta: Olivo Luciano n. Cormons il 13.01.1958;

Settore 43:

1) Partita Tavolare 2461, c.t. 1,
p.c. 1332/7, di mq. 2.350
superficie da asservire: mq. 4
indennità: € /mq. 0,15 x mq. 4 = € 0,60,
ditta: Silvestri Franco n. Gorizia il 27.07.1962 con 1/2 p.i.,
Silvestri Francesca n. Gorizia il 27.07.1962 con 1/2 p.i.;

2) Partita Tavolare 466, c.t. 1,
p.c. 1332/1, di mq. 115
superficie da asservire: mq. 2,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 2,50 = € 1,00,
ditta: Silvestri Giovanni n. Mariano del Friuli il 25.01.1930;

3) Partita Tavolare 466 c.t. 1,
p.c. 1332/9, di mq. 2.800
superficie da asservire: mq. 1,50
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 1,50 = € 0,60,
ditta: Silvestri Giovanni n. Mariano del Friuli il 25.01.1930;

Comune Censuario di Fratta di Romans

Settore 47:

1) Partita Tavolare 114, c.t. 1,
p.c. 79, di mq. 6.283
superficie da asservire: mq. 4
indennità: onere per un pozzetto consortile € 8,00,
ditta: Del Bello Ferruccio n. Sagrado il 01.12.1944;

2) Partita Tavolare 15, c.t. 2,
p.c. 82, di mq. 8.398
superficie da asservire: mq. 51
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 51 = € 20,40,
ditta: Menotti Mario n. Fratta di Romans il 14.02.1923;

3) Partita Tavolare 5 c.t. 20,
p.c. 84, di mq. 270
superficie da asservire: mq. 27
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: Azienda Agricola Bader -Tenuta di Fratta- di Cesare Bader & C. s.a.s. con sede in Fratta;

4) Partita Tavolare 145 c.t. 1,
p.c. 85, di mq. 1.380
superficie da asservire: mq. 72
indennità: € /mq. 0,40 x mq. 72 = € 28,80,
ditta: Azienda Agricola Vriz con sede in Medea.

Trieste, 22 marzo 2006

COSLOVICH

A06
06_24_1_DGR_001_DGR 1088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 1088.

L.R. 43/1990. Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto riguardante la coltivazione ed il recupero ambientale della cava di pietra ornamentale denominata Pramosio, sita in Comune di Paluzza in località Malga Pramosio. Proponente: Marmi Bertacco S.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTO il D.P.R. 357/1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE costituente il quadro di riferimento per la valutazione di incidenza;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 30 novembre 2004 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Società Marmi Bertacco srl di Conco (VI) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la coltivazione ed il recupero ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Pramosio", sita in Comune di Paluzza in località Malga Pramosio;

- in data 10 dicembre 2004 è stata altresì depositata copia dell'annuncio, sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 10 dicembre 2004, della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

- con nota ALP.11/47886/VIA/194 del 13 dicembre 2004 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/2698/VIA/194 dd. 29 dicembre 2004 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale: il Comune di Paluzza, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

- con nota ALP.11/92/VIA/194 del 3 gennaio 2005 sono stati richiesti i pareri alle predette Autorità;

- con nota ALP.11/97/VIA/194 del 3 gennaio 2005 è stato richiesto parere collaborativo all'Arpa del FVG;

- con nota n. ALP.11/95/VIA/194 del 3 gennaio 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ed al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

- con nota interna del 20 gennaio 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi i seguenti pareri:

- Comune di Paluzza: deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 17 febbraio 2005, parere favorevole con condizioni e prescrizioni;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli": Deliberazione del Direttore Generale n. 56 del 15 febbraio 2005, parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici: lettera Prot. PT/3060/1.402/101 dd. 23 febbraio 2005, Parere favorevole;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Tolmezzo: lettera Prot. RAF/19/0016358/3.5 dd. 22 febbraio 2005, parere con richiesta di integrazioni;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico, parere con osservazioni;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio idraulica, parere con richiesta integrazioni;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. PMT/1533/VTP-VS.1.13 dd. 28 gennaio 2005, parere con considerazioni;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale: lettera prot. RAF13/8.6/ - 13514 dd. 14 febbraio 2005, parere con considerazioni;

- ARPA – Settore Suolo Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 3054/2005/TS/TS/307 dd. 10 marzo 2005, parere con considerazioni;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni al progetto con ordinanza n. ALP. 11/571/VIA/194 del 18 marzo 2005;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, a seguito della nota del proponente, ricevuta in data 13 giugno 2005 con richiesta di proroga dei termini di consegna delle integrazioni, ha ritenuto, sulla base delle motivazioni tecniche adotte, di concedere una proroga dei termini di consegna delle integrazioni richieste con ordinanza n. ALP. 11/1444/VIA/194 del 28 giugno 2005;

PRESO ATTO che con nota prot. 29620/VIA/194 del 05 agosto 2005 il proponente ha presentato nel termine temporale stabilito le predette integrazioni, e che con nota ALP. 11/30196/VIA/194 del 10 agosto 2005 il Servizio VIA ha chiesto i pareri alle precitate Autorità in relazione alle integrazioni ricevute; con nota ALP. 11/30197/VIA/194 del 10 agosto 2005 è stato richiesto il parere all'ARPA e con nota ALP. 11/30199/VIA/194 del 10 agosto 2005 è stato chiesto il parere al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale e al Servizio bonifica gestione foreste regionali ed aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, e con nota del 10 agosto 2005 al Servizio geologico e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sulle integrazioni ricevute;

ESAMINATI i pareri pervenuti a seguito dell'Ordinanza di richiesta integrazioni del Direttore del Servizio VIA n. ALP/11/571/VIA/194 del 18 marzo 2005:

- Comune di Paluzza: deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 06 settembre 2005, parere favorevole con condizioni;

- Provincia di Udine: Determinazione dirigenziale n. 1083090 2005/5996 dd. 06 settembre 2005, parere favorevole;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli": nota Prot. 30557/10132 dip. del 5 settembre 2005, parere igienico-sanitario favorevole con prescrizione;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Tolmezzo: lettera Prot. RAF/19/9/7-0090408 dd. 8 settembre 2005, parere favorevole;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico, parere con osservazioni;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio idraulica, parere favorevole;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. PMT/15236/VTP-VS. 1.13 dd. 09 settembre 2005, parere favorevole con prescrizioni;

- ARPA – Settore Suolo Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 11964/2005/TS/TS/307 dd. 22 settembre 2005, parere con considerazioni;

VISTO inoltre che:

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP. 11/3190/VIA/194 del 27 dicembre 2005:

  - è stata individuata la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, quale Autorità interessata in relazione alla procedura di valutazione di incidenza sulla ZPS IT3321001 "Alpi Carniche" (di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 18 febbraio 2005), rientrando, il medesimo progetto per ubicazione territoriale nella predetta fattispecie;

  - sono state confermate le Autorità già individuate con il Decreto n. ALP. 11/2698/VIA/194 dd. 29 dicembre 2004;

- con nota ALP. 11/46959/VIA/194 del 30 dicembre 2005 il Servizio VIA ha inviato copia del decreto ALP. 11/3190/VIA/194 del 27 dicembre 2005 nonché dello Studio di incidenza redatto dalla Marmi Bertacco srl, alle precitate Autorità, richiedendo i pareri alle Autorità stesse ed in particolare il parere relativo alla procedura di valutazione di incidenza alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;

- con nota ALP. 11/47016/VIA/194 del 30 dicembre 2005 è stato richiesto il parere all'ARPA e con nota ALP. 11/47019/VIA/194 del 30 dicembre 2005 è stato chiesto il parere al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto e con nota del 30 dicembre 2005 al Servizio geologico e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sullo Studio di incidenza ricevuto;

VISTI i pareri pervenuti a seguito del Decreto n. ALP. 11/3190/VIA/194 dd. 27 dicembre 2005:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli": nota Prot. 2741-825 dip. del 24 gennaio 2006, parere igienico-sanitario favorevole con prescrizione;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo: lettera Prot. RAF/19/9/7-0006906 dd. 20 gennaio 2006, riconferma parere;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale: lettera Prot. RAF13/8.6/-23086 dd. 03 marzo 2006, parere favorevole;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico, parere con osservazioni;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio idraulica, parere favorevole;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. PMT/2604/VTP-VS. 1.13 dd. 14 febbraio 2006, senza nessuna osservazione;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di impatto ambientale, e di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990, ed in materia di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

RILEVATO altresì, con riferimento alla documentazione agli atti ed all'esame dell'iniziativa in argomento in questa sede, che la documentazione presentata ed i relativi pareri acquisiti non consentono di potersi esprimere in ordine ad altre materie;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i pareri complessivamente pervenuti si osserva che non vi è alcun parere contrario in ordine al progetto in argomento;

RILEVATO, che, dallo Studio di impatto ambientale, dalla documentazione progettuale, dall'istruttoria svolta anche tramite sopralluogo al sito, dai contributi pervenuti da parte delle Autorità e degli Uffici consultati, è emerso come la problematica di maggiore rilevanza attiene alla viabilità di collegamento tra la SS n. 52 bis e l'area di cava;

PRESO ATTO che a riguardo, come risulta dalla documentazione disponibile, in data 01/06/2005 si è tenuto un incontro presso il Comune di Paluzza tra il Comune stesso, il proponente (Marmi Bertacco srl) e il Servizio gestione foreste regionali e aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, formalizzato in un accordo preliminare per la gestione, la manutenzione e l'utilizzo della viabilità in oggetto;

PRESO ATTO altresì che, il proponente con una nota di data 22 dicembre 2005 ha evidenziato che verrà richiesto un limite amministrativo della cava uguale a quello attualmente autorizzato; le zone incluse in questo limite e non ricomprese nel limite ipotizzato nel SIA non saranno interessate da alcuna lavorazione;

VISTO il parere n. VIA/4/2006 relativo alla riunione del 5 aprile 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole - con la variante della strada di accesso concordata dal proponente con il Comune di Paluzza e il Servizio gestione foreste regionali e aree protette, (che consiste nell'utilizzare un percorso, in parte già esistente, in destra orografica del rio Moscardo e l'accesso dalla S.S. 52 bis nei pressi della località Case Moscardo) - in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale e in relazione al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con specifiche prescrizioni ed una raccomandazione finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali del progetto in argomento e a limitare gli impatti ambientali;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni e raccomandazione finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter pervenire ad un giudizio favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e sotto il profilo della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 relativamente al progetto in argomento con l'alternativa di percorso dei mezzi su riportata;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione all'esame;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale e del D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato dalla Marmi Bertacco srl di Conco (VI).– riguardante la coltivazione ed il recupero ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Pramosio", sita in Comune di Paluzza in località Malga Pramosio. Al fine di limitare l'impatto ambientale e le incidenze dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni ed una raccomandazione di seguito riportate:

Prescrizioni:

1. Il progetto definitivo preordinato all'ottenimento dell'autorizzazione alle attività di cava dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche:

- un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico, vibrazioni) allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;

- un piano per la gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti degli impianti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;

- una relazione, a firma di un tecnico abilitato, riguardante il ripristino ambientale, comprendente in particolare sia l'individuazione degli esemplari arborei da rimuovere, conservare e reimpiantare, nonché le azioni per la conservazione delle specie vegetali complessivamente interessate;

- un elaborato riguardante le modalità e le tempistiche di svuotamento delle vasche di raccolta dei limi;

2. il piano di monitoraggio dei fattori inquinanti e quello della gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti degli impianti di cui al punto precedente dovranno essere predisposti dal proponente e verificati dall'ARPA e dall'A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" ed i relativi dati (acquisiti nella fase di operatività del piano in argomento) dovranno essere inviati al termine di ogni anno solare ad entrambi gli Enti anche senza che sia fatta una specifica richiesta;

3. le superfici dei fronti di cava dovranno essere rese scabre con opportune tecniche da indicare in sede di progetto definitivo;

4. il proponente dovrà seguire il completamento del ripristino vegetazionale per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione del ripristino stesso, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;

5. dovrà essere formalmente definito, a cura del proponente, l'accordo, con gli Enti e gli Uffici della Pubblica Amministrazione preposti alla viabilità Muse-Pramosio, per la gestione, la manutenzione e l'utilizzo della viabilità stessa. Il proponente dovrà darne apposita e documentata comunicazione al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione dell'attività di cava;

6. dovrà essere prevista l'apposizione di opportuna segnaletica di pericolo lungo i tratti di strade interessati dalla presenza dei mezzi pesanti in transito o in manovra di svolta, in particolar modo in corrispondenza della località Madonna in cima al Moscardo e in prossimità dell'innesto con la S.S. n. 52;

7. nel fabbricato denominato casa Vicentina, ove è prevista la realizzazione di servizi igienici a servizio delle maestranze, andrà realizzato anche un locale spogliatoio di dimensioni adeguate, aerato, illuminato e ben difeso dalle intemperie, munito di sedili e riscaldato durante la stagione fredda;

8. all'interno dell'area di cava andranno realizzati: gabinetti e lavabi in locali riscaldati e aerati, con acqua corrente calda;

9. il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale;

10. al termine di ogni anno solare il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale

della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.

Raccomandazione:

1. Il progetto dei ripristini ambientali dovrà essere valutato dagli uffici regionali competenti in materia di parchi e riserve naturali regionali (L.R. 42/1996 art. 69), per valutarne eventuali integrazioni o modifiche, anche in relazione all'applicazione delle tecniche dell'ingegneria naturalistica più idonee ed aggiornate, in particolare per quanto concerne gli inerbimenti e l'inquinamento flogistico.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_24_1_DGR_002_DGR 1089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 1089.

L.R. 43/1990. Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale riguardante la coltivazione e il recupero ambientale del bacino estrattivo denominato Val Longa in Comune di Caneva per un volume di circa 3.850.000 m^3. Proponente: C.P.S. S.r.l. di Caneva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 25 marzo 2005 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della C.P.S. srl di Caneva per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la coltivazione e il recupero ambientale del bacino estrattivo denominato "Val Longa" in Comune di Caneva per un volume di circa 3.850.000 m^3;
- in data 25 marzo 2005 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "IL GAZZETTINO" di data 23 marzo 2005 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP. 11/13658/VIA/205 del 30 marzo 2005 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP. 11/723/VIA/205 dd. 13 aprile 2005 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali Autorità: il Comune di Caneva, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone;

- con nota ALP. 11/16409/VIA/205 del 19 aprile 2005 sono stati chiesti i pareri alle predette Autorità;

- con nota ALP. 11/16412/VIA/205 del 19 aprile 2005 è stato chiesto parere collaborativo all'Arpa del FVG;

- con nota n. ALP. 11/16413/VIA/205 del 19 aprile 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

- con nota interna del 19 aprile 2005 sono stati chiesti pareri collaborativi al Servizio geologico e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi i seguenti pareri:

- Provincia di Pordenone: nota prot. 0028819 dd. 10/06/2005 CL. 6.11.1/2/2000. Parere favorevole con prescrizioni;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale": Deliberazione del Dirigente Delegato del Centro di Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n° 803 del 10 giugno 2005. Parere favorevole;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici: lettera Prot. P.M.T./9131/1.402/ dd. 26 maggio 2005. Parere con considerazioni;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato Ripartimentale Foreste di Pordenone: lettera Prot. RAF/18/8.6/n. 0048424 dd. 10 maggio 2005. Parere positivo;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico: nota del 9 giugno 2005. Parere con osservazioni;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. PMT/11637/VTP-VS.1.13 dd. 05 luglio 2005. Parere con considerazioni;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale: lettera prot. RAF/13/8.6/61143 dd. 18 luglio 2005. Parere favorevole con considerazioni;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni al progetto con Ordinanza n. ALP. 11/1592/VIA/205 del 15 luglio 2005;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, a seguito della nota del proponente, del 12 ottobre 2005 con richiesta di proroga dei termini di consegna delle integrazioni, ha ritenuto, sulla base delle motivazioni tecniche adotte, di concedere una proroga dei termini di consegna delle integrazioni richieste con Ordinanza n. ALP. 11/2340/VIA/205 del 18 ottobre 2005;

PRESO ATTO che con nota del 2 dicembre 2005 il proponente ha presentato nel termine temporale stabi-

lito le predette integrazioni, e che con nota ALP. 11/44772/VIA/205 del 14 dicembre 2005 il Servizio VIA ha chiesto i pareri alle precitate Autorità in relazione alle integrazioni ricevute; con nota ALP. 11/44770/VIA/205 del 14 dicembre 2005 è stato richiesto il parere all'ARPA e con nota ALP. 11/44769/VIA/205 del 14 dicembre 2005 è stato chiesto il parere al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto e al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, e con nota del 14 dicembre 2005 al Servizio geologico e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sulle integrazioni ricevute; e con nota ALP. 11/7474/205 del 27 febbraio 2006 è stato richiesto il parere al Comune di Budoia in seguito alla variante della viabilità interessata dal progetto presentata dal proponente nella relazione integrativa;

ESAMINATI i pareri pervenuti a seguito dell'Ordinanza di richiesta integrazioni del Direttore del Servizio VIA n. ALP. 11/1592/VIA/205 del 15 luglio 2005:

- Provincia di Pordenone: nota prot. 0012065 dd. 17/02/2006 CL. 9.6.0/3.0/2006. Parere favorevole con prescrizioni;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale": Determina Dirigenziale n. 94 del 13 gennaio 2006. Parere favorevole con condizioni;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici: lettera Prot. P.M.T./22204/1.402/ dd. 27 dicembre 2005. Riconferma parere precedente;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone: lettera Prot. RAF/18/9.7/n. 5296 dd. 17 gennaio 2006. Riconferma parere precedente;

VISTO altresì i seguenti pareri collaborativi sulle integrazioni:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico: nota del 17 gennaio 2006. Parere con osservazioni;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. PMT/766/VTP-VS.1.13 dd. 16 gennaio 2006. Parere con considerazioni;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale: lettera prot. RAF/13/8.6/16386 dd. 15 febbraio 2006. Riconferma parere precedente;

- ARPA – Settore Suolo Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 5418/2006/TS/TS/307 dd. 26 aprile 2006. Parere con considerazioni;

VISTO inoltre che, a seguito della modifica dei percorsi dei mezzi pesanti da e per la cava che andranno ad interessare, totalmente fino al 2020 e in parte fino all'esaurimento dell'attività di cava, anche il territorio del Comune di Budoia, prospettata nelle integrazioni, si è chiesto anche il parere del Comune di Budoia che, con Delibera di Giunta comunale n. 37 del 28 marzo 2006, ha espresso parere contrario;

CONSIDERATO che a seguito di tale Delibera comunale, il proponente, con nota del 31 marzo 2006, ha fornito copia della lettera del Comune di Budoia, prot. 2477 del 29 marzo 2006 indirizzata alla Ditta C.P.S. S.r.l., nella quale il Comune stesso comunica l'espressione del parere favorevole alla proposta alternativa che il proponente ha formulato al Comune medesimo in data 22 marzo 2006;

DATO ATTO, pertanto, che il parere espresso dal Comune di Budoia sul progetto in argomento risulta favorevole;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'inizia-

tiva in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

VISTO il parere n. VIA/9/2006 relativo alla riunione del 10 maggio 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO in particolare, di precisare, sulla base della documentazione agli atti e come evidenziato dalla precitata Commissione nel suddetto parere, quanto segue:

- la zona interessata dalla cava in progetto non risulta visibile dalla pianura e dai centri abitati vicini;
- di conseguenza, non si hanno sovrapposizioni di impatto visivo con altre cave limitrofe;
- la previsione di utilizzare fornelli e gallerie per il trasporto del materiale all'interno della cava (o meglio dalla zona di estrazione all'impianto di lavorazione) permette di ridurre al minimo l'emissione delle polveri;
- la previsione di utilizzare il trasporto su rotaia per conferire alla cementeria prevista a Torviscosa il materiale provenienti dalla cava in oggetto e parte del materiale proveniente dalla cava La Mata, in attività, fino all'esaurimento della coltivazione della cava La Mata, e parte del materiale della cava in oggetto fino alla fine della sua coltivazione, comporta una riduzione del traffico sulla viabilità stradale, ed in particolare presso l'abitato di Fiaschetti;
- per evitare che il volume del traffico stradale presso l'abitato di Fiaschetti superi i livelli attuali, l'inizio dei lavori della cava "Val Longa" dovrà essere subordinato all'entrata in funzione della cementeria prevista a Torviscosa;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter pervenire ad un giudizio favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 con le seguenti condizioni:

- il materiale destinato alla cementeria prevista a Torviscosa dovrà raggiungere la stessa tramite ferrovia, con partenza dalla Stazione ferroviaria di Budoia;
- il percorso fra la cava e la suddetta Stazione ferroviaria di Budoia dovrà seguire la S.P 31 "della Roiata" costeggiando la zona industriale fino all'avvicinamento al passaggio a livello, proseguendo poi parallelamente alla linea ferroviaria con accesso all'area di scambio della Stazione ferroviaria raggiunto dal lato opposto rispetto all'area di pertinenza dei pedoni;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale, di cui alla L.R. 43/1990, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per la realizzazione del progetto in esame;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato C.P.S. srl di Caneva – riguardante la coltivazione e il recupero ambientale

del bacino estrattivo denominato “Val Longa” in Comune di Caneva per un volume di circa 3.850.000 m^3. Al fine di limitare l’impatto ambientale dell’iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. l’inizio dei lavori della cava “Val Longa” dovrà essere subordinato all’entrata in funzione della cementeria prevista a Torviscosa, in modo da limitare il traffico mezzi passante nell’abitato di Fiaschetti;

2. il materiale destinato alla cementeria prevista a Torviscosa dovrà raggiungere la stessa tramite ferrovia, con partenza dalla Stazione ferroviaria di Budoia. Il percorso fra la cava e la suddetta Stazione ferroviaria di Budoia dovrà seguire la S.P 31 “della Roiata” costeggiando la zona industriale fino all’avvicinamento al passaggio a livello, proseguendo poi parallelamente alla linea ferroviaria con accesso all’area di scambio della Stazione ferroviaria raggiunto dal lato opposto rispetto all’area di pertinenza dei pedoni

3. il progetto definitivo preordinato all’ottenimento dell’autorizzazione alle attività di cava dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche:

   - un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico, vibrazioni) allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell’attività estrattiva e dell’utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;

   - un piano per la gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti degli impianti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;

   - un elaborato relativo alla aree di stoccaggio dei combustibili, dei lubrificanti, degli olii esausti, nonché delle aree destinate ad operazioni di manutenzione e riparazione degli autocarri e dei mezzi di cantiere in generale. Tale elaborato dovrà riportare specifici elementi inerenti alla raccolta ed allo smaltimento delle acque di scarico afferenti alle predette attività, e dovrà individuare in dettaglio le relative soluzioni e le opere occorrenti in proposito;

   - un elaborato relativo all’idrogeologia sotterranea in relazione alla possibilità di venute d’acqua nei fornelli e gallerie ed alla ricarica delle fonti presenti in zona;

   - un elaborato riguardante i ripristini ambientali, in base al quale, salvo diverse dimostrate esigenze, dovrà essere evitato l’utilizzo di materiale terroso (necessario al completamento del recupero ambientale) proveniente da zone con caratteristiche pedologiche diverse da quelle dell’area oggetto dell’autorizzazione;

4. il piano di monitoraggio dei fattori inquinanti e quello della gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti degli impianti di cui al punto precedente dovranno essere predisposti dal proponente e verificati dall’ARPA e dall’A.S.S. n. 6 “Friuli occidentale” ed i relativi dati dovranno essere inviati al termine di ogni anno solare ad entrambi gli Enti anche senza che sia fatta una specifica richiesta;

5. il proponente, prima dell’avvio delle attività di cava, dovrà raggiungere specifiche intese con la Provincia di Pordenone preposta alla viabilità pubblica con la quale si connette la viabilità di servizio, allo scopo sia di attuare tutte le misure atte a regolare in maniera ottimale e secondo le indicazioni di legge i relativi flussi di traffico, sia di raggiungere un accordo riguardante la manutenzione della viabilità interessata dai camion fino all’innesto con la S.S. 13 «Pontebbana» e alla stazione ferroviaria di Budoia;

6. al fine di ottimizzare i recuperi:

   - la rete di regimazione superficiale delle acque meteoriche dovrà essere realizzata con materiali naturali e secondo le tecniche di ingegneria naturalistica;

   - devono essere evitate eccessive geometrizzazioni delle scarpate e delle aree previste a bosco;

   - l’inizio di una nuova fascia di coltivazione potrà avvenire solamente dopo l’avvenuto completamento di almeno l’ottanta per cento (80%) del recupero ambientale della fascia precedente;

   - eventuali interventi di consolidamento devono essere eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica;

- deve essere mantenuto un diaframma perimetrale in modo da mitigare parzialmente l'area d'escavazione, che andrà eliminato ad avvenuto ripristino delle parti manomesse;
- i bordi della cava vanno raccordati al terreno circostante per linee naturali rispetto alla pendenza generale della falda;

7. per i ripristini ambientali il proponente dovrà utilizzare le specie vegetali, arboree ed arbustive elencate nella Relazione di SIA, evitando l'uso di Pino silvestre, Cedro atlantico, Pino domestico e Ontano napoletano;
8. il proponente dovrà seguire il completamento del ripristino vegetazionale – che andrà realizzato con essenze autoctone - per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione del ripristino stesso, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;
9. al fine dei lavori di estrazione nella cava "Val Longa", l'impianto di selezione sito nel piazzale della ex cava Livenzetta dovrà essere smantellato e dovrà essere ripristinata l'area in maniera conforme a quanto indicato nel presente progetto per il ripristino vegetazionale del bacino estrattivo;
10. il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale;
11. al termine di ogni anno solare il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_24_1_DGR_003_DGR 1090

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 1090.

L.R. 43/1990. Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto di riattivazione, ampliamento e ripristino ambientale della cava di marmo denominata Duino Scavi sita in località Ivere in Comune di Duino Aurisina. Proponente: Duino Scavi S.r.l. di Duino Aurisina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 31 maggio 2005 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Duino Scavi srl di Duino Aurisina (TS) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto di riattivazione, ampliamento e ripristino ambientale della cava di marmo denominata "Duino Scavi" sita in località Ivere in Comune di Duino Aurisina;

- è stata altresì depositata, in allegato all'istanza di cui sopra, copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data 29 maggio 2005, della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

- con nota ALP. 11/23622/VIA/211 del 14 giugno 2005 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo al proponente ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP. 11/1380/VIA/211 dd. 21 giugno 2005 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale:

  - il Comune di Duino Aurisina;

  - la Provincia di Trieste;

  - l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";

  - la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;

  - l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia;

- con nota ALP. 11/24413/VIA/211 del 22 giugno 2005 sono stati richiesti i pareri alle predette autorità;

- con nota ALP. 11/24417/VIA/211 del 22 giugno 2005 è stato richiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;

- con nota n. ALP. 11/24418/VIA/211 del 22 giugno 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

- con nota n. ALP. 11/24411/VIA/211 del 22 giugno 2005 è stato richiesto parere collaborativo alla Rete Ferroviaria Italiana SpA;

- con nota n. ALP. 11/24415/VIA/211 del 22 giugno 2005 è stato richiesto parere collaborativo alla Sopraintendenza per i beni ambientali architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia;

- con nota interna del 22 giugno 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTA la nota prot. 21330 del 26 luglio 2005 con cui il Comune di Duino Aurisina ha richiesto una proroga per l'espressione del parere di competenza;

RILEVATO che con nota ALP. 11-29617-28934/VIA/211 del 05 agosto 2005, in riferimento alla richiesta di cui sopra, il Servizio VIA ha prorogato – per tutte le Autorità interessate - il termine per l'espressione del parere di competenza di cui all'art. 15 comma 2 della L.R. 43/90 per ulteriori 30 giorni a decorrere dalla prima scadenza ovvero fino al 11 settembre 2005;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine suddetto, i seguenti pareri:

- del Comune di Duino Aurisina con deliberazione consiliare n. 36 dd. 31 agosto 2005 – parere favorevole con preferenza all'ipotesi di ripristino n.2;

- della Provincia di Trieste con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 8 settembre 2005 – parere favorevole con preferenza all'ipotesi di ripristino n. 2 e con prescrizioni e osservazioni espresse nella relazione tecnica allegata;

- dell'A.S.S. n. 1 «Triestina» con nota prot. n. 33237-05 del 20 luglio 2005 – parere favorevole;

- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./12045/1.402 del 11 luglio 2005 – richiesta integrazioni;

- della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia, con nota prot. RAF17/9.7/70782/05 del 8 luglio 2005 – parere favorevole;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:

- ARPA con nota prot. 10572/2005/TS/TS/307 dd. 22 agosto 2005 – parere favorevole con condizioni;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota prot. PMT/12905/VTP–VS.1.13 del 25 luglio 2005 – parere con considerazioni;

CONSTATATO che, a seguito dei precitati pareri, con Ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP. 11/2087/VIA/211 del 28 settembre 2005 - trasmessa al proponente ed alle Autorità interessate con nota ALP. 11/35285-VIA/211 del 29 settembre 2005 - sono state richieste specifiche integrazioni documentali allo Studio di Impatto Ambientale;

RILEVATO che in data 30 settembre 2005 è pervenuto al Servizio VIA, con nota interna, il parere collaborativo del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

CONSTATATO pertanto che - essendo il parere predetto pervenuto oltre il termine previsto dalla normativa regionale di cui all'art. 15 comma 2bis della L.R. 43/90 e prorogato come sopra indicato - non è stato possibile inserirne i contenuti all'interno dell'ordinanza di cui sopra;

RILEVATO che in data 8 novembre 2005, entro il termine fissato dalla predetta Ordinanza, il Proponente ha presentato le integrazioni richieste;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta, in particolare, che sono stati richiesti i seguenti pareri sulla documentazione integrativa:

- con nota ALP. 11/41861/VIA/211 del 21 novembre 2005 alle predette autorità;

- con nota ALP. 11/41887/VIA/211 del 21 novembre all'ARPA del FVG;

- con nota n. ALP. 11/41884/VIA/211 del 21 novembre 2005 al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

- con nota n. ALP. 11/41886/VIA/211 del 21 novembre 2005 alla Rete Ferroviaria Italiana SpA;

- con nota n. ALP. 11/41885/VIA/211 del 21 novembre 2005 alla Sopraintendenza per i beni ambientali architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia;

- con nota interna del 21 novembre 2005 alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

- con nota interna del 21 novembre 2005 al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTI i seguenti pareri espressi dalle Autorità interessate in ordine alle suddette integrazioni:

- A.S.S. n. 1 «Triestina» con nota prot. n. 60000-05 del 16 dicembre 2005 – parere favorevole;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./21446/1.402 del 14 dicembre 2005 – parere favorevole con preferenza per l'ipotesi 2 e prescrizione;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia, con nota prot. RAF17/9.7/121189/05 del 5 dicembre 2005 – parere favorevole;

VISTI i seguenti pareri collaborativi in ordine alle suddette integrazioni:

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione prot. PMT/22060/VTP–VS.1.13 del 22 dicembre 2005 – conferma parere già espresso;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio Geologico con nota di data 01 dicembre 2005 – parere con osservazioni e prescrizioni;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio disciplina gestione rifiuti con nota di data 23 dicembre 2005 – parere con osservazioni;

- Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste con nota n. 211 dd. 20 gennaio 2006 – parere con indicazioni;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i pareri complessivamente pervenuti, ed in particolare quelli relativi alle integrazioni, si osserva che non vi è alcun parere contrario in ordine al progetto in argomento;

RILEVATO inoltre che alcuni pareri favorevoli – quali, fra gli altri, in particolare il parere del Comune di Duino Aurisina e della Provincia di Trieste - esprimono una preferenza per l'ipotesi di ripristino n. 2 che prevede maggiori volumetrie di materiale per il ritombamento;

VISTO il parere n. VIA/10/2006 relativo alla riunione del 10 maggio 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole indicando in particolare l'ipotesi 2 come soluzione di ripristino migliore, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali del progetto in argomento e a limitare gli impatti ambientali;

RILEVATO che relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento è emerso come le problematiche di maggiore rilevanza riguardano alcune matrici ambientali quali viabilità, paesaggio e vegetazione ma che, comunque, i relativi impatti indotti sono ritenuti accettabili in relazione allo specifico contesto ambientale e territoriale interessato ed in rapporto alle azioni di progetto;

DATO ATTO che, anche in relazione alla presenza del rilevato ferroviario che si interpone fra l'area di cava ed il SIC-ZPS IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" non sussistono di fatto condizioni che possono generare incidenze significative sul SIC-ZPS predetto dovute al progetto in argomento;

RILEVATO che, come meglio specificato nel suddetto parere, nella determinazione della migliore ipotesi di ripristino ambientale sotto il profilo dell'impatto ambientale, entrambe le ipotesi hanno dei vantaggi e degli svantaggi. In sintesi: l'ipotesi 1 prevede:

1. minori volumetrie di materiale inerte proveniente dall'esterno (28.500 m^3) necessario al ripristino con conseguenti:

   - minor traffico indotto;

   - maggior sicurezza per il reperimento di tale materiale – il Proponente ritiene garantita la capacità di reperimento del materiale sulla base di dati di capacità dell'impianto di recupero relativi al 2004, mentre l'attività di ripristino comincerà non prima del 2019;

2. peggiore inserimento paesaggistico;

3. minor superficie recuperata a bosco;

   l'ipotesi 2 prevede:

1. maggiori volumetrie di materiale inerte proveniente dall'esterno (280.000 m^3) con conseguenti:

   - maggior traffico indotto:

   - minor sicurezza per il reperimento di tale materiale;

2. migliore inserimento paesaggistico;

3. maggior superficie recuperata a bosco;

   CONSIDERATO altresì che:

   - complessivamente il traffico indotto dall'attività di cava può essere stimato inferiore - o comunque non superiore – alla condizione attuale di traffico indotto dall'impianto di recupero inerti e, di conseguenza, l'impatto sulla viabilità può essere considerato paritario o addirittura secondario rispetto all'inserimento paesaggistico;

   - i pareri espressi dalle Autorità coinvolte nella procedura di VIA, seppur limitati ai singoli aspetti di competenza, individuano l'ipotesi 2 di ripristino come soluzione migliore;

per cui entrambe le ipotesi di ripristino, ed in particolar modo l'ipotesi n. 2, possono essere considerate accettabili dal punto di vista ambientale;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RILEVATO in particolare che, per garantire il reperimento del materiale necessario al ripristino ambientale per l'ipotesi n. 2, la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto indispensabile inserire una prescrizione che permetta di verificare l'effettivo svolgimento nel tempo delle attività previste in progetto (con riferimento alle specifiche condizioni presenti al momento) ed intervenire nel caso il materiale suddetto non si renda disponibile;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter pervenire ad un giudizio favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990, indicando in particolare l'ipotesi 2 come soluzione di ripristino migliore;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per la realizzazione dell'intervento in esame;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato dalla Duino Scavi srl di Duino Aurisina (TS) – riguardante la riattivazione, ampliamento e ripristino ambientale della cava di marmo denominata "Duino Scavi" sita in località Ivere in Comune di Duino Aurisina (con l'ipotesi 2 per il ripristino). Al fine di limitare l'impatto ambientale e le incidenze dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il Proponente, ottenuta l'autorizzazione all'attività di cava, dovrà predisporre annualmente un elaborato contenente i quantitativi annui di materiale trattato dall'impianto di recupero inerti e le previsioni di trattamento per almeno l'anno successivo in modo da individuare puntualmente se sussiste la possibilità di attuare il ripristino di cui all'ipotesi n.ro 2 secondo la tempistica indicata nel presente progetto. Tale elaborato dovrà essere trasmesso alla Provincia e al Servizio Geologico della Direzione ambiente e lavori pubblici;

2. al fine di garantire il completo ripristino ambientale nei tempi previsti dal progetto, il provvedimento di autorizzazione della attività estrattiva della cava in argomento dovrà prevedere una particolare clausola secondo la quale, prima dell'effettivo inizio dei lavori di ripristino, - se necessario – si possa imporre la soluzione di ripristino può congrua in funzione dei dati di cui all'elaborato della prescrizione 1);

3. il progetto definitivo preordinato all'ottenimento dell'autorizzazione alle attività di cava dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche:

   a) un rilievo dettagliato dell'assetto geomorfologico dell'area interessata dalle operazioni di escavazione finalizzato, in particolare, all'individuazione delle possibili morfologie carsiche ipogee ed epigee presenti in ragione alla complessità geomorfologica ed alla peculiarità del territorio carsico. Nel caso di ritrovamenti di cavità sotterranee, in sede di rilievo così come in corso d'opera, dovrà essere tempestivamente informato il Catasto Regionale delle grotte del Friuli Venezia Giulia al fine di prevedere eventuali opere di tutela;

   b) un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico, vibrazioni) allo scopo di poter controllare i parametri prescelti in fase di esercizio relativamente all'attività estrattiva ed al traffico mezzi. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;

   c) un piano per la gestione dei possibili incidenti - in virtù dell'ottimizzazione delle superfici a disposizione - relativi alle attività di coltivazione, di viabilità di cantiere ed di recupero inerti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;

   d) un elaborato relativo alla aree di stoccaggio dei combustibili, dei lubrificanti, degli olii esausti, nonché delle aree destinate ad operazioni di manutenzione e riparazione degli autocarri e dei mezzi di cantiere in generale. Tale elaborato dovrà riportare specifici elementi inerenti alla raccolta, allo stoccaggio ed allo smaltimento delle acque di scarico afferenti alle predette attività e dovrà individuare in dettaglio le relative soluzioni e le opere occorrenti in proposito;

   e) un elaborato contenente lo schema di avanzamento su base annuale e la relativa ubicazione del materiale di scarto nelle varie fasi;

   f) un elaborato indicante le specifiche tipologie di rifiuti inerti utilizzate per alimentare l'impianto di recupero operante in procedura semplificata al fine di ottenere il materiale idoneo al ripristino;

   g) una relazione, a firma di un tecnico abilitato, riguardante il ripristino ambientale, comprendente in particolare:

      – l'esatta temporalità delle fasi di risistemazione ambientale del sito, con particolare riferimento alla sistemazione a verde;

- l'insieme delle operazioni previste per il mantenimento nel tempo dell'efficacia del ripristino vegetazionale e dell'effettiva riuscita del ripristino stesso. Tale attività dovrà essere finalizzata in particolare a fronteggiare eventuali fallanze e dovrà essere protratta per almeno due stagioni vegetative successive alla piantumazione e semina delle specie;

- l'insieme di accorgimenti ed operazioni da adottare per garantire il mantenimento integro delle caratteristiche pedologiche del terreno vegetale di scotico (humus e strato sottostante). Ciò in ragione al notevole intervallo temporale previsto tra il momento in cui tale terreno verrà prelevato ed accantonato ed il momento in cui ne verrà previsto il riutilizzo. In particolare si dovrà evitare che nell'esecuzione dei lavori, tale terreno venga disperso o mescolato con il materiale proveniente dagli scavi, al fine di ricostituire nell'ambito del progetto di ripristino adottato le caratteristiche pedologiche originarie (congruenti con quelle delle zone contigue). Un'eventuale perdita di tali caratteristiche comporterà la necessaria sostituzione del terreno stesso con terreno, di provenienza strettamente carsica ed avente caratteristiche analoghe.

h) un opportuno elaborato indicante in maniera dettagliata e specifica la soluzione progettuale scelta in relazione alle problematiche inerenti il drenaggio delle acque meteoriche, sia in fase di esecuzione dell'opera che in fase successiva all'ultimazione dei ripristini ambientali; nel caso di ripristino ambientale attraverso l'ipotesi 2, tale prescrizione dovrà essere accuratamente presa in considerazione al fine di escludere che lo sgrondo delle acque possa interferire in alcun modo con le attività dell'adiacente bacino "Ivere";

i) un opportuno elaborato riportante i calcoli eseguiti per verificare le condizioni di sicurezza geostatica di tutti i fronti della cava e le modalità di effettuazione del monitoraggio della stabilità e sicurezza dei fronti della cava durante l'esecuzione degli scavi;

4. il piano di monitoraggio dei fattori inquinanti e quello della gestione degli incidenti di cui al punto precedente lett. b) e c) dovranno essere predisposti dal Proponente e verificati dall'ARPA e dall' A.S.S n. 1 "Triestina" ed i relativi dati dovranno essere inviati agli Enti predetti con tempi e modalità da concordare con gli stessi. I medesimi Enti potranno indicare eventuali ulteriori misure di mitigazione, anche in corso d'opera, qualora lo ritengano necessario sulla base dei risultati di tali monitoraggi;

5. per quanto riguarda il controllo e la riduzione delle polveri emesse in atmosfera, dovranno essere previste ed adottate le seguenti misure mitigative:

   a) umidificazioni dei piazzali di carico e viabilità interna nei periodi di maggior siccità (estiva ed invernale);

   b) rallentamento dei mezzi di movimentazione;

   c) mantenimento delle piante con funzione di barriera presenti nelle aree perimetrali;

   d) stabilizzazione del fondo della viabilità di accesso, a servizio delle attività di cava in oggetto e di quella posta immediatamente a monte della stessa;

6. per quanto riguarda l'impatto prodotto dal transito previsto di automezzi, preliminarmente all'autorizzazione finale per l'attività estrattiva:

   a) dovranno essere individuati percorsi che limitino l'attraversamento dei centri abitati;

   b) dovranno essere adottate e sottoscritte specifiche intese con le amministrazioni preposte alla viabilità maggiormente interessate dal traffico mezzi (in particolare la S.P. n. 1), riguardo gli orari e le frequenze di passaggio degli automezzi, in un'ottica di minimizzazione dell'impatto arrecato nei confronti della popolazione residente;

   c) compatibilmente con la disponibilità di stoccaggio in loco e con le tempistiche e modalità di coltivazione, dovrà essere verificata la possibilità di apportare il materiale di ripristino durante i viaggi di ritorno a camion scarico per il trasporto agli impianti di lavorazione del materiale coltivato al fine di minimizzare il traffico complessivamente indotto dall'attività di cava;

7. gli interventi previsti di ricomposizione vegetazionale arbustiva dovranno essere effettuati tramite il solo utilizzo di specie autoctone, coerenti con la vegetazione esistente nelle zone limitrofe al sito;

8. al fine di limitare l'impatto paesaggistico, dovrà essere realizzata una cortina a verde con effetto di mascheramento dell'impianto di recupero inerti (nella collocazione prevista a ridosso della massicciata ferro-

viaria) e dell'accesso all'area, rispettivamente alla vista della ferrovia e dalla Strada Provinciale, mediante messa a dimora di essenze arboree autoctone da porre sul retro e tra i manufatti dell'impianto stesso e lungo la viabilità di progetto per almeno 25 m dal cancello d'ingresso;

9. l'intero volume di materiale proveniente dall'esterno, necessario per le operazioni di ripristino finale della cava, dopo il processo di recupero effettuato nell'impianto già esistente in loco, dovrà possedere caratteristiche tali da soddisfare quanto riportato dalla normativa vigente in materia e da essere considerato "rifiuto trasformato in materia" e compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare;

10. qualora l'accantonamento degli scarti di cava per il successivo ripristino o utilizzo per la formazione della viabilità interna venisse preceduto da un trattamento nell'impianto di recupero rifiuti, tale trattamento potrebbe conferire agli scarti stessi il carattere di rifiuto. In tale caso la loro gestione dovrà sottostare alla normativa vigente in materia, con limitazioni sia nell'utilizzo successivo, sia nello stoccaggio;

11. nelle operazioni di ripristino dovrà essere garantito inoltre che:

a) il substrato più superficiale, idoneo alla messa a dimora di alberi, arbusti e specie erbacee, sia costituito unicamente da materiale autoctono calcareo per uno spessore minimo di 2 m;

b) gli interventi di ricomposizione vegetazionale arbustiva siano effettuati tramite il solo utilizzo di specie autoctone, coerenti con la vegetazione esistente nelle zone limitrofe al sito;

c) le piantumazioni previste e le operazioni connesse, fatto salvo il periodo invernale, vengano eseguite non oltre un mese dopo il riempimento. Ciò al fine di evitare la propagazione di specie vegetali non autoctone o ruderali sul terreno di riporto e nelle vicinanze. Difatti, un intervallo superiore al mese (specialmente nel periodo vegetativo compreso tra marzo e ottobre) può portare all'insediamento spontaneo di migliaia di individui di specie ruderali infestanti, in gran parte esotiche;

12. gli eventuali scarichi di acque reflue dovranno essere autorizzati dagli Enti competenti;

13. almeno 60 giorni prima della chiusura dell'impianto di recupero, per consentire l'ultimazione del ripristino, dovrà essere fornita alla Provincia competente una relazione descrivente le attività previste per la sua dismissione;

14. il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale;

15. il Proponente dovrà:

- comunicare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici per quanto riguarda le prescrizioni inerenti la fase antecedente l'inizio dei lavori, prima dell'inizio degli stessi, l'attuazione delle prescrizioni e le specifiche soluzioni progettuali individuate, le eventuali soluzioni migliorative o compensative atte a raggiungere il medesimo risultato ambientale;

- inviare al Servizio medesimo a partire dall'inizio lavori e per tutto il periodo di attività, al termine di ogni anno solare, una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni sopra riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A13
06_24_1_DGR_004_DGR 1114

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 1114.

L.R. 29/2005, art. 85. Designazione da parte della Giunta regionale del revisore contabile all'interno del Collegio sindacale dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT), operanti nella provincia di Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»";

VISTO l'articolo 85 della citata LR 29/2005, recante disposizioni sui Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT);

VISTO in particolare il comma 6 dell'articolo 85 della LR 29/2005 il quale prevede che, su designazione della Giunta regionale, nel collegio sindacale dei CAT deve essere presente un componente scelto tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili;

PRESO ATTO che con la deliberazione della Giunta regionale dell'8 maggio 2003, n. 1256 si è provveduto alla designazione del revisore contabile all'interno del collegio sindacale dei CAT operanti nella provincia di Udine, nominando il dott. Andrea BACCHETTI, nato a Udine il 31 agosto 1966;

CONSIDERATO che l'incarico del dott. Andrea BACCHETTI è scaduto e che si ritiene in sua sostituzione di designare il dott. Carlo FABRIZIO nato a Udine il 5 giugno 1961, al quale, sulla base del curriculum prodotto, deve riconoscersi la professionalità ed il possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa;

VISTO lo Statuto d'autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. È designato revisore contabile all'interno del collegio sindacale dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, operanti nella provincia di Udine, il dott. Carlo FABRIZIO, nato a Udine il 5 giugno 1961, in sostituzione del dott. Andrea BACCHETTI, nato a Udine il 31 agosto 1966.

2. Considerata la rilevanza esterna della designazione suddetta, la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A13
06_24_1_DGR_005_DGR 1115

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 1115.

L.R. 11/2003, art. 13 – Azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione. Fissazione termini presentazione domanda.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 aprile 2003, n. 11, concernente "Disciplina generale in materia di innovazione";

VISTO in particolare l'articolo 13 della L.R. 11/2003 come modificato dall'articolo 31, comma 3, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, riguardante "Azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione", ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, a sostegno di programmi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione ed a soggetti operanti nel territorio regionale istituiti con legge o a maggioranza pubblica ed aventi per obiettivo la ricerca ed il trasferimento tecnologico;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 27 concernente "Abrogazione della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 (Disciplina generale in materia di innovazione), e disposizioni transitorie", che abroga, fra l'altro, il predetto art. 13 della L.R. 11/2003;

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, della predetta LR 27/2005 ai sensi del quale "Ai procedimenti in corso all'entrata in vigore della presente legge continuano ad applicarsi la legge regionale 11/2003 e i relativi regolamenti o atti di esecuzione";

ATTESO che sono stati regolarmente avviati i procedimenti connessi all'applicazione dell'abrogato articolo 13 della LR 11/2003 nel rispetto della normativa transitoria richiamata;

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2005, n. 2940 avente ad oggetto "L.R. 11/2003, art 13 - Azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione. Concessione contributi a sostegno di programmi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione. Ripartizione anno 2005 (euro 5.200.000,00)";

ATTESO che il citato articolo 13 non prevede l'emanazione del regolamento di attuazione e che le modalità di gestione del medesimo articolo vengono esplicate nella citata Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2005, n. 2940 laddove si prevede che «I contributi sono concessi in base alla presentazione dell'istanza di contributo, da parte dei soggetti beneficiari, corredata dalla relazione illustrativa dei progetti, comprovanti il rispetto delle norme di cui alla Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C45/06), paragrafo 2.4. Qualora gli interventi non rientrino tra quelli per i quali non sussiste aiuto di Stato ai sensi del paragrafo 2.4 della Disciplina Comunitaria (96/C 45/06), si applicano le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, concernente l'estensione del campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo. Possono venire erogate anticipazioni, nella misura massima del 70 per cento dell'importo complessivo, su richiesta dei beneficiari e sulla base della dichiarazione di avvio dei progetti oggetto del contributo»;

RITENUTO, ad integrazione della predetta Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2005, n. 2940 di fissare i termini di presentazione delle domande al fine di garantire la dovuta trasparenza del procedimento, nonché la parità di trattamento per i beneficiari dei contributi e la corretta gestione contabile del procedimento nel rispetto della normativa di bilancio;

VISTA la L.R. 7/1999

VISTA la L.R. 7/2000

VISTA la L.R. 2/2006

VISTA la L.R. 3/2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività Produttive

all'unanimità,

DELIBERA

1. I termini di presentazione delle domande di contributo e delle eventuali richieste di erogazione dell'anticipazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2005, n. 2940 sono fissati alla data del 30 giugno 2006.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A04
06_24_1_DGR_006_DGR 1133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 1133.

Obiettivo 2 – Documento unico di programmazione 2000-2006 – misura 3.1 – azione 3.1.1 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali – Approvazione, ammissione a finanziamento e autorizzazione alla spesa del progetto a titolarità regionale realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale Risorgive di Schiavetti – SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in Comune di Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 30.09.1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e nel quale sono stabiliti gli obiettivi prioritari che per il loro tramite vengono perseguiti nel periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di data 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, in appresso FESR, con il quale vengono definiti i compiti e il campo di applicazione di detto fondo;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001, modificato con decisione n. (CE) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 come successivamente modificato e adottato con deliberazione n. 1724 di data 15 luglio 2005;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Ob. 2, relativamente all'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", specifica che ulteriori iniziative, rispetto a quelle già indicate, potranno essere individuate nel quadro dell'attività programmatoria della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Ob 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua fra i beneficiari finali anche la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSTATATO che la Relazione programmatica per l'anno 2004 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, approvata con propria deliberazione n. 736 in data 26 marzo 2004, prevede tra le iniziative a titolarità regionale a carico del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, all'interno delle aree Obiettivo 2, l'attuazione del progetto di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone";

VISTA la propria deliberazione n. 1786, di data 9 luglio 2004, con la quale si approva l'elenco annuale dei lavori pubblici dell'Amministrazione regionale e si prevede tra gli altri il progetto di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone";

PRESO ATTO che con propria deliberazione n. 2485, di data 24 settembre 2004, si individua nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale il beneficiario finale del progetto in parola;

CONSTATATO che con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 2504, di data 30 giugno 2005, il dott. Daniele De Luca è stato nominato Responsabile della posizione organizzativa con delega delle "funzioni in materia di tutela ambienti naturali ed aree protette" di competenza del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;

VISTO il decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 6922, di data 15 dicembre 2005, con il quale sono individuati gli interventi e le modalità di attuazione dell'iniziativa sopraccitata e viene nominato "Responsabile unico del procedimento", ai sensi della Legge regionale 31.5.2002, n. 14, nonché "Committente" e "Responsabile dei lavori", in conformità al decreto legislativo 14.8.1996 n. 494 in materia di sicurezza, il dott. Daniele De Luca in qualità di Responsabile delegato di posizione organizzativa delle "funzioni in materia di tutela ambienti naturali ed aree protette" del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;

VISTO il decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 6931 di data 21 dicembre 2005 con il quale si provvede alla individuazione del gruppo di progettazione;

CONSTATO che l'art. 67 del regolamento di attuazione della L.R. 14/2002 in materia di lavori pubblici approvato con D.P.Reg 5 giugno 2003 n. 0165/Pres prevede tra le tipologie dei lavori da eseguirsi in economia anche gli interventi per la fruizione di ambienti naturali;

VISTO il progetto preliminare "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone", redatto in data 21 dicembre 2005 dal Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna che prevede la realizzazione di interventi di ripristino e valorizzazione ambientale all'interno del biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" nonché SIC IT 3330007 "Cavana di Monfalcone", in comune di Monfalcone;

PRESO ATTO che il summenzionato progetto prevede l'acquisizione delle aree del Biotopo che rivestono particolare pregio ambientale e naturalistico, l'esecuzione di ripristini finalizzati a favorire e valorizzare gli habitat naturali esistenti nonchè la realizzazione di un percorso pedonale che permetta di visitare l'area oggetto di intervento per una spesa complessiva, IVA compresa, pari a € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00);

ATTESO che l'acquisizione delle aree ricadenti all'interno del succitato Biotopo avviene nel rispetto del punto 2 "Operazioni a tutela dell'ambiente", norma 5 "Acquisto terreni", del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004;

ATTESO che gli interventi previsti nell'iniziativa di cui sopra saranno realizzati nell'ambito del comune di Monfalcone (GO), ricadente all'interno delle Aree Obiettivo 2 come definite dal DOCUP Obiettivo 2;

ATTESO che il suddetto intervento risponde ai criteri e agli obiettivi dell'azione 3.1.1 del DOCUP Obiettivo 2 e viene realizzato all'interno del SIC IT 3330007 "Cavana di Monfalcone" di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE - Rete Natura 2000 nonché area naturale protetta Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" istituita ai sensi della Legge regionale n. 42/1996;

VISTA la propria deliberazione 5 agosto 2004, n. 2116, "Docup Obiettivo 2 2000-2006 – Aggiornamento del quadro di revisione finanziaria di metà periodo e attivazione di misure finanziarie urgenti volte ad accelerare l'attuazione del programma: modifica e sostituzione del Piano finanziario approvato con DGR 440/2003; riparto delle risorse aggiuntive regionali stanziate per il 2001-2003 non utilizzate e delle risorse aggiuntive regionali stanziate per l'anno 2004 con DGR 1461/2004" con la quale vengono destinati alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale ulteriori risorse finanziarie per € 2.199.251,00 per l'avvio tempestivo di nuovi bandi/inviti previsti per il triennio 2004/2006 nell'ambito delle sole aree Obiettivo 2;

VISTA la propria deliberazione 13 aprile 2006, n. 803, "DOCUP Obiettivo 2 2000-2006" modifiche al Piano finanziario analitico per misura/azione/sottoazione di cui alla DGR 1444/2005" con la quale vengono

assegnate al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ulteriori risorse, a valere sull'azione 3.1.1, per € 94.500,00;

ATTESO che le risorse finanziarie a disposizione a valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", sottoazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, consentono la copertura del fabbisogno finanziario necessario per il finanziamento dell'iniziativa a titolarità regionale in parola;

VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n. 26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato";

VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

RITENUTO di approvare e ammettere a finanziamento, a valere sull'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, il progetto a titolarità regionale di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone";

VISTA la L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la L.R. 18 gennaio 2006, n. 2;

VISTA la L.R. 23 gennaio 2006, n. 3;

su proposta dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 31 maggio 2002, n. 14, il progetto preliminare, redatto in data 21 dicembre 2005 dal Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone" che prevede una spesa complessiva, IVA compresa, di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) come di seguito ripartita:

A – Importo lavorazioni, compresi oneri per la sicurezza	€ *109.896,38*
B – Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1 – Acquisizione aree o immobili, comprese spese notarili, di notifica, fiscali, ecc.	€ 305.554,10
b.2 – Accantonamento art. 11 L.R. 14/2002	€ 1.648,45
b.3 – Attività promozionali e divulgativa, stesura testi tabelle informative, pieghevoli, IVA compresa	€ 6.000,00
b.4 – IVA su A)	€ 21.979,28
b.5 – Imprevisti	€ 4.921,79
Sommano somme a disposizione	€ *340.103,62*
TOTALE PROGETTO	**€ 450.000,00**

2. di ammettere a finanziamento, a valere sul Programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, il progetto di cui al punto 1) per l'importo complessivo, IVA compresa, di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00)

3. di autorizzare la spesa di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), IVA compresa, per la realizzazione del progetto di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone" e di porla a carico del Fondo Speciale per il DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2, come disposto con propria deliberazione 24 settembre 2004, n. 2485, e così ripartita:

Fondi FESR (30%)	€ 135.000,00
Fondi Stato (49%)	€ 220.500,00
Fondi regionali (21%)	€ 94.500,00

4. di specificare che i lavori previsti in progetto saranno eseguiti in economia nelle forme previste dall'art. 23 della L.R. 14/2002, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza, mentre le forniture di beni e servizi saranno eseguite ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2003;

5. di autorizzare il Responsabile delegato della posizione organizzativa per le funzioni in materia di tutela ambienti naturali e aree protette del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a stipulare i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;

6. di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_24_1_DGR:007_DGR_1144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 1144. (Estratto).

Comune di Romans d'Isonzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 22 febbraio 2006, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 170 del 03.02.2006 in merito alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale del comune di Romans d'Isonzo, superata dall'introduzione di un'integrazione e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di una specifica previsione di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 12 del 22.02.2006;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 12 del 22.02.2006, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale del comune di Romans d'Isonzo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

M01
06_24_1_ADC_001_ric geot Benedetti

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Servizio geologico - Ufficio per le Attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche (L. 9.12.1986, n. 896). Richiedente: Ditta Benedetti Paolo & C. s.n.c.

Richiedente: Ditta Benedetti Paolo & C. s.n.c.

Denominazione: Pozzo Benedetti

Data di presentazione dell'istanza: 9 maggio 2006

Provincia: Udine

Comune: Palazzolo dello Stella

Superficie richiesta: 0,0505 Kmq

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Tiziano Tirelli

C09
06_24_1_ADC_002_CONC DEM GRIGNANO

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio affari generali, amministrativi e consulenza

Istanza di concessione demaniale di un moletto sito in Comune di Trieste, località Grignano. Richiedente: sig. Corrado Bembich.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'istanza dd. 21 marzo 2006 a firma del sig. Corrado Bembich, residente a Trieste in Via Alfieri 15, tesa ad acquisire la concessione demaniale marittima di un moletto sito in Comune di Trieste, località Grignano, avente una superficie pari a 40,82 mq, come da documentazione allegata;

VISTO l'ordine di servizio del Direttore regionale della viabilità e dei trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;

VISTO l'ordine di servizio del Direttore regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'albo del Comune di Trieste e per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio per gli affari generali, amministrativi, e consulenza, in via Giulia 75/1 a Trieste per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.

Trieste, 30 maggio 2006

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

S06
06_24_1_ADC_002a_Camino21

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 17 maggio 2006 il comune di Camino al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_24_1_ADC_003_Chions34

Comune di Chions. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 23.03.2006 il comune di Chions ha preso atto, in ordine alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_24_1_ADC_002a_Camino21

Comune di Sequals. Avviso di approvazione della variante generale n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0164/Pres. del 30.05.2006, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 42 del 23.11.2005 integrata con deliberazione consiliare n. 12 del 10.03.2006, con cui il comune di Sequals ha approvato la variante generale n. 7 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche ed integrazioni indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1616 del 01.07.2005.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

S06
06_24_1_ADC_004_Isp Tolmezzo

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE,
NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Ispettore ripartimentale foreste

Tolmezzo

FIO 83 sub 10 - Viabilità forestale di servizio "Prato di Resia - Sella Segata" in Comune di Resia. Acquisizione dei sedimi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 17 e 18 della L.R. 20/2000 viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire, con i relativi proprietari iscritti negli atti catastali a seguito della realizzazione dell'intervento sopracitato, la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 14/06/1984 al 25/10/1985
per complessivi mesi 17

C.C. di RESIA

1. Barbarino Anna n. Algeria 22/12/1931 pr.1/6
Barbarino Doris n. Belgio 07/01/1963 pr.1/6
Barbarino Gina n. Resia 03/07/1940 pr.1/6
Barbarino Lina n. Resia 15/02/1948 pr.1/6
Barbarino Maria n. Resia 23/07/1944 pr.1/6
Barbarino Odorico n. Resia 07/06/1934 pr.1/6

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 13 mapp. n. 340 qualità: bosco alto mq 8
Superficie da acquisire mq 8

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 13 mapp. n. 354 qualità: prato mq 154
Superficie da acquisire mq 154

	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**171,12**
2.	Valente Anna n. Resia 08/09/1905		pr. 1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 125 qualità: prato	mq	55
	Superficie da acquisire	mq	55
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**57,50**
3.	Chinese Giuseppe n. Resia 27/08/1933		propr.
	Chinese Luigi n. Resia 21/06/1931		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 348 qualità: prato	mq	152
	Fg. 13 mapp. n. 350 qualità: prato	mq	267
	Superficie da acquisire	mq	419
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**438,02**
4.	Buttolo Ada n. Resia 19/08/1950		nuda propr.1/3
	Buttolo Anetta Daniela n. Belgio 23/03/1952		nuda propr.1/3
	Buttolo Luigi n. Castellamonte (TO) 05/01/1918		usufrutto 1/1
	Buttolo Miranda n. Resia 16/11/1947		nuda propr.1/3
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 116 qualità: prato	mq	33
	Fg. 18 mapp. n. 118 qualità: prato	mq	108
	Fg. 18 mapp. n. 121 qualità: prato	mq	25
	Superficie da acquisire	mq	166
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**173,54**
5.	Lega Anna n. Resia 18/10/1908		propr.
	Lettig Antonio n. Resia 06/11/1907		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 149 qualità: bosco alto	mq	29
	Superficie da acquisire	mq	29
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 150 qualità: bosco misto	mq	10
	Superficie da acquisire	mq	10
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**42,27**

6. Di Lenardo Mafalda n. Resia 17/11/1921 pr.3/9
Lettig Anna Maria n. Resia 02/11/1941 pr.2/9
Lettig Laura n. Resia 29/11/1948 pr.2/9
Lettig Oreste n. Resia 12/03/1944 pr.2/9

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 129 qualità: incolto produt.	mq	21
Superficie da acquisire	mq	21

VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 2,72

7. Di Biasio Rita n. Gemona del Friuli 28/08/1964 pr.1/2
Lettig Danilo n. Resia 22/01/1954 pr.1/2

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 208 qualità: bosco alto	mq	61
Fg. 18 mapp. n. 210 qualità: bosco alto	mq	45
Fg. 18 mapp. n. 211 qualità: bosco alto	mq	9
Fg. 18 mapp. n. 212 qualità: bosco alto	mq	74
Fg. 18 mapp. n. 213 qualità: bosco alto	mq	5
Superficie da acquisire	mq	194

VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 245,75

8. Lettig Danilo n. Resia 22/01/1954 pr.2/9
Lettig Marina n. Resia 11/07/1951 pr.2/9
Lettig Vilma n. Resia 07/08/1949 pr.2/9
Saini Mira n. Jugoslavia 30/09/1923 pr.3/9

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 222 qualità: bosco alto	mq	77
Fg. 18 mapp. n. 223 qualità: bosco alto	mq	30
Fg. 18 mapp. n. 224 qualità: bosco alto	mq	23
Fg. 18 mapp. n. 225 qualità: bosco alto	mq	11
Fg. 18 mapp. n. 226 qualità: bosco alto	mq	64
Fg. 18 mapp. n. 418 qualità: bosco alto	mq	124
Fg. 18 mapp. n. 419 qualità: bosco alto	mq	69
Superficie da acquisire	mq	398

VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 504,17

9. Longhino Alberto n. Gemona del Friuli 13/10/1961 pr.1/2
Longhino Maria n. Resia 13/09/1963 pr.1/2

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 13 mapp. n. 364 qualità: bosco alto	mq	10
Fg. 13 mapp. n. 362 qualità: bosco alto	mq	205

	Superficie da acquisire	mq	215
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 360 qualità: prato	mq	96
	Superficie da acquisire	mq	96
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**372,70**
10.	Bellina Romana Maria n. Venzone 20/09/1897		us.parz.
	Flora Nives n. Paluzza 11/02/1934		pr.2/30
	Mantineo Barbara n. Udine 02/04/1964		pr.1/30
	Mantineo Giannina n. Resia 13/08/1920		pr.6/30
	Mantineo Lorena n. Udine 09/01/1955		pr.1/30
	Mantineo Nadia n. Udine 13/12/1959		pr.1/30
	Mantineo Paolo n. Resia 14/03/1932		pr.6/30
	Mantineo Simona n. Udine 02/06/1970		pr.1/30
	Mantineo Stefanino n. Resia 11/03/1927		pr.6/30
	Mantineo Vittorino n. Resia 23/09/1943		pr.6/30
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 229 qualità: bosco alto	mq	7
	Fg. 18 mapp. n. 230 qualità: bosco alto	mq	9
	Fg. 18 mapp. n. 233 qualità: bosco alto	mq	27
	Fg. 18 mapp. n. 237 qualità: bosco alto	mq	102
	Fg. 18 mapp. n. 259 qualità: bosco alto	mq	55
	Fg. 18 mapp. n. 420 qualità: bosco alto	mq	271
	Fg. 18 mapp. n. 421 qualità: bosco alto	mq	35
	Fg. 18 mapp. n. 428 qualità: bosco alto	mq	78
	Fg. 18 mapp. n. 429 qualità: bosco alto	mq	16
	Superficie da acquisire	mq	600
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**760,06**
11.	Micelli Antonio n. Resia 13/08/1913		propr.
	Micelli Gina n. Resia 20/05/1913		us.parz.
	Micelli Imelda n. Resia 12/12/1939		propr.
	Micelli Luigi n. Resia 17/09/1943		propr.
	Micelli Renzo n. Resia 16/02/1947		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 337 qualità: bosco alto	mq	150
	Fg. 13 mapp. n. 341 qualità: bosco alto	mq	76
	Superficie da acquisire	mq	226
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 343 qualità: prato	mq	134
	Superficie da acquisire	mq	134

	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**426,38**
12.	Micelli Anna n.Resia 15/03/1921		propr.
	Micelli Lina n. Resia 04/08/1923		propr.
	Micelli Maria n. Resia 23/091892		us.parz
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 345 qualità: prato	mq	35
	Fg. 13 mapp. n. 346 qualità: prato	mq	3
	Superficie da acquisire	mq	38
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**39,72**
13.	Lazzarin Andrea n. Vicenza (VI) 06/11/1956		propr.
	Longhino Albertina n. Resia 15/07/1928		propr.
	Negro Anna n. Resia 09/06/1926		propr.
	Negro Gianluca n. Gorizia 23/05/1965		propr.
	Negro Giovanni n. Resia 16/06/1940		propr.
	Negro Pietro n. Resia 23/03/1934		propr.
	Trancon Ernestina n. Resia 30/11/1898		us.parz.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 115 qualità: incolto produt.	mq	126
	Superficie da acquisire	mq	126
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 131 qualità: prato	mq	79
	Fg. 18 mapp. n. 133 qualità: prato	mq	23
	Superficie da acquisire	mq	102
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**122,90**
14.	Paletti Silvana n. Resia 23/10/1947		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 241 qualità: incolto produt.	mq	236
	Fg. 18 mapp. n. 243 qualità: incolto produt.	mq	8
	Superficie da acquisire	mq	244
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 253 qualità: bosco alto	mq	11
	Fg. 18 mapp. n. 422 qualità: bosco alto	mq	107
	Fg. 18 mapp. n. 423 qualità: bosco alto	mq	11
	Superficie da acquisire	mq	129
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**194,92**

15. Pusca Adamo n. Resia 30/04/1883 pr.1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 430 qualità: incolto produtt.	mq	51
Fg. 18 mapp. n. 431 qualità: incolto produtt.	mq	34
Fg. 18 mapp. n. 160 qualità: incolto produtt.	mq	18
Fg. 18 mapp. n. 162 qualità: incolto produtt.	mq	22
Superficie da acquisire	mq	125

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 16,15**

16. Pusca Rina n. Resia 14/01/1941 pr.1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 257 qualità: bosco alto	mq	145
Superficie da acquisire	mq	145

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 183,68**

17. Paletti Gino n. Resia 12/04/1942 pr.1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 140 qualità: bosco alto	mq	17
Fg. 18 mapp. n. 141 qualità: bosco alto	mq	15
Superficie da acquisire	mq	32

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 40,54**

18. Longhino Palmina n. Resia 06/04/1941 pr.1/2
Valente Maria n. Resia 22/08/1934 pr.1/2

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 13 mapp. n. 384 qualità: prato	mq	10
Superficie da acquisire	mq	10

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 10,45**

19. Valente Maria n. Resia 11/04/1873 pr.1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 13 mapp. n. 356 qualità: prato	mq	61
Fg. 13 mapp. n. 358 qualità: prato	mq	61
Superficie da acquisire	mq	122

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 13 mapp. n. 365 qualità: bosco alto	mq	30

	Superficie da acquisire	mq	30
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**165,54**
20.	Chinese Maria n. Resia 13/05/1909		us.parz.
	Clemente Silvia n. Resia 05/07/1942		propr.
	Valente Adele n. Resia 03/12/1930		propr.
	Valente Liliana n. Resia 10/05/1933		propr.
	Valente Marco n. Milano 13/08/1966		propr.
	Valente Maria n. Resia 11/02/1939		propr.
	Valente Paolo n. Udine 01/11/1977		propr.
	Valente Roberto n. Milano 22/09/1967		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 156 qualità: incolto produtt.	mq	63
	Superficie da acquisire	mq	63
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 159 qualità: bosco misto	mq	85
	Superficie da acquisire	mq	85
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**55,19**
21.	De Brinelli Massimo n. Udine 26/07/1965		pr. 3/12
	Di Biasio Alfonso n. Resia 09/08/1945		pr. 3/12
	Di Biasio Sonia n. Francia 18/01/1969		pr. 1/12
	Di Biasio Virginia n. Spagna 27/11/1966		pr. 1/12
	Di Biasio Yvan n. Francia 11/02/1976		pr. 1/12
	Lettig Lorenzo n. Trieste 20/06/1972		pr. 3/12
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 138 qualità: prato	mq	6
	Superficie da acquisire	mq	6
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**6,27**
22.	Micelli Guido n. Resia 25/08/1935		propr.
	Micelli Luigi n. Resia 27/07/1937		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 347 qualità: prato	mq	30
	Superficie da acquisire	mq	30
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**31,36**
23.	Di Battista Maria n. Resia 19/06/1884		us.parz
	Lettig Nella n. Resia 12/02/1926		us.parz

	Madotto Dino n. Resia 26/01/1947		pr. 1/4
	Madotto Flavia n. Resia 11/04/1961		pr. 1/4
	Madotto Sergio n. Resia 05/07/1952		pr. 1/4
	Madotto Vanda n. Resia 26/05/1948		pr. 1/4
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 168 qualità: bosco alto	mq	167
	Fg. 18 mapp. n. 170 qualità: bosco alto	mq	121
	Fg. 18 mapp. n. 174 qualità: bosco alto	mq	75
	Fg. 18 mapp. n. 175 qualità: bosco alto	mq	44
	Fg. 18 mapp. n. 177 qualità: bosco alto	mq	62
	Fg. 18 mapp. n. 195 qualità: bosco alto	mq	46
	Fg. 18 mapp. n. 197 qualità: bosco alto	mq	16
	Superficie da acquisire	mq	531
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**672,65**
24.	Schmidt Tomaso n. Ungheria 26/11/1906		propr.
	Schmidt Valentino n. Ungheria 13/08/1920		propr.
	Siebner Eva n. Ungheria 22/02/1920		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 17 mapp. n. 87 qualità: bosco misto	mq	28
	Superficie da acquisire	mq	28
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**15,50**
25.	Di Lenardo Antonino n. Resia 28/12/1955		pr.1/4
	Di Lenardo Armando n.Resia 25/06/1921		us.parz.
	Di Lenardo Gabriella n. Tarvisio 15/09/1963		pr.1/4
	Di Lenardo Gianluigi n. Udine 31/05/1954		pr.1/4
	Di Lenardo Livio n. Resia 22/04/1961		pr.1/4
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 126 qualità: prato	mq	37
	Fg. 18 mapp. n. 127 qualità: prato	mq	4
	Superficie da acquisire	mq	41
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**42,86**
26.	Barbarino Anna n. Resia 04/11/1914		propr.
	Barbarino Annamaria n. Udine 09/08/1955		propr.
	Barbarino Antonio n. Resia 01/10/1916		propr.
	Barbarino Fabio n. Resia 19/09/1931		propr.
	Barbarino Gianni n. Resia 18/05/1950		propr.
	Barbarino Iolanda n. Resia 06/10/1929		propr.
	Barbarino Mario n. Udine 05/03/1958		propr.

	Di Lenardo Maria n. Resia 28/09/1925	propr.
	Micelli Eugenio n. Resia 18/10/1954	propr.
	Micelli Flavio n. Resia 07/04/1959	propr.
	Micelli Giovanni n. Resia 23/03/1953	propr.
	Micelli Mario n. Resia 02/02/1951	propr.

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 17 mapp. n. 74 qualità: prato	mq	204
Fg. 17 mapp. n. 76 qualità: prato	mq	20
Fg. 17 mapp. n. 77 qualità: prato	mq	8
Fg. 17 mapp. n. 78 qualità: prato	mq	8
Superficie da acquisire	mq	240

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 250,89**

27.	Danelutto Maria n. Raccolana 21/04/1891	us.parz
	Fuccaro Albertina n. Raccolana 27/11/1925	pr. 6/150
	Fuccaro Clinio n. Raccolana 24/03/1928	pr.15/150
	Fuccaro Dante n. Raccolana 12/11/1927	pr.10/150
	Fuccaro Elena n. Chiusaforte 25/10/1922	pr. 6/150
	Fuccaro Ennio n. Raccolana 10/03/1922	pr.15/150
	Fuccaro Franca n. Chiusaforte 21/01/1924	pr. 6/150
	Fuccaro Franco n. Chiusaforte 27/08/1928	pr. 6/150
	Fuccaro Fulvia n. Chiusaforte 31/01/1931	pr.15/150
	Fuccaro Lelio n. Raccolana 24/11/1926	pr.10/150
	Fuccaro Licinio n. Chiusaforte 19/07/1930	pr.10/150
	Fuccaro Livio n. Raccolana 06/11/1923	pr.10/150
	Fuccaro Luigi n. Chiusaforte 29/06/1915	pr.10/150
	Fuccaro Marco n. Udine 01/01/1959	pr. 6/150
	Fuccaro Remo n. Chiusaforte 12/12/1919	pr.15/150
	Fuccaro Nelia n. Chiusaforte 23/05/1933	pr.10/150
	Linossi Gisella n. Resiutta 08/05/1899	us.parz.

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 17 mapp. n. 79 qualità: prato	mq	60
Fg. 17 mapp. n. 80 qualità: prato	mq	11
Fg. 17 mapp. n. 82 qualità: prato	mq	39
Fg. 17 mapp. n. 83 qualità: prato	mq	8
Superficie da acquisire	mq	118

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 123,35**

28.	Zanetti Ines n. Resia 24/07/1941	pr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 123 qualità: prato	mq	54
Superficie da acquisire	mq	54

	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**56,45**
29.	Lazzarin Andrea n. Vicenza (VI) 06/11/1956		propr.
	Longhino Albertina n. Resia 15/07/1928		propr.
	Negro Anna n. Resia 09/06/1926		propr.
	Negro Gianluca n. Gorizia 23/05/1965		propr.
	Negro Giovanni n. Resia 16/06/1940		propr.
	Negro Mauro n. Gorizia 16/12/1967		propr.
	Negro Pietro n. Resia 23/03/1934		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 136 qualità: prato	mq	25
	Superficie da acquisire	mq	25
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**26,14**
30.	Vacchini Isabella n. Somma Lombardo (VA) 09/04/1941		pr.1/3
	Vacchini Roberto n. Greco Milanese (MI) 25/03/1921		pr.1/3
	Vacchini Ruggero n. Somma Lombardo (VA) 14/12/1950		pr.1/3
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 378 qualità: bosco alto	mq	64
	Superficie da acquisire	mq	64
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 13 mapp. n. 380 qualità: prato	mq	174
	Fg. 13 mapp. n. 382 qualità: prato	mq	47
	Superficie da acquisire	mq	221
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**312,10**
31.	Lettig Danilo n. Resia 22/01/1954		pr.2/6
	Lettig Marina n. Resia 11/07/1951		pr.2/6
	Lettig Wilma n. Resia 07/08/1949		pr.1/6
	Perria Gianfranco n. Carbonia (CA) 24/12/1946		pr.1/6
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 198 qualità: inc.produtt.	mq	60
	Superficie da acquisire	mq	60
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**7,74**
32.	Di Battista Maria n. Resia 19/06/1884		us.parz
	Moretti Sergio n. Resiutta 03/10/1948		propr.
	DESCRIZIONE CATASTALE		

Fg. 18 mapp. n. 184 qualità: bosco alto	mq	176
Fg. 18 mapp. n. 187 qualità: bosco alto	mq	97
Fg. 18 mapp. n. 190 qualità: bosco alto	mq	33
Fg. 18 mapp. n. 191 qualità: bosco alto	mq	22
Superficie da acquisire	mq	328

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 415,49**

33. Chinese Franco n. Resia 09/05/1949 usuf.1/1
Chinese Graziella n. Resia 03/07/1946 nuda propr.1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 17 mapp. n. 84 qualità: prato	mq	157
Fg. 17 mapp. n. 86 qualità: prato	mq	6
Superficie da acquisire	mq	163

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 170,40**

34. Tosoni Bruno n. Resia 21/02/1953 pr.1/3
Tosoni Daniela n. Udine 26/02/1966 pr.1/3
Tosoni Pierluigi n. Udine 28/02/1956 pr.1/3

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 289 qualità: bosco alto	mq	36
Fg. 18 mapp. n. 290 qualità: bosco alto	mq	10
Fg. 18 mapp. n. 153 qualità: bosco alto	mq	32
Superficie da acquisire	mq	78

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 98,80**

35. Micelli Silvano n. Resia 20/02/1941 pr.1/2
Micelli Umberto n. Resia 14/08/1942 pr.1/2

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 18 mapp. n. 200 qualità: inc. produtt.	mq	106
Fg. 18 mapp. n. 201 qualità: inc. produtt.	mq	56
Fg. 18 mapp. n. 202 qualità: inc. produtt.	mq	17
Superficie da acquisire	mq	179

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro 23,12**

36. Tosoni Franco n. Resia 22/08/1937 pr.1/3
Tosoni Gina n. Resia 15/06/1946 pr.1/3
Tosoni Maria n. Resia 29/08/1953 pr.1/3

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 13 mapp. n. 332 qualità: prato	mq	15

	Superficie da acquisire	mq	15
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**15,69**
37.	Longhino Elena n. Resia 12/12/1936		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 18 mapp. n. 254 qualità: bosco alto	mq	200
	Superficie da acquisire	mq	200
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	**Euro**	**253,35**

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Rolando Marini

C11
06_24_1_ACR_001_DEL209

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 maggio 2006, n. 209 - Determinazione del contingente di personale, distinto per categorie e per profili professionali spettante al Servizio di supporto all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 20, comma 2, L.R. 11/2001).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO altresì l'art. 1, lett. b), n. 4) della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 52 del 28 aprile 1999 ("Individuazione degli indirizzi generali relativi ai comitati regionali per le comunicazioni"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24 maggio 1999, il quale prevede che gli organici delle strutture di supporto all'attività dei comitati regionali per le comunicazioni siano stabiliti in sede regionale, secondo le rispettive normative, d'intesa con l'Autorità medesima;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, ed in particolare l'articolo 20, comma 2, in base al quale la dotazione organica della struttura organizzativa del Co.Re.Com. è determinata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 17 aprile 2000, n. 8;

CONSIDERATO che la richiamata norma prevede che tale dotazione organica possa essere coperta anche applicando, ove compatibili, le procedure previste dall'articolo 1, comma 14, della legge 249/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ricorrendo a personale con contratto a termine, secondo la vigente normativa regionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 186 del 30 luglio 2001 concernente "Costituzione della struttura di assistenza al Co.Re.Com. del Friuli Venezia Giulia denominata Servizio di supporto all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni"

VISTA la propria deliberazione n. 206 del 11 dicembre 2001, con cui veniva determinato il contingente di personale spettante al Servizio di supporto all'attività del Comitato regionale delle comunicazioni, riqualificato con delibera n. 314 del 6 maggio 2003, in sei unità così articolate: un dirigente, quattro dipendenti di categoria D ed un dipendente di categoria A;

DATO ATTO che, in data 29 gennaio 2004 è stata sottoscritta dal Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dal presidente del Co.Re.Com. FVG la convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, previste dall'art. 13 della citata legge 249/1997 con il conseguente conferimento, nell'anno 2005, delle suddette funzioni;

RILEVATO che, nell'ambito dell'esercizio delle suddette funzioni delegate, ha assunto particolare rilevanza, per il numero di casi istruiti e risolti positivamente, l'attività conciliativa nelle controversie tra gestori di telecomunicazioni e utenti in ambito locale, con l'attivazione anche di un numero verde volto a fornire informazioni sull'attività conciliativa;

VISTA l'analisi sui carichi di lavoro e sul fabbisogno di risorse umane dell'Servizio di supporto all'attività del Co.Re.Com., svolta dalla società di consulenza Lattanzio e Associati, a tal fine incaricata;

VISTA la nota del 23 agosto 2005 con la quale, anche in considerazione degli esiti della suddetta analisi, il Co.Re.Com. ha richiesto una revisione della propria dotazione organica, che preveda un aumento di tre unità della categoria D;

CONSIDERATO che il trasferimento degli uffici del Co.Re.Com. presso la sede del Consiglio regionale di piazza Oberdan 5, corrispondendo all'esigenza di coordinamento con la struttura consiliare, supera la previsione di una unità di categoria A;

RITENUTO pertanto di rideterminare il contingente del personale spettante alla struttura di supporto del Co.Re.Com., come di seguito indicato:

categoria	*profilo prof*	*dotazione*
dirigente		1
D	spec. amm. economico, indirizzo amministrativo	5
D	spec. amm. economico, indirizzo statistico	1
D	spec. turistico – culturale	1
Totale		*8*

INFORMATE le Organizzazioni sindacali ed effettuato il richiesto esame congiunto in data 21 marzo 2006;

VISTA l'intesa dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, prot. 10/2211-06, del 23 marzo 2006, prevista dall'art. 1, lett. b), n. 4) della deliberazione dell'Autorità n. 52 del 28 aprile 1999,

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa,

A) il contingente del personale spettante al Servizio di supporto all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni, distinto per categorie e profili professionali è così rideterminato:

categoria	*profilo prof*	*dotazione*
dirigente		1
D	spec. amm. economico, indirizzo amministrativo	5
D	spec. amm. economico, indirizzo statistico	1
D	spec. turistico – culturale	1
Totale		*8*

B) La dotazione organica di cui alla precedente lettera A) può essere coperta anche ricorrendo alle procedure, ove compatibili, previste dall'articolo 1, comma 14, della legge 249/1997, nonché a personale con contratto a termine, secondo la vigente normativa regionale.

C) Sono abrogate le proprie deliberazioni n. 206 del 11 dicembre 2001 e n. 314 del 6 maggio 2003.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TESINI

IL SEGRETARIO GENERALE: VIGINI

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01
06_24_3_GAR_001_TARVISIO ASTA

COMUNE DI TARVISIO

(Udine)

Bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale (locali uso diverso). (Estratto).

Si rende noto che per il giorno 03 luglio 2006 alle ore 10,00 presso la Sala del Segretario Generale c/o il Municipio di Tarvisio, in Via Roma,3, dinanzi apposita commissione, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita a corpo di ciascuno dei seguenti immobili di proprietà comunale:

LOTTO NR. 4

Edificio denominato «Palazzo» sito in Cave del Predil - Via General Cantore, 6 - p.c. 289/2 sub 45 - saloni e locali ex circolo ricreativo - piano rialzato di mq. 308
PREZZO A BASE D'ASTA: € 133.200,00
(€ centotrentatremiladuecento/00)

LOTTO NR. 5

Edificio denominato «Palazzo» sito in Cave del Predil Via General Cantore, 6 - p.c. 289/2 sub 45 - biblioteca - primo piano - di mq. 66
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.400,00
(€ quattordicimilaquattrocento/00)

LOTTO NR. 6

Nell'edificio sito in Cave del Predil (eretto sulle pp.cc. 463/15 e 463/18): locali siti al piano interrato, piano terra e piano primo. Superficie complessiva: mq. 272.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 122.400,00
(€ centoventiduemilaquattrocento/00)

LOTTO NR. 7

Nell'edificio sito in Cave del Predil (eretto sulle pp.cc. 463/15 e 463/18): locali siti al piano terra e piano secondo (con ingresso autonomo). Superficie complessiva: mq. 142.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 63.900,00
(€ sessantatremilanovecento/00)

Informazioni e copia del bando possono essere richieste all'u.o. Affari Generali e contratti del Comune di Tarvisio, Via Roma, 3, 33018 TARVISIO, telefono 0428-2980 int. 2, fax 0428 40498 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 e il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,30 e si trova pubblicato sul sito www.comuneditarvisio.com.

Tarvisio, 30 maggio 2006

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
dott. Guerrino Varutti

G01
06_24_3_GAR_002_CIPAF ASTA

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO
DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI - C.I.P.A.F.

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato ex Mensa centro di cottura sito nella Zona industriale di Rivoli di Osoppo.

In esecuzione alla delibera dell'Assemblea Generale del Consorzio

In esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione

In esecuzione della L.R. n 11 del 26.04.1999

Ai sensi del vigente Regolamento dei Contratti e del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. n. 827 del 23.05.1924.

RENDE NOTO

Che il giorno 27 giugno 2006 alle ore 14,30, presso l'ufficio del C.I.P.A.F. in Gemona del Friuli Via Liruti n. 1 in seduta pubblica - dinnanzi alla commissione appositamente nominata - avrà luogo l'asta Pubblica per la vendita dell'immobile denominato ex Mensa centro di cottura sito nella Zona industriale Rivoli di Osoppo, censito al Catasto edilizio Urbano del Comune di Buia come segue:

Foglio 6 Mapp. 208 sub.1 pt. 1 Cat. D/8 R.12781,79

Foglio 6 Mapp. 208 sub. 2 cat. A/3 Cl 3 vani 6,5 R.386,05

e comprendente una superficie complessiva di sedime di mq. 9019, di cui 2893 già dell'insediamento edi-

ficato, con possibilità di edificazione in ampliamento, il tutto inserito nel contesto della zona industriale di Rivoli di Osoppo in Comune do Buia.

L'immobile sarà venduto a corpo e non a misura, nello stato attuale di fatto, con tutte le pertinenze servitù e diritti inerenti. Si evidenzia che ai sensi del vigente P.R.G., l'area oggetto della gara è individuata come "Art. D"

Il prezzo base fissato dal Consorzio C.I.P.A.F. è stabilito in Euro 916.776,00.

Le buste contenenti l'offerta e la documentazione allegata dovranno pervenire presso la Sede del C.I.P.A.F. sita in Gemona del Friuli Via Liruti n. 1, entro le ore 12.00, del giorno 26 giugno 2006.

L'Asta sarà ritenuta valida anche in caso di una sola offerta.

Le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita sono precisati nel bando integrale, che può essere richiesto presso la Sede del C.I.P.A.F. sita in Gemona del Friuli Via Liruti n. 1, tel. 0432/981763.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2006

IL PRESIDENTE:
dott. arch. Vergilio Burello

G01
06_24_1_GAR_003_REL INT

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

TRIESTE

Decreto n. 337 del Direttore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali di data 29 maggio 2006. (Estratto). Capitolato d'oneri procedura aperta per la realizzazione del servizio di valutazione ex-ante del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Avviso di aggiudicazione del servizio.

Si rende noto che con Decreto del Direttore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 337 del 29 maggio 2006 si è preso atto dell'esito della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di valutazione ex-ante del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e della graduatoria di merito come risultante dal verbale della Commissione giudicatrice del 17 maggio 2006.

Graduatoria della procedura di aggiudicazione del servizio di valutazione ex-ante del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013

Soggetti ammessi alla selezione in ordine di graduatoria:

Prestatore di servizi	Offerta economica in Euro - I.V.A. inclusa	Punteggio offerta economica	Punteggio offerta tecnica	Punteggio finale. Max 100 punti
Greta Associati	91.000,00	14,7	66,0	**80,7**
Istituto per la Ricerca Sociale	90.000,00	14,7	53,0	**67,7**
A.T.I. IZI S.p.A. - DGR Consulting S.r.l.	87.000,00	15	40,0	**55,0**

Soggetti esclusi dalla selezione:

Prestatore di servizi	Motivo dell'esclusione
Ecosfera S.p.A.	Mancanza dell'istanza di partecipazione in lingua slovena come previsto dall'art. 15 del capitolato d'oneri a pena di esclusione

---

A16
06_24_3_AVV_001_AUTORITÀ BACINOAA

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VENEZIA

Decreto Segretariale n. 16 del 28 aprile 2006. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Livenza. Correzione cartografie.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

In conformità ai pareri del Comitato tecnico riportati in premessa, le tavole 9 e 10 del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Livenza sono corrette, in comune di Zoppola, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle Norme di attuazione del Progetto di P.A.I.L. così come riportato nelle due tavole allegate, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'aggiornamento di cui al precedente art. 1, in attesa della ratifica da parte del Comitato Istituzionale, costituisce variante al Progetto di PAIL ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 3

Avviso della correzione apportata alle tavole 9 e 10 del Progetto di P.A.I.L mediante il presente decreto, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione del Veneto e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di Zoppola per l'affissione all'albo pretorio.

Art. 5

Il presente decreto, completo degli allegati elaborati cartografici è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia interessata per competenza territoriale.

Venezia, 28 aprile 2006

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

E06
06_24_3_AVV_002_AVIANO ESPROPRIO

COMUNE DI AVIANO

(Pordenone)

Determinazione n. 274 R.G. e n. 34 R.U. del 29/05/2006. (Estratto). Lavori di ampliamento del cimitero di Aviano capoluogo – I lotto. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione condivise e di deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI

DETERMINA

1) di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di espropriazione non concordate, o di quelle relative ai terreni per i quali non è stata accertata la piena e libera proprietà, negli importi determinati senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R. sopra citato, come di seguito specificato:

Comune di Aviano – Zona A - Catasto Terreni

Ditta catastale n. 5

Foglio 39 Mapp. 150 di superficie mq 1.410 - Indennità complessiva € 2.411,10

- CIPOLAT GOTET ALESSANDRO nato ad Aviano il 24/08/1917 c.f. CPL LSN 17M24 A516V - deceduto
- CIPOLAT GOTET ANTONIO nato ad Aviano il 24/09/1919 c.f. CPL NTN 19P24 A516M - deceduto
- CIPOLAT GOTET IRENE nata ad Aviano il 10/10/1925 c.f. CPL RNI 25R50 A516S
- PENATI BEATRICE nata a Usmate Velate il 24/11/1925 c.f. PNT BRC 25S64 L511Z
- PENATI CESARE nata a Milano il 12/06/1924 c.f. PNT CSR 24H12 F205M
- PENATI GIANCARLO nato a Cusano Milanino il 26/12/1926 c.f. PNT GCR 26T26 D231H
- PENATI MARIO nato a Milano il 11/08/1939 c.f. PNT MRA 39M11 F205E
- REDOLFI ADRIANO nato in Etiopia il 14/03/1942 c.f. RDL DRN 42C14 Z315H
- REDOLFI GINO nato in Etiopia il 28/12/1938 c.f. RDL GNI 38T28 Z315P
- REDOLFI STRIZZOT BRUNO nato ad Aviano il 20/06/1934 c.f. RDL BRN 34H20 A516T
- REDOLFI STRIZZOT CATERINA
- REDOLFI STRIZZOT GIOVANNA nata ad Aviano il 06/09/1911 c.f. RDL GNN 11P46 A516C – deceduta

Ditta catastale n. 8:

Foglio 39 Mapp. 865 di superficie mq 360 Indennità complessiva di € 615,60

- CIPOLAT GOTET ALESSANDRO nato ad Aviano il 24/08/1917 c.f. CPL LSN 17M24 A516V - deceduto
- CIPOLAT GOTET ANTONIO nato ad Aviano il 24/09/1919 c.f. CPL NTN 19P24 A516M - deceduto
- CIPOLAT GOTET IRENE nata ad Aviano il 10/10/1925 c.f. CPL RNI 25R50 A516S
- STRIZZOT CATERINA

- STRIZZOT GIOVANNA nata ad Aviano il 06/09/1911
- STRIZZOT MARIA nata ad Aviano il 15/08/1896

2) di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità di espropriazione condivise, negli importi comprensivi delle indennità aggiuntive di cui agli artt. 42 e 45 del D.P.R. citato, come di seguito specificato:

Comune di Aviano – Zona A - Catasto Terreni

Ditta catastale n. 1

Foglio 39 mapp. 1550 di superficie mq 25 (ex 146) Importo indennità comprensiva delle maggiorazioni dovute € 64,00

- SAVERI SILVANO nato ad Aviano il 03/06/1937 c.f. SVR SVN 37H03 A516T quota di proprietà 1000/1000

Ditta catastale n. 2 e n. 3

Foglio 39 mapp. 1554 di superficie mq 38 (ex 147) Importo indennità comprensiva delle maggiorazioni dovute € 97,28

Foglio 39 mapp. 148 di superficie mq 660 Importo indennità comprensiva delle maggiorazioni dovute € 1.689,60

- PARONUZZI GABRIELLA nata a Venezia il 14/07/1939 c.f. PRN GRL 39L54 L736P quota di proprietà 1000/1000;

Indennità spettante al fittavolo Tassan Damiano e David s.a.s per espropriazione terreno di cui al foglio 39 mapp. 148 € 1.128,60;

Ditta catastale n. 4

Foglio 39 mapp. 149 di superficie mq 1.950 Importo indennità comprensiva delle maggiorazioni dovute € 10.003,50 che verrà corrisposta previa autorizzazione alla riscossione da parte della Friulcassa s.p.a. titolare del diritto reale di garanzia sul bene:

TASSAN DAMIANO coltivatore diretto nato ad Aviano il 30/10/1978 c.f. TSS DMN 78R30 A516O quota di proprietà 1000/1000

Ditta catastale n. 6

Foglio 39 mapp. 1556 di superficie mq 835 (ex 153) Importo indennità comprensiva delle maggiorazioni dovute € 1.252,50

- PATIES MONTAGNER ANDREA nato ad Aviano il 20/05/1966 c.f. PTS NDR 66E20 A516D quota di proprietà 1/2;
- PATIES MONTAGNER VALERIA nata ad Aviano il 02/04/1964 c.f. PTS VLR 64D42 A516K quota di proprietà 1/2;

Ditta catastale n. 7

Foglio 39 mapp. 1552 di superficie mq 545 (ex 461) Importo indennità comprensiva delle maggiorazioni dovute € 1.395,20

- SAVERI ERMANNO nato ad Aviano il 24/03/1939 c.f. SVR RNN 39C24 A516W quota di proprietà 1/3;
- SAVERI IVANA nata ad Aviano il 24/05/1942 c.f. SVR VNI 42E64 A516Y quota di proprietà 1/3;

- SAVERI ROBERTO nato ad Aviano il 19/02/1949 c.f. SVR RRT 49B19 A516Y quota di proprietà 1/3;

Ditta catastale n. 9

Foglio 39 mapp. 1558 di superficie mq 1465 (ex 1278) Importo indennità comprensiva delle maggiorazioni dovute € 2.197,50

- TURRONI BRUNO nato ad Aviano il 26/08/1940 c.f. TRR BRN 40M26 A516E quota di proprietà 3/18;
- TURRONI MARCELLA nata a Cesena il 23/03/1938 c.f. TRR MCL 38C63 C573Z quota di proprietà 3/18;
- ROSSETTI FLAVIO nato a Milano il 15/12/1937 c.f. RSS FLV 37T15 F205D quota di proprietà 1/3;
- ZANOT ROSANNA nata a Milano il 23/02/1940 c.f. ZNT RNN 40B63 F205P quota di proprietà 3/18;
- ZANOT WALTER nata a Milano il 07/12/1931 c.f. ZNT WTR 31T07 F205J quota di proprietà 3/18;

Ditta catastale n. 5

Foglio 39 mapp. 150 di superficie mq 1.410 Importo indennità € 2.411,10 limitatamente all'indennità spettante al fittavolo TASSAN DAMIANO e DAVID s.a.s

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE:

Comune di Aviano – Ufficio LL.PP. ed Espropri – Tel. 0434/666560 – Fax 0434/666515
Responsabile del procedimento: Arch. Lara Carlot
Referente per la pratica: Geom. Sandra Marchesin (Tel. 0434/666562)

Aviano, 29 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

S06
06_24_3_AVV_003_CASACCO4

COMUNE DI CASSACCO

(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa pubblica delle zone "A" del P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 21 del 03.05.2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle Zone "A" del P.R.G.C.;
- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio, il Piano regolatore particolareggiato comunale delle Zone "A" sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 29 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Massimiliano Crapis

S06
06_24_3_AVV_004_Cervignano La Rotonda

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "La Rotonda".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 di data 5 maggio 2006 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "La Rotonda";

CHE la stessa resterà depositata presso il Servizio urbanistica comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.

Cervignano del Friuli, 23 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luca Marcatti

A01
06_24_3_AVV_005_GORIZIA ACCORDO

COMUNE DI GORIZIA

Ente gestore ambito socioassistenziale Alto Isontino

Accordo di Programma con cui è stato approvato il Piano di Zona 2006 – 2008 dell'Ambito Alto Isontino ai sensi del comma 8) art. 12 L.R. n. 23/2004 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n. 3236 dd 29/11/2004. (Estratto).

(omissis)

I Comuni dell'Ambito territoriale 2.1 – Alto Isontino, legalmente rappresentati come segue:

Luciano GENTILE – Assessore ai Servizi Sociali, Assistenziali, Volontariato e Tensione abitativa Comune di Gorizia

Sandro CORAZZA - Vice - Sindaco Comune di Capriva del Friuli

Giuliana GIANELLO – Assessore ai Servizi Sociali Comune di Cormòns

Giovanni CROSATO - Sindaco Comune di Dolegna del Collio

Manlio BRUMATI – Vice Sindaco Comune di Farra d'Isonzo

Franco TOMMASINI - Sindaco Comune di Gradisca d'Isonzo

Cristina VISINTIN – Assessore alle Politiche Sociali Comune di Mariano del Friuli

Renato MUCCHIUT – Vice Sindaco Comune di Medea

Alcide TURCO – Vice Sindaco Comune di Moraro

Franco COCEANI – Assessore all'Assistenza Sociale e Sanità Comune di Mossa

Alessandro ZANELLA - Sindaco Comune di Romans d'Isonzo

Alessandra VISINTIN – Assessore alle Politiche Sociali di Comune di Sagrado

Slavko TOMSIČ - Assessore ai Servizi Sociali Comune di Savogna d'Isonzo

Franca PADOVAN - Assessore alle Politiche Sociali Comune di S. Floriano del Collio

Ezio CLOCCHIATTI - Sindaco Comune di S. Lorenzo Isontino

Simonetta VECCHI - Sindaco Comune di Villesse

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 – "Isontina", legalmente rappresentata dal Direttore Generale dott.ssa Manuela BACCARIN.

E, con riferimento agli obiettivi specifici di competenza nonché agli interventi e ai servizi programmati di concerto, secondo le modalità ed i ruoli loro propri a livello istituzionale e di finalità sociale, la Provincia di Gorizia, legalmente rappresentata dal Vice Presidente Franco STURZI,

- l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia, legalmente rappresentata dal Presidente Roberto GRION,

- il Consorzio Isontino Servizi Integrati, legalmente rappresentato dal Presidente "pro tempore Gianfranco VALENTA,

- la Rete di Scuole dell'Ambito Alto Isontino (RE.AL.IS) rappresentata dai Dirigenti scolastici Daniela CALLIGARIS, Elisabetta KOVIC, Angiola Maria RESTAINO, Silvia STEPPI.

(omissis)

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

La premessa e gli allegati (testo integrale del Piano di Zona 2006-2008 per l'Ambito 2.1 – Alto Isontino, comprese le relative progettualità) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

Finalità

La finalità del presente Accordo di Programma è la pianificazione integrata, intersettoriale ed interistituzionale, di medio periodo in materia socio-assistenziale-sanitaria per l'Ambito 2.1 – Alto Isontino, come definita ed articolata nell'allegato documento Piano di Zona 2006-2008 e risultante dal processo di concertazione partecipata realizzato con/da tutte le componenti istituzionali, rappresentative e del terzo settore del territorio.

In tal senso la pianificazione attivata e il Piano di Zona 2006-2008 si propongono di affrontare tutti gli

aspetti direttamente connessi al "*CARE GIVING*", che a sua volta richiede una preordinazione ed una conseguente gestione che tengano conto della "*persona*" nella sua complessità e completezza, del suo contesto e della sua "socialità", in un'ampia dimensione di *tutela* che comprenda la prevenzione, la cura e il soddisfacimento del bisogno.

Art. 3

Obiettivi

Le parti, richiamando gli obiettivi specifici di ciascuna Area di Attività come riportati nel Piano di Zona 2006-2008, danno atto che obiettivo fondante del presente Accordo di Programma e dell'avviata fase pianificatoria in materia socio-assistenziale-sanitaria è l'attivazione di forme e metodi di diffusione e tendenziale armonizzazione della resa dei servizi, degli interventi e delle prestazioni su tutta l'area di possibile riferimento.

Danno altresì atto che detta attivazione avviene attraverso una pianificazione condivisa di metodi e strumenti che garantiscano con continuità i complessi percorsi partecipativi ma anche, e soprattutto, le valutazioni e le scelte attuative della progressiva espansione di servizi a rete, inevitabilmente di rango ultracomunale ed interistituzionale, che affrontino con coerenza gestionale l'intero spettro dei servizi sociali alla persona e alla famiglia, all'interno delle note quattro aree tematiche "*infanzia e adolescenza*", "*anziani*", "*disagio adulti*" e "*disabilità*".

Art. 4

Impegni delle parti

L'attuazione del presente Accordo di Programma e dei servizi, interventi e progetti ricompresi nel Piano di Zona 2006-2008 avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente affinchè vengano raggiunti gli obiettivi e realizzate le attività previste, secondo i modi e i tempi individuati in fase di progettazione e per le parti espressamente assunte da ciascuno, come analiticamente riportato nel documento allegato al presente Accordo.

Viene affidato al Tavolo Tecnico di cui all'art. 10 il coordinamento delle attività, in considerazione dell'avviata integrazione dei servizi, degli interventi e dei progetti.

La Provincia di Gorizia, in coerenza con le linee di indirizzo e le strategie delineate dalla presente fase pianificatoria e all'interno delle proprie funzioni istituzionali, collabora ed opera nello sviluppo delle azioni e degli interventi, con particolare riferimento alle materie connesse al sistema informativo (Osservatorio, Cartella Sociale), formazione, lavoro e trasporti. In particolare la Provincia di Gorizia si impegna:

- a curare la raccolta, validazione, organizzazione ai diversi livelli di approfondimento individuati ed analisi delle informazioni e dei dati resi disponibili dai Comuni e dagli altri soggetti istituzionali e non. Tale impegno si inserisce nell'ambito dell'attività di organizzazione, implementazione, gestione, interazione ed accessibilità pubblica dell'Osservatorio delle politiche sociali come «luogo» di lettura, confronto ed analisi dei bisogni e delle opportunità di un determinato territorio finalizzato alla costruzione di scenari e sintesi interpretative di fenomeni rilevanti che orientino i processi decisionali e nel contesto di relazioni con i soggetti aderenti o meno al piano caratterizzati da condizioni di interscambio e condivisione informativa nell'ottica di una ricomposizione delle fonti e di una attribuzione di significato alle informazioni stesse;

- a promuovere d'intesa con l'ambito territoriale e con i soggetti aderenti al Piano, iniziative formative e di scambio finalizzate in via prioritaria a supportare i soggetti del terzo settore nella partecipazione consapevole alle responsabilità pubbliche in merito alla gestione ed all'offerta di servizi;

- a promuovere le azioni di sistema (Il consolidamento della rete dei Raccordi interistituzionali) comprese nel quadro di azioni di livello provinciale e più precisamente quelle afferenti alle seguenti aree tematiche:

  - disabilità vista nelle diverse connotazioni organizzativo-funzionali;

  - lavoro vista trasversalmente rispetto alle tematiche della disabilità, della salute mentale, dello svantaggio, del collocamento mirato di cui alla L.68/99 ed alle possibili collaborazioni con la cooperazione sociale;

- informazione come azione di sistema per attivazione di flussi informativi finalizzati alla costruzione delle basi conoscitive dei diversi livelli decisionali;

– a collaborare alla realizzazione delle altre azioni di sistema di livello provinciale;
a coordinare il progetto n 4 - "Una casa per ricominciare" ed il progetto n. 3 – "33 ISO NEW" - Area Disagio Adulti;

– a coordinare il progetto n. 3 - "Realizzazione e consolidamento della rete dei servizi a sostegno del collocamento mirato delle persone disabili e svantaggiate" - Area Disabilità;

– a collaborare in qualità di soggetto della rete al progetto n. 9 - "Le attività ed i centri estivi del territorio come risorsa per tutte le famiglie dell'Ambito Alto Isontino" ed al progetto n. 10 - "Centri bambini e famiglie per l'Ambito Alto Isontino" - Area Infanzia e Adolescenza.

La Provincia di Gorizia individua quale funzionario incaricato e responsabile dell'attuazione sotto il profilo tecnico del presente Accordo di Programma la sig.ra Raffaella Vassilà in qualità di Responsabile dell'ufficio programmazione e coordinamento delle politiche sociali della Provincia referente provinciale per il Piano.

Art. 5

Intervento di altri soggetti

Possono concorrere alla realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al Piano di Zona 2006-2008 per l'Ambito 2.1 – Alto Isontino anche altri soggetti, diversi dai firmatari del presente Accordo di Programma, ai quali le parti riconoscono la facoltà di sottoscrivere appositi Atti di Adesione al fine di rendere attuale, definito e concreto il loro coinvolgimento.

Spetta alla Rappresentanza Ristretta dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino approvare detti Atti di Adesione, previo parere favorevole dei sottoscrittori del presente Accordo di Programma.

Art. 6

Uffici tecnici di Ambito (Ufficio di Piano)

L'Ufficio di Piano dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino si identifica, nella prima fase pianificatoria, di monitoraggio, valutazione e verifica oggetto del presente Accordo di Programma, con il complesso degli uffici di staff del competente Settore Servizi alla Persona - Politiche Sociali del Comune di Gorizia in qualità di Ente Gestore dell'Ambito, come individuati nel Piano di Zona 2006-2008.

All'Ufficio di Piano compete la gestione del Piano di Zona 2006-2008 in termini di coordinamento, come precisato nell'art. 4 comma 2, nonché dei rapporti con tutti i soggetti che vi intervengono, con particolare riferimento ai promotori/attuatori di servizi, interventi e progetti, nonché il raccordo e l'armonizzazione di/con tutte le attività e le prestazioni di servizi alla persona erogate sul territorio di riferimento.

L'Ufficio di Piano come sopra inteso è altresì l'organismo tecnico di cui si avvale l'Ambito 2.1 – Alto Isontino in tutti i rapporti esterni, ivi compresi i lavori del Tavolo Tecnico Interistituzionale di cui all'art. 10.

Art. 7

Tavoli tematici di lavoro

Le parti confermano che per il periodo di vigenza del presente Accordo di Programma continueranno a restare attivi i quattro Tavoli Tematici di lavoro suddivisi per Area omogenea di Attività, come formati e descritti nella parte 2 del Piano di Zona 2006-2008, ai quali continuerà a competere l'elaborazione e la presentazione di progettualità, la proposta di integrazioni di servizi ed interventi e, per il tramite del Collegio di cui all'art. 11, la vigilanza ed il controllo sull'attuazione del Piano.

In vista della scadenza dell'Accordo, i quattro Tavoli verranno riattivati per l'elaborazione della nuova fase di pianificazione, tenuto conto dei risultati conseguiti nel primo periodo di vigenza del nuovo strumento pianificatorio socio-assistenziale-sanitario.

Art. 8

Risorse economiche del Piano di Zona

Le risorse economiche attivate dal Piano di Zona 2006-2008 per l'Ambito 2.1 – Alto Isontino sono quelle riportate nella parte 7 del medesimo, alla quale compiutamente si rinvia.

Art. 9

Modifiche e aggiornamenti

Le parti convengono di affidare alla Rappresentanza Ristretta dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino gli aggiornamenti del Piano di Zona 2006-2008 nel caso derivanti da accertati mutamenti della domanda e/o dell'offerta di servizi sul territorio di riferimento, nonché la promozione delle modificazioni dello strumento nel caso opportune in dipendenza di detti aggiornamenti.

Qualora le modificazioni implichino mutamento radicale nei modi o nelle forme di resa dei servizi, degli interventi e/o dei progetti ovvero determinino, anche in dipendenza di nuove assegnazioni di risorse, macro-variazioni nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate con il riparto originario ad un'Area di Attività (Infanzia e Adolescenza, Disagio Adulti, Anziani, Disablità), l'Assemblea dei Sindaci dovrà approvare le modificazioni sentito il Collegio di Vigilanza di cui all'art. 11.

Le parti danno atto che l'impiego nel Piano di Zona 2006-2008 di risorse aggiuntive rispetto a quelle originariamente previste e derivanti da residui maturati rispetto ad attività non compiutamente realizzate viene demandato alla Rappresentanza Ristretta dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino, alla quale compete anche l'eventuale riorientamento delle azioni, dei servizi, degli interventi e/o dei progetti nei casi diversi da quelli indicati nel precedente comma, da realizzarsi sempre nell'ambito degli indirizzi e dei contenuti programmatici contenuti nel presente Accordo di Programma e nel relativo Piano di Zona.

Nell'ambito delle competenze devolute con il presente Accordo di Programma, la Rappresentanza Ristretta dell'Assemblea dei Sindaci è tenuta ad attivarsi con tempestività in caso di urgenza o necessità, adottando le decisioni più opportune nell'interesse di un corretto impiego delle risorse e riferendo con sollecitudine all'Assemblea dei Sindaci e al Collegio di Vigilanza.

Le parti si impegnano ad aderire alle decisioni motivatamente assunte dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino e dalla sua Rappresentanza Ristretta.

Art. 10

Monitoraggio e valutazione

Le parti convengono di affidare al Tavolo Tecnico Interistituzionale del Comune di Gorizia in qualità di Ente Gestore dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 – "Isontina", attivato già nella fase istruttoria di elaborazione del Piano di Zona 2006-2008 e del presente Accordo di Programma, le attività di monitoraggio e valutazione della gestione del Piano di Zona, con particolare riguardo alla verifica dei modi e dei tempi di attuazione dei servizi, degli interventi e dei progetti e alla formazione di report almeno semestrali di attività, comprendenti nel caso proposte di riorientamento di attività in presenza di accertate variazioni dei bisogni, dell'offerta ovvero di ritardi o negligenze nell'adempimento degli impegni da parte di uno o più sottoscrittori.

Destinatari dei report di attività sono l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino, il Collegio di vigilanza di cui all'art. 11 e l'Azienda per i Servizi Sanitari nella persona del Direttore Generale e del Coordinatore sociosanitario.

Art. 11

Collegio di vigilanza

Le parti convengono di istituire un Collegio per la vigilanza ed il controllo sull'attuazione del presente Accordo di Programma, presieduto dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino

e composto dai componenti dell'Assemblea dei Sindaci, da un rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 – "Isontina" e da un rappresentante per ciascuno dei sottoscrittori.

Il Collegio è sempre integrato con un rappresentante della Consulta Provinciale delle Associazioni di Disabili e con un rappresentante delle Associazioni di Categoria di cui all'art. 12 comma 6 della L.R. n. 23/2004.

Il Collegio di vigilanza si riunisce di norma due volte all'anno per l'esame dei report di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 10 e per l'espressione delle osservazioni e delle valutazioni sui medesimi, nonchè per la proposta di eventuali riorientamenti di attività.

Il Collegio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e adotta le sue decisioni a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 12

Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in conseguenza del presente Accordo di Programma e/o per la sua attuazione, e che non dovessero definirsi in via bonaria, vengono demandate alla decisione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino, alla quale normativamente spetta il governo delle azioni e degli interventi oggetto dell'Accordo e che si esprimerà su proposta della propria Rappresentanza Ristretta in relazione agli obiettivi e agli indirizzi posti per la gestione del Piano di Zona 2006-2008 ed in esso contenuti.

Tutte le parti si impegnano espressamente ad aderire alle decisioni in tal senso motivatamente assunte dall'Assemblea dei Sindaci, fatta salva la tutela dei diritti e degli interessi soggettivi da garantirsi nel caso mediante idonea azione davanti alle competenti autorità giudiziarie.

Art. 13

Durata

Il presente Accordo di Programma decorre dalla data della sua sottoscrizione e dura per tre anni.

Art. 14

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si applica la disciplina generale di cui all'art. 19 della legge regionale n. 7/2000.

Art. 15

Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il testo integrale dell'Accordo, comprensivo degli allegati, sarà reso disponibile sul sito ufficiale del Comune di Gorizia, Ente Gestore dell'Ambito 2.1 – Alto Isontino, accessibile al pubblico tramite connessione ad Internet.

Gorizia, 23 - 30 marzo 2006

S06
06_24_3_AVV_006_MAJANO4

COMUNE DI MAJANO

(Udine)

Avviso di approvazione del progetto preliminare costituente adozione di variante al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 39 del 19.05.2006, il Comune di Majano ha approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di di urbanizzazione primaria strada comunale via della Tesa in frazione Farla, che costituisce adozione di variante n. 4 al Piano regolatore generale del Comune di Majano.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Majano, lì 30 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Luciano Rossi

A16
06_24_3_AVV_007_MAJANO LEGNO LUCE

Avviso adozione e di deposito del P.R.P.C.. di iniziativa privata denominato "Legnoluce due".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 45 della L.R. 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 19.05.2006, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Legnoluce due".

Gli elaborati del P.R.P.C., unitamente all'atto deliberativo di cui sopra, saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. adottato potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale e indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile in precedenza indicato.

Majano, lì, 30 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Luciano Rossi

E06
06_24_3_AVV_008_MOSSA ESPROPRI

COMUNE DI MOSSA

(Gorizia)

Espropriazione degli immobili censiti nel Comune Censuario di Mossa ed occorrenti alla realizzazione dei lavori di "completamento e potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria delle aree industriali ed artigianali del Comune di Mossa".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Per ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

che con i decreti sotto indicati è stata pronunciata a favore del Comune di Mossa, ai sensi dell'art 20 comma 11 e seguenti del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili censiti nel Comune Censuario di Mossa ed occorrenti alla realizzazione dei lavori di «completamento e potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria delle aree industriali ed artigianali del Comune di Mossa».

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle indennità liquidate e/o depositate alla Cassa Depositi e Prestiti possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

1) Decreto n. 3 dd. 26.04.2006 prot. 2488
mappali 828/16 (ex 528/6B) e mappale 828/17 (ex 828/6C), di complessivi mq. 50, della P.T. 1889 del C. C. di Mossa intavolati a nome della ditta Costruzioni Bergamo s.r.l. con sede ad Aquileia (UD)
Indennità liquidata: euro 150,00 (centocinquanta/00)

2) Decreto n. 4 dd. 26.04.2006 prot. 2489
mappali 506/7 (ex 506/6B) - 506/8 (ex 506/6C) - 509/3 (ex 509/2B) e 509/4 (ex 509/2C), di complessivi mq. 212, della P.T. 328 del C. C. di Mossa intavolati a nome di Scorianz Natalia Rosalia nata a Capriva del Friuli (GO) il 22.12.1932, con 1/2 i.p. - Lazzeri Osvaldo nato a Empoli il 11.05.1926, con 1/6 i.p. - Lazzeri Annamaria nato a Gorizia il 27.07.1957, con 1/6 i.p. - Lazzeri Paolo nato a Gorizia il 15.01.1964, con 1/6 i.p.
Indennità liquidata: euro 636,00 (seicentotrentasei/00)

3) Decreto n. 5 dd. 16.05.2006 prot. 2865
mappali 821/8 (ex 821/7B) e 821/9 (ex 821/7C), di complessivi mq. 26, della P.T. 1330 del C. C. di Mossa intavolati a nome di: Zoff Edoardo nato a Gorizia il 16.03.1939
Indennità depositata: euro 78,00 (settantotto/00)

4) Decreto n. 7 dd. 16.05.2006 prot. 2867
mappali 510/38 (ex 510/23B) e 510/39 (ex 510/23C), di complessivi mq. 100, della P.T. 1403 del C. C. di Mossa intavolati a nome di: Martinuzzi Sisto nato a Colloredo di Montealbano (UD) il 19.08.1925
Indennità depositata: euro 300,00 (trecento/00)

5) Decreto n. 8 dd. 16.05.2006 prot. 2868
mappali 504/4 (ex 504/2B), 504/5 (ex 504/2C), 504/6 (ex 504/3B), 504/7 (ex 504/3C), 506/9 (ex 506/1B), 506/10 (ex 506/1C), 504/1 e 506/5di complessivi mq. 355, della P.T. 352 del C. C. di Mossa intavolati a nome di Orzan Claudio nato a Gorizia il 26.08.1939 con 6/8 i.p. - Orzan Mauro nato a Capriva del Friuli (GO) il 23.02.1946 con 1/8 i.p. - Majo Agostino nato a Gorizia il 29.11.1935 con 5/72 i.p. - Majo Giovanna nata a Gorizia il 09.10.1970 con 2/72 i.p. - Majo Francesco nato a Gorizia il 26.06.1967 con 2/72 i.p.
Indennità liquidata: euro 798,65 (settecentonovantotto/65)
Indennità depositata: euro 212,00 (duecentododici/00)

6) Decreto n. 9 dd. 16.05.2006 prot. 2869
asservimento fascia A - B - C - D - E - F - G - H della larghezza di ml. 4,00 indicata nel piano tavolare Tipo 58921 anno 2005, per mq 64 a peso del mappale 832/1 della P.T. 813 del C.C. di Mossa di proprietà

di BLASIG Sabina nata a Kamnik (YU) il 23.12.1920 e per mq. 222 a peso del mappale 832/4 della P.T. 1255 del C.C. di Mossa di proprietà di ORZAN Aldino nato a San Lorenzo Isontino (GO) il 25.04.1929 Indennità liquidata: euro 798,65 (settecentonovantotto/65)

Mossa, lì 27 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Roberto Feresin

E06
06_24_3_AVV_009_Muggia decr 848 ESP

COMUNE DI MUGGIA

(Trieste)

Rettifica decreto di asservimento n. ALP2-53-D/ESP/4686 dd. 24 gennaio 2006 del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici della Regione Autonoma F.V.G. per i lavori di realizzazione della fognatura via della Stazione 2° lotto.

Su richiesta del Comune di Muggia del 30 maggio 2006, n. 16168, si pubblica la rettifica del decreto di cui all'oggetto.

Si comunica che il punto 1) dell'art. 1 del decreto n.ALP2-53-D/ESP/4686 dd. 24 gennaio 2006 è così rettificato:

p.c.t.2885/1 del C.C. di Valle S. Bortolo, ditta catastale:

- Gaspari Alessandro n. il 21.01.50 a Foligno, Vidonis in Gaspari Manuela n. il 9.04.57 a Trieste, Blasi in Lilliu Lucia n. il 15.01.43 a Muggia, Ceschin Luciano n. il 27.11.44 a Trieste, Tujach Violetta n. il 25.12.28 a Trieste, Vidonis Mauro n. il 6.05.71 a Trieste, Flego in Vidonis Mirella n. il 10.11.51 a Pinguente, Glavina Willy n. il 21.10.58 a Trieste, Tagliapietre in Glavina Alessandra n. il 8.08.67 a Trieste, Cortonicchi Maurizio n. il 20.07.69 a Cortona, Fidel Sara n. il 12.07.76 a Trieste, Lucioli Ilario n. il 9.02.35 a Cortona.

Muggia, 30 maggio 2006

IL RESPONSABILE:
dott. Walter Coren

S06
06_24_3_AVV_010_OVARO49

COMUNE DI OVARO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 49 al Piano regolatore generale.

IL SINDACO

VISTI gli artt. 32-32 bis e 35 della L.R. 19-11-1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale del Comune:

RENDE NOTO

1) Che con deliberazione consiliare n. 13 del 19-05-2006 è stata adottata la variante n° 49 al Piano regolatore generale del Comune, relativa alla riclassificazione della zona artigianale "D3" dell'ex stalla sociale di Liariis, in zona agricola "E4";

2) Che la suddetta delibera di adozione e tutti gli elaborati verranno depositati nella segreteria comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione di analogo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) Che entro il medesimo periodo di deposito di 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse, può presentare «Osservazioni» alla variante.

Ovaro, lì 23 maggio 2006.

IL SINDACO:
Lino Not

E06
06_24_3_AVV_011_S PIETRO AL NAT ESPROPRIO 7

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

(Udine)

Decreto d'esproprio n. 7/2006 del 16.05.06 del dirigente dell'ufficio per le espropriazioni del Comune di San Pietro al Natisone. (Estratto).

(omissis)

IL DIRIGENTE

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, a favore del Comune di San Pietro al Natisone, l'espropriazione degli immobili di seguito identificati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 4 mapp. 532 (ex 42b)
superficie da espropriare: mq. 31
indennità Euro 2,50 x mq. 31 = Euro 77,50
Ditta catastale: ONESTI NIVES n. a San Pietro al Natisone il 23.03.43
REBECCHI MARIO n. a Riccò del Golfo di Spezia il 13.09.36
Ditta presunta proprietaria: ONESTI NIVES n. a San Pietro al Natisone il 23.03.43
REBECCHI MARIO n. a Riccò del Golfo di Spezia il 13.09.36

2) Foglio 4 mapp. 534 (ex 45b)
superficie da espropriare: mq.14
indennità Euro 2,50 x mq. 14 = Euro 35,00
Ditta catastale: GREGORI STEFANO n. a Cividale del Friuli l'01.01.62
Ditta presunta proprietaria: GREGORI STEFANO n. a Cividale del Friuli l'01.01.62

3) Foglio 4 mapp. 535 (ex 47b)
superficie da espropriare: mq.48
indennità Euro 8,00 x mq. 48 = Euro 384,00
Ditta catastale: ENTE URBANO

Ditta presunta proprietaria: CULVAN ITALICO n. a San Pietro al Natisone il 03/05/33
CULVAN RINA n. a San Pietro al Natisone il 13.06.30

Art. 2

Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla notifica del presente decreto nelle forme degli atti processuali civili ed alla sua esecuzione mediante immissione in possesso, nel termine perentorio di due anni dalla data di emissione del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 4

Un estratto del presente decreto dovrà inoltre essere trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

È fissato il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4) per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Art. 6

I proprietari interessati hanno la facoltà di comunicare, nel termine di trenta giorni dalla immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condividano l'indennità stabilita con la richiamata determinazione n. 6 del 16.05.06.

Art. 7

Il responsabile del procedimento dovrà aver cura di riportare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

San Pietro al Natisone, 16 maggio 2006

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. Nicola Gambino

E06
06_24_3_AVV_012_S PIETRO AL NAT ESPROPRIO 9

Decreto di asservimento n. 9/2006 del 16.05.06 del dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni del Comune di San Pietro al Natisone. (Estratto).

(omissis)

IL DIRIGENTE

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 23

del D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, a favore del Comune di San Pietro al Natisone, l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di una servitù di fognatura, degli immobili di seguito identificati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 4 mapp. 41 di mq. 5710
superficie da asservire: mq. 114,04
indennità Euro 0,53 x mq. 114,04 = Euro 60,44
Ditta catastale: GREGORI STEFANO n. a Cividale del Friuli il 01.01.62
Ditta presunta proprietaria: GREGORI STEFANO n. a Cividale del Friuli il 01.01.62

2) Foglio 4 mapp. 533 di mq. 2636
superficie da asservire: mq. 36,22
indennità Euro 0,53 x mq. 36,22 = Euro 19,20
Ditta catastale: GREGORI STEFANO n. a Cividale del Friuli il 01.01.62
Ditta presunta proprietaria: GREGORI STEFANO n. a Cividale del Friuli il 01.01.62

3) Foglio 4 mapp. 47 di mq. 602
superficie da asservire: mq. 95,67
indennità Euro 1,81 x mq. 95,67 = Euro 173,16
Ditta catastale: ENTE URBANO
Ditta presunta proprietaria: CULVAN RINA n. a San Pietro al Natisone il 13.06.1930
CULVAN ITALICO n. a San Pietro al Nat il 03/05/1933

4) Foglio 4 mapp. 50 di mq. 450
superficie da asservire: mq. 50,09
indennità Euro 1,81 x mq. 50,09 = Euro 90,66
Ditta catastale: ENTE URBANO
Ditta presunta proprietaria: GREGORI STEFANO n. a Cividale del Friuli il 01.01.62
GUBANA IMELDA n. a Pulfero il 17/05/1939

5) Foglio 4 mapp. 56 di mq. 140
superficie da asservire: mq. 34,51
indennità Euro 1,81 x mq. 34,51 = Euro 62,46
Ditta catastale: ENTE URBANO
Ditta presunta proprietaria: ONESTI DAVIDE n. a San Pietro al Natisone il 10/05/14

6) Foglio 4 mapp. 58 di mq. 300
superficie da asservire: mq. 41,54
indennità Euro 1,81 x mq. 41,54 = Euro 75,19
Ditta catastale: ENTE URBANO
Ditta presunta proprietaria: BLEDIG LUCA n. a Cividale del F. il 29/11/76
IUSSA VALENTINA n. a Cividale del F. il 31/12/82

7) Foglio 4 mapp. 387 di mq. 1554
superficie da asservire: mq. 87,63
indennità Euro 1,81 x mq. 87,63 = Euro 158,61
Ditta catastale: ENTE URBANO
Ditta presunta proprietaria: MANIG WALTER n. a S. Pietro al Natisone il 17/03/32

8) Foglio 4 mapp. 69 di mq. 97
superficie da asservire: mq. 26,11
indennità Euro 1,81 x mq. 26,11 = Euro 47,26
Ditta catastale: MANIG LUCA n. a Cividale del F. il 06/12/68
MESSERE ALESSANDRA n. a Cividale del F. il 18/05/70
Ditta presunta proprietaria: MANIG LUCA n. a Cividale del F. il 06/12/68
MESSERE ALESSANDRA n. a Cividale del F. il 18/05/70

9) Foglio 4 mapp. 71 di mq. 150

superficie da asservire: mq. 31,08
indennità Euro 1,81 x mq. 31,08 = Euro 56,25
Ditta catastale: ENTE URBANO
Ditta presunta proprietaria: BLASUTIG MARIA ROSA n. a Pulfero il 30/05/57

10) Foglio 4 mapp. 74 di mq. 230
superficie da asservire: mq. 12,63
indennità Euro 1,81 x mq. 12,63 = Euro 22,86
Ditta catastale: ENTE URBANO
Ditta presunta proprietaria: ONESTI ANGELO n. a Gorizia il 24/02/54
ONESTI VALENTINO n. a San Pietro al N. il 14/02/46

11) Foglio 4 mapp. 91 di mq. 1390
superficie da asservire: mq. 6,53
indennità Euro 0,53 x mq. 6,53 = Euro 3,46
Ditta catastale: DORBOLÒ ADOLFO, DORBOLÒ ALBERTO, DORBOLÒ ANTONIO, DORBOLÒ EDOARDO, DORBOLÒ FRANCESCO, DORBOLÒ GIOVANNI, DORBOLÒ GIUSEPPINA, DORBOLÒ LINA, DORBOLÒ MARIA, DORBOLÒ PAOLINO, DORBOLÒ ELENA, DORBOLÒ MONICA, QUALLA MARIA
Ditta presunta proprietaria: DORBOLÒ ADOLFO, DORBOLÒ ALBERTO, DORBOLÒ ANTONIO, DORBOLÒ EDOARDO, DORBOLÒ FRANCESCO, DORBOLÒ GIOVANNI, DORBOLÒ GIUSEPPINA, DORBOLÒ LINA, DORBOLÒ MARIA, DORBOLÒ PAOLINO, DORBOLÒ ELENA, DORBOLÒ MONICA, QUALLA MARIA

12) Foglio 4 mapp. 92 di mq. 1130
superficie da asservire: mq. 14,66
indennità Euro 0,53 x mq. 14,66 = Euro 7,77
Ditta catastale: DORBOLÒ ADOLFO, DORBOLÒ ALBERTO, DORBOLÒ ANTONIO, DORBOLÒ EDOARDO, DORBOLÒ FRANCESCO, DORBOLÒ GIOVANNI, DORBOLÒ GIUSEPPINA, DORBOLÒ LINA, DORBOLÒ MARIA, DORBOLÒ PAOLINO, DORBOLÒ ELENA, DORBOLÒ MONICA, QUALLA MARIA
Ditta presunta proprietaria: DORBOLÒ ADOLFO, DORBOLÒ ALBERTO, DORBOLÒ ANTONIO, DORBOLÒ EDOARDO, DORBOLÒ FRANCESCO, DORBOLÒ GIOVANNI, DORBOLÒ GIUSEPPINA, DORBOLÒ LINA, DORBOLÒ MARIA, DORBOLÒ PAOLINO, DORBOLÒ ELENA, DORBOLÒ MONICA, QUALLA MARIA

Art. 2

A cura dell'ente espropriante il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari , a cura e spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 4

Un estratto del presente decreto dovrà inoltre essere trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

È fissato il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4) per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Art. 6

I proprietari interessati hanno la facoltà di comunicare, nel termine di trenta giorni dalla immissione in

possesso di cui al precedente punto 2), se condividano l'indennità stabilita con la richiamata determinazione n. 8 del 16.05.06.

San Pietro al Natisone, 16 maggio 2006

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. Nicola Gambino

S06
06_24_3_AVV_013_ZUGLIO3

COMUNE DI ZUGLIO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 11.05.2006, avente per oggetto: approvazione variante n. 3 al P.R.G.C.

IL SINDACO

VISTO l'art. 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991 e succ. mod. ed integr.ni ;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 24 del 11.05.2006, è stata adottata la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, affinchè chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi;

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulla variante in argomento.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale durante l'orario d'ufficio a mano oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile in precedenza indicato.

Dalla Residenza Municipale, 19 maggio 2006

IL SINDACO:
dott. Stelio Dorissa

E06
06_24_3_AVV_014_CCMESPROPRIO

CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

PORDENONE

"5° lotto condotte adduttrici principali e secondarie a servizio delle zone A e B della superficie di 370 ettari nei Comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda". Comunicazione di avvio del procedimento di asservimento ai sensi e per gli effetti artt. 11, c. 2 e 16, c. 5, D.P.R. 327/01 e s.m.i. e artt. 7 e 8 L. 241/90.

Si informano i proprietari risultanti dai registri catastali delle aree come di seguito indicate ed ubicate nei

Comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda che il Consorzio di bonifica Cellina Meduna intende realizzare i lavori in oggetto e che con il presente avviso dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di una servitù di acquedotto a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale ente delegatario.

Si precisa che la definitiva approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera in questione, condizione per procedere successivamente alla costituzione di una servitù di acquedotto sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere stesse.

Si rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Consorzio per il periodo di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso, i seguenti documenti:

- copia del decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di delegazione amministrativa di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche da eseguire;
- copia della visura catastale;
- copia della mappa catastale;
- la relazione esplicativa dell'opera pubblica da realizzare;
- il piano particellare contenente l'identificazione delle ditte da asservire e dei relativi suoli di proprietà, nonché la planimetria catastale realtiva alle aree in oggetto;
- la planimetria del P.R.G. vigente con evidenziazione delle aree da occupare temporaneamente ed asservire.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati possono prendere visione della relativa documentazione ed eventualmente formulare osservazioni scritte da depositare presso la sede consortile.

Qualora i soggetti sopra indicati non fossero più proprietari dei terreni sopra indicati sono tenuti a comunicarlo allo scrivente Consorzio entro 30 giorni dalla presente pubblicazione indicando altresì, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

COMUNE CENSUARIO DI SPILIMBERGO

Indri Ines, fg. 37, mapp. 51; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 50; Cominotto Elvia, fg. 37, mapp. 264; Cominotto Evita, fg. 37, mapp. 264; Cominotto Gianpietro, fg. 37 mapp. 264; Cominotto Lucilla, fg. 37, mapp. 264; Cominotto Maurizio, fg. 37, mapp. 264; Zanin Anna, fg. 37, mapp. 264; Benda Cristiana, fg. 37, mapp. 49; Vidotto Raffaele, fg. 37, mapp. 49; Vidotto Daniele, fg. 37, mapp. 49; Martina Marco, fg. 37, mapp.48; Camerin Laura, fg. 37, mapp. 69; Indri Pietro fg. 37 mapp. 68; Indri Elsa, fg. 37 mapp. 291; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 70; Cominotto Arvedo, fg. 37 mapp. 70; Martina Antonio, fg. 37, mapp. 53; Martina Marco, fg. 37, mapp. 265; Francesconi Franco, fg. 37, mapp. 54; Cominotto Anna Maria, fg. 38, mapp. 252; Cominotto Arvedo, fg. 38, mapp. 252; Cominotto Anna Maria, fg. 38, mapp. 265; Cominotto Arvedo, fg. 38, mapp. 265; Mariani Remo, fg. 38, mapp. 44; Martina Alessandrina, fg. 38, mapp. 44; Martina Nives fu Giuseppe, fg. 38, mapp. 44; Pascuttini Alberto, fg. 38, mapp. 54; Barazzutti Maria, fg. 38, mapp. 54; Martina Antonio, fg. 38, mapp. 55; Bassutti Livio di Emilio, fg. 38, mapp. 63; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 97; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 97; Martina Luigino, fg. 38, mapp. 250; Battistella Anna, fg. 38, mapp. 71; Cristofoli Maria Teresa, fg. 38, mapp. 71; Rizzotti Vittoria Teresa, fg. 38, mapp. 444; Fratta Italia, fg. 38, mapp. 440; Cominotto Anna Maria, fg. 38, mapp. 435; Cominotto Arvedo, fg. 38, mapp. 435; Querin Dilva, fg. 38, mapp. 435; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 456; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 456; Querin Dilva, fg. 37, mapp. 456; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 451; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 451; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 446; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 446; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 433; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 433; Cristofoli Maria, fg. 38, mapp. 119; Indri Livia, fg. 38, mapp. 119; Martina Antonio, fg. 38, mapp. 468; Giacomello Ivano, fg. 38, mapp. 469; Indri Patrizia, fg. 38, mapp. 121; Indri Silvano, fg. 38, mapp. 121; Kinzler Lydia, fg. 38, mapp. 121; Indri Patrizia, fg. 38, mapp. 122; Indri Silvano, fg. 38, mapp. 122; Kinzler Lydia, fg. 38, mapp. 122; Fratta Ida fu Gioacchino, fg. 38, mapp. 127; Bagnariol Antonio, fg. 38, mapp. 174; Bagnariol Edda Renata, fg. 38, mapp. 174; Forgiarini

Franceschina, fg. 38, mapp. 174; De Bernardo Franco, fg. 38, mapp. 175; De Bernardo Franco, fg. 38, mapp. 128; De Bernardo Franco, fg. 38, mapp. 82; Rossi Patrizia, fg. 38, mapp. 82; Rossi Patrizia, fg. 38, mapp. 83; Sartori Elisa, fg. 38, mapp. 83; Rossi Patrizia, fg. 38, mapp. 84; Martina Luigino, fg. 38, mapp. 85; Martina Luigino, fg. 38, mapp. 87; De Bernardo Franco, fg. 38, mapp. 298; Friedrich Dagmar, fg, 38, mapp. 592; Oblach Fabio, fg. 38, map. 592; Demanio dello Stato ramo Strade, fg. 38, mapp. 593; Contardo Luciano, fg. 38, mapp. 518; Contardo Silvano, fg. 38, mapp. 518; Martina Luigia, fg. 38, mapp. 518; Salvadori Maria Gabriella, fg. 38, mapp. 518; Contardo Livia, fg. 38, mapp. 521; Contardo Luigi, fg. 38, mapp. 521; Martina Luigino, fg. 38, mapp. 528; Sedran Giuseppe, fg. 38, mapp. 179; Sedran Giuseppe, fg. 38, mapp. 180; Martina Luigino, fg. 38, mapp. 103; Martina Luigino, fg. 38, mapp. 148; Brollo Agnese, fg. 38, mapp. 153; Martina Luigino, fg. 38, mapp. 702; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 429; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 429; Cristofoli Gildo, fg. 37, mapp. 439; Bassutti Lina, fg. 37, mapp. 263; Bassutti Rino, fg. 37, mapp. 263; Sartor Maria Italia, fg. 38, mapp. 193; Follador Milena, fg. 38, mapp. 162; Martina Lorella, fg. 38, mapp. 162; Cominotto Anna Maria, fg. 38, mapp. 163; Querin Dilva, fg. 38, mapp. 163; Bassutti Lina, fg. 37, mapp. 149; Bassutti Rino, fg. 37, mapp. 149; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 164; Querin Dirva Lucia, fg. 37, mapp. 164; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 172; Querin Dirva Lucia, fg. 37, mapp. 172; Cominotto Anna Maria, fg. 37, mapp. 266; Cominotto Arvedo, fg. 37, mapp. 266; Cesca Dina di Pietro, fg. 37, mapp. 168; Cristofoli Walter, fg. 38, mapp. 216; Giacomello Francesco, fg. 38, mapp. 217; Giacomello Italo, fg. 38, mapp. 217; Martina Ena Caterina, fg. 38, mapp. 217; Martina Guerrino, fg. 38, mapp. 217; Martina Maria, fg. 38, mapp. 217; Martina Marco, fg. 38, mapp. 218; Cristofoli Gildo, fg. 38, mapp. 219; Cristofoli Armida, fg. 38, mapp. 220; Cristofoli Maria, fg. 38, mapp. 220; Cristofoli Gildo, fg. 38, mapp. 221; Zanin Mario, fg. 38, mapp. 222; Giacomello Ivano, fg. 38, mapp. 223; Comuzzi Isma mar. Giacomello, fg. 38, mapp. 266; Giacomello Ivano, fg. 38, mapp. 266; Francesconi Letizia, fg. 38, mapp. 224; Giacomello Armando, fg. 38, mapp. 224; Giacomello Francesca, fg. 38, mapp. 224; Giacomello Pia Maria, fg. 38, mapp. 224; Pagura Pia, Fg. 38, mapp. 224; Martina Guerrino, fg. 38, mapp. 225; Martina Guerrino, fg. 38, mapp. 226; Martinuzzi Rosalia di Domenico, fg. 38, mapp. 226; Giacomello Francesco, fg. 38, mapp. 227; Giacomello Italo, fg. 38, mapp. 227; Passudetti Florisa, fg. 38, mapp. 228; Passudetti Rosalba, fg. 38, mapp. 228; Rizzotti Teresa, fg. 38, mapp. 228; Giacomella Anna Anita fu Lino mar. Zannier, fg. 38, mapp, 308; Rossi Arturo, fg. 38, mapp. 230; Demanio dello Stato ramo Strade, fg. 38, mapp. 572; Cassin Emilia, Fg. 38, mapp. 573; Sartor Anna Maria, Fg. 38, mapp. 573; Sartor Elsie Loise, fg. 38, mapp. 573; Sartor Louisa, fg. 38, mapp. 573; Sovran Ida Maria fu Valentino, Fg. 38, mapp. 605; Tocci Umberto, fg. 38, mapp. 605; Sartor Renata, fg. 38, mapp. 235; accessorio Comune ad ente rurale ed urbano, fg. 38, mapp. 239; Chemello Giovanni, fg. 46, mapp. 24; Chemello Luigi, fg. 46, mapp. 24; Chemello Giovanni, fg. 46, mapp. 518; Chemello Luigi, fg. 46, mapp. 518; Codignotto Natalina, fg. 46, mapp. 56; Francesconi Cesarino, fg. 56, mapp. 56; Francesconi Giuseppe, fg. 46, mapp. 56; Francesconi Liviana, fg. 46, mapp. 56; Francesconi Lucio, fg. 46, mapp. 56; Francesconi Sante, fg. 46, mapp. 56; Francesconi Lucio, fg. 46, mapp. 95; Francesconi Lucio, fg. 46, mapp. 96: Bassutti Laura, fg. 46, mapp. 165; Di Benedetto Luciana, fg. 46, mapp. 165; Carli Altino; fg. 46, mapp. 415; Francesconi Chantal, fg. 46, mapp. 415; area di enti urbani o promiscui, fg. 46, mapp. 373; Bortuzzo Natale, fg. 46, mapp. 465; Bortuzzo Natale, fg. 46, mapp. 477; Francesconi Amalia, fg. 46, mapp. 166; Vidale Adriano, fg. 46, mapp. 166; Bonutto Laura, fg. 46, mapp. 554; Francesconi Daniela, fg. 46, mapp. 554; Francesconi Fiorino, fg. 46, mapp. 554; Francesconi Miledi, fg. 46, mapp. 554; Francesconi Pasquale, fg. 46, mapp. 554; Francesconi Anteo, fg. 46, mapp. 293; Bonutto Bruna, fg. 46, mapp. 294; Francesconi Chantal Maria, fg. 46, mapp. 294; Francesconi Mara, fg. 46, mapp. 294; Martina Guerrino, fg. 46, mapp. 5; Galante Dimitri, fg. 46, mapp. 299; Francescutti Dolores, fg. 46, mapp. 463; Francescutti Nadia, fg. 46, mapp. 463; Francescutti Vally, fg. 46, mapp. 463; Zadro Maria, fg. 46, mapp. 463; Sartor Sergio, fg. 46, mapp. 322; Campardo Severina, fg. 46, mapp. 32; Xausa Tarcisio, fg. 46, mapp. 323; Pestrin Rosanna, fg. 46, mapp. 251; Xausa Tarcisio, fg. 46, mapp. 251; Pestrin Rosanna, fg. 46, mapp. 252; Xausa Tarcisio, fg. 46, mapp. 252; Xausa Tarcisio, fg. 46, mapp. 33; Sartor Sergio, fg. 46, mapp. 324; Sartor Sergio, fg. 46, mapp. 31; Iob Ivonne, fg. 46, mapp. 42; Iob Pia, fg. 46, mapp. 42; Iob Rosa fg. 46, mapp. 42; Barbini Francesco, fg. 46, mapp. 43; Cesare Mirvana, fg. 46, mapp. 43; Collina Valentino, fg. 46, mapp. 71; Barbui Italia, fg. 46, mapp. 70; Galasso Graziella, fg. 46, mapp. 70; Galasso Maria Teresa, fg. 46, mapp. 70; Fratelli Businello di Renato, Elena e Mario Businello S.S., fg. 46, mapp. 69; Businello Elena fu Anatolio, fg. 46, mapp. 68; Businello Mario fu Anatolio, fg. 46, mapp. 68; Businello Renato fu Anatolio, fg. 46, mapp. 68; Toneatti Ines di Giovanni Maria ved. Businello, fg. 46, mapp. 68; Martinuzzi Antonio, fg. 46, mapp. 40; Martinuzzi Carla, fg. 46, mapp. 40; Martinuzzi Eni, fg. 46, mapp. 40; Martinuzzi Pietro, fg. 46, mapp. 40; Martinuzzi Vittorina, fg. 46, mapp. 40; Sedran Maria Delfina, fg. 46, mapp. 40; Frigimelica Elisabetta, fg. 46, mapp. 576; Frigimelica Francesca, fg. 46, mapp. 576; Frigimelica Giovanna, fg. 46, mapp. 576; Sedran Giuseppe, fg. 46, mapp. 27; Francesconi Letizia, fg. 46, mapp. 11; Giacomello Armando, fg. 46, mapp. 11; Giacomello Francesca, fg. 46, mapp. 11; Giacomello Pia Maria, fg. 46, mapp. 11; Pagura Pia, fg. 46, mapp. 11; Cressa Rosalba, fg. 46, mapp. 74; Valentinis Dante, fg. 46, mapp. 74; Collina Valentino, fg. 46, mapp. 45; Rovere Iris mar. Collina, fg. 46, mapp. 45; De Nardo Guerrino, fg. 46, mapp. 46; Bertuzzi Ersilia, fg. 46, mapp. 47; Sartor Onelia Anna, fg. 46, mapp. 377; Sartor Anna Maria, fg. 46, mapp. 48; Sartor Elsie Louise, fg. 46,

mapp. 48; Sartor Louisa Lillian, fg. 46, mapp. 48; Sartor Albert, fg. 46, mapp. 49; Zampolin Mariarita, fg. 46, mapp. 597; Bortuzzo Carmela, fg. 46, mapp. 82; Bortuzzo Carmela, fg. 46, mapp. 426; Partenio Luciano, Fg. 46, mapp. 114; Zacconi Luisella, fg. 46, mapp. 623; Bortuzzo Bernardino, fg. 46, mapp. 120, Bortuzzo Bernardino, fg. 46, mapp. 624; Comune di Spilimbergo, fg. 46, mapp. 620; Bortuzzo Bernardino, fg. 46, mapp. 621; Cavallero Angelo di Antonio, fg. 46, mapp. 72; Cavallero Mario di Antonio, fg. 46, mapp. 72; Pontello Anna fu Lorenzo, fg. 46, Mapp. 72; Pontello Giacomo fu Lorenzo, fg. 46, mapp. 72; Pontello Giovanni fu Lorenzo, fg. 46, mapp. 72; Pontello Maria fu Lorenzo, fg. 46, mapp. 72; Pontello Romano fu Lorenzo, fg. 46, mapp. 72; Querin Luigia fu Angelo ved. Pontello, fg. 46 mapp. 72; Giacomello Adriana, fg. 46, mapp. 274; Giacomello Luciana, fg. 46, mapp. 274; Giacomello Marisa, fg. 46, mapp. 274; Martinuzzi Pietro, fg. 46, mapp. 106; Minichelli Genzianella, fg. 46, mapp. 333; Tonon Norberto, fg. 46, mapp. 333; Martinuzzi Pier Carlo, fg. 46, mapp. 143; Martinuzzi Pier Carlo, fg. 46, mapp. 330; Sartor Rina, fg. 46, mapp. 105; Frigimelica Giancarlo, fg. 46, mapp. 141; Frigimelica Lucia, fg. 46, mapp. 141; Bassutti Laura, fg. 46, mapp. 140; Di Bendetto Luciana, fg. 46, mapp. 140; Rovere Arnaldo, fg. 46, mapp. 103; Sala Santina, fg. 46, mapp. 103; Minichelli Genzianella, fg. 46, mapp. 146; Tonon Norberto, fg. 46, mapp. 146; Minichelli Genzianella, fg. 46, mapp. 334; Tonon Norberto, fg. 46, mapp. 334; Minichelli Genzianella, fg. 46, mapp. 147; Tonon Norberto, fg. 46, mapp. 147; Minichelli Genzianella, fg. 46, mapp. 335; Tonon Norberto, fg. 46, mapp. 335; Sudiro Rina fu Giovanni mar. Zamparo, fg. 46, mapp. 149; Sudiro Rina, fg. 46, mapp. 339; Zamparo Franca, fg. 46, mapp. 339; Zamparo Giovanni, fg. 46, mapp. 339; Iob Regina fu Luigi, fg. 46, mapp. 283; Martinuzzi Liliana, fg. 46, mapp. 152; Martinuzzi Liliana, fg. 46, mapp. 85; Bortuzzo Giuseppe, fg. 46, mapp. 153; Martinuzzi Antonio, fg. 46, mapp. 175; Martinuzzi Carla, fg. 46, mapp. 175; Martinuzzi Eni, fg. 46, mapp. 175; Martinuzzi Pietro, fg. 46, mapp. 175; Martinuzzi Vittorina, fg. 46, mapp. 175; Sedran Maria Delfina, fg. 46, mapp. 175; D'Innocente Lilia, fg. 46, mapp. 198; Campardo Luigi, fg. 46, mapp. 344; Galasso Daniela, fg. 46, mapp. 344; Campardo Luigi, fg. 46, mapp. 196; Rizzotti Giorgio fg. 46, mapp. 170; Azienda Agricola Bortuzzo Natale & C.-Società Semplice, fg. 46, mapp. 595; Bortuzzo Carmen, fg. 46, mapp. 595; Bortuzzo Giuseppe, fg. 46, mapp. 595; Bortuzzo Ilario, fg. 46, mapp. 595; Bortuzzo Natale, fg. 46, mapp. 595; Cedolin Domenico, fg. 46, mapp. 447; Rizzotti Domenica, fg. 46, mapp. 447; Cedolin Domenico, fg. 46, mapp. 446; Rizzotti Domenica, fg, 46, mapp. 446; area di enti urbani e promiscui, fg. 46, mapp. 349; Bertuzzi Renzo, fg. 46, mapp. 199; aree di enti urbani o promiscui, fg. 46, mapp. 421; Lenarduzzi Alba, fg. 46, mapp. 201; Cedolin Ivanoe, fg. 46, mapp. 591; aree di enti urbani o promiscui, fg. 46, mapp. 436; Zavagno Carlo fu Francesco, fg. 49, mapp. 15; Spagnolo Nicola, fg. 49, mapp. 17; Zavagno Aniceto, fg. 49, mapp. 16; Francesconi Rosanna, fg. 49, mapp. 298; Roitero Gianna, fg. 49, mapp. 298; Roitero Loredana, fg. 49, mapp. 298; Signorin Primo, fg. 49, mapp. 13; D'Innocente Baldo, fg. 49, mapp. 28; Giacomello Maria Alba, fg. 49. mapp. 28; D'Innocente Baldo, fg. 49, mapp. 27; Giacomello Maria Alba, fg. 49. mapp. 27; Martinuzzi Carla, fg. 49, mapp. 9; Martinuzzi Carla, fg. 49, mapp. 8; Spagnolo Giuseppe, fg. 49, mapp. 34; D'Andrea Demetrio, fg. 49, mapp. 326; Comune di Spilimbergo, fg. 49, mapp. 212; Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, fg. 49, mapp. 213; Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, fg. 49, mapp. 214; Zoia Antonio, fg. 49, mapp. 60; Zoia Dario, fg. 49, mapp. 60; Zoia Antonio, fg. 49, mapp. 61; Zoia Dario, fg. 49, mapp. 61; Bisaro Ennio, fg. 49, mapp. 92; Bertuzzi Elis, fg. 49, mapp. 124; Ceconi Rina mar. Bertuzzi, fg. 49, mapp. 124; Signorin Primo, fg. 49, mapp. 123; Giacomello Giovanni, fg. 49, mapp. 122; Giacomello Giovanni, fg. 49, mapp. 121; Bragatto Guiscardo, fg. 49, mapp. 120; Fabris Luigia Angela, fg. 49, mapp. 119; Francesconi Giuditta, fg. 49, mapp. 119; Sala Ottavio, fg. 49, mapp. 118; Sala Ottavio, fg. 50, mapp. 166; Sala Ottavio, fg. 50, mapp. 20; Spagnolo Nicola, fg. 50, mapp. 19; Spagnolo Giuseppe, fg. 49, mapp. 337; Agnolet Rosa, fg. 49, mapp. 252; Francesconi Luciana, fg. 49, mapp. 252; Francesconi Mike, fg. 49, mapp. 252; Francesconi Raoul, fg. 49, mapp. 252; Zannier Lodovico, fg. 49, mapp. 126; Zavagno Armando, fg. 51, mapp. 41; Zacconi Luisella, fg. 51, mapp. 42; Zacconi Luisella, fg. 51, mapp. 43; Bisaro Ennio, fg. 51, mapp. 44; Beccaro Ines fg. 51, mapp. 259; Valentinis Anna Maria, fg. 51, mapp. 46; Francesconi Ezio, fg. 51, mapp. 246; Colledani Anna Caterina, fg. 51, mapp. 40; Francesconi Ezio, fg. 51, mapp. 40; Bisaro Ennio, fg. 51, mapp. 461; Bertuzzi Elis Lucca, fg. 49, mapp. 311; D'Innocente Guido, fg. 50, mapp. 29; D'Innocente Guido, fg. 50, mapp. 188; Spagnolo Giuseppe, fg. 50, mapp. 27; Francesconi Bruno, fg. 50, mapp. 26; Zamparo Franca, fg. 50, mapp. 26; Bragatto Guiscardo, fg. 50, mapp. 24; Fabris Luigia Angela, fg. 50, mapp. 23; Francesconi Giuditta, fg. 50, mapp. 23; Zacconi Luisella, fg. 50, mapp. 175; Francesconi Amalia, fg. 50, mapp. 50; Francesconi Dino, fg. 50, mapp. 50; Francesconi Mirella, fg. 50, mapp. 50; Beruzzo Rosa, fg. 50, mapp. 169; Francesconi Gisella, fg. 50, mapp. 169; Francesconi Diletta, fg. 50, mapp. 49; Francesconi Pietro, fg. 50, mapp. 168; Martinuzzi Avellina, fg. 50, mapp. 155; Martinuzzi Caterina, fg. 50, mapp. 155; Martinuzzi Cornelia, fg. 50, mapp. 155; Martinuzzi Felice, fg. 50, mapp. 155; Martinuzzi Sante di Felice, fg. 50, mapp. 34; Martinuzzi Vittorina mar. Tonello, fg. 50, mapp. 33; Tonello Antonio, fg. 50, mapp. 33; Giacomello Francesco, fg. 51, mapp. 56; Businello Elena fu Anatolio, fg. 51, mapp. 57; Businello Mario fu Anatolio, fg. 51, mapp. 57; Businello Renato fu Anatolio, fg. 51, mapp. 57; Toneatti Ines di Giovanni Maria ved. Businello, fg. 51, mapp. 57; Frigimelica Giancarlo, fg. 51, mapp. 51; Frigimelica Lucia, fg. 51, mapp. 61; Tositti Maria, fg. 51, mapp. 80; Francesconi Graziella, fg. 51, mapp. 63; Francesconi Maria Bianca, fg. 51, mapp. 63; Iob Vittoria fu Giuseppe, fg. 51, mapp. 62; Martinuzzi Antonio, fg. 51, mapp. 62; Martinuz-

zi Carla, fg. 51, mapp. 62; Martinuzzi Eni, fg. 51, mapp. 62; Martinuzzi Pietro, fg. 51, mapp. 62; Martinuzzi Vittorina, fg. 51, mapp. 62; Sedran Maria Delfina, fg. 51, mapp. 62; Bisaro Ennio, fg. 51, mapp. 50; Zavagno Armando, fg. 50, mapp. 59; Zavagno Aniceto, fg. 50, mapp. 173; Truant Tarcisio, fg. 50, mapp. 104; Truant Tarcisio, fg. 50, mapp. 159; Bisaro Ennio, fg. 50, mapp. 189; Bisaro Ennio, fg. 50, mapp. 99; Codignotto Antonietta, fg. 50, mapp. 99; Zavagno Albina, fg. 50, mapp. 98; Bisaro Ennio, fg. 50, mapp. 158; Valentinis Anna Maria, fg. 50, mapp. 158; D'Andrea Sergio, fg. 50, mapp. 95; Volpatti Enrico Giuseppe, fg. 50, mapp. 96; Francescutti Bruno, fg. 50, mapp. 93; Francescutti Bruno, fg. 50, mapp. 92; Iob Vittoria fu Giuseppe, fg. 50, mapp. 91; Martinuzzi Antonio, fg. 50, mapp. 91; Martinuzzi Cara, fg. 50, mapp. 91; Martinuzzi Eni, fg. 50, mapp. 91; Martinuzzi Pietro, fg. 50, mapp. 91; Martinuzzi Vittorina, fg. 50, mapp. 91; Sedran Maria Delfina, fg. 50, mapp. 91; Giacomello Rosa, fg. 50, mapp. 199; Babuin Ida, fg. 50, mapp. 198; Filipuzzi Serenella, fg. 50, map. 198; Cimarosti Luigia, fg. 50, mapp. 90; Filipuzzi Alessandro, fg. 50, mapp. 90; Filipuzzi Susanna, fg. 50, mapp. 90; Truant Claudio, fg. 50, mapp. 106; Toniutti Annamaria, fg. 50, mapp. 82; Toniutti Maurizio, fg. 50, mapp. 82; Toniutti Ugo, fg. 50, mapp. 82; Toniutti Ugo, fg. 51, mapp. 77; Marchi Vittorio, fg. 51, mapp. 78; Zannier Jacqueline Marie, fg. 51, mapp. 317; Zannier Lodovico, fg. 51, mapp. 317; Zannier Giacomina, fg. 51, mapp. 93; D'Innocente Irene Clara, fg. 51, mapp. 247; Truant Tarcisio, fg. 50, mapp. 105; Truant Tarcisio, fg. 50, mapp. 103; Truant Tarcisio, fg. 50, mapp. 135; Pasquin Ines, fg. 50, mapp. 132; Pasquin Ines, fg. 50, mapp. 127; Santarossa Valeria Pasqua, fg. 51, mapp. 102; Truant Nadia Andreina, fg. 51, mapp. 102; Truant Rita, fg. 51, mapp. 102; Zoia Antonio, fg. 50, mapp. 161; Zoia Dario, fg. 50, mapp. 161; Basso Anna ved. Truant, fg. 50, mapp. 153; Truant Gino, fg. 50, mapp. 153; Tesan Roberto, fg. 50, mapp. 152; Truant Claudio, fg. 50, mapp. 274;

COMUNE CENSUARIO DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Truant Sergio, fg. 7, mapp. 1; Truant Lindo, fg. 7, mapp. 2; Truant Gino, fg. 7, mapp. 200; Truant Gino, fg. 7, mapp. 5; Barbui Ugo, fg. 7, mapp. 6; Cimarosti Santina, fg. 7, mapp. 6; Bertazzo Antonio, fg. 7, mapp. 3; Gasparotto Oriana, fg. 7, mapp. 3; Santarossa Valeria Pasqua, fg. 7, mapp. 7; Truant Nadia Andreina, fg. 7, mapp. 7; Truant Rina, fg. 7, mapp. 7; Bertazzo Antonio, fg. 7, mapp. 8; Gasparotto Oriana, fg. 7, mapp. 8; Bertuzzi Giacomina, fg. 7, mapp. 9; Fanello Bruno, fg. 7, mapp. 9; Ambrosio Bruno, fg. 7, mapp. 10; Ambrosio Bruno, fg. 7, mapp. 81; Ambrosio Bruno, fg. 7, mapp. 250; Van Den Berg Maria Margaretha, fg. 7, mapp. 250; Tesan Rino, fg. 7, mapp. 16; Dinnocenti Anna mar. Truant, fg. 6, mapp. 10; Truant Lindo, fg. 6, mapp. 10; Dinnocenti Anna mar. Truant, fg. 6, mapp. 9; Truant Lindo, fg. 6, mapp. 9; Dinnocenti Anna mar. Truant, fg. 6, mapp. 174; Truant Lindo, fg. 6, mapp. 174; Basso Armida, fg. 6, mapp. 8; Bertazzo Antonio, fg. 6, mapp. 3; Gasparotto Oriana, fg. 6, mapp. 3; Dinnocenti Anna, fg. 6, mapp. 209; Truant Lindo, fg. 6, mapp. 209; Barbui Giovannino, fg. 6, mapp. 11; Bit Alice, fg. 6, mapp. 11; Bit Amalia, fg. 6, mapp. 11; Bit Gioacchino, fg. 6, mapp. 11; Bit Rino Antonio, fg. 6, mapp. 11; Filipuzzi Ines, fg. 7, mapp. 75; Filipuzzi Lea, fg. 7, mapp. 75; Filipuzzi Luigia, fg. 7, mapp. 75; Filipuzzi Maria, fg. 7, mapp. 75; Truant Lindo fu Pietro, fg. 8, mapp. 6; Martin Luciano, fg. 8, mapp. 8; Scuor Giovanna, fg. 8, mapp. 8; Martin Luciano, fg. 8, mapp. 9; Scuor Giovanna, fg. 8, mapp. 9; Cimarosti Lino, fg. 8, mapp. 10; Cimarosti Pietro, fg. 8, mapp. 10; Pasquin Albina, fg. 8, mapp. 10; Filipuzzi Luigi, fg. 7, mapp. 78; Tesan Maria, fg. 7, mapp. 79; Santarossa Valeria Pasqua, fg. 8, mapp. 328; Bozzer Venilio, fg. 7, mapp. 84; Sedran Agostino, fg. 7, mapp. 85; Sedran Angelo, fg, 7, mapp. 85; Truant Luigi Gino, fg. 6, mapp. 175; Volpe Oliva, fg. 6, mapp. 175; Truant Luigi Gino, fg. 6, mapp. 13; Volpe Oliva, fg. 6, mapp. 13; Truant Luigi Gino, fg. 6, mapp. 12; Volpe Oliva, fg. 6, mapp. 12; Truant Luigi Gino, fg. 6, mapp. 124; Volpe Oliva, fg. 6, mapp. 124; Truant Luigi Gino, fg. 6, mapp. 30; Volpe Oliva, fg. 6, mapp. 30; Filipuzzi Giuseppe, fg. 6, mapp. 203; Bertazzo Antonio, fg. 6, mapp. 27; Gasparotto Oriana, fg. 6, mapp. 27; Truant Nella, fg. 6, mapp. 24; Bortolussi Carlo, fg. 6, mapp. 23; Bortolussi Franco, fg. 6, mapp. 23; Bortolussi Ivo, fg. 6, mapp. 23; Bortolussi Carlo, fg. 6, mapp. 22; Bortolussi Franco, fg. 6, mapp. 22; Bortolussi Ivo, fg. 6, mapp. 22; Fanello Bruno, fg. 6, mapp. 21; Bertuzzi Giacomina Cristina, fg. 6, mapp. 20; Fanello Bruno, fg. 6, mapp. 20; Barbui Maria Teresa, fg. 6, mapp. 19; Bertuzzi Ernesta, fg. 6, mapp. 4; Bertuzzi Gianni, fg. 6, mapp. 4; Bertuzzi Ernesta, fg. 6, mapp. 18; Bertuzzi Gianni, fg. 6, mapp. 18; Santarossa Valeria Pasqua, fg. 6, mapp. 17; Truant Nadia Andreina, fg. 6, mapp. 17; Truant Rita, fg. 6, mapp. 17; Filipuzzi Luigi, fg. 6, mapp. 32; Filipuzzi Luigi, fg. 6, mapp. 33; Filipuzzi Luigi, fg. 6, mapp. 34; Filipuzzi Luigi, fg. 6, mapp. 136; Cimarosti Alessandra, fg. 8, mapp. 34; Filipuzzi Luigi, fg. 8, mapp. 34; Donda Pietro Paolo, fg. 6, mapp. 31; Pasquin Albina fu Giovanni mar. Cimarosti, fg. 6, mapp. 46; Pasquin Anna mar. Polon, fg. 6, mapp. 47; Pasquin Anna mar. Polon, fg. 6, mapp. 48; Pasquin Anna mar. Polon, fg. 6, mapp. 49; Pasquin Anna mar. Polon, fg. 6, mapp. 50; Pasquin Anna mar. Polon, fg. 6, mapp. 51; Fornasier Dario, fg. 6, mapp. 140; Fornasier Dario, fg. 6, mapp. 141; Fornasier Dario, fg. 6, mapp. 61; Filipuzzi Maria Pia, fg. 6, mapp. 45; Filipuzzi Maria Pia, fg. 6, mapp. 44; D'Andrea Luigino Luciano, fg. 6, mapp. 43; D'Andrea Luigino Luciano, fg. 6, mapp. 177; Fanello Bruno, fg. 6, mapp. 42; Polon Teresina, fg. 6, mapp. 64; Polon Teresina, fg. 6, mapp. 178; Filipuzzi Maddalena, fg. 6, mapp. 66; Filipuzzi Tarcisio, fg. 6, mapp. 66; Filipuzzi Maddalena, fg. 6, mapp. 68; Filipuzzi Tarcisio, fg. 6, mapp. 68; Pasquin Anna Pia, fg. 6, mapp. 69; Polon Teresi-

na, fg. 6, mapp. 69; Pasquin Anna mar. Polon, fg. 6, mapp. 70; Reffo Angelo, fg. 6, mapp. 71; Basso Angelo, fg. 6, mapp. 73; Basso Silvana, fg. 6, mapp. 179; Santarossa Luigi, fg. 8, mapp. 41; Fornasier Agostino, fg. 8, mapp. 42; Fornasier Armelina, fg. 8, mapp. 42; Fornasier Dario, fg. 8, mapp. 42; Fornasier Gina, fg. 8, mapp. 42; Santarossa Gina, fg. 8, mapp. 45; Santarossa Silvana, fg. 8, mapp. 45; Truant Gino, fg. 8, mapp. 50; Dal Lago Luigina, fg. 6, mapp. 65; Reffo Angelo, fg. 6, mapp. 67; Filipuzzi Anna Rita, fg. 6, mapp. 166; Filipuzzi Anna Rita, fg. 6, mapp. 165; Filipuzzi Anna Rita, fg. 6, mapp. 164; Reffo Angelo, fg. 6, mapp. 164; Truant Luigi Gino, fg. 6, mapp. 162; Volpe Oliva, fg. 6, mapp. 162.

IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

E06
06_24_3_AVV_015_CBLT Esproprio

CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA-TAGLIAMENTO

UDINE

Decreto di esproprio n. 11/06/152/ESP dd. 22.05.2006 relativo agli "Interventi urgenti di Protezione Civile per la realizzazione di un diversivo idraulico per la deviazione delle portate di piena del rio Tresemane nel torrente Torre". (Estratto).

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 11/06/152/ESP dd. 22.05.2006 relativo agli "Interventi urgenti di Protezione Civile per la realizzazione di un diversivo idraulico per la deviazione delle portate di piena del rio Tresemane nel torrente Torre", contenente il seguente testo:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" -Piazza Unità d'Italia n. 1 – 34121 TRIESTE – C.F. 80014930327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate autorizzandone l'immediata occupazione.

1) Comune di Udine - Fo. 1 - mapp. 59 di sup. mq. 1.170
Superficie da espropriare: mq. 1.170 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 5.001,75

Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 274 di sup. mq. 954
Superficie da espropriare: mq. 954 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 4.078,35

Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 280 di sup. mq. 314
Superficie da espropriare: mq. 314 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 1.342,35
Indennità totale accettata e liquidata: € 10.422,45
Ditta catastale: CUDIZ Luciano nato a Cividale del Friuli (UD) il 07.10.1946 (c.f. CDZLCN46R07C758N), prop. 1/2; CUDIZ Sergio nato a Premariacco (UD) il 09.09.1948 (c.f. CDZSRG48P09H029F), prop. 1/2.

2) Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 266 di sup. mq. 1.333
Superficie da espropriare: mq. 1.333 - In natura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 1.799,55
Ditta catastale: GOZZI Valerio nato a Udine il 20.01.1934
(c.f. GZZ VLR 34A20 L483Z)

3) Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 62 di sup. mq. 440
Superficie da espropriare: mq. 440 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 2.508,00

Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 283 di sup. mq. 825
Superficie da espropriare: mq. 825 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 4.702,50
Indennità totale accettata e liquidata: € 7.210,50
Ditta catastale: COIUTTI Monica nata a Udine il 28.03.1965 (c.f. CTTMNC65C68L483B)

4) Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 286 di sup. mq. 1.546
Superficie da espropriare: mq. 1.546 - In natura: seminativo arb.
Indennità accettata e liquidata: € 4.406,10
Ditta catastale: BIANCO Guerrino nato a Udine il 10.02.1934
(c.f. BNC GRN 34B10 L483P), prop. 2/3; BIANCO Teresa nata a Udine il 30.12.1938 (c.f. BNC TRS 38T70 L483F), prop. 1/3

5) Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 95 di sup. mq. 1.080
Superficie da espropriare: mq. 1.080 - In natura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 1.458,00

Comune di Reana del Roiale - Fo. 23 mapp. 212 di sup. mq. 1.550
Superficie da espropriare: mq. 1.550 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 4.417,50

Comune di Reana del Roiale - Fo. 23 mapp. 205 di sup. mq. 1.190
Superficie da espropriare: mq. 1.190 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 3.391,50

Comune di Reana del Roiale - Fo. 23 mapp. 210 di sup. mq. 100
Superficie da espropriare: mq. 100 - In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 285,00

Comune di Reana del Roiale - Fo. 23 mapp. 93 di sup. mq. 1.250
Superficie da espropriare: mq. 1.250 - In natura: bosco ceduo
Indennità accettata e liquidata: € 843,75
Indennità totale accettata e liquidata: € 10.395,75
Ditta catastale: BARBORINI Gianni nato a Tricesimo (UD) il 07.03.1950 (c.f. BRB GNN 50C07 L421J), prop. 1/6; BARBORINI Luciano nato a Reana del Roiale (UD) il 17.04.1927 (c.f. BRB LCN 27D17 H206G), prop. 2/6; BARBORINI Rosanna nata a Reana del Roiale (UD) il 19.10.1943 (c.f. BRB RNN 43R59 H206K), prop. 1/6; DI MARIA Ermes nato in Austria il 31.05.1943 (c.f. DMR RMS 43E31 Z102E), prop. 2/6

6) Comune di Udine - Fo. 1 mapp. 313 di sup. mq. 6.442
Superficie da espropriare: mq. 6.442 - In natura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 8.696,70

Comune di Povoletto - Fo. 23 mapp. 40 di sup. mq. 1.363
Superficie da espropriare: mq. 1.363 - In natura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 1.840,05
Indennità totale accettata e liquidata: € 10.536,75
Ditta catastale: DANELUTTO S.r.l. con sede in Udine (c.f. e p.i. 00155940307)

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 – Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Udine, lì 22 maggio 2006

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

E06
06_24_3_AVV_016_CBLT ESPROPRIO 2

Decreto di esproprio n. 12/06/152/ESP dd. 22.05.2006 relativo agli "Interventi urgenti di Protezione Civile per la realizzazione di un diversivo idraulico per la deviazione delle portate di piena del rio Tresemane nel torrente Torre". (Estratto).

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 12/06/152/ESP dd. 22.05.2006 relativo agli "Interventi urgenti di Protezione Civile per la realizzazione di un diversivo idraulico per la deviazione delle portate di piena del rio Tresemane nel torrente Torre", contenente il seguente testo:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico", Piazza Unità d'Italia n. 1 – 34121 TRIESTE – C.F. 80014930327, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di condotta sotterranea, dell'immobile di seguito indicato, di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato nella planimetria allegata facente parte integrante del provvedimento stesso, autorizzandone l'immediata occupazione.

Comune di Reana del Roiale

1) Fo. 23 - mapp. 211 di sup. mq.7.360 - Superficie da asservire: mq. 320
In natura seminativo - Indennità accettata e liquidata: € 228,00
Ditta catastale: BARBORINI Gianni nato a Tricesimo (UD) il 07.03.1950 (c.f. BRB GNN 50C07 L421J), prop. 1/6; BARBORINI Luciano nato a Reana del Roiale (UD) il 17.04.1927 (c.f. BRB LCN 27D17

H206G), prop. 2/6; BARBORINI Rosanna nata a Reana del Roiale (UD) il 19.10.1943 (c.f. BRB RNN 43R59 H206K), prop. 1/6; DI MARIA Ermes nato in Austria il 31.05.1943 (c.f. DMR RMS 43E31 Z102E), prop. 2/6

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 – Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Udine, lì 22 Maggio 2006

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

E06
06_24_3_AVV_017_CBLTESPROPRIO 3

Decreto di esproprio n. 13/06/105/ESP dd. 29.05.2006, relativo ai "Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Aupa e fiume Fella in prossimità della confluenza in Comune di Moggio Udinese". (Estratto).

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n 13/06/105/ESP dd. 29.05.2006, relativo ai "Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Aupa e fiume Fella in prossimità della confluenza in Comune di Moggio Udinese", contenente il seguente testo:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" - Piazza Unità d'Italia n. 1 – 34121 TRIESTE – C.F. 80014930327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate autorizzandone l'immediata occupazione.

Comune di Moggio Udinese

1) Foglio: 83 mappale: 325 superficie mq.: 180 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 216,00
Ditta proprietaria: Faleschini Danelina nata a Moggio Udinese il 01.03.16

2-1 Foglio: 83 mappale: 334 superficie mq.: 12 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 14,40
2 Foglio: 83 mappale: 332 superficie mq.: 137 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 164,40
3 Foglio: 83 mappale: 330 superficie mq.: 665 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 798,00
4 Foglio: 83 mappale: 335 superficie mq.: 2 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 2,40
5 Foglio: 83 mappale: 333 superficie mq.: 60 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 72,00
6 Foglio: 83 mappale: 331 superficie mq.: 360 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 432,00
Totale indennità accettata e liquidata: € 1.483,20
Ditta proprietaria: Gallizia Edoardo nato a Moggio Udinese il 29.12.1931
3-1 Foglio: 83 mappale: 308 superficie mq.: 35 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 42,00
Ditta proprietaria: Faleschini Bianca nata a Messina il 14.07.1923
4-1 Foglio: 83 mappale: 305superficie mq.: 230 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 276,00
2 Foglio: 83 mappale: 299 superficie mq.: 115 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 138,00
3 Foglio: 83 mappale: 306 superficie mq.: 145 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 174,00
4 Foglio: 83 mappale: 300 superficie mq.: 95 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 114,00
Totale Indennità accettata e liquidata: € 702,00
Ditta proprietaria: Costa Silvana nata a Venzone il 24.11.1927
5-1 Foglio: 83 mappale: 296 superficie mq.: 300 coltura: sem.
Indennità accettata e liquidata: € 720,00
2 Foglio: 83 mappale: 310 superficie mq.: 55 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 66,00
3 Foglio: 83 mappale: 297 superficie mq.: 135 coltura: sem.
Indennità accettata e liquidata: € 324,00
Totale indennità accettata e liquidata: € 1.110,00
Ditta proprietaria:Forabosco Sergio nato a Moggio Udinese il 22.08.1931
6-1 Foglio: 78 mappale: 133 superficie mq.: 75 coltura: prato
Indennità accettata e liquidata: € 90,00

2) Foglio: 78 mappale: 131 superficie mq.: 245 coltura: bosco misto
Indennità accettata e liquidata: € 220,50
Totale indennità accettata e liquidata: € 310,50
Ditta proprietaria: Biancolino Valerio nato a Moggio Udinese il 15.11.1947
7-1 Foglio: 83 mappale: 328 superficie mq.: 100 coltura: sem.
Indennità depositata: € 160,00
2 Foglio: 83 mappale: 320 superficie mq.: 204 coltura: sem.
Indennità depositata: € 326,40
3 Foglio: 83 mappale: 321 superficie mq.: 145 coltura: sem.
Indennità depositata: € 232,00
4 Foglio: 83 mappale: 322 superficie mq.: 1 coltura: sem.
Indennità depositata: € 1,60
Totale indennità depositata: € 720,00
Ditta proprietaria: Ciccariello Margherita nata a Sessa Aurunca il 20.11.37
Filippi Claudia nata a Moggio Udinese il 17.09.1961
Filippi Fabio nato a Brennero Brenner il 28.12.1951
Filippi Fanny nata a Spilimbergo il 24.08.1957
Filippi Fatma nata a Bressanone Brixen il 13.05.1954
Filippi Frida nata in Francia il 01.10.1957
Filippi Marco nato a Gemona del Friuli il 22.10.1959
Filippi Oralda nata a Moggio Udinese il 18.09.1920
Filippi Ottavio nato a Gemona del Friuli il 01.10.1965
Filippi Raffaele nato a Gemona del Friuli il 09.06.1963
Madrassi Adele nata a Venzone il 17.09.1923

8-1 Foglio: 83 mappale: 324 superficie mq.: 240 coltura: prato
Indennità depositata: € 192,00
Ditta proprietaria: Tolazzi Emilia nata a Moggio Udinese il 07.01.1900
9-1 Foglio: 83 mappale: 318 superficie mq.: 420 coltura: prato
Indennità depositata: € 336,00
2 Foglio: 83 mappale: 319 superficie mq.: 80 coltura: prato
Indennità depositata: € 64,00
Totale indennità depositata: € 400,00
Ditta proprietaria: Fabbro Elda nata a Moggio Udinese il 01.12.1922
10-1 Foglio: 83 mappale: 315 superficie mq.: 190 coltura: prato
Indennità depositata: € 152,00
2 Foglio: 83 mappale: 316 superficie mq.: 5 coltura: prato
Indennità depositata: € 4,00
Totale indennità depositata: € 156,00
Ditta proprietaria: Missoni Attilio fu Vittorio nato il 06.06.1892
11-1 Foglio: 83 mappale: 312 superficie mq.: 275 coltura: sem.
Indennità depositata: € 440,00
2 Foglio: 83 mappale: 313 superficie mq.: 65 coltura: sem.
Indennità depositata: € 104,00
Totale indennità depositata: € 544,00
Ditta proprietaria: Linossi Francesca prop. 2/12 nata a Moggio Udinese il 02.06.1952
Linossi Giovanni prop. 1/12 nato a Moggio Udinese il 13.06.1939
Linossi Giuseppe prop.4/12 nato a Moggio Udinese il 15.10.1911
Linossi Maria prop. 1/12 nata a Moggio Udinese il 04.07.1937
Linossi Rosina prop. 1/12 nata a Moggio Udinese il 03.08.1949
Linossi Silvano prop. 1/12 nato a Moggio Udinese il 16.11.1940
Linossi Silvio prop. 2/12 nato a Moggio Udinese il 16.04.1942
12-1 Foglio: 83 mappale: 302 superficie mq.: 240 coltura: prato
Indennità depositata: € 164,00
2 Foglio: 83 mappale: 303 superficie mq.: 205 coltura: prato
Indennità depositata: € 192,00
Totale indennità depositata: € 356,00
Ditta proprietaria: Segatti Maria nata a Moggio Udinese il 21.12.1912
Tolazzi Amalia nata a Moggio Udinese il 13.09.1941
Tolazzi Daniele fu Daniele
Tolazzi Maria fu Daniele marit. Fontucci
Tolazzi Pietro nato a Moggio Udinese il 24.10.1909
13-1 Foglio: 78 mappale: 135 superficie mq.: 210 coltura: bosco misto
Indennità depositata: € 126,00
Ditta proprietaria: Simonetti Carlo nato a Udine il 10.04.1963

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 – Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Udine, lì 29 maggio 2006

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

E06
06_24_3_AVV_NNN_COSIN ESPROPRI.DOC

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE

TOLMEZZO

(Udine)

Espropriazione immobili per "Avvio prima fase capannoni industriali modulari - Villa Santina" – Opera n. 57. Decreto definitivo d'esproprio. (Art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che i lavori di cui all'oggetto consistono nella realizzazione di capannoni modulari ad uso industriale ricadenti all'interno del P.I.P. di Villa Santina;

Che con delibera del Consiglio di Amministrazione del Co.S.In.T. numero 34 di data 26.03.2004 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori in oggetto;

Che con delibera del Consiglio di Amministrazione del Co.S.In.T. numero 136 di data 26.11.2004 è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, i cui termini di validità per l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni sono fissati alla data del 26.11.2007;

Che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto a seguito dell'approvazione del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Villa Santina come da deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Villa Santina numero 73 di data 30.10.1999 di cui è stata confermata l'esecutività da parte della Giunta Regionale con atto numero 377 di data 25.02.2000;

Che con decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo numero 01/2005 di data 26.04.2005 è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere alle ditte espropriate;

Atteso che, detta indennità è stata comunicata ai proprietari espropriandi nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

Che a seguito delle suddette notificazioni alcuni soggetti espropriandi hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato all'ente espropriante, l'accettazione dell'indennità come determinata con il precitato decreto numero 01/2005 di data 26.04.2005;

Vista l'ordinanza di pagamento diretto numero 1/2006 di data 10.03.2006 (B.U.R. numero 20 di data 17.05.2006) autorizzante, previo accertamento della proprietà e libertà degli immobili da espropriare, il pagamento diretto delle indennità accettate ed il relativo ordine di pagamento numero 92 di data 16/03/2006 attestanti l'avvenuto pagamento di tali indennità;

Vista l'ordinanza n.2/2006 di data 10.03.2006 (B.U.R. numero 20 di data 17.05.2006) autorizzante il deposito presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine degli importi relativi alle indennità provvisorie come determinate nel citato decreto n. 01/2005 di data 26.04.2005 non accettate e le relative quietanze di deposito numero 157, 158 e 159 di data 2303.2006 attestanti l'avvenuto deposito;

Accertata la sussistenza dei presupposti di legge;

Richiamati:

la Legge Regionale 31.05.2002 n.14

il D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.

l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;

la Legge n.1149 del 21.11.1967.

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - codice fiscale 93003340309 – l'espropriazione - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito - degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, autorizzandone l'immissione in possesso come disposto dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001:

Comune di Villa Santina:

1) Fg. 4 Mn. 604 di mq. 60. Da espropriare mq. 60
Indennità corrisposta: € 23,45
Indennità depositata: € 157,48
Ditta catastale:
MAZZOLINI CATERINA n. a Villa Santina il 30.07.1910 proprietà 3/54
PELLIZZARI ANITA FU GIUSEPPE comproprietaria 45/54
PELLIZZARI ARGENTINA FU GIUSEPPE comproprietaria 45/54
PELLIZZARI CONSIGLIA FU GIUSEPPE comproprietaria 45/54
PELLIZZARI DOMINIQUE n. a Francia il 11.08.1954 proprietà 3/54
PELLIZZARI FABRICE n. a Francia il 11.04.1961 proprietà 3/54
PELLIZZARI GIACOMO FU GIUSEPPE comproprietario 45/54
PELLIZZARI MARIA n. a Villa Santina il 08.06.1942 proprietà 2/54
PELLIZZARI RITA n. a Villa Santina il 27.12.1952 proprietà 22/54
PELLIZZARI ROSANNA n. a Villa Santina il 19.09.1944 proprietà 2/54
PICARD NALETTO JVONNE n. a Francia il 14.03.1922 proprietà 3/54

2) Fg. 9 Mn. 831 di mq. 725. Da espropriare mq. 725
Indennità corrisposta: € 2.183,44
Ditta catastale:
ROSSITTI CATERINA n. a Lauco il 25.02.1918 comproprietaria
ROSSITTI GIUSEPPINA n. a Villa Santina il 14.11.1933 comproprietaria
ROSSITTI MARIA n. a Lauco il 25.12.1915 comproprietaria
ROSSITTI MATILDE n. a Lauco il 04.10.1924 comproprietaria

3) Fg. 9 Mn. 151 di mq. 970. Da espropriare mq. 970
Indennità corrisposta: € 1.460,65
Indennità depositata: € 1.460,65
Ditta catastale:
DE CRIGNIS EZIO n. a Villa Santina il 25.07.1926 comproprietario
DE CRIGNIS MARIA n. a Villa Santina il 15.01.1922 comproprietaria

4) Fg. 9 Mn. 824 di mq. 480. Da espropriare mq. 480
Indennità depositata: € 1.445,59
Ditta catastale:
MENEGON PIETRO n. a Villa Santina il 09.07.1898 proprietà
RABASSI MARIA FU ANTONIO n. a Socchieve il 18.12.1872 usufruttuaria parziale

Art. 2

– A cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 3 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.

Tolmezzo, lì 24 maggio 2006

IL RESPONSABILE:
p.i.e. Giacomino Zanier

A16
06_24_3_AVV_019_LLPP UD PESARIIS

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 comma 1, L.R. 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua dell'Amministrazione frazionale di Pesariis PCDP.

L'Amministrazione frazionale di Pesariis PCDP con sede in Prato Carnico ha presentato in data 4.8.2005 la domanda di concessione, successivamente integrata, per derivare dal Torrente Pesarina alla quota di m 704,70 s.l.m., in località Osais nel Comune di Prato Carnico, acqua nella misura di massimi 1700 l/sec. e medi 1289 l/sec, per uso idroelettrico, con restituzione allo stesso corso d'acqua alla quota di m 676 s.l.m. a monte dell'abitato di Pieria nel medesimo Comune.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 14 giugno 2006 e pertanto fino a tutto il 28 giugno 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 luglio 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Prato Carnico.

Udine, 22 maggio 2006

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_24_3_AVV_020_LLPP UD FORNI SOPRA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua da parte del Comune di Forni di Sopra.

Il Comune di Forni di Sopra ha chiesto in data 27.12.2004 la concessione per derivare mod.0,01 di acqua

dalla Sorgente Val di Suola/Pacherini alla quota di mt.1.590, con opera di presa ubicata in Comune di Forni di Sopra al fg.45 mapp.4, ad uso potabile.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17.08.2006., con ritrovo alle ore 9.00 presso il Municipio di Forni di Sopra.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 14.06.2006 e pertanto fino al 28.06.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 25 maggio 2006

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

C10
06_24_3_CON_001_Angeli pediatria

AZIENDA OSPEDALIERA
"SANTA MARIA DEGLI ANGELI"

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria.

In esecuzione della determinazione n. 505 in data 22 maggio 2006, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Pediatria.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Specializzazione in Pediatria o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998). Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della pecializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME:

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

j) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità: - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - FRIULCASSA S.p.A - Cassa di Risparmio Regionale - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di even-

tuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.

Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

– Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE

OVVERO

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova,

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione,

invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini..

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).
(sito internet: www.aopn.sanita.fvg.it).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera
"S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24 – 33170 P ordenone

Il sottoscritto ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.... posto di .... presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a ....il ....;
2) di essere residente a .... (Prov. ....), Via ....n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il ....presso ....;
- Specializzazione in.......... conseguita il ....presso ....(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di .... al n. ....;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992...(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig:..
    via/piazza.................n....... telefono n. ....
    cap. n. ...... città ....(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data ....

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____

nat __ a ________________________________(prov.______) il ________________________

residente in __________________(prov.______), via ______________________________n. ___

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

... ...

... ...

... ...

... ...

... ...

... ...

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ Allega copia del documento di identità ______________________________
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

... ...
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ... ...
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
☐ Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ______________________________ n. ____________, rilasciato il ______________ da ______________________________, in presenza di ____
(cognome e nome e qualifica)

^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ... ... della Provincia di ... al n. ... ...;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio ... .. conseguito il .... presso ... .

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

C10
06_24_3_CON_002_FONTANAFREDDA TAXI

COMUNE DI FONTANAFREDDA

(Pordenone)

Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione - di n. 3 (tre) licenze comunali per il servizio di taxi con autovettura (di cui n. 1 (una) attrezzata al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità) - di n. 3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente di autovettura (di cui n. 1 (una) attrezzata al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità). (Estratto).

È indetto bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 (tre) licenze comunali per il servizio di taxi con autovettura (di cui n. 1 (una) attrezzata al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità) e di n. 3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente di autovettura (di cui n. 1 (una) attrezzata al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità).

Le domande, redatte secondo lo schema allegato al bando e con le modalità indicate nello stesso, vanno trasmesse esclusivamente a mezzo servizio postale con lettera raccomandata A.R. indirizzata al Sindaco del Comune di Fontanafredda, Via Puccini n. 8 – 33074 FONTANAFREDDA (PN), allegando fotocopia di un documento di identità personale valido, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando sul BUR e all'albo pretorio comunale.

Il testo integrale del bando di concorso è affisso all'Albo pretorio del comune di Fontanafredda ed è disponibile sul sito del comune all'indirizzo www.comune.fontanafredda.pn.it.

Per ulteriori informazioni contattare l'Area Servizio Vigilanza Urbana e Commercio: tel. 0434/567612, fax 0434/567667.

Fontanafredda, 31 maggio 2006

IL COORDINATORE DI AREA
COMANDANTE DELLA P.M.:
magg. Armando Poletto

I06
06_24_3_CON_003_ERDISU AVVISO

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ERDISU

TRIESTE

Bando per borse di studio - Anno accademico 2005-2006 - Scadenza: 9 settembre 2005. Pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 3 agosto 2005. Avviso di rettifica.

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste n. 22/2006 del 23 maggio 2006, è stato modificato l'articolo 10, punto 1, quarto periodo del bando di concorso per borse di studio per l'anno accademico 2005/2006, approvato con deliberazione consiliare n. 29/2005 di data 7 luglio 2005 e pubblicato sul BUR n. 31 di data 3 agosto 2005 (pag. 197), sopprimendo dopo le parole "I richiedenti dovranno risultare regolarmente iscritti per l'anno accademico 2005/2006" le parole "entro il 7 novembre 2005".

I06
06_24_3_CON_004_ERDISU BANDO

Bando di concorso per la concessione di contributi straordinari per sviluppare ed approfondire gli argomenti riguardanti la tesi di laurea. Scadenza 14 luglio 2006.

L'Ente Regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste mette a concorso dei contributi straordinari per soggiorni di ricerca in Italia, con esclusione del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, ed all'estero, al fine di consentire lo sviluppo e l'approfondimento degli argomenti riguardanti la tesi di laurea, concordata ed approvata dal docente.

Vengono messi a concorso:

n. 12 contributi dell'importo massimo di € 1.600,00 per soggiorni all'estero;

n. 12 contributi dell'importo massimo di € 800,00 per soggiorni in Italia.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro e non oltre il 14 luglio 2006, e comunque prima della partenza per il soggiorno di ricerca, al Servizio interventi diritto allo studio universitario corredata dalla documentazione richiesta.

Il soggiorno di ricerca dovrà essere effettuato entro il 30 aprile 2007.

Art. 1

Requisiti di merito, di reddito e di patrimonio

Per accedere al concorso gli studenti dovranno essere in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di patrimonio stabiliti dal bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio per l'a.a. 2005/2006 approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 29/05 di data 7 luglio 2005 e n. 31/05 di data 27 luglio 2005.

Potranno presentare domanda gli studenti dell'ultimo anno di corso regolare e fino ad un anno fuori corso:

a) iscritti all'Università degli Studi di Trieste:

– Corso di laurea del vecchio ordinamento;

– Corso di laurea specialistica;

– Corso di laurea: soltanto nel caso in cui il regolamento didattico del corso di studio preveda la predisposizione della tesi di laurea ed il relativo deposito in segreteria generale.

b) iscritti al Conservatorio di musica G. Tartini:

– Triennio superiore di primo livello;

– biennio superiore di secondo livello.

Art. 2

Esclusioni

Sono esclusi dal presente beneficio gli studenti che:

- non siano regolarmente iscritti per l'a.a. 2005/2006 all'Università degli Studi di Trieste;

- siano iscritti all'Università da più di un anno fuori corso. A tal fine vengono conteggiati gli anni di effettiva iscrizione all'Università a partire dall'anno di prima iscrizione ad ogni livello di corso di studio;

- non siano in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di patrimonio previsti dal bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio per l'a.a. 2005/2006;

- abbiano già fruito di analogo contributo da parte dell'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste negli anni accademici precedenti per il conseguimento del titolo per lo stesso livello di corso di studio;

- fruiscano di analogo contributo per lo stesso anno accademico erogato da altri enti pubblici o da privati;

- siano residenti nella regione se in Italia o nello stato se all'estero ove è necessario recarsi per la ricerca.

Art. 3

Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo sarà stabilito tenendo conto delle spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede ove si svolge la ricerca, quantificate forfetariamente in **€ 100,00** per soggiorni in paesi europei ed in **€ 500,00** per paesi extraeuropei, delle spese di soggiorno per non più di **€ 52,00** per ciascun giorno di permanenza presso la località in cui sarà fatta la ricerca e delle spese generali per spostamenti, reperimento materiale, ingresso a musei e biblioteche, calcolate nella misura forfetaria di **€ 52,00**.
A richiesta potrà essere erogata a titolo di anticipo una somma pari al 50% dell'importo totale assegnato; il rimanente sarà versato a soggiorno concluso previa presentazione:

1. di un'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 da cui risulti il periodo trascorso in Italia o all'estero;

2. di un attestato rilasciato dall'istituzione presso cui lo studente si è recato, indicante il periodo in cui ha avuto luogo la ricerca;

3. di una relazione sottoscritta dal docente che ha assegnato la tesi da cui risulti la realizzazione dei programmi scientifici della ricerca.

La mancata presentazione della suddetta documentazione entro il termine perentorio del 30 giugno 2007, la rinuncia al viaggio o l'anticipato rientro, comporteranno la revoca del beneficio, in tutto o in parte.

Art. 4

Formulazione delle graduatorie

L'Ente procederà alla definizione di due graduatorie distinte, una relativa ai contributi per soggiorni all'estero e l'altra per soggiorni in Italia.

Il numero dei vincitori sarà determinato in proporzione al numero degli studenti ammessi al concorso iscritti alle singole facoltà, rispetto al totale degli studenti ammessi al concorso. Viene comunque garantito un intervento per ogni facoltà. Le graduatorie degli idonei sono definite in ordine decrescente di merito tenendo conto del numero delle annualità superate ovvero dei crediti e delle votazioni conseguite, attribuendo al richiedente un punteggio complessivo, derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai due requisiti prima indicati, rispettivamente 800 e 200 punti, fino ad un massimo di 1.000 punti.

$$\frac{\text{ann./cred. sostenuti} - \text{minimo ann/cred. richiesti}}{\text{ann/cred. piano} - \text{minimo ann./cred. richiesti}} \text{ X } 800 + \frac{\frac{\text{somma voti}}{\text{numero esami}} - 18}{30 - 18} \text{ X } 200$$

Per quanto concerne i criteri di approssimazione, l'arrotondamento avverrà per difetto se il decimale è inferiore alla metà, per eccesso se il decimale è pari o superiore alla metà. A parità di punteggio, verrà data pre-

cedenza a quelli che abbiano l'ISEE inferiore. In caso di ulteriore parità la precedenza verrà assegnata a quelli con l'ISPE più basso, in caso di ulteriore parità si darà la precedenza al più giovane.

Nel caso in cui, esaurita una graduatoria, ci siano ulteriori fondi disponibili, questi saranno impiegati a favore degli idonei dell'altra graduatoria.

Art. 5

Presentazione della domanda

La domanda di contributo, redatta sugli appositi moduli forniti dall'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, contenente una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere presentata al Servizio Interventi per il Diritto allo Studio Universitario dell'Ente – Salita Monte Valerio n. 3 – 34127 – Trieste. Le domande pervenute dopo il 14 luglio 2006 saranno respinte.

Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale di spedizione, purché la raccomandata pervenga all'Ente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Le domande dovranno indicare l'istituzione presso la quale sarà effettuata la ricerca e il periodo necessario alla ricerca stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata:

1. lettera di presentazione sottoscritta dal docente che ha assegnato la tesi di laurea da cui risultino l'importanza della ricerca e l'essenzialità del soggiorno ai fini del lavoro di tesi;

2. certificazione ISEE del nucleo familiare – rilasciata dai CAF, relativa ai redditi dell'anno 2004.

Gli studenti che hanno già presentato domanda di partecipazione ai concorsi banditi dall'Università (fascia di contribuzione, part-time) o dall'Ente (borsa, alloggio, mensa) per l'a.a. 2005/2006, sono esonerati dal presentare la documentazione di cui al punto 2.

L'Ente si riserva di richiedere in qualunque momento ogni certificato o documento necessario ad istruire e/o integrare la pratica relativa alla richiesta dello studente.

Qualora l'interessato non dovesse produrre quanto richiesto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, la domanda sarà respinta in quanto incompleta.

La documentazione prodotta non verrà restituita per alcun motivo.

Per ricevere informazioni relative alle norme contenute nel presente bando di concorso ed alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione al concorso stesso gli studenti potranno rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0403595335/0403595507; fax:0406595352 ed e-mail: dirittoallostudio@erdisu.trieste.it.

Art. 6

Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati), che l'E.R.Di.S.U. di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.

Il trattamento di cui sopra avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di espletare la procedura concorsuale.

Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti po-

tranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Ente, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.

I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Per opportuna conoscenza si forniscono i seguenti elementi relativi al titolare del trattamento dei dati:

Titolare del trattamento: Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, Salita Monte Valerio 3 – 34127 Trieste.

L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003, il cui testo viene di seguito riportato:

«Art. 7

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma leggibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità di trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o in blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuando il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.».

Art. 7

Norme di rinvio

Per quanto non contemplato dalle precedenti disposizioni si applicheranno le norme di legge in materia di diritto allo studio universitario.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Alessandra Miani

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Franco Mazzuia - Tel. 040/3595335

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)